Anno 100 Numero 247

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. numeri 57.75 - Telex 21.121

LA STAMPA

Sabato 29 Ottobre 1966

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-75 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, Largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-532

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 600 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o data prestabilite 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi e partecipazioni al lutto L. 650 per parola - Echi Cronache Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche - Estero aumento tariffe 25% - Copie arretrate: prezzo doppio Estero (spediz. aeree Paesi contrass. con asterisco): *Argentina pes. 50; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 60 *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia Fmk 0,70; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 18; *Israele Ag. 80; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 60; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 50; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,20; *Svezia kr. 1; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *USA cents 35; *Venezuela B5 1,25

Si attende per Agrigento giustizia più sollecita

La serie dei provvedimenti che il governo, sulla scorta dell'ormai famoso rapporto Martuscelli, intende adottare per porre parziale riparo alla disastrosa situazione di Agrigento e per prevenire, al tempo stesso, il ripetersi di analoghe vicende, sembrano garantire l'esistenza del fermo proposito di attuarli: essi, annunciati dal ministro dei Lavori Pubblici a conclusione di un impegnatissimo dibattito parlamentare e in seguito ad una specifica seduta del Consiglio dei ministri, appaiono ora trasfusi in un ordine del giorno approvato dal Senato che ne chiede l'integrale realizzazione «nel più breve tempo possibile». Ci sarebbe, dunque, di che rallegrarsi dopo tante inquietudini, se non fosse per alcune perplessità — diciamo di fondo — che sentiamo il dovere di esternare.

In primo luogo, non tutti i provvedimenti potranno venire emessi con rapidità: specie per quelli non limitati ad Agrigento (disciplina più rigorosa delle lottizzazioni; possibilità per lo Stato di sostituirsi ai comuni nell'elaborazione dei piani regolatori; ecc.), occorrerà approntare un apposito progetto la cui elaborazione, nonostante lo stralcio dalla legge urbanistica, si presenta non facile, tanto più nell'attuale clima di ingolfamento dell'attività parlamentare, sempre maggiormente oberata di cose da fare e sempre meno ricca di tempo da spendere. Il pericolo che non si riesca a concludere l'iter necessario per trasformare il disegno in legge va tenuto presente in tutta la sua gravità se non si vuole andar incontro, data la prossima fine della legislatura, ad un'altra attesa delusa, ad un'altra promessa non mantenuta. Già troppe volte, al fine di tranquillizzare l'opinione pubblica di fronte ad eventi sconcertanti o drammatici, si sono adottate iniziative pian piano arenatesi per questa o per quella ragione. I fatti di Agrigento (e di altre città non meno deturpate, pur se meno sanguinanti) hanno raggiunto un livello così acuto da imporre in maniera assoluta il concretarsi di rimedi adeguati per il passato e per il futuro. Qualora ciò malauguratamente non dovesse avvenire, l'epilogo della legislatura non costituirebbe di certo un alibi sufficiente, ma assumerebbe il sapore di una beffa atroce.

Per fortuna, tra i provvedimenti particolari (misure disciplinari, revisione di licenze, demolizioni di parti abusive, ecc.) parecchi possono essere assunti dalle pubbliche autorità anche a prescindere dall'emanazione di nuove leggi. Per essi, dunque, non sussiste alcun valido motivo di indugio. Ci si può, anzi, chiedere perché non se ne sia fatto subito un più largo uso. Si pensi alla proposta governativa di aggravare le sanzioni penali nei confronti di coloro che violano norme edilizie ed urbanistiche. Benissimo. Ma come mai non si sono nel frattempo applicate per lo meno le sanzioni attualmente previste?

Qui il problema tocca la sua dimensione più delicata, rimasta sinora nell'ombra: quella del mancato o, comunque, assai scarso intervento della magistratura. E' noto, invero, che le sanzioni penali, per loro natura, possono irrogarsi solo al termine di un processo instaurato, condotto e deciso da magistrati. Giorni fa, un senatore ha definito «assai grave» la circostanza che la magistratura non fosse intervenuta sin dai tempi dell'inchiesta Di Paola-Barbagallo, condotta nel 1963 ad Agrigento da un viceprefetto e da un maggiore dei carabinieri, cioè da un alto esponente della polizia giudiziaria, organismo strettamente collegato agli uffici del pubblico ministero. Ma, anche senza risalire al rapporto Di Paola-Barbagallo, si resta colpiti dalla carenza di notizie sull'instaurazione di processi penali in ordine alle responsabilità emerse dopo i crolli del 19 agosto.

Si direbbe che le prime voci in materia siano quelle sulle querele presentate contro il relatore Martuscelli da alcuni costruttori indicati nel suo rapporto: non vorremmo — sarebbe davvero il colmo — che, in conseguenza delle ritardate iniziative degli uffici competenti, le vicende giudiziarie di Agrigento prendessero l'avvio con Martuscelli in veste di imputato per diffamazione o peggio!

Purtroppo, c'è un altro punto delle proposte ministeriali che potrebbe ingenerare equivoci riguardo ai compiti della magistratura. Alludiamo al proposito, manifestato a chiare lettere dal Governo, di consegnare la relazione Martuscelli al Procuratore della Repubblica onde consentirgli di intervenire in tutti i casi per i quali le leggi penali risultino infrante. Dinanzi ad un tale annuncio, qualcuno potrebbe pensare che la trasmissione del fascicolo si ponga come condizione necessaria al procedere del pubblico ministero, e l'impressione sembrerebbe avallata dalla similare cautela di iniziative giudiziarie rispetto ai fatti esposti, con tanto di nomi e di dettagli, nel primo rapporto su Palermo inviato dalla Commissione antimafia al Parlamento. L'errore sarebbe gravissimo: anche nell'ipotesi in cui stiano operando commissioni parlamentari o ministeriali, il pubblico ministero ha sempre il potere e il dovere di agire immediatamente, senza condizionamenti di sorta, non appena gli sia pervenuta la notizia di un fatto criminoso perseguibile d'ufficio, qualunque ne sia la fonte, compresi la voce pubblica ed i resoconti della stampa. La consegna della relazione Martuscelli alla Procura della Repubblica va vista, perciò, nel quadro dell'ovvia collaborazione tra i poteri dello Stato, al semplice scopo di fornire la documentazione raccolta e non certo per investire gli organi giudiziari di quelle che sono le loro tipiche funzioni, demandategli dalla Costituzione e dalle norme ordinarie.

E non è tutto. Al di là degli imperativi provenienti dalla legge, il magistrato deve sentire l'orgoglio, diremmo la gelosia, del suo incomparabile compito, che ne fa il garante e il depositario della giustizia, cui la collettività guarda come al bene supremo, con una fiducia da non deludere. Un'ennesima riprova ce la offrono le cronache di questi giorni con il testimoniare la soddisfazione che, in tutti gli ambienti consapevoli, ha accompagnato il diffondersi della notizia relativa all'apertura dell'istruzione formale per la morte dello studente vittima degli incidenti verificatisi all'Università di Roma l'aprile scorso. Qualunque abbia ad essere l'esito del processo, si può parlare di serenità ritrovata: ciò che si voleva, e si vuole, sono le indagini accurate ed obbiettive, senza prevenzioni e senza pregiudizi. Ad Agrigento come a Roma, e in ogni dove.

Giovanni Conso

La relazione su Agrigento consegnata alla magistratura

Palermo, 28 ottobre.

Un funzionario del ministero dei Lavori Pubblici giunto ieri sera a Palermo in aereo si è recato stamane dal Procuratore generale della Repubblica ed ha rimesso nelle sue mani la relazione della commissione d'inchiesta su Agrigento, presieduta dal dottor Martuscelli.

Il Congresso socialista unanime per l'unificazione

Nenni dichiara: da oggi apriamo una nuova fase politica in Italia

Il vecchio «leader» ha parlato con foga e passione tra gli applausi di tutta l'assemblea - Ha attaccato i comunisti per «la loro polemica astiosa, implacabile, sabotatrice» e perché «sono rimasti indietro nella storia» - Ai democristiani ha riconosciuto l'impegno di attuare le riforme concordate - Quindi ha concluso: il nuovo partito socialista intende contestare alla dc l'egemonia del potere, al pci l'egemonia della classe operaia - Gli altri discorsi: Giolitti, Lombardi, Pieraccini e Mariotti - Oggi si riuniscono i socialdemocratici - Domani la grande Costituente

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 ottobre.

Il 37° Congresso straordinario del partito socialista è praticamente finito stasera. Oggi ci sono stati i discorsi più attesi: quelli di Nenni, di Lombardi, di Giolitti. Domani ci sarà la replica del segretario De Martino e l'approvazione finale della "carta" dell'unificazione. Ma quella di domani sarà in realtà la giornata dei socialdemocratici che a loro volta, al cinema «Maestoso», decideranno la fusione. Domenica mattina, infine, si riuniranno tutti insieme al Palazzo dello Sport nella «Costituente» che segnerà la nascita del partito socialista unificato, il terzo grande partito della sinistra politica italiana, tra la dc e il pci.

Nenni ha voluto parlare, come egli ha detto, per una ragione «quasi sentimentale»: «Avrei provato amarezza a non prendere la parola in quest'ultimo congresso, anche se domenica dovrò pronunciare un nuovo discorso». Ed ha aggiunto: «Perché qui si conclude un processo politico, nel quale mi sono molto impegnato». Egli ha ripercorso i dieci anni che hanno preceduto l'unificazione, andando anche prima del 1956 (crollo del mito di Stalin e rivolta ungherese) per rifarsi al Congresso del psi a Torino nel 1955, in cui fu decisa l'apertura del dialogo con la dc.

Nenni l'ha ricordato per sottolineare il carattere autonomo della ricerca socialista. E come per il dialogo con la dc, allo stesso modo ha rammentato che la necessità di porre fine al patto di unità d'azione con i comunisti era già nel 1955 una convinzione acquisita dai socialisti. «Nulla abbiamo improvvisato, né in politica interna né in politica estera. Ritenemmo che la neutralità avrebbe tutelato la sicurezza del nostro Paese, quindi non rinneghiamo la battaglia perduta contro il Patto Atlantico. Ma la successiva accettazione del patto non è stato un prezzo pagato al centro-sinistra o all'unificazione, bensì la conseguenza di un profondo mutamento della realtà internazionale».

Nenni ha parlato in un clima di entusiasmo. E' stato accolto dal Congresso in piedi, con due minuti di applausi. Ha parlato con calma, ma con le sue rapide accensioni di tono, suscitando più volte il caldo consenso dell'assemblea.

«Chiudiamo oggi una fase, domenica ne apriamo un'altra — ha detto Nenni —. Arriviamo all'unificazione nella pienezza delle nostre forze, con slancio, concludendo un periodo che abbiamo percorso con chiarezza e con chiaroveggenza, e sapendo anche adesso chiaramente quali sono i nostri nuovi obiettivi. Vogliamo — egli ha dichiarato fra grandi applausi — un chiarimento con la dc e con il pci, vogliamo mettere fine a due egemonie, sul paese e sul movimento operaio, due egemonie che sono state un fattore di stagnazione nella costruzione di una moderna democrazia fondata sul lavoro. E queste due egemonie hanno ricevuto un colpo con il centro-sinistra, un altro scossone lo riceveranno dall'unificazione. Al cosiddetto bipartitismo tra una dc egemone del potere di maggioranza e un pci egemone dell'opposizione noi intendiamo sostituire un bipartitismo democratico».

«Certo — ha aggiunto Nenni — le cose potevano andare diversamente, se i comunisti fossero stati capaci, e ne ebbero la tentazione, di condurre una polemica critica, ma non astiosa, implacabile, sabotatrice, come quella che in effetti hanno svolto nei nostri confronti; e se avessero avuto il necessario coraggio nell'affrontare le esigenze del revisionismo che da 10-20 anni batte alle loro porte. Non lo hanno fatto, e la storia, che non aspetta i comodi di nessuno, è andata avanti. Perciò dicemmo allo scorso congresso: ognuno faccia la propria parte, segua la propria strada, noi la nostra, i comunisti la loro».

Quanto al centro - sinistra, Nenni ha detto che il giudizio del psi è «per larga parte positivo, e in parte critico». Ma «vogliamo seguire il proverbio del contadino "Aspetta la sera per giudicare il giorno". E la sera di quest'esperienza è la scadenza della legislatura che si avvicina. Il nuovo partito deve dire quali sono le cose da fare prima delle elezioni. Se non si fanno, la nostra presenza nel governo non avrebbe senso» (vivissimi applausi).

«Per adesso — ha detto Nenni — prendiamo atto che la dc, salutando la nostra unificazione, ha ieri dichiarato di non voler restare a metà strada».

Poi, avviandosi alla conclusione, Nenni ha detto che cosa ha rappresentato la presenza socialista nel governo, che cosa è stato ed è il centro-sinistra: «La programmazione economica e la riforma regionale sono giunte in Parlamento; è diminuita la distanza tra sindacati e governo; non è poca cosa, sul piano del costume, che per la prima volta, come nel caso di Agrigento, sia stata fatta luce completa e adottati subito i necessari provvedimenti per punire i colpevoli; e non è poca cosa che corrotti e corruttori abbiano oggi paura quando squilla il campanello alla loro casa. Oggi, compagni, non si ammaina la bandiera come dicono i comunisti, non c'è il congedo dal partito; il partito continua, rinverdito dell'apporto di nuove forze: il socialismo avanza».

Gli altri discorsi hanno avuto il comune l'impegno verso il futuro, il tentativo di delineare la politica e le prospettive del nuovo partito. Per tutti, maggioranza nenniana e demartiniana, minoranza lombardiana o di sinistra, l'unificazione è un fatto scontato, «è un problema ormai dietro le nostre spalle» (Lombardi).

C'è invece la ricerca della strategia politica del nuovo partito. Giolitti, con un discorso che ha riscosso molto successo, ha fortemente sottolineato la necessità di abbandonare tutti i vecchi schemi. Due esperienze fondamentali sono state fatte: il crollo del modello sovietico come via di costruzione del socialismo; la constatazione della vitalità del capitalismo, che ha fatto cadere alcune tesi tradizionali del marxismo. Ma rimane la contestazione del capitalismo, come sistema che non riesce a garantire libertà ed eguaglianza, che non attenua ma aggrava la divisione, in campo internazionale, tra Paesi industrializzati e Paesi sottosviluppati. C'è un vasto campo futuro per l'azione di un socialismo moderno, ha affermato Giolitti.

Mentre Giolitti è sembrato essersi molto avvicinato alla maggioranza, almeno alle posizioni di De Martino, Lombardi ha dato l'impressione di muoversi con impaccio lungo la stessa linea, continuando a rimproverare al partito socialista di non avere saputo giungere all'unificazione sull'onda di una serie di riforme di struttura attuate a catena. Pur così ignorando i concreti rapporti di forza che hanno condizionato l'azione del psi in questo periodo, Lombardi ha poi rimproverato la maggioranza socialista di essere in contraddizione, quando si propone di conquistare consensi nell'area del pci attraverso le riforme, senza rendersi conto che per attuare le riforme occorre l'appoggio anche dei comunisti. A parte l'insistenza su questo tema, Lombardi, come Giolitti, ha invitato il partito ad impegnarsi attivamente nella elaborazione di una teoria e di una politica originali di fronte ai modelli comunisti e socialdemocratici, entrambi rivelatisi inadeguati alla costruzione di una società socialista di uomini liberi.

Dei ministri socialisti, hanno parlato oggi Pieraccini e Mariotti. Il ministro del Bilancio ha esaltato la programmazione democratica dello sviluppo economico come metodo nuovo e originale che supera il modello accentratore e autoritario della dottrina sovietica e apre la strada alla costruzione della società socialista e democratica.

Mariotti ha rilevato che la dc, nel comunicato di ieri, ha compreso la riforma ospedaliera tra le cose da fare prima della fine della legislatura. «Pur con questo impegno, egli ha detto, sappiamo che la via sarà difficile».

Il Congresso tornerà a riunirsi domani e concluderà i suoi lavori in serata.

Fausto De Luca

Forse con il 1° novembre la contingenza non scatterà

Roma, 28 ottobre.

Non aumenterà, forse, dal 1° novembre prossimo, l'indennità di contingenza per i lavoratori dell'industria, del commercio e dell'agricoltura. La «scala mobile», cioè, non dovrebbe funzionare in salita, se i risultati delle rilevazioni riguardanti i prezzi nei primi quindici giorni di ottobre confermeranno l'andamento registrato nei mesi di agosto e di settembre.

Torino coperta di grandine

Un pauroso temporale, con tuoni e fulmini, su Torino e dintorni. Alle 15, il cielo s'è fatto buio come di notte. In quaranta minuti sono caduti 22 millimetri d'acqua e uno strato di grandine alto in certi punti fino a venti centimetri. Da Orbassano fino a Brandizzo e a Ivrea, campi e strade hanno assunto un aspetto invernale, come dopo una copiosa nevicata. A Torino (nella foto un aspetto di via Roma) strade trasformate in banchi di ghiaccio o in corsi d'acqua, traffico paralizzato, tram fermi, cantine e pianterreni allagati. Sull'autostrada per Milano, centinaia di auto sono rimaste bloccate (f. Moisio: vedere alle pagine 2 e 7 i nostri servizi sul maltempo in Italia)

La dc tedesca preme perché Erhard si dimetta

Il Cancelliere rifiuta - Prima sconfitta del governo di minoranza: il bilancio per il '67 respinto al Senato, per due terzi democristiano

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 28 ottobre.

Il capo del gruppo parlamentare democristiano Barzel e il capo del partito cristiano-sociale Strauss hanno cercato oggi, durante una riunione a porte chiuse, di convincere il Cancelliere Erhard a dimettersi, se non subito, tra un mese, dopo le elezioni regionali in Assia (6 novembre) e in Baviera (20 novembre). Invano. Il Cancelliere che da ieri, con l'uscita dei liberali dalla coalizione governativa, è a capo di un governo di minoranza, non ha voluto seguire il consiglio. Dimostra anzi intenzioni battagliere.

Stamane, dopo avere licenziato con un «grazie» i quattro ministri liberali dimissionari, Erhard ha partecipato ai festeggiamenti per il cinquantesimo compleanno dell'ex vicecancelliere Mende (al quale, come regalo, è stato offerto il documento che attesta la fine del suo vicecancellierato). Poi ha riunito per la prima volta il suo gabinetto minoritario, il primo nella storia della giovane democrazia tedesca. A coprire i posti dei quattro ministri dimissionari Erhard non ha chiamato nessuno (forse per il timore di nuovi rifiuti, come è successo 19 volte per il posto di ministro alla Cancelleria, vacante da 30 giorni), ma ha provveduto ad affidare l'*interim* dei quattro dicasteri a quattro membri del governo (Schmuecker, Dollinger, Heck e Gradl), i quali perciò occupano due poltrone ministeriali ciascuno.

Immediatamente il governo minoritario ha ricevuto il primo monito che dovrebbe convincere il Cancelliere che un gabinetto non può andare avanti senza l'appoggio del Parlamento. La prima sconfitta è tanto più grave, in quanto non è stata inflitta a Erhard dal Parlamento (dove i democristiani e cristiano sociali, con 245 voti, sono in minoranza contro i 251 dei socialdemocratici e dei liberali) ma dal *Bundesrat*, la Camera dei *Laender*, dove i due partiti cristiani hanno la maggioranza assoluta.

Il *Bundesrat*, per due terzi democristiano, al quale il governo aveva presentato il bilancio di previsione 1967 (quello che ha portato ieri alla rottura con i liberali), ha bocciato la relazione all'unanimità. Tutti e sei i *Laender* democristiani l'hanno respinto. Peggio. Non hanno voluto nemmeno prenderlo in esame, l'hanno bocciato prima di vederlo, senza voto, e rivolgendosi al governo come a uno scolaretto, gli hanno ordinato di rimettersi a tavolino e di rifare il compito.

Erhard ha incassato visibile turbamento anche questa nuova sconfitta e non ha accennato a dimettersi. L'operazione concentrica dei partiti per abbatterlo risulta estremamente difficile. Dal punto di vista giuridico, egli si trova in una botte di ferro. Per scalzare un cancelliere vi è, in base alla Costituzione tedesca, un solo mezzo: il «voto di sfiducia costruttivo», cioè un voto negativo del Parlamento con la contemporanea presentazione di un successore. Al momento sembra impossibile che la metà del Parlamento più uno (cioè i democristiani con i liberali o con i socialdemocratici, oppure questi con i liberali) riescano ad accordarsi su un uomo.

Il futuro immediato del governo è avvolto nelle tenebre. Se Erhard, come sembra, non si dimetterà, il suo partito gli concederà (nel proprio interesse) una tregua fino a dopo le elezioni del 20 novembre in Baviera. Il tentativo dei socialdemocratici di ottenere nuove elezioni politiche non ha probabilità di essere accolto: per i democristiani, in questo momento, sarebbe un suicidio. Continueranno intanto le consultazioni tra i partiti e le manovre all'interno della democrazia cristiana per cercare una formula di governo stabile, del quale la Germania ha estremo e urgente bisogno. Abbattere Erhard non è un problema insolubile: il problema è trovare un uomo per guidare il paese. La battuta che circola stasera a Bonn è «*Peccato che Adenauer stia scrivendo le sue memorie e non abbia tempo*».

Tito Sansa

Adenauer (90 anni) colpito da un attacco di influenza

Colonia, 28 ottobre.

Un leggero attacco di influenza ha costretto a letto l'ex Cancelliere Adenauer, che ha 90 anni. Lo ha riferito una fonte vicina alla famiglia del vecchio statista, precisando che Adenauer si è sentito male ieri durante una riunione del gruppo parlamentare cristiano democratico.

La fonte ha smentito le voci secondo cui la natura della malattia sarebbe più grave degli attacchi di influenza subiti in passato da Adenauer. (*A. P.*)

Rotte di nuovo le trattative per i metalmeccanici privati

Cisl e Cgil intendono proclamare scioperi «con carattere di continuità e di durezza» - La Uil deciderà lunedì e intanto tenterà di sbloccare ancora una volta la situazione - Il presidente della Confindustria, Costa, dichiara che le controversie si risolvono discutendo, non con agitazioni che sono inutili e dannose

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 ottobre.

Si sono nuovamente interrotte oggi le trattative per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici dipendenti dall'industria privata. Nonostante i progressi compiuti nei giorni scorsi, durante le lunghe e laboriose riunioni svoltesi presso la Confindustria, non è stato possibile superare i notevoli dissensi su problemi normativi ed economici. La Fiom-Cgil e la Fim-Cisl hanno ripreso la propria libertà di azione ed intendono proclamare, entro breve tempo, un piano di scioperi che dovrebbero avere «i necessari caratteri di continuità e di durezza».

La Uilm, pur sospendendo i contatti con la controparte, si è riservata di assumere decisioni definitive nella giornata di lunedì: nel frattempo, prenderà ogni possibile iniziativa per tentare di sbloccare, ancora una volta, la difficile vertenza. La Cisnal e la Cisal hanno giudicato l'interruzione alla stregua di un semplice rinvio: la Fismic, che raggruppa fra l'altro il sindacato, dell'automobile, ha segnalato «il persistere di una grave situazione che elude e ritarda le soluzioni concrete, economico-normative, che interessano veramente i lavoratori».

Di fronte a questo schieramento non omogeneo, la Confindustria ha preso posizione con una dichiarazione del Presidente dr. Costa. «*Se le controparti vorranno riprendere le trattative* — ha detto Costa — *noi siamo pronti a riprenderle; ci vorranno far precedere la ripresa delle trattative da un periodo di agitazione, noi non potremo fare altro che attendere la fine delle agitazioni. Ma è certo che le agitazioni non avranno il potere di far cambiare il nostro punto di vista: sono solo discussioni basate su serie argomentazioni che possono far variare punti di vista e posizioni responsabilmente assunte*».

Il presidente Costa ha, quindi, rilevato che sui diritti sindacali si era già pervenuti ad un sostanziale accordo. Si era pure raggiunto l'accordo sull'aumento da praticare sui salari contrattuali. Sui problemi normativi aventi riflessi economici (riduzione dell'orario di lavoro, differenziazione delle paghe a seconda delle categorie, indennità di quiescenza ed altre minori) il disaccordo era solo quantitativo e di «misura non tale da giustificare una rottura». Il totale dell'aumento del costo del lavoro, sia pure ripartito nel triennio, conseguente alle proposte avanzate dagli industriali, rappresenta — secondo Costa — il limite massimo consentito dalla situazione economica e finanziaria del nostro paese. Un motivo di contrasto è stata infine la regolamentazione dei premi di produzione per i quali la delegazione imprenditoriale ha proposto una regolamentazione che «*è stata respinta senza argomentazioni dalla controparte*».

«*Noi intendiamo* — ha proseguito il presidente della Confederazione degli industriali — *che i premi di produzione possano essere oggetto di trattativa sempre che i limiti di essa siano tali da non togliere valore al contratto collettivo; sarebbe ridicolo discutere in sede nazionale differenze dell'1-2 per cento e poi deferire alla sede aziendale differenze enormemente maggiori. Se si crede al contratto collettivo, e noi ci crediamo, si ha il dovere di rispettarlo nella sua sostanza*». Costa ha concluso la sua dichiarazione esprimendo l'augurio che il buon senso ed il senso di responsabilità finiscano dal prevalere e che sia evitato al paese, alle imprese ed ai lavoratori il danno di «*agitazioni che in questo caso sarebbero del tutto inutili e soltanto dannose*».

Le organizzazioni sindacali dei lavoratori, giudicando l'ultima fase dei colloqui, hanno sottolineato il serio contrasto perdurante, su varie questioni. L'on. Lama, segretario confederale della Cgil, ha detto che era necessaria una interruzione dei negoziati a causa delle difficoltà non marginali sui diritti sindacali e sulla contrattazione integrativa, di una distanza troppo grande sull'onere economico e di un ostacolo profondo e, allo stato dei fatti, non superabile in ordine ai premi di produzione.

La Uil — ha affermato il segretario confederale Corti — ha dovuto constatare che vi sono difficoltà residue sulla parte relativa alle questioni di principio, ma la vera differenza è sulla parte economica, poiché le offerte imprenditoriali sono inadeguate per concludere il contratto. Il segretario generale della Fim-Cisl Macario ha osservato che «*le contrapposte definitive degli industriali mostrano chiaramente che siamo ben lontani dalle basi indispensabili su cui può maturare la soluzione della vertenza*». Secondo Macario quindi, vi è «*l'esigenza di ripristinare un rapporto di forza così decisivo che faccia giustizia di tutte queste difficoltà per lo più inficiate da superati apriorismi*».

Sono state interrotte anche le trattative per il rinnovo del contratto dei minatori (uno sciopero è stato subito fissato per i giorni 10 e 11 novembre).

A tarda sera invece, si è avuta una schiarita nella vertenza dei metalmeccanici a partecipazione statale. Alcuni punti di dissenso sarebbero stati superati e le parti si sono impegnate a compiere ogni sforzo per giungere al più presto alla conclusione di una intesa.

g. f.

CRONACA CITTADINA

Alle 15,30 la città è piombata nel buio della notte

Grandine su Torino come una nevicata Strade bloccate, ingorghi, allagamenti

Con tuoni e lampi il maltempo si è abbattuto su una fascia di 60 chilometri da Airasca, Orbassano a Ivrea, Cigliano La zona più colpita: barriera di Milano, Settimo, Brandizzo, dove la grandine ha raggiunto uno strato di 20 centimetri - Quartieri senza luce, tram fermi per la caduta di fulmini, telefoni interrotti - Allarme alla Posta centrale - Traffico in difficoltà sull'autostrada - Già la notte precedente un violento temporale aveva messo in allarme gli abitanti

Corso Regina a Porta Palazzo e l'ingresso dell'autostrada dopo l'eccezionale temporale. In alcuni punti la grandine era alta un palmo. La temperatura è scesa a 9 gradi

Temporali d'autunno, violenti come quelli estivi. Per fortuna non è più tempo di raccolto, i danni sono stati limitati. Ma una larga fascia della regione, Airasca, Piscina, Orbassano, Torino, fino a Ivrea e a Cigliano, è stata ieri battuta dalla grandine che ha imbiancato le campagne e le strade, formando in certi punti, fra la Barriera di Milano e Brandizzo, uno strato alto venti centimetri. Il paesaggio, sotto il cielo basso e tempestoso, ha assunto un aspetto invernale, come dopo un'abbondante nevicata.

Il primo temporale si è scatenato durante la notte, verso le tre. Rovesci d'acqua sferzanti, vento impetuoso, tuoni assordanti che hanno svegliato tutti. Una decina di fulmini è caduta sulla città, ma senza provocare danni. Poi, con l'alba, il sereno. Il sole ha rallegrato tutta la mattina, facendo sperare che, dopo quasi un mese di piogge, si sarebbe ristabilito il bel tempo.

Poco dopo mezzogiorno, invece, i nembi, dal confine con la Francia, hanno cominciato ad addensarsi di nuovo sulla città, sospinti da raffiche di vento sempre più forti. Alle 14,30 sembrava caduta la notte: una bassa e compatta coltre di nuvole gravava sui tetti. Le automobili erano costrette a circolare con i fanali di posizione accesi, le raffiche di vento hanno raggiunto la velocità di cinquanta chilometri all'ora, torcendo i rami degli alberi, facendo mulinare miriadi di foglie secche.

Alle 15,10, il colpo, si aprono le cateratte: pioggia e grandine insieme, così fitte da formare una cortina. In certe zone della città è mancata la luce. Il traffico è stato bloccato, i semafori si sono guastati, accrescendo la confusione e moltiplicando gli ingorghi. In via Valperga Caluso si è spezzato il filo aereo dei tram, decine di vetture delle linee 15 e 16 sono rimaste immobilizzate, con i passeggeri bloccati dai rovesci di pioggia. Le altre linee tramviarie sono rimaste ferme da 10 a 15 minuti per mancanza di energia elettrica.

Di quando in quando, l'oscurità era rotta da lampi accecanti, seguiti da tuoni fragorosi. La grandine, ammucchiandosi insieme con le foglie secche, ha intasato i tombini e gli scoli, le strade si sono trasformate in corsi d'acqua fino all'altezza dei marciapiedi. Molte grondaie non hanno retto al peso del ghiaccio che si accumulava. Centinaia di cantine, magazzini e depositi a pianterreno, specialmente nel nuovo mercato coperto di Porta Palazzo, sono stati allagati: calzature, tessuti, derrate sono stati danneggiati.

Nel Centro di lavoro protetto della Provincia, al confine con Grugliasco, sono state distrutte le piantagioni e, nella tipografia, l'acqua ha raggiunto l'altezza di mezzo metro, rovinando le macchine. Decine di allarmi per ascensori bloccati. I Vigili del fuoco hanno risposto a un centinaio di chiamate per allagamenti, specialmente dalla zona del lungo Stura e da borgo San Paolo. I telefoni non hanno avuto danni agli impianti: per una decina di minuti sono state bloccate le comunicazioni con Ivrea e alcuni centri del Canavese. Un fulmine ha invece danneggiato la linea fra la città e Settimo: ma ieri sera soltanto alcune decine di apparecchi erano ancora silenziosi.

Nemmeno gli impianti elettrici hanno subito danni di rilievo. Durante il temporale, vi sono state in diverse zone interruzioni di corrente, ma sono durate brevi tempo. Quando, verso le 15, il nubifragio si è calmato, vi erano soltanto due cabine fuori servizio, per infiltrazioni d'acqua: sono state riparate in breve e, in serata, tutti gli utenti privati hanno avuto la luce. Mancava, invece, l'illuminazione pubblica in diverse zone della città, specialmente in zona Francia, alla barriera di Milano, in borgo Po, a Vanchiglia. L'umidità ha anche chiuso il circuito d'allarme della Posta centrale, facendo accorrere sotto il diluvio quattro «panteras» cariche d'agenti.

Indenne la parte meridionale della città, verso Moncalieri, che non è stata investita dalla grandine. Il temporale si è mantenuto soprattutto a nord della linea formata da corso Sebastopoli, e ha avuto il suo epicentro a Settimo. Al casello dell'Autostrada, il tappeto di grandine ha superato i venti centimetri: fra Brandizzo e Torino, gli allagamenti hanno costretto le automobili a procedere a velocità ridotta. A centinaia hanno dovuto arrestarsi ai margini della carreggiata, con lo spinterogeno bagnato dagli spruzzi.

In circa 40 minuti — secondo i dati raccolti dall'ufficio meteorologico — sono caduti 22 millimetri d'acqua: una quantità eccezionale per la stagione. Pur con l'intensa precipitazione non si hanno notizie di straripamenti, il livello del Po è alto, ma ancora sotto il livello di guardia: in montagna nevica.

Ieri sera alle 22 i lampi di un terzo temporale hanno gettato bagliori sulla città. Un fulmine ha incendiato il tetto di un tram della linea 10 che si dirigeva per corso Agnelli verso Mirafiori, con a bordo soltanto il manovratore e il bigliettaio. Il manovratore ha riportato una leggera ustione al viso. L'incendio si è spento da solo. La scarica sulla rete ha danneggiato i motori di 3 tram in corso Tazzoli.

IN 16ª PAGINA:
Altre notizie della cronaca

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA + 13,0
MINIMA + 9,5

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +12,2; pressione 734,6; umid. 72%; precipitazioni: 22 mm. Previsioni: piogge sparse. Temper. a Cuneo: mass. +12,6; min. +7,2; media +10,5

Un vasto programma di nuovi impianti

Torino dopo Stoccolma è la città europea dove si consuma più acqua

In media 332 litri al giorno «pro capite» - Il bilancio dell'azienda, approvato ieri, è in pareggio anche per il '67, a condizione che il Comune approvi l'aumento della tariffa da 18 a 22 lire il metro cubo

Il bilancio preventivo dell'Acquedotto per il 1967 è stato approvato ieri dal consiglio d'amministrazione dell'azienda. Il conto economico è in pareggio sulla cifra di 3 miliardi 508 milioni. «*Un pareggio solido ed effettivo* — si afferma nella relazione — *a condizione che il Comune e la prefettura approvino l'aumento della tariffa per i privati da 18 a 22 lire il metro cubo deliberato nel luglio 1966*».

I costi di ammodernamento e costruzione impianti diventano sempre più rilevanti per depauperamento delle falde acquifere e per la forte richiesta degli utenti. Ogni giorno è più difficile portare l'acqua in città. Occorre poi tenere conto dei bisogni futuri.

Malgrado l'aumento, ai privati (per le industrie già da un anno la tariffa è di 25 lire il metro cubo) le tariffe restano tra le meno care d'Italia. Ma Torino passa dal primo al terzo posto della graduatoria nazionale dopo Parma, 21 lire il metro cubo e Roma, 21,70. In Europa l'acqua è meno cara solo a Madrid e a Vienna.

Nelle statistiche dei consumi Torino è al secondo posto in Europa con 332 litri d'acqua al giorno *pro capite*, dopo Stoccolma, 416,8 litri per abitante. La seguono Madrid con 301,3 litri giornalieri *pro capite*, Vienna con 292,5, Francoforte con 287,4; Stoccarda con 284.

Per far fronte ai consumi in continuo aumento, l'Acquedotto ha in programma un vasto piano di nuovi impianti. Nel bilancio per il '67 sono previste ricerche in varie località (tra cui Volpiano e comuni vicini) e l'inizio dei lavori per un impianto a Rivalta: spesa 260 milioni: condutture per 130 milioni, ammodernamenti per 180 milioni. In totale è prevista alla voce Impianti una spesa di 570 milioni. Ecco in sintesi i ricavi ed i costi.

RICAVI — Per la vendita di acqua è previsto un introito di 3284 milioni pari al 92,10 per cento del totale. In particolare i privati dovrebbero pagare all'Acquedotto 2461 milioni (111 milioni di metri cubi); le industrie 750 milioni (30 milioni di metri cubi); il Comune 70 milioni (7 milioni di metri cubi).

SPESE — La voce più importante è rappresentata dalla spesa per il personale: 1593 milioni, il 44,67 per cento del totale. La somma è suscettibile di aumento: il contratto di lavoro scade a dicembre di quest'anno e dovrà essere rinnovato. L'Acquedotto ha 366 dipendenti.

Non fidatevi dei telegrammi

Alcuni giungono con ritardo di parecchi giorni, altri non arrivano - Misteri della Posta

Chi ha urgenza di comunicare qualcosa, telefoni. Oppure scriva una lettera; prenda l'auto o il treno e vada a dirlo di persona. Ma non si fidi dei telegrammi. Quasi giorno riceviamo lagnanze di lettori, i quali hanno spedito un telegramma (che per tradizione dovrebbe essere uno dei mezzi più rapidi e sicuri), ma il messaggio non è arrivato od è giunto con un ritardo enorme.

Un caso tra i tanti. La scorsa settimana è morto per infarto Umberto Zavan, 27 anni, corso Unione Sovietica 535, caposquadra della Fiat Mirafiori. Una zia è andata alla Posta centrale di via Alfieri e ha spedito un telegramma con la triste notizia ad un'altra zia, che abita a Bassano in Teverina, provincia di Viterbo. Dapprima l'impiegato è rimasto perplesso, conoscendo soltanto Bassano del Grappa, nel Veneto; poi ha controllato il prontuario delle località servite dalla Posta e ha accettato il telegramma, rilasciando la ricevuta con l'indicazione del paese: Bassano in Teverina (Viterbo).

Tre giorni dopo, non avendo ricevuto risposta, la zia di Torino ha telefonato alla parente di Bassano, la quale ha detto di non avere ricevuto telegrammi, né buoni né cattivi. E la notizia del decesso è stata così comunicata a funerali avvenuti. Ignoriamo se il telegramma è arrivato nei giorni seguenti o si è perso chissà dove.

Altre lagnanze per telegrammi che giungono con qualche giorni di ritardo o non giungono affatto. Quasi tutti erano indirizzati a piccoli centri: paesi, comunque, che hanno l'ufficio postale e non si capisce perché un telegramma non debba arrivare.

Abbiamo voluto fare una prova. Lunedì abbiamo spedito telegrammi a Roma, Milano, Genova, e uno a Villaguardia (Como). Quelli indirizzati alle grandi città sono arrivati più o meno rapidi e puntuali. Quello per Villaguardia ieri sera non era ancora arrivato. Non possiamo dire se vi giungerà oggi, nei prossimi giorni o mai.

Il parroco di Pozzo Strada 77 anni, lascia la carica

Un altro parroco, il canonico Vittorio Arisio, 77 anni, ha chiesto all'arcivescovo di essere esonerato dall'incarico in base al decreto del Papa. E' curato della parrocchia di Pozzo Strada, dedicata alla Natività di Maria Vergine, laureato in teologia e medaglia d'argento della pubblica istruzione per aver insegnato lunghi anni religione nelle scuole, tra cui il Sociale, il Sommeiller e altre.

All'attuale parrocchia lo aveva assegnato, dopo la fine della guerra, il cardinale Fossati. Per fronteggiare le esigenze della popolazione in aumento (gli iscritti nel registro parrocchiale sono frattanto saliti da 8 mila a 20 mila) don Arisio ha fatto raddoppiare la chiesa. Domani i parrocchiani festeggeranno al curato, che andrà ad abitare a Pecetto, una medaglia d'oro.

Specchio dei tempi

«Quando avevo 13 anni ho conosciuto un ragazzo e lo sposai» Un innocente in carcere? - On. Preti, l'aumento della tassa sull'elettricità non è una quisquilia - Almeno per un'ora alla tv le antiche canzoni piemontesi - Beva in pace la sua tazzina di caffè

Una lettrice ci scrive:

«Sono una ragazza sedicenne molto disperata. Quando avevo tredici anni e mezzo ho conosciuto un ragazzo, mi sono innamorata e contro la volontà dei miei genitori l'ho sposato. Poi lui andò soldato. Quando tornò non riuscì a trovare lavoro per degli errori commessi a diciassette anni. A quell'età lavorava da un cantiniere che lo mandava a portare il vino. Una volta si tenne i soldi, un'altra volta prese una moto per andare a fare un giro con i suoi amichetti e per questo nessuno vuol dargli lavoro.

«Abbiamo fatto anche una inserzione sul tuo bel giornale, ma quando i datori di lavoro chiedono informazioni rispondono che si tratta di un aggliutinati. Se per uno sbaglio di gioventù più nessuno gli dà una mano sarà costretto a fare delle cose brutte. Io mi rivolgo a te, perché sei tanto buono, ed aiuti tutti. Cerca, per favore, un lavoro, così i miei genitori, che sono molto poveri, anziani e malati, non soffriranno più per la mia situazione. Con tanti cari saluti, in attesa».

Franca Arnaldi in Campanella
via Boretti 5

Un lettore ci scrive:

«Ho letto con profonda amarezza e mortificazione la vicenda del panettiere Colombo, in carcere da oltre due anni per reati da lui non commessi. Se i fatti sono quali denunciati da "*La Stampa*" 28 ottobre u.s.), l'indignazione è grande e giustificata. Mi auguro che sia presentata al più presto una nuova istanza di revisione, e che essa sia immediatamente esaminata. Un giudice non deve neppur poter dormire se un innocente è in carcere e il suo libertà dipende da lui. Confido che almeno una prontissima riparazione possa ridare un po' di dignità e di rispetto alla nostra manchevole giustizia umana».

Un magistrato

Un lettore ci scrive da Sanremo:

«Leggo le argomentazioni che l'on. Preti ha sostenuto alla Camera circa l'aumento di dieci volte l'imposta erariale sulla energia elettrica per uso domestico, asserendo che, questo, si presenta di modesta consistenza, ed il consumatore sopporterà un aumento di non più di un terzo. Ma, in terza, di che cosa? Ho fatto i calcoli sull'importo della bolletta che attendo e dovrò pagare per un numero di kilowatt 628. Il risultato è il seguente: Kw 528 a lire 13,80 uguale lire 9022; Kw 628 a lire 18 uguale lire 12.786. Differenza in più 2874 lire per bimestre.

«Ammetto che per l'on. Preti ciò rappresenti una quisquilia, ma penso, l'on. Preti, che per chi vive ai limiti dell'indispensabile (impiegati, operai, indigenti, pensionati "sociali dell'Inail") un aumento di tremila lire, circa, al bimestre può seriamente compromettere il bilancio familiare, dando luogo a seri motivi di apprensione, scoraggiamento ed anche di sfiducia verso coloro che sono i diretti responsabili rappresentanti del popolo. Sono... quisquilie, per l'on. Preti, ma... attenzione alle quisquilie!

«Non ti turbare, caro "*Specchio dei tempi*", chi ti scrive è un qualunque cittadino che vuol bene alla patria ed ai suoi fratelli italiani, senza alcuno sfondo politico, e grazie se mi leggi. Il sempre tuo lettore».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Non è per un errato senso di campanilismo che mi rivolgo a te, caro "*Specchio dei tempi*", rubrica letta da molti italiani e da moltissimi piemontesi, ma perché penso che, come me, altri, autentici piemontesi, ti sarebbero grati se tu intercedessi presso la tv, affinché dopo tante commedie venete, romane, canzoni e commedie napoletane, bella se vogliamo, ma che alcune volte ci obbligano a particolari sforzi mentali, per avere una approssimativa traduzione italiana, veniste, almeno una volta, trasmessa una delle argute commedie del teatro del vecchio Piemonte.

«Perché la tv non dedica almeno per una sera, un'ora alle antiche, ma tanto espressive canzoni piemontesi che ci ricordano le lotte e le speranze per la fondazione della nostra Italia, alle *canson d'la piola*, alle canzoni delle nostre vallate, ed alle leggende dei nostri coraggiosi alpini? Sono certa che molti piemontesi, specialmente i vecchi piemontesi, sarebbero fieri e commossi, di sentire il loro caro dialetto, innalzato agli onori televisivi.

«Sperando che tu, caro "*Specchio dei tempi*", possa, ancora una volta, fare un miracolo, il saluta caramente una piemontese speranzosa».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Il caffè è pericoloso? Ti spiego il perché della mia domanda. Ho letto che le bistecche ai ferri possono favorire l'insorgere del cancro, e questo perché i grassi della carne carbonizzandosi producono "benzopirene", che è una sostanza cancerogena. Siccome il caffè subisce la "tostatura", che è un processo, mi pare, simile affine alla carbonizzazione, mi chiedo se anch'esso produce benzopirene e può comunque diventare nocivo. Chiedilo tu, caro "*Specchio*", ad un esperto di tumori. Grazie e saluti cari».

Teresa Rapetti

Le uova dal guscio rosa

Sono identiche alle bianche, ma costano cinque lire di più

Un lettore ha scritto a «*Specchio dei tempi*»: «*Perché le uova del guscio rosa costano più care di quelle dal guscio bianco? La differenza il prezzo di 5 lire proprio non me la so spiegare*».

Abbiamo interpellato alcuni fra i più noti produttori e commercianti di uova della città. Ecco la risposta: «*Il colore del guscio dipende soltanto dalla qualità delle galline, ma il contenuto non varia né per quantità, né per qualità. La differenza di prezzo è dovuta al fatto che le galline colorate, che producono le uova rosa, sono più grosse di quelle bianche. Mangiano di più e vengono anche più pesate: si può fare questa preparazione: attaccate galline colorate costano come mille bianche, ma producono di meno. Naturalmente le uova di allevamento, siano bianche o rosa, sono sempre inferiori a quelle prodotte dalle galline da cortile*».

Le massaie piemontesi dànno la preferenza alle uova colorate, ricordando forse i tempi in cui sul mercato comparivano solo uova di cascina, dal guscio tostato e con il tuorlo rosso vivo. Ma ora si tratta di un'illusione. Guscio bianco o rosa non fa differenza, salvo nel prezzo. Il colore costa 5 lire di più.

Un aereo per un'ammalata

La giovane si è aggravata, i medici dichiarano che non è più trasportabile

Una lettrice di Moncalvo ha rivolto ieri, su «*Specchio dei tempi*», un appello angoscioso per una sua amica diciottenne. Operata al cervello per un tumore che ha purtroppo intaccato tutti i nervi, la sventurata riponeva l'ultima speranza nella Madonna di Lourdes. Ma il viaggio avrebbe dovuto svolgersi solo con un aereo privato, data l'estrema gravità delle sue condizioni. La stessa lettrice ha telefonato poche ore dopo informandoci che neppure quel mezzo di trasporto è consigliabile: la giovane è improvvisamente peggiorata, qualsiasi spostamento le sarebbe fatale.

Finisce in carcere la carriera dello sfruttatore

Costrinse un'indossatrice minorenne a prostituirsi: condannato a 11 anni

Il P.M. aveva chiesto 18 anni dicendo: «Lo sfruttatore è spesso un omicida morale» - L'imputato, venticinquenne, al termine dell'udienza precedente aveva aggredito la sua vittima con le manette - Ieri aveva la camicia di forza; si è limitato a urlare: «Toglietemela, voglio ammazzarmi»

Una severa condanna — 11 anni e 5 mesi di reclusione, un anno di casa di lavoro e 500 mila lire di multa — è stata inflitta dalla prima sezione del Tribunale (pres. Russo, p.m. Witzel, canc. Bardi) a Casimiro Pulin, 25 anni, responsabile di favoreggiamento e sfruttamento aggravati di Irene Santoro, 21 anni. Il p. m. aveva proposto 18 anni, oltre la casa di lavoro: la massima richiesta finora pronunciata dai banchi dell'accusa del Tribunale di Torino per reati del genere. «Sembra una condanna per un delitto di sangue — ha osservato il dott. Witzel — eppure è del tutto proporzionata all'individuo e ai fatti che gli sono addebitati. Le sfruttatore, in molti casi, è un vero e proprio omicida morale».

Il Pulin era stato condotto in aula con la camicia di forza. Si aveva ragione di temere che si abbandonasse a gesti inconsulti. Pochi giorni or sono, come si ricorderà, al termine dell'udienza, si scagliò come una furia contro la Santoro, sua vittima e accusatrice, tentando di colpirla con le manette. Quattro carabinieri durarono fatica a trattenere il giovane, che si dibatteva come un forsennato e che si ferì ai polsi.

Ieri il Pulin, difeso dall'avv. De Filippi, ha detto accennando alla camicia di forza: «Presidente, le prometto di star calmo, mi faccia togliere questa roba». Il dott. Russo, per ragioni di prudenza, non lo ha accontentato. Alla lettura della sentenza si è visto che la decisione era stata opportuna. Pulin ha urlato: «Sono innocente. Lasciatemi andare. Voglio ammazzarmi».

Casimiro Pulin, di 25 anni

Le responsabilità del giovane sono emerse assai chiare nel corso del dibattimento. Conobbe la Santoro in una sala da ballo quando la ragazza, ancora minorenne, lavorava come indossatrice in una «boutique». Con le minacce e con le percosse la costrinse a prostituirsi e a frequentare corso Massimo d'Azeglio. Giovane e graziosa, la Santoro guadagnava fino a 100 mila lire per sera, che doveva consegnare al suo protettore. Costui faceva la bella vita, aveva due auto e frequentava il casinò di Saint-Vincent.

Pulin ha tentato invano di difendersi dicendo: «Non ho mai sfruttato Irene, ero innamorato di lei e anzi non volevo che si prostituisse perché ero geloso. Avevo dei soldi perché il rubavo». Ma le sue giustificazioni non sono state convincenti. E' risultato che la Santoro gli mandava denaro anche in carcere (dove era stato rinchiuso sotto l'accusa di furto). Quando uscì minacciò di morte una collega della ragazza che non voleva dirgli dove la sua vittima si era trasferita.

Durante il processo si è avuta la sensazione che il mondo degli sfruttatori abbia intimidito i testimoni. La Santoro, che ieri non si è presentata, certo per paura, aveva detto di essere stata minacciata da alcuni loschi individui. Un'anziana prostituta di Asti, Rita Stradiotto, che riconobbe il Pulin in una foto pubblicata da «*La Stampa*» ieri ha dichiarato: «Non l'ho mai visto». Ha aggiunto: «Senza occhiali non ci vedo». Su invito del presidente ha inforcato gli occhiali, si è avvicinata al Pulin e ha ripetuto, quasi piangendo: «Non lo conosco». Un giudice ha notato che su una delle lenti c'era ancora il bollino della misura. Forse gli occhiali facevano parte di una penosa messinscena.

Nessuno, però, si è accorto che nessuno se ne accorgesse.

Ieri mattina alle sei alcuni operai che si recavano al lavoro hanno visto il corpo a terra, privo di vita. Il medico legale, che si è recato sul posto, ha constatato che la salma non presenta lesioni e che con ogni probabilità la morte è stata determinata da infarto. E' stata ordinata l'autopsia.

Il calendario delle scuole nella prossima settimana

Sarà deciso dal Provveditore

Le famiglie degli studenti torinesi ci chiedono di conoscere gli orari delle scuole della provincia di Torino nella prossima settimana. Com'è noto, martedì e mercoledì si fa vacanza. Venerdì 4 novembre, anniversario della vittoria, è festa nazionale. Rimangono giorni feriali lunedì 31 ottobre, giovedì 3 e sabato 5 novembre. E' all'esame del Provveditore agli studi la possibilità di estendere la vacanza anche al 3 novembre per la visita del Presidente della Repubblica, che inaugurerà il 46° Salone dell'automobile. In questo caso, faranno festa soltanto le scuole di Torino, mentre in provincia si osserverà l'orario normale. Il Provveditore agli studi stabilirà oggi il calendario definitivo.

Muore mentre porta fiori sulla tomba della sorella

La casalinga Maddalena Ostelli di 62 anni, abitante nella nostra città, è partita ieri mattina all'alba in treno alla volta di Voghera per recarsi a Bagnaria a portare dei fiori sulla tomba della sorella. Mentre si trovava sul piazzale della Voghera-Varzi, in attesa del pullman per Bagnaria, la Ostelli è stata colta da malore. Con una autolettiga è stata portata all'Ospedale neuropsichiatrico di Voghera. Ma era già in condizioni disperate. E' morta sull'ambulanza mentre veniva riportata a casa.

Orario dei negozi — Domani aperti fino alle 13 floral e lattaie; chiusi tutti gli altri. Martedì, festa di Ognissanti, e venerdì 4 novembre, aperti fino alle 13 panettiere, lattaie e floral; chiusi tutti gli altri.

Scoprono lungo la ferrovia un uomo morto per infarto

Un operaio di 59 anni, Giacomo Barberis, abitante a Cherasco, è morto presumibilmente per infarto fra i binari della ferrovia, nei pressi della stazione del Lingotto. Lavorava per conto di un'impresa che sta eseguendo riparazioni lungo la ferrovia. Nel pomeriggio di giovedì si era sentito poco bene e aveva chiesto di potersene andare. I compagni lo avevano visto avviarsi fra i convogli in sosta nello scalo, verso la baracca del cantiere. Ma non vi è mai arrivato. E' stramazzato a terra all'improvviso, senza che nessuno se ne accorgesse. Soltanto alcune decine di apparecchi erano ancora silenziosi.

È cominciata la visita al Cimitero

Il Comune ha collocato migliaia di piante di crisantemi nei Campi e nelle aiuole - Purtroppo la grandine li ha danneggiati - Quest'anno novemila nuove sepolture - Non c'è più posto per le tombe di famiglia

Malgrado il cattivo tempo, da qualche giorno i torinesi hanno iniziato la visita al Cimitero, che culminerà domani e lunedì. L'Atm ha rinforzato alcune linee e mezzi quotidiani e, a novembre attiverà servizi speciali. I negozi di fiori sono colmi di ogni tipo di crisantemi. Il loro amaro profumo si unisce a quello dei sempreverdi, nel Camposanto, dove l'altro ieri sono stati ultimati i lavori di ornamentazione a cura del Comune. Oltre 23 mila crisantemi (purtroppo assai danneggiati dalla grandine di ieri) sono stati disposti intorno alla Gran Croce e nelle aiuole; 500 piante ornano il Campo della Gloria e quello dei Benemeriti della città; altre 30 mila piantine sono state poste in terra; 1150 conifere e 6 chilometri di siepi sono stati potati nelle forme d'uso. Si sono asfaltati parecchi viali, ma — come accade nella città dei vivi — non si sono fatti gli scarichi. Così le acque allagano, ad ogni occasione, le più basse zone vicine.

Nuovi loculi sono in costruzione lungo il perimetro nord dell'VIII ampliazione, ma per far posto alle nuove sepolture (5 mila nel corso dell'anno) si dovranno presto spianare altri campi la cui concessione è scaduta. Parecchie sono le domande giacenti per tombe di famiglia, ma non ci sono terreni disponibili. E si profila anche il pericolo di «speculazioni edilizie» da parte di chi, dopo avere costruito, vorrebbe cedere ad estranei parte dei loculi: il che non è permesso.

Oltre alla realizzazione di 261 tosse perpetue, nel Cimitero generale sono stati edificati nel corso dell'anno 22 edicole e 17 monumenti funerari. Pochi d'un vero significato artistico e rari quelli di qualche originalità: si moltiplica il falso-classico e il falso-barocco; le statue denotano più maestria che spirito creativo.

Autocarro sul ponte di corso Regina rischia per due ore di cadere nel Po

Per superare un tram bloccato dal nubifragio sfonda un marciapiede e si inclina, sul punto di rovesciarsi - La difficile opera di recupero

Un autotreno ha sfondato il marciapiede e ha rischiato di precipitare nel Po dal ponte Regina Margherita. E' rimasto in questa situazione per due ore e mezzo, in tutto questo tempo il traffico è stato bloccato. E' accaduto durante il nubifragio di ieri pomeriggio.

Da alcuni giorni su questo ponte (dove passano il tram 27 e il filobus Torino-Chieri) si stanno cambiando le rotaie, perciò il transito è limitato ad una sola carreggiata: quella a sinistra per chi nasce dalla città. A causa della violenta pioggia, alle 15,45 è mancata la corrente in varie zone, anche sul ponte Regina, e il filobus di Chieri è rimasto bloccato.

Lo seguiva un Tir, autotreno con rimorchio della ditta tedesca Dachser-Spedition di Grab, guidato da Erha Brwa: carico di motori, era diretto alla dogana di via Spano. Un vigile, che cercava di districare il traffico, ha fatto cenno al camionista tedesco di superare il filobus immobilizzato per la mancanza di corrente, spostandosi sulla sinistra e salendo, con le ruote, sul marciapiede.

Il Tir ha iniziato la manovra. La pioggia era sferzante. La ruota anteriore era sul marciapiede, il camion avanzava adagio. Aveva quasi superato il filobus quando un lastrone del marciapiede si è spezzato e la ruota del camion è affondata fino al mozzo, la motrice si è inclinata verso la spalletta del ponte. E' rimasta così, in un equilibrio precario, sembrava dovesse cadere sulla fiancata e precipitare nel fiume da un momento all'altro.

I vigili del fuoco sono accorsi con l'autogrù. L'operazione non è stata facile perché lo spazio era limitato. E' stato anche necessario togliere la corrente all'impianto aereo, perché il braccio della gru rischiava di sfiorare i cavi del filobus e del tram.

Soltanto verso le 17 è stato possibile agganciare il Tir e sollevarlo lentamente fuori dalla buca. Centinaia di persone seguivano l'opera dei vigili del fuoco. Questa delicata fase del recupero è durata un quarto d'ora: fino alla fine c'è stato pericolo che l'autotreno si abbattesse contro la spalletta del ponte e piombasse nel fiume.

Quando il camion era stato tolto da quella posizione pericolosa e stava per essere deposto a terra, l'anello d'acciaio agganciato dalla gru si è spezzato. Ma ormai l'operazione di salvataggio era alla fine, e l'autotreno è ricaduto sulle sue ruote, senza danno.

Italiani e tedeschi vivranno sempre separati?

Pace in Alto Adige

Ciascuno di noi si augura di gran cuore un accordo per l'Alto Adige che non lasci la bocca amara ad alcuna delle due parti; ed ancor più intensamente si augura che termini la serie degli attentati. Dà fiducia nell'esaudimento di questo secondo voto una certa esperienza storica sul ciclo limitato delle campagne terroristiche (gli attentati anarchici a cavallo del 1900, esauritisi di per sé).

Da questo augurio e dalla speranza che si avveri non farei però discendere l'ottimismo soverchio, di pensare risolta senz'altro la questione dell'Alto Adige. Mi sembra veda troppo in roseo chi scorge già i due gruppi, quello maggioritario tedesco e quello minoritario italiano, lavorare d'accordo a curare gli interessi della provincia di Bolzano e delle istituzioni locali: tutte, occorre dirlo, con ottime tradizioni amministrative.

L'esperienza costante ci dice che due gruppi etnici sono cosa ben diversa da due gruppi politici; ed un gruppo etnico alla frontiera, che ha dietro di sé una massa omogenea della sua stessa nazionalità, pone problemi che non hanno certo posto le isole albanesi o greche dell'Italia meridionale o la sacca di dialetto tedesco dei tredici comuni sopra Verona; rapidamente assorbite.

Niente di paragonabile neppure alla Valle d'Aosta, la cui popolazione non ha mai gravitato verso l'altro versante delle Alpi, con una classe dirigente formatasi in scuole torinesi ed in minor parte milanesi, dove tutti parlano l'italiano ed il piemontese, e l'autonomia ha voluto essere soprattutto difesa delle possibilità economiche di una zona alpina povera, e reazione contro certe punture di spillo, certe intolleranze recate dal fascismo: maestro in quest'arte d'irritare e spiacere la gente, pur quando non c'era alcun pericolo da parare.

Verrà un giorno in cui nella provincia di Bolzano tedeschi ed italiani si fonderanno, ed il Brennero non sarà più una frontiera soltanto politico-militare? E' questa la domanda che mi pongo, e mi stupisce che nel molto che si scrive non emergano i dati che più mi interesserebbero: se e quanti matrimoni si contraggano che rompano l'omogeneità dei due gruppi.

Perché è questa la sola via verso la fusione. Matrimoni fra tedeschi ed italiani residenti. So di un certo numero d'impiegati e lavoratori italiani che hanno sposato donne del gruppo tedesco, portandole poi in altre provincie d'Italia: elemento di fusione molto tenue, come quello del meridionale stabilito in Alta Italia che sposa una piemontese od una veneta, che conoscerà sì e no suoceri e cognati. Mi si dice, ma non vedo dati, che sono più raro sia il caso di tedeschi che sposino italiane.

Può parere un apriorismo infondato, questo non vedere definitivamente risolto un problema di convivenza che non si abbia anche una fusione etnica; ad ogni proposito c'è chi ripete: «Separati, distinti, ma amici». Non lo contesto. Ma finché si è separati, finché si dà la distinzione, i problemi sopiti possono sempre risorgere.

Non è passato un periodo lunghissimo da quando sentivo magistrati dei tribunali misti di Egitto, professori delle nostre scuole italiane, nostri docenti alla Università del Cairo, parlare delle amicizie contratte con colleghi egiziani, della stima e fiducia reciproche, delle care accoglienze. C'era pure stato un re d'Egitto che parlava italiano, e ricordava i begli anni dell'Accademia militare di Torino. Solo, impossibili matrimoni e parentele per la barriera religiosa.

Di tutto questo nulla è rimasto. Le stesse famiglie italiane stabilite in Egitto da cento, duecento anni, hanno dovuto sgombrare. Ed esempi analoghi sono senza numero: la vicenda dell'Algeria sarebbe stata tutt'altra, se in centoventi anni si fossero formate molte famiglie franco-arabe. Non è necessario parlare di razzismo o di odio religioso: lingua, religione, caratteri fisici, contano; ma non sono l'elemento essenziale.

Fino a che si vive separati, ma senza che ci sia la base per conflitti d'interessi, il forestiero può essere accetto. Gli inglesi che nell'Ottocento facevano lunghe dimore a Firenze od a Roma, acquistando anche ville, come oggi le famiglie di ufficiali americani che vivono nelle basi Nato, non incontrano alcuna ostilità. E' proprio quando si dà il vivere insieme, e non solo accanto, quando si deve formare un unico tessuto, che le cellule di un tipo reagiscono al contatto con le altre. E' al primo conflitto d'interessi — si tratti di concorrenza commerciale, o di mutui bancari da ottenere, o di posti impiegatizi da coprire — che si avverte la diversità. Quegli cui rischiamo di essere sacrificati è «l'altro», l'uomo di un altro gruppo, che ha solidali con sé i suoi, che ha una rete di amicizie o di clientele che non sono le nostre; possiamo averlo compagno d'ufficio o di lavoro, ed anche buon compagno, ma non possiamo penetrare nella sua cerchia di parentele e relazioni, com'egli non può penetrare nella nostra.

Se anche le differenze fossero minime, risibili, artificiose (e quelle tra tedeschi ed italiani non sono tali), ciò non importerebbe. Persino se quelli di Moncalieri che vivono a Torino non si sposassero né si frequentassero che tra loro, non comprassero che a negozi dei loro, non facessero capo che a medici od avvocati paesani, ci avvertirebbe il corpo estraneo, e ad un certo momento l'avversione potrebbe cominciare.

Molti sperano in un attutirsi del senso geloso del proprio io nazionale, una Europa in cui le nazioni siano quel che sono ora le provincie, una coscienza europea per cui — se non sia soppresso il senso di estraneità verso chi non parla la nostra lingua — operi almeno la barriera del pudore: quella per cui oggi solo in sordina si usano i termini di «buzzurri» e «terroni», ma nessun sindacato oserebbe chiedere la esclusione di lavoratori di altre regioni.

Confido io pure che questo sia l'avvenire; ma è un avvenire ancora lontano: temo non poco. Le unificazioni italiana e tedesca del secolo scorso avevano la base della lingua comune, di una classe politica, un ceto medio con identità di cultura. Ciò non si dà per l'Europa. L'unità economica precederà probabilmente di parecchio il penetrare nelle intime fibre dei popoli di una coscienza europea.

La vera unificazione sorge dai legami di parentela. Dico scherzando, ma non troppo, che la storia di Roma non comincia con la fondazione della città, ma con il ratto delle Sabine; le nazioni odierne sono tutte sulla mescolanza dei sangui.

Non si può certo chiedere all'on. Moro di mandare in Alto Adige uno stuolo di conquistatrici che riescano a farsi impalmare da uomini del gruppo maggioritario tedesco, né esortare gl'italiani stabilmente residenti nella provincia di Bolzano a far vibrare il loro cuore solo per fanciulle dalle bionde trecce, onde gettare la base della sola unificazione in cui credo. Ma chi vorrà seguire la vicenda dell'Alto Adige, e conoscere se gli accordi che si conchiuderanno avranno o no chiuso la partita, farà bene a considerare gli annunci di matrimonio, guardando alla nazionalità degli sposi.

A. C. Jemolo

LUNGO INCONTRO CON IL PIU' RISOLUTO AVVERSARIO DI JOHNSON

Per il sen. Fulbright, capo delle «colombe» la guerra nel Vietnam è tutta sbagliata

Autorevole «leader» democratico della Commissione Esteri, non dà tregua al Presidente - Ritiene che non si debbano sciupare le speranze di pace, rifiutandosi di sospendere gli attacchi al Nord - Teme che la spirale della violenza trascini l'America sempre più avanti, in una pericolosa «escalation delle tentazioni» - Pensa che sia un errore per gli Stati Uniti lasciarsi «attrarre dal vortice asiatico» e fidare troppo nella forza: «la potenza non è il segno del favore di Dio» - Il governo replica punto per punto, ma il «senatore del dissenso» continua la sua battaglia con pessimistica risolutezza

(Dal nostro inviato speciale)

Washington, 28 ottobre.

Nell'ufficio di Fulbright, al New Senate Building, lo sguardo cade subito su due fotografie incorniciate, che mostrano il presidente Johnson e il leader delle «colombe» washingtoniane a colloquio in qualche angolo della Casa Bianca. In una fotografia, il senatore è in volto, mentre il presidente gli parla: «A Bill — dice — sono stato persuasivo, Lyndon Johnson». Nell'altra, il Presidente sembra impegnato a descrivere con calore i termini d'una questione, mentre Fulbright è taciturno, affondato in una poltrona al fianco di McGeorge Bundy. Ancora una dedica: «A Bill, che ascolta forse, può darsi. Lyndon».

William Fulbright è l'uomo, che non ha concesso tregua alla Casa Bianca nella lunga serie di controversie sul Vietnam. E' l'inquirente, che nei dibattiti di commissione sulle prospettive della guerra trattava Dean Rusk in questo modo: «Lei non ha risposto alla mia domanda. Lei può tacere, se vuole, ma questa non è una risposta». Come il Senato è il guardiano dell'esecutivo nel suo insieme, così la commissione Esteri del Senato è il pulpito che censura il dipartimento di Stato. Fulbright è il presidente di questa commissione.

Adesso egli segue sui giornali le cronache del viaggio presidenziale in Asia. E ha sul viso un malumore, che s'attenua appena mentre accoglie gli ospiti. A Washington non sono pochi i personaggi irosi, indipendenti, tutti d'un pezzo, che hanno fama di contribuire con forza alla vitalità dialettica di questo sistema di governo: ma Fulbright, addirittura, sembra intagliato nel legno di quercia dell'Arkansas. Egli non si dà pace, da due anni, per questo continente americano che slitta verso l'Asia, per quella «Stolid, stupid confrontation» del Vietnam. In breve, la conversazione s'accende sull'ultima offensiva di pace, poiché egli lamenta che siano discorsi, parole, mentre i russi hanno chiarito che non cessano i bombardamenti essi non possono fare nulla.

E' la questione più controverse oggi in America. Forse il negoziato è possibile. Hanoi comincia a dire qualche cosa: l'ha annunciato a New York il ministro degli Esteri ungherese Janos Peter. Ma deve cessare l'escalation, e Johnson chiede a sua volta una garanzia su quanto accadrà poi. La questione è intricata, ma Fulbright è impaziente, non entra nemmeno per un momento nella logica johnsoniana. Egli teme che col tempo prevalga il miraggio della vittoria militare schiacciante, della «smash». Sono state puntate ormai troppe forze nella guerra (egli calcola che la spesa raggiunga già due miliardi di dollari al mese) e si può temere un'escalation delle tentazioni. E' persuaso, come tutti, che un accordo sia possibile con i russi, non con la Cina di questi tempi. Ma forse non teme solo le tentazioni della guerra, bensì pure quelle della pace, d'una pace vischiosa. Egli contesta la «dottrina asiatica» di Johnson, e già lo vede lanciare un piano Marshall per l'Asia («Finirà col fondare laggiù la sua "grande società"»).

Un'America che pende, scivola, gravita sul Pacifico? E' questa manomissione della geografia e della storia, questa dilatazione di potenza, che Fulbright non accetta. Egli ha orrore dell'immaginario senso della missione», oscillante fra dimensioni astratti e concreta ducezza, che serpeggia in America. L'ha già detto più volte e non cessa di spiegare la sua anti-dottrina, dalle riflessioni su «old myths and new realities», di due anni fa, alle amare parole di questi anni sulla «arroganza of power».

Ascoltando ciò che dice Fulbright, è inevitabile pensare che egli può avere torto o ragione, ma fa il sermone a un terremoto. Basta accendere ogni sera il televisore: Pacifico e Asia, plasma e microfono per il marine ferito nel Vietnam, nuovi porti immensi come Cam Ranh Bay, e poi Manila, Australia e Nuova Zelanda, «decollo» industriale a Seul, boom di Hong Kong, boom dell'acciaio giapponese, processo a Subandrio, potenziale della Malesia. Tutto cominciò più d'un secolo fa, con i «battelli neri» del commodoro Perry che spalancarono l'isolamento del Giappone; poi continuò con Pearl Harbor e la Corea, e oggi continua in parte a causa del Vietnam, in parte a causa dell'«opzione» atomica cinese, delle dottrine di Mao Tse e Lin Piao, dello squilibrio fra il Gelin Cina e i paesi vicini (tanto più dopo il lancio, annunciato a Pechino, del primo missile nucleare a media gittata). L'America, nel Pacifico, è come attratta da un vortice.

Dodici persone in tutta l'America conoscevano le lingue vietnamite nel '54; duemila erano i soldati in Vietnam quando Eisenhower lasciò la Casa Bianca, 16 mila quando Kennedy morì, e 325 mila sono oggi. E 16 mila uomini continuano a partire ogni mese per il Vietnam. Eppure, un'inchiesta del New York Times dice che il Vietnam non è una «questione elettorale», capace di influenzare il voto del paese fra due settimane. Perché? Pochi candidati, in realtà, propongono alternative alla politica di Johnson. Se anche l'opposizione repubblicana guadagnerà cinquanta seggi, che potrà scrivere Walter Lippmann il giorno dopo? C'è un senso di fatalità, che accompagna gl'immensi «Stur-lifter» da 145 tonnellate verso il Pacifico e gli arsenali d'una nuova tecnologia bellica, usciti ora dai «laboratori per le guerre limitate» a dimostrare quanto alto sia il prezzo della guerriglia rivoluzionaria.

Il nucleo degli ammonimenti di Fulbright è nel suo discorso alla John Hopkins University di Baltimora: «Una grande nazione — egli disse — è incline all'idea che la sua potenza sia un segno del favore di Dio... La potenza confonde se stessa con la virtù... Fu per una simile infatuazione che gli ateniesi aggredirono Siracusa e Napoleone e Hitler invasero la Russia... Gradualmente, ma infallibilmente, noi soccombiamo all'arroganza del potere...». Superbe parole, deliberatamente rivolte a provocare un trauma. E tuttavia ora gli speciali della televisione mostrano come Johnson sia stato applaudito in Australia da milioni di persone. E le cronache illustrano tutto ciò che è accaduto a causa della «linea di sicurezza» che l'America ha impugnato in Asia: il birmano Ne Win che visita gli Stati Uniti, il premier di Singapore Lee Kuan-yew che rovescia la sua vecchia politica antiamericana, il fallimento del putsch filo-cinese in Indonesia (ancorché seguito da terribili lotte civili), la crisi politica interna della stessa Cina comunista. A Fulbright, che ricorda la super-estensione di Atene, caduta a causa della «arroganza del potere», e questo punto si risponde con ironia, come ha fatto uno scrittore del Reporter, citando Alcibiade: «Non è possibile per noi calcolare esattamente, come calcolano le masse, quanto impero vogliamo».

Ma come Kennan e Lippmann, Fulbright giudica che la potenza americana nel Pacifico, una rada nebulosa di Gibilterre e Guantanamo, subirà alla lunga un disastro se tenterà di consolidarsi in un maggiore impegno continentale. «L'Asia — disse già De Gaulle a Kennedy — non è un buon terreno per le truppe occidentali». E la potenza atomica, se per sciagura del mondo venisse usata, potrebbe incontrare alla fine una risposta sovietica. La possibilità di annientare dieci volte la Russia, mentre la Russia può distruggere solo due volte l'America, è un'inutile «overkilling capacity», «capacità di super-uccidere». A che serve? E la semplice ricchezza non garantisce le alleanze. «Shakespeare l'ha detto: Chi presta denaro spesso perde il denaro e l'amico». A tutto questo, disse un giorno Fulbright, s'aggiunge una fondamentale debolezza americana: «il puritanesimo romantico-egotista, solenne, arrogante, pontificante, ossessivo».

Egli vede l'avvenire buio. All'opposto i johnsoniani dicono: ancora un passo, prima o poi Hanoi sarà disposta a montare una tenda per il negoziato, come accadde già a Panmunjom. Joseph Alsop ricorda come fino al '51 anche i nord-coreani avessero detto che il negoziato non ci sarebbe stato «mai, mai, mai». Anché l'ultimo soldato americano non avesse lasciato la penisola. Ma quando il generale Matthew Ridgway fu più forte, i nord-coreani mossero verso Panmunjom per «parlare, parlare, parlare». E Fowler, segretario al Tesoro, avverte che nonostante tutto, quest'anno il bilancio del Pentagono è ancora pari all'8 per cento del prodotto nazionale lordo, mentre raggiunse il 14 per cento durante la guerra di Corea.

Più volte, nel passato, Fulbright ebbe ragione: come quando si oppose allo sbarco a Cuba, nel '61. Egli è Cassandra? Più volte ebbe anche torto, come durante l'ultima crisi di Berlino. Ora al suo estremo pessimismo risponde un estremo ottimismo di numerosi specialisti. Essi replicano che il paese conta cinque Stati sulle rive del Pacifico e uno, le Hawaii, al centro. Inoltre ha patti d'alleanza con diciotto nazioni asiatiche. Inoltre mantiene in vita, con i suoi aiuti, l'India e il Pakistan. Infine ha una storia, ormai, alla quale non si possono volgere le spalle, come ammonisce il premier australiano Holt. Fra poco avrà una potenza tecnologica, che solo 25 grandi aerei (i «Lockheed C-5A») sarà trasferire in Asia una divisione di 15 mila uomini e ricondurla indietro.

Il governo afferma che non aspira a impegni militari costanti (il Pentagono prevede una strategia detta dello yo-yo, per determinati periodi di transizione) e non si propone certo di eccitare i risentimenti nazionali degli asiatici. «Essi — dice l'ex ambasciatore a Tokio, Edwin Reischauer — vogliono essere sicuri che possono decidere sul loro destino e che noi, come outsiders, stiamo assolvendo solo un compito supplementare». E ora in Asia e in tutto il Terzo Mondo, come aggiunge Zbigniew Brzezinski su Foreign Affairs, comincia a emergere un'ondata di nuove élites, che instaurano un nazionalismo pragmatico anziché utopistico: «Il capitale d'investimento, e non l'ideologia, è il loro vero interesse».

Chi ha ragione? La grande disputa sull'Asia continua. Ho domandato a Fulbright quando ricominceranno i dibattiti congressuali: forse con l'anno prossimo. Il «senatore del dissenso», già rettore d'università, senza dubbio conoscitore della storia e del suo paese, non rinuncerà presto a condannare il rischioso incontro fra i «falchi» americani e l'Asia. Chi sono i «falchi»? Per lui, certamente, somigliano ai personaggi che Omero definisce «amanti della guerra» e «in cerca di risse».

Senza dubbio, ai suoi occhi, i bonzi vietnamiti che si danno fuoco e i vietcong pronti all'olocausto ricordano il «desiderio furioso di morire» che colse i Lici quando assalirono con l'armata di Bruto: s'incendiavano le vesti, si uccidevano a fil di spada piuttosto che cedere. E simili eventi, a loro turno, ripetevano fatti già accaduti durante la conquista di Alessandro. Chi può vincere in Asia? E che significa vincere in Asia? Asia est.

Alberto Ronchey

Sylvie Vartan e Johnny Hallyday quand'erano una coppia felice. I due cantanti francesi presto divorzieranno essendo fallito ieri il tentativo di riconciliazione (Telefoto)

Fallito il tentativo di conciliazione compiuto ieri dal giudice

Hallyday e Sylvie Vartan si dividono dopo un anno e mezzo di matrimonio

Lui ha 23 anni, lei 22, sono gli idoli della gioventù francese - Una penosa storia coniugale venuta alla luce in occasione della causa - Il marito ritornava ogni notte ubriaco, con amici che mettevano a soqquadro la casa, abbandonava la moglie anche nelle ricorrenze familiari

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 28 ottobre.

Sylvie Vartan e Johnny Hallyday divorzieranno, a diciotto mesi dal matrimonio. Si sono incontrati nello studio di un magistrato al Palazzo di Giustizia di Parigi per il tentativo di conciliazione previsto dalla legge. Ma l'incontro è fallito. Questa, la sconcertante conclusione dell'idillio fra i due più popolari cantanti francesi, risalente all'epoca in cui la Vartan e Hallyday, ragazzini, frequentavano il «Club Drouot» tempio parigino del *rock and roll*, e di tutte le danze frenetiche e dei canti della gioventù *yé-yé*.

Quell'amore, nato quando i due giovani erano sconosciuti, resistette e anzi si consolidò, contrariamente a tutte le previsioni, quando Johnny Hallyday diventò un idolo e Sylvie Vartan una divetta della canzone. E resistette anche all'allontanamento causato dal servizio militare del giovanotto. Il 12 aprile 1965 i due innamorati si sposarono, lui aveva 22 anni, lei 21. Il 14 agosto dell'anno successivo ebbero un figlio, Davide.

Ma Johnny Hallyday continuava a vivere come se fosse sempre scapolo, e trascurava la giovane moglie preferendo alla sua compagnia quella degli amici, coi quali andava alle volte a cercare altre ragazze. Sylvie Vartan si dimostrava molto paziente, ma durante le lunghe ore di solitudine non poteva fare a meno di riflettere.

Il giorno del fidanzamento ufficiale, Johnny era arrivato a casa dei genitori di lei, dove tutti lo aspettavano, con gli occhi gonfi, avvinazzato e la barba lunga, non avendo dormito perché era andato in automobile da Parigi a Deauville (oltre duecento chilometri) con gli amici, per divertirsi. Anche il giorno del matrimonio egli si era coricato alle sei del mattino quasi ubriaco, e bisognava alzarsi quando erano andati a svegliarlo. Era stato necessario fargli fare un bagno, vestirlo e sorreggerlo affinché non traballasse.

La giovane moglie aveva sperato che Hallyday sarebbe cambiato dopo il matrimonio, ma si era illusa. Spesso il marito rincasava di notte, col mal di capo perché aveva bevuto troppo *whisky* e si coricava chiedendole di curarlo. Alle volte era accompagnato dagli amici che si mettevano a ballare e spaccavano tutto nell'appartamento che lei, Sylvie, aveva sistemato con tanto amore.

L'ultimo giorno del 1965 la giovane aveva chiesto al marito di tornare a casa in tempo per fare con lei il tradizionale cenone di San Silvestro, ed egli aveva promesso. Johnny era rientrato alle 7 del mattino trovando la moglie addormentata su una poltrona e la cena intatta sul tavolo che ella aveva preparato per loro due. Invece di tentare almeno di scusarsi, Hallyday si era allungato vestito sul letto e si era subito profondamente addormentato. Un'altra volta erano andati insieme in un locale notturno, ma invece di ballare con lei, Johnny aveva invitato altre donne. Poi l'aveva riaccompagnata a casa ed era ritornato dagli amici.

Una simile situazione non poteva durare a lungo. Sylvie aveva riposto l'ultima speranza nella nascita del loro figlio, ma era stata un'illusione anche quella. E nel settembre scorso la Vartan ritornò dai genitori. Poi fece sapere al marito che avrebbe chiesto il divorzio. Egli ostentò di non crederci ma quando capì che la moglie parlava certamente fu colto da depressione nervosa. La sera del 10 settembre scorso, mentre si trovava in casa con gli amici, andò nel bagno, prese una dose di barbiturici e si recise le vene. Gli amici la trovarono svenuto e lo trasportarono all'ospedale, dove i medici lo salvarono.

Quel tentativo di suicidio avrebbe forse potuto riconciliare i due coniugi; e Sylvie Vartan si dimostrò effettivamente sconvolta dal gesto del marito. Ma era ormai troppo tardi.

Oggi i due coniugi sono entrati al Palazzo di Giustizia da una porticina che dà sulla Senna con la speranza di non essere visti dai giornalisti. Sylvie, bionda e carina, indossava un cappotto corto di pelliccia marrone su un vestito di velluto verde e calze bianche. Sembrava triste. Ed anche Johnny era molto serio. Sono stati soltanto dieci minuti nello studio del magistrato. Appena il tempo necessario per redigere il processo verbale di non conciliazione. La custodia del piccolo Davide è stata affidata alla mamma, ma il padre potrà vederlo quanto vorrà. Egli dovrà versare cinque milioni di vecchi franchi al mese (circa 625 mila lire) per il mantenimento del figlio. Sylvie non ha chiesto gli alimenti per sé. Non ne ha bisogno. I dischi che ha inciso le rendono moltissimo, ed ella ha saputo investire assai bene il denaro che ha guadagnato, aprendo varie *boutiques*.

L. Mannucci

Ha avuto due gemelli

Signora inglese cita per danni il farmacista che le diede delle «pillole» inefficaci

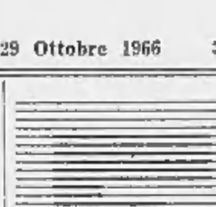
Londra, 28 ottobre.

Una donna, madre di due gemelli, ha intentato causa ad un farmacista, perché afferma di aver concepito i due gemelli dopo aver preso pillole che riteneva anticoncezionali. La donna, Sylvia Jean Currell, ha deciso di citare in giudizio il farmacista della località di Hitchin, nel Hertfordshire, presso il quale acquistò pillole che credeva anticoncezionali, ma che, in realtà, afferma la Currell, non lo erano. La donna chiede al farmacista un risarcimento «*per il dolore, le sofferenze ed i danni provocati dalla negligenza del farmacista*».

Questi ha dichiarato, attraverso il suo legale, che intende contestare le accuse e le richieste di danni della Currell. La causa sarà discussa dopo il 6 dicembre. *(Ansa)*

EINAUDI

I tre best-seller Einaudi di ottobre sono «Una morte dolcissima» di Simone de Beauvoir, «L'istruttoria» di Peter Weiss e le «Storie naturali» di Damiano Malabaila. E uno straordinario interesse ha accompagnato ovunque l'uscita della monumentale «Grammatica storica della lingua italiana» di Gerhard Rohlfs. Ecco le novità del mese:



AGOSTINO
LE CONFESSIONI

Il «giornale dell'anima» di Agostino con una presentazione d'eccezione, firmata da Michele Pellegrino. «I Millenni» L. 4000

KATHERINE ANNE PORTER
BIANCO CAVALLO, BIANCO CAVALIERE

Tutti i racconti dell'autrice della «Nave dei folli», l'ultima esponente della generazione di Hemingway e Faulkner. «Supercoralli» L. 4000

MARGUERITE DURAS
IL RAPIMENTO DI LOL V. STEIN

Il nuovo romanzo della Duras ha una protagonista «commovente e ambigua, e tanto goffamente bugiarda da potersi veder chiaro». «I coralli» L. 1500

In due volumi tascabili, un panorama universale di storia contemporanea:

FERNAND BRAUDEL
IL MONDO ATTUALE

Una sintesi aggiornata al 1966 che illumina il lettore sui problemi del mondo in cui viviamo. «Piccola Biblioteca Einaudi» due volumi, L. 2600

DANILO DOLCI
CHI GIOCA SOLO

Una nuova «inchiesta a Palermo». «Saggi» L. 2000

MARIO TRONTI
OPERAI E CAPITALE

Sulla base di una moderna rilettura di Marx, il giovane marxismo italiano propone per la discussione un libro che unisce alla ricerca teorica la proposta politica. «Saggi» L. 2000

A. A. BERLE e G. C. MEANS
SOCIETÀ PER AZIONI E PROPRIETÀ PRIVATA

Un «classico» che propone soluzioni concrete ai problemi della riforma societaria oggi dibattuti in Italia. Con una introduzione di G. A. Brioschi. «Nuova Biblioteca Scientifica Einaudi» L. 3000

GIULIO PIETRANERA
CAPITALISMO ED ECONOMIA

Nuova edizione riveduta e ampliata. «Piccola Biblioteca Einaudi» L. 1000

ANTHONY BLUNT
LE TEORIE ARTISTICHE IN ITALIA
DAL RINASCIMENTO AL MANIERISMO

Da Alberti al Carracci, attraverso Michelangelo, Leonardo e Vasari. «Piccola Biblioteca Einaudi» L. 800

Nella «Collezione di poesia»:

OVIDIO
LE EROIDI

A cura di Gabriella Leto. Testo originale a fronte. L. 2200

ALEXANDRE O'NEILL
PORTOGALLO, MIO AMORE

Traduzione di Joyce Lussu. L. 600

EDOARDO SANGUINETI
GUIDO GOZZANO
POESIE E LETTURE

Gozzano alla luce di una moderna interpretazione critica. «Saggi» L. 1500

Einaudi presenta una nuova rivista di cultura e di critica letteraria, diretta da D'Arco S. Avalle, Maria Corti, Cesare Segre, Dante Isella:

STRUMENTI CRITICI

del primo numero: «Stilistica e testi antichi» di Albert Henry; «La doppietta di Voltaire» di J. Starobinski; tre lettere inedite di Tommaseo; saggi di M. Corti su Babel', Avalle su Montale, ecc.

SPETTACOLI

CRONACA TELEVISIVA

A colloquio con Nenni

In «Prima pagina» interviste di Zavoli sull'unificazione socialista - Tra gli altri rispondono Fellini, Strehler, Bruno Zevi - Conclude Nenni con nobili parole

Positivo ieri sera il servizio di «Prima pagina» che, a cura di Furio Colombo e Sergio Zavoli, era dedicato al grande avvenimento della politica italiana: la riunificazione dei due partiti socialisti.

Anzitutto il servizio aveva un forte valore di attualità, quell'attualità immediata che da sempre, insistendo, suggeriamo alla tv in quanto è la sua espressione più genuina, congeniale ed efficace. In secondo luogo era una trasmissione chiara e concreta che teneva un grosso discorso, ma che lo faceva in termini non cattedratici, non dottrinari, ma alla portata di tutti.

Per la verità la prima parte del reportage, se era di buona fattura, non si distaccava dal tono di una rievocazione cronistica: la scissione del '47, le vicissitudini successive, le basi e le modalità del riavvicinamento. Il vivo del reportage era nella seconda parte quando Zavoli, microfono alla mano, è andato a intervistare parecchia gente, contadini, industriali, studenti universitari, lo scrittore Mario Pomilio, il pittore Purificato, l'architetto Bruno Zevi, Federico Fellini, Giorgio Strehler per sapere cosa ne pensassero dell'unificazione. Le risposte, diverse nella forma e nei dettagli, erano accomunate da un elemento ricorrente, la grande speranza che un rinnovato e fortificato socialismo possa significare per l'Italia un più rapido progresso verso quell'ideale di nazione moderna, libera e democratica che ogni persona civile auspica.

Per ultimo Zavoli ha incontrato Pietro Nenni: una breve ed essenziale intervista che Nenni ha aperto con la frase: «Sin dall'altro dopoguerra sono vissuto sotto l'incubo delle scissioni...» e che ha concluso nobilmente, dopo avere ricordato con pacate parole gli sforzi per giungere all'accordo, esortando i giovani a continuare l'opera del socialismo e a raccogliere l'eredità di chi per il socialismo ha combattuto tutta la vita.

* *

Sul canale nazionale è andata in onda «Fedra» di Racine registrata lo scorso anno al Lido di Venezia: un'edizione teatrale che non ci è parsa per nulla adatta al video. In più la tragedia aveva assoluto bisogno di un'introduzione che non c'è stata: non si può scaraventare sulla testa di milioni di persone un testo come questo senza inquadrarlo storicamente.

«Giochi in famiglia» con Mike Bongiorno ha segnato un certo miglioramento rispetto all'esordio: la puntata ha avuto un ritmo abbastanza sostenuto (nonostante la persistenza di lungaggini, tipo quella della prova con il «pezzo» di cronaca nera). Come rubrica estremamente popolare ci sembra che il nuovo quiz possa avere senz'altro successo.

* *

Stasera sul canale nazionale sesta puntata di «Scala reale». Si misureranno le squadre capeggiate da Gianni Morandi (con Dino, Sandie Shaw e il debuttante Romano VIII) e da Nilla Pizzi (con John Foster, Gino e la esordiente Elsa). Avrete notato che su otto interpreti canori quattro soltanto declinano le loro generalità complete, gli altri quattro si sono sbarazzati del cognome. Presenterà al solito Peppino De Filippo con l'aiuto del Quartetto Cetra.

Doveva seguire la seconda e conclusiva puntata del documentario «Automobile e scienza: una macchina per l'uomo» (con reportages sulle reazioni fisiologiche del pilota, sui motori e sulle strade del futuro); ma all'ultimo momento è stato comunicato che al suo posto sarà trasmesso un servizio speciale del telegiornale dal titolo «Il momento della scuola».

Sul secondo canale in alternativa a «Scala reale» andrà in onda un'inchiesta-dibattito sulle riforme economiche in atto nelle nazioni dell'Europa orientale; indi replica della terza puntata de «I miserabili».

* *

E' in corso di allestimento il programma *Giovani* a cura di Gian Paolo Cresci che vuol essere una trasmissione interamente dedicata alla gioventù italiana d'oggi, ai suoi problemi, ai suoi drammi, alle sue speranze: un mondo visto attraverso «storie vere» filmate da registi come Ermanno Olmi, Gregoretti, Castellani, Caldana, Giamna. Alcune di queste storie sono già state realizzate in diverse città, al Nord e al Sud; altre lo saranno su segnalazione alla Rai degli stessi interessati, protagonisti di «casi» indicativi. Il programma s'avvierà in gennaio e avrà una cadenza settimanale.

u. bz.

Smentita del marchese Ridolfi

L'autografo del «Principe» non è stato ancora scoperto

Firenze, 28 ottobre.

Nei giorni scorsi si era diffusa la voce che il marchese Ridolfi avesse scoperto, in una biblioteca fiorentina, un manoscritto autografo del *Principe* di Nicolò Machiavelli. L'anno scorso il noto studioso aveva trovato, nella Biblioteca Laurenziana, un manoscritto della *Mandragola*, la più famosa commedia del Machiavelli.

Ora il marchese Ridolfi smentisce, come destituita di fondamento, la notizia dell'eccezionale, preziosa scoperta.

Subentra a Francesco Siciliano

Il maestro Gavazzeni direttore della Scala

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 28 ottobre.

(g. m.) Il maestro Gianandrea Gavazzeni è da oggi il nuovo direttore artistico della Scala. Manterrà la carica per due anni: il periodo corrispondente al mandato del sovrintendente Ghiringhelli. Accanto a lui il maestro Bindo Missiroli, già sovrintendente dell'Arena di Verona e direttore del Teatro delle Novità di Bergamo, sarà il direttore della produzione artistica. Le nuove nomine sono state decise dall'ente scaligero in seguito alle dimissioni del maestro Francesco Siciliano, che ha lasciato la carica di direttore artistico per andare a dirigere i programmi musicali della Rai, e il ritiro in pensione del segretario artistico Renzo Bianchi.

Gavazzeni dirigerà il prossimo 7 dicembre il «Nabucco» di Verdi, spettacolo inaugurale della nuova stagione lirica, e in seguito salirà ancora più volte sul podio scaligero. Il maestro bergamasco sarà così un direttore artistico direttamente partecipe e responsabile di molte delle opere in cartellone, così come fu già Victor De Sabata.

SULLO SCHERMO

Il ritorno degli «uomini d'oro» ed un western con Marlon Brando

(Corso) — Non succede mai che i grandi successi commerciali rimangano soli, cosicché anche il produttore-regista Marco Vicario ha fatto seguire al suo fortunato «Sette uomini d'oro» questo Il grande colpo dei sette uomini d'oro, *a colori, con lo stesso gruppo di interpreti, aggiuntovi Enrico Maria Salerno, e la stessa qualità, almeno sulla carta, d'intreccio e di trovate.*

Questa volta la banda, capeggiata dall'imperturbabile «professore» (Philippe Leroy) e dalla sua bella compagna (Rossana Podestà), è chiamata a un'impresa di carattere internazionale: il rapimento, per conto di uno «grande potenza», di un capo di «barbudos» molesto agli interessi di quella, e d'una sua nave che trasporta 7000 tonnellate di lingotti d'oro, le quali ultime il professore ha destinato a sé, come compenso della propria prestazione. E anche qui, effettuato il colpo, una svolta mette in crisi l'organizzazione, ristabilendo i diritti della morale.

Pur dando per scontata la mancanza di spontaneità e di sorpresa, ci sembra che Vicario abbia esagerato la dose del macchinismo (in cui veramente il film affoga, con grave scapito del ritmo) e che abbia fatto mancare alla seconda favola quell'ordine e lucentezza che pur tra tante stravaganze aveva assicurato il successo della prima. E' che frattanto le imitazioni parodistiche del genere «James Bond» si sono così infoltite e impasticciate, che anche «gli uomini d'oro» hanno dovuto allungare il passo verso l'assurdo madornale. Nondimeno anche questo «seguito» si difende parzialmente per una certa andata di buonumore, ereditata dalla prima parte. Il guaio è che se ne annuncia tra le righe una terza. Finché dura... l. p.

(Nazionale) — Il regista Sidney J. Furie, affermatosi bene col poliziesco «Ipcress», è ora passato al *western* e con *A sud-ovest di Sonora* dà un nuovo valido saggio di raffinato mestiere. Il *western* è di quelli autentici, interpretato da attori di Hollywood e messicani.

Marlon Brando è l'autorevole, intenso protagonista nel ruolo di Matteo, un cacciatore di bufali che ha qualche ombra nel suo passato e che è ancora nei guai il giorno in cui rifiuta di cedere il suo magnifico stallone a Cluy, gaglioffo prepotente che esige l'animale soprattutto per un puntiglioso capriccio. Il no reciso di Matteo esaspera il cialtrone: spalleggiato dai suoi sgherri, egli ruba il cavallo. Il derubato non si dà per vinto di fronte al sopruso e alle beffe e prepotenze successive; tra lui e Cluy nasce un sentimento di reciproco odio, attizzato per giunta da una rivalità sentimentale, e destinato fatalmente a sfociare in un regolamento di conti, che alla fine vedrà Matteo vincitore, aiutato dalla donna strappata all'avversario.

A questo tipico dramma del West il regista, giovandosi di una voluta e quasi solenne pacatezza narrativa, ha dato vigore e sobrietà. Egli ha tratto prestigio, inoltre, dal maggior rilievo dei caratteri contrastanti degli antagonisti e dalla suggestione degli sfondi naturali che inquadrano il loro conflitto. Cluy possiede la maschera beffarda e crudele di John Saxon; la donna è Anjanette Comer. Colorita «spalla» di Cluy è Emilio Fernandez, l'ex regista numero 1 del cinema messicano degli anni '30, ora buon caratterista. vice

Elizabeth Arden ha lasciato quasi 25 miliardi di lire

New York, 28 ottobre.

Una nipote che viveva con Elizabeth Arden è la principale beneficiaria nel testamento della defunta regina della bellezza, che si ritiene abbia lasciato un patrimonio oscillante tra i 30 ed i 40 milioni di dollari (da 18 miliardi e mezzo di lire a quasi 25).

La maggior parte dei vecchi dipendenti dei Centri Arden in tutto il mondo beneficeranno del testamento. Perfino la sua parrucchiera di Londra riceverà 20 mila dollari.

Due milioni di dollari in contanti, tutti i gioielli per un valore di circa un milione di dollari e tutta la sua proprietà personale vanno alla nipote, signora Patricia Graham Young. La signora riceverà anche la somma che resterà dopo il pagamento di tutti i lasciti.

Quattro milioni di dollari li ha lasciati alla sorella, la viscontessa di Maubiane che vive a Parigi — un milione di dollari ad un nipote, John Graham che vive anche a Parigi — 300 mila dollari al suo avvocato Howard Carter e 250 mila dollari al vice presidente della sua società, Carl Gardiner. (A. P.).

Opera di Zafred a Napoli su una ballata di Villon

(Nostro servizio particolare)

Napoli, 28 ottobre.

(a. b.) «Epitaffio in forma di ballata», novità assoluta di Mario Zafred per baritono e piccola orchestra, è stata presentata stasera con successo all'Auditorio della Rai nell'ultimo dei quattro concerti da camera del «IX Autunno musicale napoletano».

Il testo del lavoro è la celebre «Ballata degli impiccati» di François Villon: Zafred lo ha musicato, rispettandone la architettura, con un senso di profonda partecipazione. Ogni strofa è stata collegata all'altra da brevissimi interludi nei quali il cantante, unica variante rispetto al poema, ne ripropone le parole ritenute dal compositore più significative, con toni diversi.

L'orchestra è stata diretta da Daniele Paris; il baritono era Claudio Strudthoff. Il concerto si è aperto con un trio di Haydn e chiuso con uno di Brahms nella smagliante interpretazione del «Trio di Trieste».

Domani sera al teatro di Corte di Palazzo Reale andrà in scena «Il mondo della Luna» di G. Paisiello, su libretto di Carlo Goldoni, in prima ripresa moderna, direttore d'orchestra Massimo Pradella.

ECHI DI CRONACA

Borse benefiche
L'Opera Pia Giuseppe Cerruti Ambrosio distribuisce anche quest'anno 25 Borse di Sussidio di L. 200.000 caduna a famiglie numerose in stato di bisogno con almeno 5 figli. Le domande corredate da stato di famiglia dovranno essere presentate entro il 15 novembre 1966 presso la segreteria dell'Opera, via Gioberti 72, Torino.

Se il televisore è guasto Telesoccorso è uno solo!
Chiamate il 60.486 651.657. Servizio domicilio diurno-serale. Antenne tetto 1ª-2ª C. L. 12.000

Veste in Lebole Abel - Piazza Adriano 15/A
Le signore, i signori, i ragazzi con le migliori confezioni pronte. Telefonare 745.444.

Divisette - Via Bagetti 25
(ang. c. Francia 21) porte a soffietto di lusso, anche tipi economici. In plastica, similpelle, stoffe, velluti, legni. Telefoni 761.473 - 745.131

Lavoratori studenti!
Presso l'Istituto Padano, via Nizza 107, tel. 687.013, con inizio a novembre, nuovi corsi serali di ricupero di Licenza Media, Ragionieri, Geometri, Periti Industriali. Particolari agevolazioni di pagamento. Doposcuola.

Famiglia persiana Sabet
annuncia nuovo arrivo tappeti originali. Affrettatevi, anche festivi. Via Pr. Tommaso 35. Telefonare 650.221.

Pakistano vende
Oggetti Orientali per regali soprammobili prezzi réclame visitateci negozio C. R. Margherita 160 F (vicino c. Cigna)

Doposcuola
Per gli allievi delle scuole Medie ed elementari pubbliche. Sezioni separate ed autonome. Turni antimeridiani e pomeridiani. Rette minime, facilitazioni. Istituto Studium, piazza Statuto 2, tel. 540.263, 345.726

Ditta R.E.L.F. ripara frigo, lavatrici
verniciatura a fuoco, rapidità e garanzia. Ass. nelle 24 ore. Telefonare 256.461 - 236.996.

Rate libere mensili Fart - Piazza Adriano 15
vende senza firmare cambiali e senza pagare interessi: confezioni, tessuti, tendaggi, coperte, maglierie, borse, calzature, orologi, foto-cine, elettrodomestici, radio, lampadari, poltrone, sofà, carrozzelle, lettini, ecc. Telefonare 756.669

La TV non funziona? Tel. 251.677 - 296.949
877.575 la OR.TE.S. Bertussi «Org. Tecnico Subito» concede in prestito uno tv portatile. Servizio celere diurno e serale

Tappezzeria in carta
Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 125, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

8,30: **Scuola media.**
17,30: **Telegiornale.**
17,45: **La tv dei ragazzi:** «Giovanna alla riscossa», rivista musicale di Vittorio Metz, con Anna Campori, Pietro De Vico, Giulio Marchetti, Alberto Marchè e Armando Francioli. Seconda puntata: «I predoni del deserto».
18,40: «**Come vi piace**», programma di Renato Tagliani.
19,15: **Sette giorni al Parlamento**, a cura di Jacobelli.
19,40: **Conversazione religiosa**, di padre G. Maddalena.
19,55: **Sport. Cronache del lavoro.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**Scala reale**», torneo musicale a squadre abbinato alla Lotteria di Capodanno. Incontro fra le squadre di Gianni Morandi (con Dino, Sandie Shaw e Romano VIII) e di Nilla Pizzi (con John Foster, Gino ed Elsa). Presenta Peppino De Filippo. Alfieri: componenti del Quartetto Cetra.
22,15: «**Il momento della scuola**», servizio speciale a cura di Paolo Cavallina.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: **Dibattito sul tema:** «**Revisionismo economico nell'Est europeo**». Intervista di Arrigo Levi con economisti dell'Est e dell'Ovest e interventi di vari giornalisti italiani ex corrispondenti a Mosca.
22,30: «**I miserabili**», riduzione dal romanzo di Victor Hugo, con Gastone Moschin e Giulia Lazzarini. Terza puntata.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18: La giostra; 19,30: Sport; 20,20: Telegiornale; 20,40: «Orme nel parco», telefilm; 21,30: Festival della canzone italiana in Svizzera.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 6,30: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9: Motivi da operette e commedie musicali; 9,20: Fogli d'album; 9,35: Divertimento per orchestra; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: Colonna sonora; 11: Canzoni nuove; 11,30: Jazz tradizionale: S. Bechet; 11,45: Canzoni alla moda; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

Ore 13: Giornale radio; 13,30: Ponte radio; 14,30: Uno strumento, una canzone; 15: Giornale radio; 15,10: Orchestra diretta da V. Sforzi; 15,30: Tribuna dei giovani; 16: Musiche di Morbiducci e Orlando; 16,30: Sorella radio; 17: Giornale radio; 17,10: Dora Musumeci al pianoforte; 17,30: Musica lirica; 18: Prisma musicale; 18,40: Canzoni alla sbarra; 19,30: Motivi in giostra.

Ore 20: Giornale radio; 20,20: «Un uomo per Joe Bridle», Radiodramma di F. Enna; 21,15: Brani d'opera interpretati da Giovanni Martinelli; 21,45: Musica da ballo; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 6,30: Giornale radio; 6,35: Divertimento musicale; 7,30: Giornale radio; 7,35: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio; 10,35: Lauretta e il lupo, rivista; 11,30: Giornale radio; 12: Orchestra alla ribalta; 12,15: Giornale radio; 12,20: Musica operistica.

Ore 13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14,05: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Angolo musicale; 15: Tempo di danza; 15,30: Giornale radio; 15,35: Chiara fontana; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,38: Dixieland 1966; 16,50: Ribalta di successi; 17,05: Le grandi orchestre di musica leggera; 17,30: Giornale radio; 17,40: Bandiera gialla; 18,30: Giornale radio; 18,35: Canzoni nuove; 18,50: I vostri preferiti.

Ore 19,30: Radiosera; 20: Jazz concerto; 21: Il Trentaminuti; 21,30: Zurigo: Festival della canzone italiana in Svizzera; 22,45: Giornale radio; 22,55: Benvenuto in Italia.

RETE TRE — Ore 10,25: Antologia di interpreti; 13: Un'ora con Schumann; 14: Sestetto italiano Luca Marenzio; 15,05: Compositori contemporanei; 16,10: Suites; 18,05: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — Ore 18,30: Musiche di Bach; 18,45: Rassegna di cultura russa; 19: Musiche di Brahms; 19,15: Concerto di ogni sera: Wagenseil, Haydn, Dvorak; 20,40: Musiche di Franz Danzi; 21: Il giornale del Terzo; 21,25: Dall'Auditorium di Torino: Concerto diretto da M. Freccia. Hindemith, Nabokov, Dutilleux.

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.33

Alfieri: ore 21,15 Macario in «Pop a tempo di beat». Ultimi 2 giorni. Domani ore 15,30 e 21,15.
Carignano - Teatro Stabile: ore 21,10 «Opera da tre soldi» di Brecht-Weill. Per abbonati tagliando Jolly «B». Ediz. Teatro Madach di Budapest. Domani ore 15,30 e 21,10.
Gianduja Marionette (S. Teresa 5): oggi ore 16 «Peter Pan». Successo.
Gobetti - Teatro Stabile: ore 21,10 «Il mondo è quello che è» di Moravia, regia Gianfranco de Bosio. Pren. per abbon. tel. 879.342 - 879.343. Domani ore 15,30 e 21,10.
Gobetti - Teatro Stabile: Il recital di Iren Psota è sospeso.
Teatro Stabile: da domani prenotazioni per abbonati tel. 879.342 - 879.343 per «Il giardino dei ciliegi» di Cechov; regia L. Visconti. Ediz. Teatro Stabile Roma.

Alcione: Rivista L. Carano - M. Signorelli; 16,15 - 21,15.
Maffei: «Torino se ci sei batti un colpo» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30.

Teatro CARIGNANO
Dal 31 ottobre al 6 novembre
Il Teatrino de
I GUFI
A Torino per la prima volta in Teatro
Vietato ai minori di anni 18

GIANDUJA MARIONETTE
Via Santa Teresa, 5
OGGI e DOMANI ore 16
PETER PAN

Ippodromo di Vinovo: oggi ore 14,15 corse al trotto: Premio Umbria.

Al Bagatella (st. Cavoretto 2): Compl. melodico I Draghi. Nella sala Beat: Orch. Beat. Ore 23 musica da night.
Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Compl. Lanfranco; cantano Bruno e Michelino.
Arlecchino: 16 e 21 Henghel Gualdi.
Augusteo: 16-21 Dadido-G. Negroni.
Beat Perla: ore 16 the studentesco; ore 21 I Ragazzi del Sole - I Romans.
Castellino: ore 16 e 21 Pierfilippi.
Club 84: 16-21 Patrick Samson Group
Eden (via Principe Amedeo 20): ore 21 orchestra Chi-co-che.
Faro Danze: ore 21 Les Musiciens.
Garden (cap. 52 sbarr.) Les Copains.
Gay Sole: 16,45-21 Boccaccio-d'Andri
Gaudio Danze: 16,30 - 21 G. Cortesi.
Giardino Belle Arti: ore 21 Borgione.
Hollywood: 16-21 Evion's and Fidelity
Le Roi Dancing: ore 21 The Influence.
Massaua Danze: ore 21 orch. Gianty.
New Apollo: ore 21 Giancarlo Ponte.
P. Balla (Sacchi 65): Crotta-Galesi.
Principe: ore 16 the studentesco; ore 21 Compl. Mike Di Leo.
Trocadero: ore 21 I Magnifici.

Columbia Night Club: Attrazioni internazionali.
Crazy Club (Galliari 9, t. 60.092): Robert Williams and the Crazy Rokers
Las Vegas (Monc. 145): I Simpatici.
Los Amigos: questa sera spettacolo.
San Giorgio - Valentino: Tony Stella ed I Jo; canta Rita Arnoldi.

Abatjour (Sacchi 28, 541.025): 21.
Baby Night - Whisky a Gogo.
Caprice, Sacchi 16, 531.528: 16-21.
Holiday (Vinz. 3, 511.736): 16-21.
Lido Whisky Monc. 422, 687.016: 21
Los Amigos (Un. Sov. 511, 341.087)
Piscina del Sole Gogo - Ristorante Hotel - Str. S. Mauro, tel. 558.888.
Scotch Whisky (Volta 6, 543.713).
Villa Gay (c. Moncalieri 52): ore 21.
Whisky Notte (via Goito 21, telef. 687.563): The Four Samurai.

danze ARLECCHINO
Ore 16 e 21: trattenimenti con
Henghel Gualdi
Martedì
Tony Del Monaco

danze CLUB 84
Ore 16 e 21-2 trattenimenti con
PATRICK SAMSON GROUP

LE ROI
Ore 21: GRAN SUCCESSO dei
BAD BOYS
Orch. Gli UH!

BEAT PERLA
Ore 16 e 21: SUCCESSO de
I RAGAZZI DEL SOLE
I ROMANS

NUOVO HOLLYWOOD
Ore 16 e 21: SUCCESSO
EVION'S AND FIDELITY
canta BOB SILVA
ed I REALI

DANZE PRINCIPE
Ore 16: THE STUDENTESCO
Ore 21: Serata in onore di
MIKE DI LEO
e il suo applaudito complesso

CABARET LOS AMIGOS
Solo per questa sera
GISELLE TOLLE
FELICE ANDREASI - COKI e RENATO
Prenotaz. tavoli tel. 341.087

danze FARO
Ore 21 - CAMPIONATO PIEMONTESE DI ROCK
Domani ore 16 e 21

AUGUSTEO
Ore 16: THE STUDENTESCO
Ore 21: Tullio Rossini presenta
GALA' DELLA MODA
Assegnazione macchina cucire

LA GENZIANELLA
Il nuovo locale di Chivasso
Via Po, 10
Sabato e domenica sera
COMPLESSO ATTRAZIONE
TRIO LESCANO
Tutte le sere 21-2 Whisky Gogo

RISTORANTE ROCCE BIANCHE
Potrete gustare la vera
PAELLA SPAGNOLA
e Specialità Piemontesi
Str. Torino-Orbassano km. 11
Prenotazioni telefono 902.121

Dopo una giornata pesante
Una pausa distensiva
RISTORANTE - BAR 115 / int. 9
un ritrovo diverso dagli altri
Via P. Cossa 115/9 - t. 724.817

«LA GRUPIA»
RITROVO DEI BUONGUSTAI
e raffinati del palato
V. Rocciamelone 17 - t. 774.051
Chiuso il lunedì

LE CASCINE
RISTORANTE — ELPIDIO
PRANZI - RICEVIMENTI
Telefono 908.561

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): 50 capolavori di Rembrandt. La più grande raccolta mai esposta in Italia.
F. Salamon (Matteotti 23): Mostra Rembrandt e catalogo generale.
Galatea (via Vela 8): Max Ernst.
Galleria di dipinti antichi Zaberl (p. Cavour 10, tel. 678.627, piano rialzato): orario 10 - 13,30; 16 - 19,30.
Galleria Fogliato (via Mazzini 9): Mario Reviglione; mostra postuma.
Galleria Gissi (p. Solferino 2): Mario Tozzi; personale; or. 10-13; 16-20.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Francesco Casorati. Orario: 10 - 13; 16 - 20.
La Minima: omaggio a Morandi (p. S. Carlo 175); or. 10-13; 16-20.
L'Approdo: omaggio a Bruno Saetti.
Narciso (piazza C. Felice 18): Paesaggi di Boj e sculture di Cavaliere.
Promotrice Belle Arti - Valentino: Mostra antologica Italo Mus.
S. Diego (Ortone 7 a): Gigi Novaro.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): orario 10-12; 15-18.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Le piacevoli notti» con V. Gassman, G. Lollobrigida, U. Tognazzi, M. G. Buccella, techn. Orario: 14,50; 17,20; 19,50; 22,20.
Astor: «Combattenti della notte» con K. Douglas, Y. Brynner, J. Wayne, F. Sinatra, technicolor, panavision.
Corso: «Il grande colpo dei 7 uomini d'oro» R. Podestà, P. Leroy, G. Moschin, E. M. Salerno; regia M. Vicario, in technicolor.
Cristallo: «Come rubare un milione di dollari» con Audrey Hepburn, Peter O'Toole, technic. panavision.
Doria: «Chi ha paura di Virginia Woolf?» con Elizabeth Taylor, Richard Burton. Vietato min. anni 14.
Ideal: «Il sipario strappato» di A. Hitchcock, con Paul Newman, Julie Andrews, technic. Viet. 14. Orario: 14,30; 17,10; 19,50; ultimo 22,30.
Lux: «Spara forte, più forte... non capisco» in technicolor, con Marcello Mastroianni, Raquel Welch.
Metropol: «Viaggio allucinante» scope, col. Raquel Welch, Stephen Boyd.
Nazionale: «A sud-ovest di Sonora» M. Brando, J. Saxon, techn. sc. Or.: 14,05; 16,10; 18,15; 20,20; 22,30.
Reposi: «La Bibbia» con M. Parks, U. Bergryd, R. Harris, J. Huston, S. Boyd, G. C. Scott, A. Gardner, P. O'Toole, G. Ferzetti, E. Rossi Drago, in technicolor. Apertura ore 14,30; inizio: 15,15; 18,45; 22,15.
Romano: «Un uomo, una donna» con A. Aimée, J. L. Trintignant, technic. Vietato ai minori di anni 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
Vittoria: «Né onore, né gloria» con A. Quinn, A. Delon, M. Morgan, C. Cardinale, in technicolor.

Ariston: «F.B.I. operazione gatto» di Disney, con H. Mills, D. Jones, techn.
Arlecchino: «Modesty Blaise, la bellissima che uccide» technic. Monica Vitti, Terence Stamp, D. Bogarde.
Augustus: «L'armata Brancaleone» Vittorio Gassman, Catherine Spaak, G. M. Volonté, E. M. Salerno, techn.
Capitol: «Tre sul divano» technicolor, Jerry Lewis, Janet Leigh.
Torino: «La caduta delle aquile» con G. Peppard, J. Mason, Ursula Andress, scope, colori. Orario: 13; 15,40; 15,45; 18,50; 22.

Alessandra: «Il morbidone» A. Aimée, S. Koscina, M. Lee, F. Ferrari, V. 18.

Faro: «Shuroand, mano veloce» scope, techn. Stewart Granger, Pierre Brice.
Fiammar: «Caccia alla volpe» techn. P. Sellers, V. Mature, M. G. Buccella.
Gioiello: «Delitto quasi perfetto» P. Leroy, P. Tiffin, F. Sancho, technic.
Hollywood: «Le spie amano i fiori» R. Browne, techn. scope. 1ª visione Torino. Apert. 14,30; ultimo 22,30.
La Perla: «Una questione d'onore» Tognazzi, N. Machiavelli, col. V. 14.
Maffei: «Torino se ci sei batti un colpo» Riv. M. Ferrero 16,15-21,30.
Film: «5000 dollari sull'asso» techn.
Massimo: «La battaglia di Algeri» di G. Pontecorvo. Vietato anni 18.
Orfeo: «Se tutte le donne del mondo» (Operazione Paradiso) M. Connors, D. Provine, N. Machiavelli, technic.
Principe: «Le spie amano i fiori» R. Browne, Emma Danieli, colori.
Statuto: «La battaglia di Algeri» di G. Pontecorvo. Vietato min. anni 18.

Adriano: «Gli eroi di Telemark» in techn. Kirk Douglas, Richard Harris.
Alcione: «Soldati e caporali» F. Franchi, C. Ingrassia e Rivista L. Carano - M. Signorelli: 16,15 - 21,15.
Alpi: «Nessuno mi può giudicare» C. Caselli, L. Efrikian, N. Taranto.
Regina: «Colorado Jess» technicolor, con Chuck Connors.

Centrale: «Per qualche dollaro in più» tec. C. Eastwood, G.M. Volonté. A.10
Cravesana (via A. Avogadro 3, telef. 530.493): «...e venne un uomo», il film ispirato alla vita di Papa Giovanni XXIII; regia di Ermanno Olmi, con Rod Steiger. Prima visione assoluta per Torino. Apertura ore 15.
Milano: «A 008 operazione sterminio» colori, e «Totò contro pirata nero». Apertura ore 10.
Olimpia: «Madame X» colori, con Lana Turner, Ricardo Montalban.
Po: «Agente 077 dall'Oriente con furore» techn. con Ken Clark.
P. Nuova: «Sedotti e bidonati» Franchi, Ingrassia, e «Ursus il gladiatore ribelle» colori. Apertura ore 10.
S. Felice: «Un dollaro d'onore» tech. D. Martin, J. Wayne, R. Nelson.
S. Secondo: «La battaglia di Fort Apache» tec. sc. L. Barker, D. Levi.

Delle Rose: «Rita la figlia americana» Rita Pavone, Totò, I Rokes.
Esperia: «Per qualche dollaro in più» tech. sc. C. Eastwood, G. M. Volonté.
Giardino: «Rose rosse per Angelica» technic. Raffaella Carrà, J. Perrin.
Mirafiori: «7 dollari sul rosso» con Anthony Steffen, in technicolor.
S. Rita: «OSS 117 furia a Bahia» tech. sc. F. Stafford, M. Demongeot.
Vinzaglio: «Fantomas minaccia il mondo» scope, technicolor, con Jean Marais, M. Demongeot, L. De Funès.

America: «Per qualche dollaro in più» C. Eastwood, G. M. Volonté, tech. sc. Apertura ore 16,30.
Araldo: «Il tormento e l'estasi» con C. Heston, D. Cilento, technicolor.
Eliseo: «Il vostro super agente Flit» technicolor, scope, R. Vianello, Raffaella Carrà, Fernando Sancho.
Oratorio: «Giulietta e Romeo» techn.
S. Paolo: «Linea rossa 7000» technicolor, scope, J. Caan, L. Devon.

Artisti: «A 007 operazione Thunderball» S. Connery, L. Paluzzi, techn.
Belgio: «All'ombra di una Colt» tech.
Corallo: «Matt Helm il silenziatore» colori, Dean Martin, Viet. anni 14.
Eridano: «Nessuno mi può giudicare» Caterina Caselli, V. Congia.
La Salle: «Caccia al ladro» colori, Cary Grant, Grace Kelly.
Gropa: «I 2 sanculotti» technicolor, Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Rossini: «Pazzi, pupe e pillole» con Jerry Lewis, in technicolor.
V. Veneto: «7 dollari sul rosso» scope, col. A. Steffen, F. Sancho.

Astra: «Una questione d'onore» in technic. scope, U. Tognazzi, N. Machiavelli; reg. L. Zampa. Viet. 14.
Bernini: «Le voci bianche» technic. P. Ferrari, S. Milo. Viet. anni 18.
Cibrario: «Giuramento di Zorro» R. Russell, techn. scope, e «Matrimonio alla francese» J. Gabin, scope.
Elios: «La guerra segreta» con V. Gassman, H. Fonda, A. Girardot.
Massaua: «I 3 gatti gialli» colori, scope, T. Kendall, B. Harris.
Odeon: «Nessuno mi può giudicare» C. Caselli, L. Efrikian, N. Taranto.
Star: «James Tont operazione D.U.E.» L. Buzzanca, F. Angiade, technicolor.

Adua: «Come svaligiammo la Banca d'Italia» techn. Franchi, Ingrassia.
Aurora: «Il legionario» Lancaster, tec.
Brescia: «Django» con Franco Nero, technicolor. Vietato minori anni 18.
Châtillon: «I due monelli».
Falchera: «Vendicatore Kansas City».
Lanteri: «100.000 dollari per Ringo».
Males: «Tutti insieme appassionatamente» tec. sc. J. Andrews. Or. 15-22
Nord: «Slalom» technicolor, con Vittorio Gassman, Daniela Bianchi.
Nuovo Fortino: «Yankee» technicolor, Philippe Leroy. Vietato min. anni 14.
Oriente: «La meravigliosa Angelica» technicolor, con Michèle Mercier.
Palermo: «4 dollari di vendetta» techn. sc. Robert Woods. Apert. 15.
Sociale: «Rita la zanzara» technicolor, scope, con Rita Pavone.
Zenit: «La spia che venne dal freddo» Richard Burton, Claire Bloom.

Baretti: «Mezzo dollaro d'argento».
Cabiria: «Murieta John» technicolor, Jeffrey Hunter, Arthur Kennedy.
Colosseo: «Le spie amano i fiori» R. Browne, E. Danieli, Y. Tani, tec. sc.
Continental: «New York chiama Superdrago» R. Danton, M. Lee, colori.
Flora (c. Moncal. 241): «Agente 007 missione Goldginger» S. Connery, tec.
Ghiga: «Una donna per Ringo» tec. S. Flynn, P. Bey; segue: Tom e Jerry.
Italia: «La spia che venne dal freddo» Richard Burton, Claire Bloom.
Lingotto: «Le monachine» C. Spaak, «Ercole contro figli sole» technic.
Moderno: «Sfida nell'alta Sierra» e «Strani compagni di letto» technic. R. Hudson, G. Lollobrigida.
Nizza: «P. T. 109 posto di combattimento» col. C. Robertson, T. Hardin.
Piemonte: «Una questione d'onore» Tognazzi, N. Machiavelli, col. V. 14.
S. Cuore (Nizza 56): «Uomo di Laramie» J. Stewart, techn. Apert. 19.
S. Carlo: «7 contro tutti» technic. Roger Browne, L. Havilland.
Spezia: «La spia uccidono a Beirut» techn. scope, R. Harrison, Apert. 15.

Diana: «Detective's Story» in scope, techn. Paul Newman, Lauren Bacall.
Dora: «Per qualche dollaro in più» Clint Eastwood, technicolor, scope.
Roma: «La spia che venne dal freddo» Richard Burton, Claire Bloom.
Umbria: «7 dal Texas» Hunder, col. e «Sterminatore barbari» Clark, tech.

Alba: «Deguejo» technicolor, scope, Jack Stuart, Dan Vadis.
Ambra: «El Tigre» Joan Blondell, G. Grahame, colori. Viet. anni 14.
Apollo: «Il vostro super agente Flit» technicolor, scope, con R. Vianello, R. Carrà, Fernando Sancho.
Edera: «La grande corsa» technicolor, Tony Curtis, J. Lemmon, N. Wood.
Luce: «I pirati della Malesia» techn. scope, S. Reeves, J. Sassard.
Lucento: «Arizona Colt» G. Gemma, F. Sancho, col. Ap. 18; ult. 22,30.
Luini: «2 mafiosi contro Al Capone» colori «I 3 implacabili» colori.
Lutrario: «Operazione tre gatti gialli» scope, techn. T. Kendall, B. Harris.
Splendor: «Yankee» technicolor, scope, Philippe Leroy, A. Celi. Viet. 14.

REINASCO
Italia: «100 ragazze e un marinaio» technicolor, E. Presley, S. Stevens.

CANDIOLO
Vittoria: «Figlio di Spartacus» techn. G. M. Canale, C. Gora.

MONCALIERI
Castello: «Il coraggio e la sfida» sc. col. D. Bogarde, M. Demongeot.
Excelsior: «Il volo della fenice» J. Stewart, D. Duryea, colori.

ORBASSANO
Moderno: «Agente 007 Thunderball» S. Connery, L. Paluzzi, technicolor.

POIRINO
Italia: «Sedotti e bidonati» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.

Riduzioni E.N.A.L. — Ippodromo di Vinovo: ore 14,15 corse al trotto (riduzioni Enal alla cassa). — Teatro Alfieri: Compagnia Bramieri - Del Frate (biglietti ridotti all'Enal per lunedì p. v.).

Teatro Stabile — Il recital dell'attrice ungherese Irén Psota, già annunciato per oggi pomeriggio al Gobetti, non avrà più luogo.

LA DIREZIONE DELLA
Gestioni Cinema
COMUNICA
CHE NONOSTANTE L'IMPORTANZA DEGLI SPETTACOLI AI CINEMA
ASTOR - CORSO - DORIA - LUX - VITTORIA
IL PREZZO D'INGRESSO RESTA INVARIATO IN
LIRE 800

* **LUX** *

...La vicenda è certamente ricca di figure, macchiette ed episodi dei più accesi... LA STAMPA
...nel film ci sono molte cose belle, felici intuizioni, gustosissime annotazioni... GAZZETTA DEL POPOLO
...Marcello Mastroianni, protagonista, sfodera le sue migliori armi comiche e ci dà una gustabilissima interpretazione. IL MESSAGGERO

VITTORIA: entusiasmante successo!
Il più spettacolare ed avvincente film di
MARK ROBSON
DALLE PAGINE ESPLOSIVE
DI UN FAMOSO «BEST-SELLER»
FORMIDABILI ATTORI
ANTHONY QUINN - ALAIN DELON
GEORGE SEGAL - MICHELE MORGAN - MAURICE RONET
CLAUDIA CARDINALE
INTERPRETANO UN DRAMMA DI AMORE E DI GUERRA
NÉ ONORE, NÉ GLORIA
(LOST COMMAND)
PANAVISION - TECHNICOLOR
IL FILM E' PER TUTTI

NAZIONALE
La violenza e la morte hanno un nome solo
A SUD-OVEST DI SONORA

UN FILM UNIVERSAL
NON E' VIETATO

IDEAL

Orario: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

al Cinema **REPOSI**
LA BIBBIA
"in principio..."
Distribuzione DEAR FILM
INIZIO FILM: 15,15 - 18,45 - 22,15

Nuovo FORTINO
Via Cigna 47 Telefono 486.560
L'attore del momento
PHILIPPE LEROY
in
Yankee
EASTMANCOLOR
VIETATO MINORI 14 ANNI
AMPIO PARCHEGGIO AUTO

OGGI AL CINEMA
AMERICA
Via Frejus 27 Telefono 331.748
CLINT EASTWOOD
PER QUALCHE DOLLARO IN PIU'
TECHNICOLOR | TECHNISCOPE
con LEE VAN CLEEF - GIAN MARIA VOLONTE'
APERTURA ORE 16,30

Un inviato del «Times» nel più chiuso paese comunista d'Europa

Viaggio nell'inaccessibile Albania roccaforte cinese a 70 km dall'Italia

Primo benvenuto: barriere di filo spinato, cartelli che inneggiano al «leninismo genuino» e condannano il «revisionismo» sovietico - Nei 150 chilometri di «autostrada» che uniscono la frontiera a Tirana s'incontrano poche auto e lunghe file di muli o asini - Ma il Paese è impegnato in un grosso sforzo per modernizzarsi - I cinesi occupano il posto di privilegio tenuto un tempo dai russi

(Nostro servizio particolare)

Tirana, 28 ottobre.

Dopo la scoperta che il turismo serve a strappare denaro all'Occidente capitalista, la severa e gelida occhiata con cui lo straniero era accolto nei Paesi comunisti s'è trasformata in un sorriso. Poliziotti e guardie di finanza hanno imparato a essere cortesi. Ma non in Albania. Questo Paese, si scopre subito, non cede alla tentazione di addolcire il suo disprezzo per i forestieri: vi dà il benvenuto, se non vi capita d'essere cinese, ancora con uno sguardo sospettoso.

Sono arrivato in Albania da Titograd, in Jugoslavia, lungo una strada deserta e irregolare. E' la mia prima visita in questo Paese remoto e inaccessibile. Il mio passaporto dice chiaramente qual è la mia professione: per gli albanesi, ho scoperto, costituisce un monito, un invito a stare in guardia.

Il filo spinato sulla frontiera, la solitudine del luogo, il pesante cancello sbarrato del posto di dogana sono tutti simboli della diffidenza di Tirana verso il vicino revisionista. Bordate di motti propagandistici e insulti sono state esplose contro la Jugoslavia dal '48, quando l'Albania s'è sottratta alla sua tutela. Isolato anche dalla Grecia, con cui è in un certo senso ancora in guerra, questo Paese sospetta di chiunque e qualsiasi cosa con provenienza estera.

L'aggrottato agente in borghese ha preso i nostri passaporti ed è scomparso nell'edificio senza dire una parola. E' riemerso qualche minuto dopo con alcuni formulari da riempire e un documento, una specie di secondo passaporto «*per circolare in Albania*». «*Fatelo timbrare alla polizia a Shkoder*», ha detto. Ci ha aperto il cancello, e ha risposto con un'occhiata cattiva al nostro cenno di saluto. Alla nostra destra, sopra il lago di Scutari, volavano anitre selvagge. Separate dal filo spinato, le montagne alla nostra sinistra sembravano lontane, e con esse il resto dell'Europa.

Con terribile monotonia, cartelli che esaltano il «leninismo genuino» e che condannano il «revisionismo» accompagnano la strada. «Viva» e «abbasso» sono le prime parole d'albanese che il turista impara. Il benvenuto è dato con un manifesto in una placida campagna: «*Abbasso l'imperialismo e il revisionismo*» dice. Sulla montagna, subito sopra, a gigantesche lettere bianche sulla roccia brulla, è tracciato il nome di Enver Hoxha, il *leader*. Brilla nella luce e domina la valle.

I centocinquanta chilometri dell'autostrada che porta a Tirana sono i più tranquilli d'Europa. Un furgone consumato, un trattore cadente, un carro tirato da un cavallo, file di muli o asini, contadini con gli ombrelli sulle spalle, vecchie nei costumi tradizionali passano lentamente, a intervalli. Il contrasto tra il passato e il presente che si fa strada nel Paese è enorme, sorprendente.

Lo è a Tirana soprattutto, come in molte altre città balcane in rapida espansione. I rioni antichi, con le casette bianche protette nella loro intimità da alte mura, le viuzze strette e ripide, i negozietti d'artigiano, proprietà oggi dello Stato ma immutati, vivono a fianco dei rioni nuovi, con i loro palazzi pieni di pretese, alcuni risalenti all'occupazione italiana, altri costruiti dall'attuale regime popolare, accentrati, nella loro monumentale bruttezza, intorno al viale «Nuova Albania». E' questo il più grosso viale, e il meno vivo, ch'io ho mai visto. Sembra che non serva a nulla se non, il sabato sera, alla passeggiata della popolazione, o, nelle feste nazionali, alle sfilate della gioventù di fronte ai suoi amati *leaders*. Entro le nove di sera è del tutto abbandonato, e il suo splendido silenzio è rotto solo da un'automobile governativa o dal passo pesante dei poliziotti di pattuglia.

La vita della maggioranza dei 160 mila abitanti di Tirana che non appartengono alla classe dirigente si svolge intorno all'ampia piazza Skanderbeg. Il Palazzo della Cultura è stato completato da poco e le sue colonne di marmo, le sue porte di vetro, guardate a vista dai soldati, splendono al sole della vittoria sul tradimento revisionista. La statua di Stalin osserva benevolmente da un alto piedestallo. Alla sua sinistra sorge la moschea, le cui porte sono perpetuamente chiuse, simbolo di un mondo in via d'estinzione.

Piazza Skanderbeg, con il buffo poliziotto in piedi nel centro per controllare un traffico inesistente, è il cuore di Tirana. Vi convergono da sei diverse direzioni fiumane di persone, biciclette e autopullman pubblici. Gli anziani musulmani, con i fez bianchi in testa, seggono fumando e meditando presso la statua di Stalin, i contadini passano diretti al mercato con le ceste dei loro prodotti per arrotondare i magri proventi o scambiarli con beni di consumo di seconda mano. Gli studenti si dànno convegno per recarsi al cinema.

Ho attraversato piazza Skanderbeg a piedi e in macchina a ogni ora del giorno, destando la curiosità generale per il solo fatto d'essere straniero. Ma né i giovani né i vecchi mi sono corsi intorno, come avviene in altre capitali dell'Europa orientale, e tanto meno si sono mostrati ansiosi di avviare una conversazione. Mi davano un'occhiata e si allontanavano più in fretta che potevano. Solo i bambini mi battevano le mani gridando «kinezi, kinezi». A Tirana, i cinesi occupano adesso la posizione di privilegio occupata dai russi dieci anni fa.

In albergo, il portiere non ha fatto alcun tentativo per nascondermi che è suo dovere impedirmi di carpire segreti, ottenere informazioni e ricevere messaggi. Con un sorriso saputo mi ha risposto che ignorava l'indirizzo del Ministero degli Esteri, situato a poche centinaia di metri. Ha voluto sapere perché volevo parlare all'agenzia di stampa albanese. Mi ha consegnato un telegramma con tre giorni di ritardo. In questo e altri modi il regime manifesta la sua sfida e la sua diffidenza al mondo esterno.

La vita nella Repubblica popolare, afferma il regime indicando le nuove fabbriche, i nuovi quartieri, i nuovi canali d'irrigazione, è stata rivoluzionata. All'Università di Tirana studiano adesso 7000 studenti, mentre alla fine della guerra c'erano soltanto 380 laureati. L'industria si sta sviluppando, l'agricoltura rimodernando: la fascia periferica della capitale conta numerosi impianti e laboratori.

Senza dubbio la vita è stata rivoluzionata. Una nazione di pastori e di guerrieri è scesa dalle montagne e si è stabilita nelle valli. Il regime ha dato qualche cosa a una popolazione che non aveva nulla con cui incominciare. Ma i salari e gli stipendi sono ancora molto bassi, i prezzi dei beni di consumo importati astronomici, la qualità dei prodotti locali scadente, e mancano molte cose. Tuttavia i *leaders* albanesi stanno rendendosi conto che non basta il nazionalismo esasperato a trasformare un paese agricolo arretrato in un moderno Stato industriale; sebbene piccoli, appaiono i primi segni di un lento e doloroso cambiamento.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

Del Bo e Pella ad Amburgo per una «tavola rotonda» sull'Europa

Al convegno partecipano 200 personalità dei Sei paesi del Mec e dei Sette dell'Efta (la zona di libero scambio) - Tema del dibattito, che si conclude domani, "La Germania e la comunità economica europea"

(Dal nostro inviato speciale)

Amburgo, 28 ottobre.

Sotto la presidenza di un italiano, il ministro plenipotenziario Cittadini-Cesi, si è aperta oggi alla Camera di commercio di Amburgo la diciottesima «tavola rotonda» dell'«Associazione per gli studi dei problemi dell'Europa», un sodalizio fondato sedici anni fa a Parigi che ha sempre mantenuto vivo il dibattito e contribuito alla realizzazione dell'idea europea. Tema della discussione è quest'anno, da oggi a domenica pomeriggio, «La Germania e la comunità economica europea». Il momento è importante, perché l'idea dell'Europa si trova in fase di stasi, in Germania si notano incertezze, si vede la necessità di un rilancio. Purtroppo coincide con la crisi del governo di Bonn.

Oltre duecento sono i partecipanti alla «tavola rotonda» di Amburgo, provenienti non solo dai sei Paesi del Mercato comune, ma anche dai sette dell'Efta (la zona di libero scambio) e da altri Paesi non consociati né nell'una né nell'altra comunità economica. Nella delegazione italiana, una delle più numerose e più importanti, figurano l'ex-presidente Pella, il sottosegretario al Bilancio Caron, l'on. Mario Pedini, membro del Parlamento europeo, i quali hanno tenuto ciascuno una relazione. E poi Del Bo, presidente dell'alta autorità del carbone e dell'acciaio, Guazzaroni, vice direttore degli affari economici del ministero degli Esteri, Olivi, Gaetani, Basilini. Tra gli stranieri, l'inglese lord Gladwyn, il francese De La Malène, il tedesco Schultz: uomini che da diverse direzioni puntano all'obiettivo comune, l'Europa.

Difficile e delicato il tema trattato quest'anno: Germania ed Europa. Difficile per via della divisione del Paese e delle diffidenze verso il esso e verso il nazionalismo tedesco che talvolta riaffiora. E' stato notato che i vari discorsi avevano un denominatore comune: il rifiuto delle soluzioni isolate e bilaterali, il no ai patti a due e agli «assi».

L'on. Pella ha detto che l'Europa ha bisogno della Germania e viceversa. Bonn non deve essere isolata, né deve isolarsi o cedere a tentazioni allettanti con Washington e con Parigi, ma impegnarsi con gli alleati e gli amici, a sua volta impegnandoli direttamente tutti insieme.

L'on. Caron ha accennato all'europeismo come positiva alternativa al nazionalismo e ha detto che i problemi tedeschi, riunificazione e integrazione, devono essere risolti di pari passo, tenendo conto della particolare situazione e posizione avanzata della Germania nel complesso difensivo della Nato.

L'on. Pedini ha insistito sulla necessità del «rilancio» dell'integrazione. Un vuoto europeo, ha detto, è pericoloso e per la Germania e per il continente, perché permetterebbe la rinascita di sentimenti particolaristici, squilibri e incertezze difficili da vincere. Pure lui ha ammonito: uscire dall'immobilismo per quel che riguarda il problema tedesco, ma con prudenza, evitando passi solitari o azioni bilaterali, bensì scegliendo una politica di legami multilaterali, europei in senso vasto, cioè oltre il limite dei Sei.

I temi sono stati suggeriti oggi, anche da tedeschi, francesi, inglesi, belgi, olandesi. La discussione si svolgerà domani e domenica.

t. s.

Scossa di terremoto a Tokio: nessun danno

Tokio, 28 ottobre

Una scossa di terremoto piuttosto forte è stata avvertita oggi a Tokio, alle 14.21 ora italiana. Non si sono avuti né danni né vittime. Si sta cercando di stabilire l'epicentro e l'intensità del sismo. (*A.P.*)

A 76 anni sposa il «primo amore» incontrato ad un ballo nel 1908

La cerimonia stamane alle 6 presso Ovada - Anche lo sposo ha 76 anni - E' rimasto vedovo nel 1965 - Ha chiesto la mano della donna che fu la sua fidanzata a 18 anni

(Dal nostro corrispondente)

Ovada, 28 ottobre.

Una cerimonia nuziale si svolgerà domani mattina alle 6 nella chiesa parrocchiale della frazione Bandita del comune di Cassinelle, nei pressi di Ovada. Dopo cinquantotto anni di attesa, un'anziana contadina del luogo, Maria Maddalena Garrone, di 76 anni, si sposa con il suo «primo amore», il contadino Giovanni Battista Gallo, pure di 76 anni, di Cassinelle.

All'età di 18 anni la Garrone aveva incontrato l'uomo ad un ballo, durante la sagra del paese. Poi il contadino era partito per la guerra 1915-18, e la relazione fu troncata. Al ritorno il Gallo si era sposato con Teresa Icardi, mentre la Garrone, pur avendo ricevuto parecchie proposte di matrimonio, le aveva sempre rifiutate. La moglie del contadino decedeva lo scorso anno, ed il Gallo, per avere una compagnia nella vecchiaia, decideva di sposare la Garrone. Le nozze saranno celebrate dal parroco, don Armando Sonaglio.

g. t.

Modelli di auto elettrica presentati negli Stati Uniti

Possono raggiungere velocità superiori ai 100 km all'ora

Detroit, 28 ottobre.

La General Motors ha presentato oggi due modelli sperimentali di autoveicoli azionati dall'energia elettrica. Il primo è una «Corvair». Dotata di 13 normali batterie al l'argento e allo zinco. La vettura, chiamata «Electrovair», ha una velocità massima di 129 chilometri all'ora; come la versione a benzina, essa può raggiungere con partenza da ferma i 96 chilometri in 16 secondi, mentre l'autonomia varia da 64 a 129 chilometri.

L'altro prototipo, denominato «Electrovan», è un furgoncino azionato da un sistema di cellule a combustibile; l'automezzo ha una velocità massima di 112 chilometri orari ed una autonomia da 160 a 240 chilometri. Con partenza da fermo tocca i 96 chilometri in 30 secondi, contro i 23 secondi del veicolo normale dello stesso tipo.

I funzionari della General Motors hanno precisato che occorreranno parecchi anni prima che queste auto siano disponibili per il pubblico; come si rammenterà un mese fa la Ford annunciò che stava sperimentando un nuovo tipo di batteria al sodio-zolfo per automobili elettriche.

Il vice-presidente della G. M. per le costruzioni meccaniche, Harry Barr, ha dichiarato che scopo della Società è quello di dimostrare che è possibile tecnicamente produrre veicoli elettrici: non si può però ancora dire quando essi saranno commercialmente realizzabili. Dal canto suo il vice-presidente dei servizi di ricerche, Lawrence Hafstad, ha rilevato che il sistema a cellule di combustibile, contenente idrogeno ed ossigeno, presenta una certa pericolosità per la possibilità di incendio o di esplosione.

Per la prima volta in Italia una compagnia di prosa ungherese

Il teatro di Budapest a Torino debutta con una «tragedia musicale»

Gli attori del «Madach» hanno recitato al Carignano «Tre notti di un amore» di Miklòs Hubay - L'opera si ispira all'assassinio del poeta ebreo Radnoty durante l'ultima guerra - Un soggetto drammatico, trattato con un linguaggio leggero, da operetta danubiana

Il teatro Madach di Budapest, che ha esordito ieri sera al Carignano con lo spettacolo presentato pochi giorni fa a Prato per la Rassegna internazionale degli Stabili, è la prima compagnia ungherese di prosa che sia venuta mai in Italia. Teatro a gestione pubblica, prende il suo nome da un grande tragico del secolo scorso e ha già vent'anni di vita. Senza contare quelli trascorsi sotto la dittatura, perigliosi e stentati a causa delle idee progressiste di quei pochi che nel 1941 fondarono il Madach e, negli anni successivi, furono dispersi dalla guerra e dalle persecuzioni.

Quegli anni burrascosi rivivono in *Tre notti di un amore*, tanto più che l'autore, Miklòs Hubay, si è ispirato a un episodio realmente accaduto: l'assassinio del poeta ebreo Radnòti. Ma la rievocazione, benché si riallacci alla Resistenza ungherese e venga definita una «tragedia musicale», ha spesso toni spensierati e gai che inducono a considerare lo spettacolo qualcosa di mezzo tra il «musical» americano, che non disdegna i soggetti gravi, e la vecchia operetta danubiana che gli ungheresi devono ancora avere nel sangue.

D'altronde Hubay, ora sulle soglie della cinquantina, ha sempre tenuto d'occhio la tradizione, anche nelle opere che affrontavano i problemi più scottanti del suo tempo (ricordiamo, pubblicate in italiano da Lerici e da Einaudi, *E' la guerra, i lanciatori di coltelli*, *Silenzio dietro la porta*), quando non vi ha fatto risolutamente ritorno come in *Solo loro conoscono l'amore*, gentile aneddoto su una passione di Berlioz, che è stato trasmesso anche dalla nostra radio. Con Hubay hanno collaborato a questa «operetta tragica», scritta nel 1961, Gyorgy Ránki, che ha composto le orecchiabili musiche, e Istvàn Vas, già amico fraterno dell'ucciso Radnòti, che ha dettato i versi delle numerose canzoni.

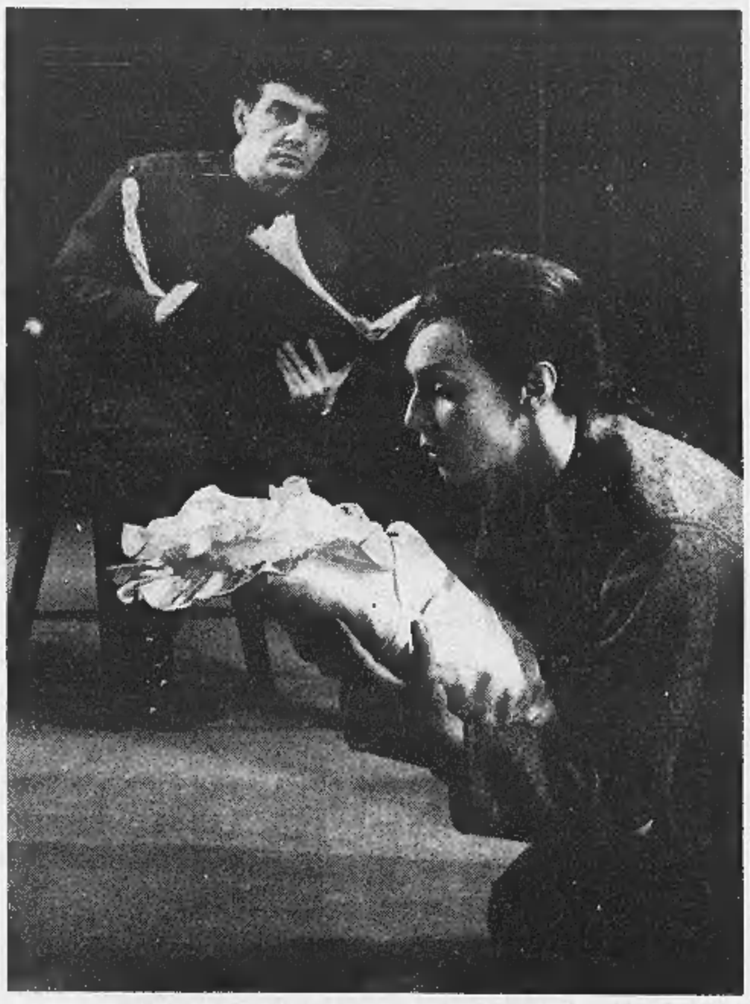
Il contributo di Ránki e Vas è assai rilevante, sin dal prologo in cui due poeti, in funzione di «coro», cantano un «compianto» sulla gioventù magiara oppressa dal fascismo. E subito irrompe un'allegra baraonda, che ricorda *La Bohème* pucciniana, in un appartamento che un avventuriero di buon cuore — siamo agli inizi degli anni quaranta — ha procurato ai due protagonisti: il poeta Bàlint e la sua compagna Julia. In questo primo atto, che corrisponde alla prima delle tre «notti» del titolo, la scena è animata da un andirivieni di giudici, ufficiali, capofabbricati e soprattutto di amici di Bàlint che discutono e cantano.

Il secondo atto, nonostante alcuni intermezzi quasi comici dà nel patetico: Bàlint, messo sotto processo per le sue poesie, deve partire per la guerra. Gli addii con Julia, interrotti dalle irruzioni di coloro che s'adoperano per evitare al poeta il fronte, si ripetono e si esaltano su un verso di Apollinaire. Nel terzo atto, intonato sulla spensierata e abbastanza felice di tre disertori che, impazziti, si credono i re Magi, la tragedia precipita: Julia, anch'essa ricercata dalla polizia, non presta fede alla notizia della morte di Bàlint portata dai tre folli. Il poeta infatti è ancora vivo, ma ritorna proprio quando Julia è arrestata e con lei è condotto alla fucilazione.

In un breve epilogo, ecco di nuovo i due posti dell'inizio che ritornati in quella casa alcuni mesi dopo la Liberazione, ammoniscono i giovani ungheresi a difendere una libertà che anche Julia e Bàlint hanno contribuito a conquistare. La conclusione, abbastanza scopertamente retorica, non basta tuttavia a dissipare l'atmosfera festosa e quasi frivola in cui si muovono i personaggi e che, frammista ad elementi sentimentali e satirici, impedisce talvolta allo spettacolo di ottenere una soddisfacente unità di stile.

Ma si direbbe che gli attori del Madach, guidati in questa occasione dal regista Gyorgy Lengyel, abbiano spiegata attitudine per le opere tra la prosa e la musica (stasera e domani il rivedremo, per la stagione fuori abbonamento dello Stabile al quale hanno restituita la visita ricevuta nella scorsa stagione a Budapest, nella brechtiana *Opera da tre soldi*). Nella sobria cornice scenica di Lajos Jànosa hanno recitato e cantato con brio ed efficacia Miklòs Gabór, Eva Vass, Làszlò Markus, Irèn Psota e tutti i loro compagni. Sono stati vivamente applauditi da un pubblico folto ed elegante: la serata era di gala a favore della Croce Rossa italiana.

a. bl.



Irèn Psota e Miklos Gabór, attori della Compagnia del Teatro Madach di Budapest

Per «pubblicazione oscena»

Condannato l'editore dei sonetti dell'Aretino

(Dal nostro corrispondente)

Bologna, 28 ottobre.

(c. c.) Il Tribunale di Bologna ha stabilito che «I dubbi amorosi e sonetti lussuriosi» attribuiti a Pietro Aretino, non sono un'opera d'arte, ed ha condannato l'editore, dott. Enrico Riccardo Sampietro, a tre mesi e dieci giorni di reclusione, e trentacinquemila lire di multa, con i benefici della condizionale per il reato di pubblicazione oscena. Lo stampatore, Manlio Mignani, è stato assolto dall'accusa di concorso perché il fatto non costituisce reato.

I giudici, in sostanza, hanno fatto propria la tesi rappresentante della pubblica accusa, dott. Latini. Il P. M. aveva sostenuto che il libro è un'opera manifestamente oscena e priva di qualsiasi valore artistico. La difesa ha interposto appello.

Il volume incriminato era apparso in una collana di libri tascabili. L'editore si è difeso dichiarando di non aver pensato di porre in vendita un'opera a grande diffusione; infatti il prezzo era di 600 lire contro le 250 dei volumi simili. Intendeva arricchire le proprie collane d'arte e di scienza.

Secondo l'articolo 529 del Codice penale — ha fatto rilevare — «non si considera oscena l'opera d'arte e l'opera di scienza; salvo che per motivo diverso da quello il studio sia offerta in vendita, venduta o comunque procurata a persona minore degli anni 18».

Il tipografo Manlio Mignani ha dichiarato di non aver controllato il contenuto del volume attribuito all'Aretino, limitandosi ad eseguire l'ordinazione ricevuta dall'editore.

Da domani al Conservatorio concerti organistici di Bach

Domani domenica alle 10,30 avrà luogo al Conservatorio il primo dei sette concerti organistici dedicati a Bach. Nel programma dell'Unione Musicale, Anton Heiller (Vienna, 1923) eseguirà: Fantasia e fuga in sol minore, sei Corali di Schübler, Trio-Sonata n. 5 in do maggiore, Passacaglia in do minore. Il concerto è in abbonamento dispari e pari.

Concerto all'Auditorium

Nuove musiche di N. Nabokov e H. Dutilleux

Dirette da Massimo Freccia

Due composizioni ancora nuove a Torino. Una di un russo, l'altra d'un francese.

Di Nicolai Nabokov, ora sessantatreenne, ebbe un buon successo, in molte città, ed è qualche anno, il melodramma *La morte di Rasputin*. Una sua composizione, del 1948, come recano alcuni lessici, del '60, secondo l'edizione Belaieff, è venuta iersera, *Il ritorno di Puskin*, «elegia per voce alta e orchestra, in tre tempi». Il poema è quello che lo stesso Puskin scrisse a ricordo del suo ritorno in una campagna, dove, quasi esiliato, aveva trascorso molti anni. Non conosco la lingua russa, e perciò non m'è dato osservare, come è necessario, se e quanto la dinamica sentimentale e l'accentazione musicale procedano insieme con quella verbale. Delle traduzioni tedesca e inglese, inscritte nella partitura, quella parrebbe più vicina. Sommariamente considerato, il componimento risulta mosso da stati d'animo, in parte malinconici, nostalgici, in parte teneri e perfino sereni, in ogni caso delicatamente liricizzati.

La frammentaria vocalità, per lo più melodiosa, spesso sillabica, s'associa a una consona armonia, ora dei fiati, ora degli archi, anch'essa frammentaria, e mutevole. Un che d'agreste domina, specialmente nel primo tempo. La rievocazione dell'aulica casa adduce quella della cara nutrice, e quasi in un *Lied* echeggiano la vigila e dissimulata presenza di lei e le favole ch'ella soleva narrare. Al sentimento della solitudine dell'artista assorto nella contemplazione del lago si contrappone, nel secondo tempo, quello della vivacità, allorché, rammenta, cavalcava nel bosco, e tra pini, davanti ai quali passava, lo salutavano con lo stormire delle fronde. Nel terzo tempo è pure notevole, per la commossa appropriatezza, la gravità accentuata nell'orchestra, mentre la folla dei ricordi amareggia il viandante. Pagine, dunque, pregevoli per la gentilezza e sensibilità dell'espressione.

Del francese Henri Dutilleux fu ascoltata nello stesso Auditorium la *I Sinfonia*, in più parti vivida e coerente. Questa *II*, del '50, stesa per un'orchestra numerosa e un'altra minore, si giova dei possibili avvicendamenti non per ricalcare la settecentesca compagine del concerto grosso, ma in un certo senso per sciogliere i formali vincoli sinfonistici e consentire alla libertà fantastica propri modi e proprie esperienze di tematica, di tonalità e ritmica. Anche stavolta avviene di ricordare fra i musicisti più influenti sul gusto del Dutilleux sopra tutti Roussel, pure Hindemith e Strawinski.

Applaudito per la linda e colorita esecuzione di queste due opere, il maestro Massimo Freccia diresse con pari competenza il *Concerto per clarinetto e orchestra* di Hindemith; fu calorosamente festeggiato insieme con la soprano Nicoletta Panni, col clarinettista Franco Pezzullo, entrambi bravissimi, e con l'orchestra.

a. d. c.

Sì, è Lei che cerchiamo, per presentarLe un'opera d'eccezione

I PROPILEI

GRANDE STORIA UNIVERSALE MONDADORI

In dieci volumi il panorama completo degli aspetti essenziali dell'avventura umana l'equivalente di un'intera biblioteca altamente specializzata. I docenti di quaranta università di tutto il mondo si sono riuniti per innalzare

UN MONUMENTO ALL'UOMO E ALLE SUE CIVILTÀ

Questo è uno dei preziosi documenti de

I PROPILEI

E' il facsimile su carta uguale a quella dell'epoca del "22 MARZO" stampato nei primi giorni dell'indipendenza Lombarda
Di questi facsimili a colori e in grandezza naturale ce ne sono ben 70 ne "I Propilei", oltra a numerosissimi diagrammi, schemi tabelle e illustrazioni a colori e in nero

Ecco il segno de

I PROPILEI

Il libraio che lo espone sarà orgoglioso di illustrarLe un'opera unica nel suo genere di mostrarLe il materiale iconografico, rarissimo e inedito, di cui è dotata, di donarLe a nostro nome una CARTELLA-SAGGIO con estratti e documenti

Queste le caratteristiche de

I PROPILEI

formato 18x26; rilegatura in pelle e tela
7500 pagine; 1000 tavole fuori testo in nero e 170 a colori
70 facsimili a colori; 60 cartine geografiche a colori
300 pagine di "sintesi"; 500 pagine di indici analitici

Piano di pubblicazione: volumi VIII, IX ottobre 66 - volume I gennaio '67 volumi II, III maggio '67 - volume IV settembre 67 - volume V gennaio '68 volumi VI maggio 68 - volume VII settembre 68 - volume X gennaio '69
prezzo dell'opera lire 180.000, anche a comodo rate mensili

Per avere in dono la cartella - saggio e informarsi sulle condizioni d'acquisto si rivolga alla Sua libreria, a un negozio "Mondadori per Voi", ad una Agenzia rateale Mondadori, oppure spedisca l'unito tagliando a Mondadori, Via Bianca Savoia 20, Milano.

Mi prego di farmi avere - gratis e senza alcun impegno da parte mia - la cartella - saggio de I PROPILEI

nome e cognome

professione

via e città

TO

ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi possono essere disposti a:

TORINO - Via Roma n. 80 Saloncino de « La Stampa »
MILANO - Via Burgogna n. 2 Gall. Vittorio Emanuele (Ottagono)
ROMA - Largo N. Spinelli 5 L.go del Tritone 155
GENOVA - Via 12 Ottobre 152 r Portici Accad. 17 r Via Roma 60 r
NAPOLI - Via Posillipo 121

altresì presso tutti i corrispondenti della « Pubblicità Stampa S.p.A. ».

Tutti gli avvisi — escluse quelli pubblicati in domenica — vengono ripetuti in una edizione pomeridiana di « Stampa Sera »

« Stampa Sera del lunedì » viene considerata, a tutti gli effetti, come il settimo numero de « La Stampa » e la ripetizione avverrà nell'edizione pomeridiana dello stesso giorno

Coloro che intendessero inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: « Pubblicità Stampa », via Roma 80, Torino, inviando l'importo per vaglia postale o bancario oppure mediante versamento nel c/c postale n. 2/13956, Torino.

Il prezzo di queste inserzioni risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa con l'aggiunta delle tasse in ragione dell'8 % globale.

Avvisi in neretto: tariffa doppia

Per le inserzioni in **data fissa** *aumento del 100 %.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio casselle aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . ., Torino », computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'esser aggiunta la tassa della cassetta in lire 200 per decade, ed un deposito di lire 500 per chi eventualmente desideri il recapito a domicilio delle corrispondenze**

La « Pubblicità Stampa S.p.A. », in base al capitolato di concessione di esercizio del servizio privato, è considerata a tutti gli effetti « unica destinataria della corrispondenza »

*Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci **continuando stanapati, circolari e lettere di propaganda.***

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbano essere inviate per posta e **saranno respinte se assicurate o raccomandate**

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO, gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.

COMMERCIALI L. 200 per parola

ATTREZZATURE per falegnamerie buona occasione macchine banchi utensili vendonsi. Via S. Secondo 43.

AUTOMATICHE Peterman, Tobre semibuche, revolver, utensileria varia vendonsi. Telefonare 793-763.

DISPONIAMO capannoni di recupero coperture ferro mq 1000-5000. Telefonare 290-170. A104325

ELETTROPOMPE, motopompe, pompe a mano per tutti i liquidi. PEIT, via Mangiarotti 226 Torino. Telefonare 331-591. 23672

MACCHINA perforatrice confezionatrice per calze in grana carsa acquistare. Telefonare 379-704.

MAGLIFICIO vende rettilinee scielfusa doppia caduta finezza 16, completamente automatiche, perfetto funzionamento. Scrivere: Publiman casella 177 O, Biella. 26811

OFFICINA cerca lavoro fresatura scanalature brocciature dentatura cremagliere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5557 — Torino ». A104408

PUNTE elicoidali originali Falck, maschi e filiere originali Gem assortimento completo, Sittar, via Nizza 32, telefono 651-227. O292

TORNIO parallelo Zust 180 x 1200 seminuovo vendesi. Telef. 773-601.

VENDESI permutasi con alloggio gru Fari, Dumper, pantoggio, casseri ecc. Telefonare 259-477 1001

ARTIGIANATO L. 200 per parola

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 950-453, 82-875. Un operaio a vostra disposizione. O762

DECORATORE tappezziere piemontese esegue lavori comuni lusso. Telefonare 362-666, 350-569.

DECORAZIONI eseguiamo ovunque rapidamente ducetone 12.000, tappezzeria 18.000. Telefonare 484-306.

DECORAZIONI perfettissime verniciature tappezzerie riparazioni prezzi modestissimi. Facilitazioni. Telefonare 343-471. A98341

DECORAZIONI verniciature appartamenti e stabili prezzi modici. Telefonare 720-721. A105235

OFFICINA specializzata cerca lavoro stampaggio lamiera. Telef. 796-274.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 200 p.p.

A.A.A.A. CONCEDIAMO in due giorni a tassi bancari dell'1% mensile mutui ipotecari su alloggi case terreni con rateazioni sino a 5 anni. Finanziaria FID, via Cernaia 18, telefono 542-834, 530-445.

A.A.A. ACCORDIAMO rapidamente supervalutando prestiti su auto (anche ipotecate) targate Piemonte Lombardia Liguria. Tassi bancari, massima riservatezza. Finanziaria FID, via Cernaia 18, telefoni 542-834, 530-445. O588

A.A.A. AD automobilisti concediamo prestiti immediati anche rilevanti supervalutando autoveicoli di ogni tipo anche se ipotecati. Particolare considerazione per gli affidati dalle banche. Rimborso rateale mensile libero. Nuove tariffe ridotte. Fincatex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A.A.A. FINANZIAMENTI e prestiti immediati a professionisti, funzionari, impiegati, commercianti, industriali, artigiani, operai. Particolare considerazione per gli affidati dalle banche. Rimborso rateale mensile libero. Nuove tariffe ridotte. Fincatex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826.

A. AFFARE. Grande azienda commerciale centralissima in Torino cediamo. Quarantennale attività, negozio undici vetrine con vasti uffici superiori ed interrati. Esclusività ed licenze importanti casalinghi, mobili, radio-tv, elettrodomestici, ecc. Eccezionale avviamento ai clienti. Condizioni convenientissimi. Scrivere indicando referenze a: « Pubblicità Stampa 5532 — Torino ». A103645

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

A. MUTUI su alloggi concediamo in tre giorni valutandoli fino al 90%. Rimborso rateale mensile libero da 12 a 60 mesi. Nuove tariffe ridotte. Fincatex, corso Francia 15, telefoni 760-203, 779-826. O587

A. PRESTITI a operai, impiegati, funzionari, professionisti, artigiani, commercianti, industriali accordiamo in giornata a tassi bancari. Finanziaria FID - via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445. O588

A saldofurieri cedesi per motivi familiari centralissimo negozio vendita calzature. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4298 — Torino ». A104210

AFFARONE cedesi bar torrefazione fronte chiesa scuole. Telef. 768-931.

AFFARONE svendesi cartolibreria giocattoli fronte complesso scuole causa malattia. Telefonare 726-341.

AFFITTASI negozio alimentari tipo self-service avviatissimo in Courmayeur. Telefonare 5752, Vercelli.

ALBISOLA Mare, noto ristorante « Pesci vivi », telefono 41-642, cedesi, impossibilità accudire. 26947

ARTICOLI ferramenta, utensileria, casalinghi cedesi per ritiro commercio avviamento ventennale Torino piazza commerciale eventuali permute con immobili. Telefonare 796-459.

ARTICOLI sportivi pelletterie cedesi causa malattia occasione. Telefonare 767-844 2001

ASSOCIEREI causa salute pratico condurre officina stampaggio lamiera tettoneria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 5695 — Torino ».

ATTENZIONE, vendo causa trasferimento commestibili drogheria polli conigli ampio locale alloggio comodo garage zona collinare 70.000 giornaliere. Richiesta 3.600.000 trattabile. Telefonare 694-536 ore pasti

AVVIATISSIMA pasticceria vendesi motivi familiari. Telefon. 674-019.

BAR angolare alloggio fotocellule biliarda avviatissimo causa malattia cedesi 7.000.000. Cubilla, Francia 93

BAR trattoria via Chiesa Salute cedesi causa malattia. Telefonare 290-255.

CAFFE' centrale elegante clientela. Superalcoolici, biliardo, vendo 8 milioni. Telefonare 70-777

CARTOLIBRERIA merceria, moderna, forte incasso, alloggio, cedesi occasionalissima 3.000.000. Frana, Carmine 28. O291

CEDESI attrezzatura completo incasso garantito, zona rara. Telef. 689-662, 679-761. A104401

CEDESI salumeria gastronomia per motivi familiari. Telefonare 485-647.

CEDESI negozio acconciature. Telefonare 890-803. A104944

CEDESI Genova zona Castelletto avviato istituto estetista profumeria attrezzato. Tel. 893-656, Torino.

CEDESI latteria in Settimo Torinese ottima incassa aumentabile. Telefonare 561-971. 1001

CEDESI ritiro commercio avviato casalinghi, permuta alloggio. Telefonare 851-770. 1001

CEDO appalto autotrasporti marcati. Lavoro fisso. Telefonare 790-932 pomeriggio. 1001

CENTRALISSIMO mobilificio, piena efficienza, clientela ventennale zoddisfatta cederei (ritiro commercio). Scrivere: « Pubblicità Stampa 504 — Torino ». O707

CERCANSI gerenti macelleria reddito assicurato, persone competenti. Piazza Cattanco 18. A105337

CERCASI gerente caffè bar su corso. Telefonare 288-947 ore pasti.

LAVASECCO ceco causa salute reddito occasione. Telefonare 650-032.

CERCASI gerente trattoria Pepò Meglioni Cantalupa. Scrivere Righero Giulio, Cantalupa.

COMMESTIBILE S. Paolo, 100.000 giornaliere, ritiro commercio, codiamo. Telefonare 519-546. O617

DISTRIBUTORE benzina nuovo impianto, centrale, cedesi gerenza. Garibaldi 12, Venaria.

DROGHERIA zona Francia, attrezzatissima, alloggio, cedesi occasionissima 3.300.000. Frana, Carmine 28.

GIORNALI Cartoleria centrale compreso muri negozio, affarone vendesi 9.000.000. Quirico, Garibaldi 3.

INGEGNERE lunga esperienza direzionale apparterebbe capitali ed attività a sana industria, azienda commerciale, aventi sicuro possibilità sviluppo. Massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4255 — Torino »

LATTERIA incasso 60.000 giornaliere, spese minime, cedesi 5.000.000. Frana, Carmine 28. O291

OFFICINETTA meccanica cedesi appure vende macchine in blocco. Telefonare 854-385. A104863

ONEGLIA cedesi avviato negozio calzature, pellotteria posizione centrale trentennale avviamento. Scrivere: Stampa, Matteotti 15, Imperia.

PANIFICIO 300 kg negozio, 100.000 giornaliere, cedesi. Ferrero, Vanchiglia 13. A103385

PASTIFICIO avviatissimo ottima posizione cedesi. Telefonare 323-061.

PER ritiro del commercio cedesi avviato negozio ricambi auto con licenza ingrosso Torino centro, attività trentennale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 526 — Torino ». 2001

PRESTITI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE, RIMBORSABILI ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15.

PROFUMERIA avviata cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 519 — Torino ». 1001

RIVENDITA pane 150 kg. buon incasso cedesi. Troglia, C. Regina 168.

RIVENDITA pane 150 kg, incasso 50.000 giornaliere, cedesi. Troglia, corso Regina 168. O595

TABACCHERIA lavata 700.000 settimanali, bollati 30.000.000 alloggio cedesi 12.000.000. Frana, Carmine 28

TABACCHERIA lavata 1.600.000 settimanali, forte vendita altri articoli, grande alloggio, cedesi. Frana, Carmine 28. O291

TORREFAZIONE Moderna 500 tazze caffè giornaliere chiusura serale cedesi occasionissima 8.300.000. Quirico, Garibaldi 3. O808

TROVANDO persona adatta cedesi importante salone acconciature in zona signorile. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4359 — Torino ».

URGE svendere negozio RT Elettrodomestici dischi decennale attività. Telefonare 690-150. A104872

VARAZZE centro città cedo attrezzatissimo, moderno, negozio parrucchiere signora, annesso negozio vendita, 3.000.000, affitto 35.000 mensili. Vallino, piazza Boveri.

VENDESI attrezzature calzolaio macchinari. Telefonare pasti 725-388.

VENDESI causa malattia tintostireria, lavoro assicurato, macchinari e attrezzature modernissime. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4417 — Torino »

VENDESI negozio commestibili 50 mila giornaliere 5.000.000 comprese merci. Telefonare 760-985.

VENDESI pescheria. Telefonare ore pasti al 241-167. A105187

VENDO frutta verdura scatolame. Telefonare 534-979. A104836

WISKY Gogo ristorante collinare grandioso avviatissimo cedesi 16 milioni. Telefonare 758-949. O165

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti privatamente, Tel. 518-738.

A.A. ACQUISTA (contanti) privato qualunque alloggio. Telef. 634-673.

A ABITABILE S. Rita, camera, tinello, cucinino, essenziale 3.800.000. Telefonare 546-007. O993

A. ACQUISTO contanti locali per negozio angolare purché zona commercialissima. Scrivere precisando a: « Pubblicità Stampa 5532 — Torino ».

A. CINZANO vende lotto panoramico per villetta lire 1.000.000, mq 1300. Telefonare 793-656 ore pasti.

A. CORSO Grosseto 229 finitura di gran pregio ambienti spaziosissimi (cucinotti metri 2 x 3) 1-2 camere tinello cucinotto servizi 90.000 mq 30% contanti più mutuo, dilazioni. Consuledile 545-670. O467

A. CORSO Orbassano 264 spaziosissimo signorile nuova camera tinello servizi 6° piano vendo convenientemente. Consuledile 545-670.

A. CORSO Regina 200 vendiamo libero 2 camere servizi 5.000.000. Telefonare 769-800. A104236

A. CORSO Vercelli 165-167 ampissimi rifinitissimi 1-2 camere tinello sufficienti 30% contanti. Consuledile 512-670. O467

A. FINANZIAMENTI immediati su alloggi di proprietà rimborsabili mensilmente entro 60 mesi concede Fincatex, corso Francia 15, tel. 760-203, 779-826. O587

A. FINANZIAMENTI SU ALLOGGI DI PROPRIETA' E DA ACQUISTARE RIMBORSABILI MENSILMENTE ENTRO SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

A. MUTUI su case alloggi terreni concediamo in due giorni a tassi bancari dell'1% mensile con rateazioni sino a 5 anni. Valutazioni massime. Riservatezza assoluta. Finanziaria FID, via Cernaia 18, tel. 542-834, 530-445

A. PINO tre milani vendesi terreno (progettato villa). Tel. 534-713.

A. PINO vendesi alloggi in villa finiti con attiguo giardino particolare splendida posizione vicinanze filobus a prezzo di realizzo. Telefonare 632-597. A105629

A. 7% reddito vendo alloggetti nuovi affittati vuoti 2.500.000 cadauno, volendo mutuo, centro abitato cinture comodità. Telefonare 913-213 pasti.

A Pino vendonsi alloggi 3-4 camere doppi servizi giardino ascensore. Telefonare 801-562, 514-360.

A Porta Palazzo vendendo accanto consegniamo alloggi nuovi 3 camere. Telefonare 558-556.

ABBIAMO da vendere alloggio nuovo 5 camere doppi servizi abitabile subito. Facilitazioni pagamento più mutuo, visibile ore 15-17, via Cavallermaggiore 26. O378

ABITABILI, panoramici 1-2 camere servizi, box, vendo Cascine Vica, massime facilitazioni. Telef. 784-265.

ACQUISTEREI alloggio padronale grande salone, tre, quattro camere, cucina, servizi, zona centrale residenziale. Scrivere: « Pubblicità Stampa 480 — Torino ». O382

ACQUISTEREI alloggio tre quattro camere servizi zona preferibilmente semicentrale comoda a Porta Nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 480 — Torino ». O382

ACQUISTEREI alloggio zona Nizza, S. Salvario quattro camere tinello servizi massimo 15.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 480 — Torino ».

ACQUISTEREI autorimessa centrale forte reddito completa tutti servizi lavaggio, officina, ecc. massimo 80 milioni. Scrivere: « Pubblicità Stampa 480 — Torino ». O382

ACQUISTEREI casa recente costruzione massimo reddito pagamento contanti 70.000.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 480 — Torino ».

ACQUISTIAMO alloggi, ville terreni case, negozi. Pagamento contanti. Picco, Marconi 26. Telefono 657-324.

ACQUISTO alloggio libero 2 camere servizi zona semicentrale. Telefonare 750-406. A105749

ACQUISTO direttamente appartamento centrale semicentrale, 1-5 camere, servizi. Telefonare 517-803.

ACQUISTO terreno con progetto approvato 60-100 camere zona S. Rita - Francia, pagamento contanti. Gillio, Boucheron 9, tel. 593-975. O440

ADIACENTE piazza S. Rita vendo attico 3 vani libero. Tel. 393-860.

AERONAUTICA, corso Francia, vendiamo locali adatti negozi, supermercato, magazzini. Telefonare 796-403.

AFFARE: Chieri spaziosissimo signorile tre camere tinello 1.450.000 camera, mutuo compreso. Tel. 324-831.

AFFARE via Della Rocca vendo alloggio mq. 130. Telefonare 652-873.

AFFARONE privato vende a Nichelino bellissimo alloggio 2 camere tinello servizi. Tel. 672-250.

AFFARONE, 2.200.000 camera mutuo 50% vendesi ultimi alloggi corso Orbassano. Tel. 355-297 ore 8-11.

ALLA città nuova corso Francia vendonsi appartamenti signorili, giardino, piscina, club privato. Telef. 796-403.

ALLOGGI corso Grosseto 218 vendo 1.200.000 anticipo rimanenza 40.000 mensili. Telefonare 372-831.

ALLOGGI in costruzione su corso zona Italia 61 vista collinare finizioni accuratissime vendesi convenientemente, mutuo facilitazioni. Telefonare 555-349, 667-116.

ALLOGGI signorili, ottima zona, 1-4 camere, vendo facilitando. Telefonare 517-803. O578

ALLOGGI signorili via Cernaia 30 vendonsi affittansi mutuo facilitazioni. Telefonare 547-108.

ALLOGGI 1-2 camera cucina vendonsi 800.000 vano con servizi 1.100.000. Corso Palermo. Telefonare 512-114. O507

ALLOGGIO Cumiana 3 camere cucina termo garage bellissimo privato vende. Telefonare 351-449.

ALLOGGIO moderno libero vendo Mercati Ingrosso 1.500.000 vano. Telefonare 692-578. A103473

ALLOGGIO presso piazza Rivoli 2 camere tinello servizi vendesi 6.500.000. Troglia, corso Regina 168. O595

ALLOGGIO signorile 7 vani doppi servizi vendesi casa nuova zona Pellerina. Telefonare 545-673.

ALLOGGIO vendesi camera cucina entrata libero 2.600.000. Telefonare mattino 688-149. A104483

ALLOGGIO zona Aurora, due camere tinello servizi vendesi libero 6 milioni 500.000. Troglia, C. Regina 168

ALPIGNANO via Givoletto 44 vendesi alloggi 1.500.000 camera. Telefonare 365-839, 391-991.

AMPI locali negozi centralissimi ammezzati soprastanti, grande locale garage, deposito nel cortile, blocco, serpenti vendonsi. Telefonare 544-435.

ANTICIPANDO 800.000, rimanenza 30.000 mensili, alloggetti signorili corso Francia (Leumann) via antica Rivoli 24/15. O539

APPARTAMENTO - affare. Grandioso, centrale. Via Valperga Caluso angolo Nizza 57. Cinque camere, salotto cucino, biservizi, ingresso. Quasi 250 mq. Ascensore, termosifone, cantina, soffitta. Luminosissimo. 11.000.000 mutuo 6.500.000. Gabetti 578-044.

ATTENZIONE, occasionissima 2 milioni 100.000 alloggio tricamere bagno libero vende Carsegno, Vanchiglia 35. O413

BARRIERA Milano, corso Vercelli, vendonsi alloggi finitissimi 30% contanti, 30% dilazioni, 40% mutuo. Telefonare 519-770. O347

BOX liberi o affittati vendonsi zona Crocetta. Telefonare 502-340.

BRUINO: vendo appure cambio con alloggetto terreno fabbricabile 2000 mq. Telefonare 351-665.

CASCINA 100-300 giornate purché ottimo permuto immobili raddito. Scrivere: « Pubblicità Stampa 515 — Torino ». O297

CASCINE Vica panoramico privato vende camera tinello nuovi convenientemente. Rivolgersi: via Vigliani 29, custode. 2001

CAUSA trasferimento privato vende urgente alloggio 3 camere cucina bagno. Via Tunisi 67. Telef. 675-559.

CENTRALISSIMO via Garibaldi, stabile indipendente, adattissimo industria commercio, signorile alloggio vicinissimo piazza Castello (centoquarantametri) cedonsi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 505 — Torino ».

CLAVIERE VENDO APPARTAMENTI PANORAMICI TUTTI CONFORT. TELEFONARE 724-375. A105239

(Continua a pag. 10)

NON DICE BUGIE

E' IL MARCHIO CHE GARANTISCE
LA LANA VERGINE
GENUINA NATURALE INALTERATA
PROVENIENTE DIRETTAMENTE
DAL VELLO DELLA PECORA
ESIGETELO SU
FILATI TESSUTI MAGLIERIE
CONFEZIONI COPERTE TAPPETI

PURA LANA VERGINE

il "marchioLana" è controllato dal Segretariato Internazionale Lana in 87 paesi del mondo.

PROPAGANDA I.W.S. (SEGRETARIATO INTERNAZIONALE LANA)

Altre offerte per le vittime del nubifragio in Piemonte

I sindaci dei paesi alluvionati ringraziano i lettori de «La Stampa»

«Avete compreso — dicono — il nostro dolore ed i nostri sacrifici. Siete stati tempestivi» - La sottoscrizione ha raggiunto ieri 48 milioni 652.455 lire - Tra i contributi più significativi il mezzo milione del Mediocredito Piemontese - Un anonimo offre 100 mila lire in onore di Pio XII

(Dal nostro inviato speciale)

Acqui, 28 ottobre.

Ad Acqui, negli altri comuni dell'Alessandrino devastati dall'alluvione, e nei centri danneggiati dell'Astigiano, continua l'opera di sgombro delle macerie e del fango, e il ripristino di strade e ponti crollati. Vi sono impegnati vigili del fuoco, cantonieri stradali, tecnici e operai delle Ferrovie, dell'Anas, delle amministrazioni provinciali e comunali. Molti sindaci hanno formato squadre di lavoratori reclutando agricoltori disposti a prestare la loro opera; altri contadini riparano di propria iniziativa le strade consorziali e poderali.

Si lavora sodo, con la tenacia silenziosa che caratterizza queste popolazioni della collina piemontese, in gran parte abituate alla dura fatica quotidiana nei campi e nei vigneti. Gli aiuti distribuiti con i fondi della nostra sottoscrizione hanno portato conforto e incoraggiamento. *«Sentiamo accanto a noi* — ci scrive un agricoltore di Mombaruzzo — *la presenza di tutte le brave persone che comprendono il nostro dolore e i nostri sacrifici».*

Il sindaco di Morbello, rag. Lorenzo Cartosio, rileva *«la tradizionale tempestività dei benefici interventi de* "La Stampa"*: la somma che mi è stata affidata* — aggiunge — *verrà distribuita immediatamente alle persone che hanno bisogno di aiuti più urgenti e più importanti».*

«Invio il più vivo ringraziamento — ci scrive il geom. Luigi Aghemo, sindaco di Bruno — *dell'Amministrazione, della popolazione e in particolare dei danneggiati che con il tangibile segno del sollecito tempestivo intervento di codesta Direzione e dei vostri lettori, sentono la solidarietà nel triste evento».*

Nel comune di Prasco, dove pure abbiamo portato un aiuto, l'aula scolastica di Prasco Stazione è stata devastata dalle acque del torrente Caramagna, e l'insegnante Marco Morricilli fa il bilancio dei danni: distrutte tutte le attrezzature e scomparsi nel fango un dizionario, una enciclopedia e la piccola biblioteca di classe comprendente oltre 200 volumi. Ora gli alunni sono ospitati provvisoriamente in una sala della Cantina sociale. *«Potremmo avere in omaggio* — chiede il maestro Morricilli — *qualche volume per ricostituire la biblioteca, o qualche oggetto didattico?».*

Ancora dall'Alessandrino ci hanno scritto i sindaci di Ponti e Morbello per elogiare *«la lodevole iniziativa e ringraziare coloro che vi hanno contribuito».*

Il sindaco di Paesana (Cuneo), signor Simone Beolè, tra l'altro ci scrive: *«Sento il bisogno di esternare il vivo ringraziamento dell'Amministrazione comunale e della popolazione alluvionata per il tanto valido quanto tempestivo aiuto offerto dai lettori di codesto benemerito giornale con atto di civismo ed umano slancio di solidarietà».* Anche il presidente della Camera di Commercio di Cuneo ci ha ringraziato per gli aiuti portati nei paesi della provincia.

Infine dalla provincia di Asti ha scritto il sindaco di Fontanile: *«Ancora una volta* — così si esprime — "La Stampa" *ha voluto dimostrare, con l'aiuto dei suoi lettori più generosi, il suo pronto e solidale intervento a favore di questo comune gravemente colpito dalle alluvioni»*

Chi chiede e chi offre. Ecco il Gruppo Finanziario Tessile di Torino che mette a disposizione del sindaco di Acqui avv. Filippetti 200 cappotti. Alla nostra sottoscrizione continuano a giungere le generose offerte dei lettori per i danneggiati dell'Acquese e dell'Astigiano: nella prossima settimana distribuiremo i fondi che saranno disponibili. **e. d.**

Gli aiuti dei lettori

Ieri abbiamo ricevuto 1 milione 594.000 lire; il totale generale ha raggiunto 48.652.455 lire. Tra i contributi più significativi, le 500 mila lire inviate dal «Mediocredito Piemontese» di Torino, le 200 mila della delegazione regionale della «Croce Azzurra di San Giorgio», le 100 mila dell'Ordine dei dottori commercialisti di Torino e le 100 mila di un anonimo, «in onore di Pio XII e per ottenere salute sulla famiglia».

Mediocredito Piemontese - Torino 500.000
Delegazione Piemontese della Croce Azzurra di San Giorgio 200.000
Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino 100.000
In onore di Pio XII per ottenere salute sulla famiglia 100.000
Metello e Adele 50.000
Del Beccaro in memoria di Eraldo Tabasso 50.000
Comm. Luigi Ameglio 25.000; Prof. Cav. Gr. Croce Massara Pietro 5000; Comm. Bertoglio Pietro 15.000; Cinque sorelle 25.000; Paolo 20.000; In memoria del caro e buon Dottor Dogliani 20.000; A. M. 20.000; In memoria di mia madre - Giuliana Nagar 10.000; R. S. Biella 10.000; Umberto e Dirce con Elena e Mario 10.000; E. V. 10 mila; Miki e Gianni - Occhieppo Inferiore 10.000; N. N. 10.000; Comm. Ghisotti Virginio 10.000; Gr. Uff. Antonino Cesare 10 mila; Cav. De Grandis Giovanni 10.000; Negro Corbelli 10.000; Geom. Bonnati 10.000; M. M. M. 10 mila; Società Torinese per la Caccia a Cavallo 10.000; N. N. 10.000; Menegol Carmen - Milano 10.000; Un'astigiana a Bergamo 10.000;
In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII affinché mi aiuti sempre 10.000; Paola e Massimo 10.000; L. C. 10.000; Agostino e Maria R. 10.000; N. N. 7 mila; A. S. M. 7000; Aurelio Giano - Acqui 5000; Squassino Francesca 5000; N. N. 5000; A. G. F. 5000; A. V. 5000; Barzaghi Antonietta - Monza 5000; Signora Piera Barbieri - Pavia 5000; C. A. N. 5000; Maria Raffaella e Arturo in memoria dei loro defunti 5000; Brigida Felli in suffragio del caro marito e fratello 5000; N. N. 5000; A. F. M. Belnasco 5000; Tervitgar 5000; P. B. in memoria propri defunti 5 mila; Luigi Pettazzi 5000; Sorelle Bottero - Mondovì 5000;
La Sezione «Mario Parsoni» del Partito Socialista Italiano 5000; B. U. L. 5000; Anna e Astolfo 5000; Zanotto Angela 5000; E. B. Valdengo 5000; C. S. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII Maria Assunta 5000; A. M. B. 5000; In memoria dei morti della famiglia S. D. Coggiola 5 mila; F. G. 5000; Gli alunni della Scuola di Reaglie 5000; L. M. R. 3000; Abbonata P. R. 3000;
Nello spirito di Papa Giovanni XXIII C.T.P. 3000; Tre studenti 3000; M. P. 3000; Antonio Martini 3000; Pensionata M. C. 3000; I. W. F. 3000; N N 2500; N. N. 2000; G. G. 2000; Ernestine Jole, Cossato 2000; Un pensionato, Alba 2000; N. N. 2000; N. N. 2000; Anna e Graziella 2000; N. N. in memoria dei defunti 2000; L. B. 2000; N. N. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; V. C. 2000; A. P. 2000.
N. N. in onore a Papa Giovanni XXIII 2000; Gilardi 2000; N. N. 2000; Valiero Luigi 2000; Stefano 2000; Angela e Augusto 2000; Che Papa Giovanni XXIII mi faccia la grazia che ancora attendo G. P. 1000; R. V., Genova 1000; Enrigianni 1000; G. M. in memoria di Papa Giovanni Roncalli XXIII 1000; Enrica Trenta, Pace e bene 1000; Ester in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; In memoria di Nino 1000; N. N. 1000; L. F. 1000; Lidia 1000; N. N. 1000; N. N. 1000; Guido Vigetti 1000; Enrica e mamma 1000; N. N. 1000; N N. 1000.
In memoria del buon Papa Giovanni XXIII una pensionata 1000; M. U. in onore di Papa Giovanni XXIII 1000; L. 1000; Maria Roppolo in suffragio dei suoi morti 1000; N. N. 1000; Paolo 1000; Nuccia Perotti, Napoli 1000; Gina nel ricordo dei suoi defunti 1000; I condomini di largo Tirreno 125 e via Tripoli 3 in memoria della sig.ra Rosa Forchero ved. Pesci 14.000; Anna e Carlo 10.000; In memoria dei nostri defunti N. N. 2000; Carmen e Anna 1000; R. L. 1000; Gina ricordando la carissima amica Maria Bussolino 1000; M. R. 500

Totale L. 1.594.000
Totale prec. » 47.058.455
Totale gen. L. 48.652.455

Temporali, lampi, tuoni e freddo sul Piemonte

Asti, Chivasso, Ivrea e Pinerolo investite da rovesci d'acqua e grandine

Un nuovo temporale ad Acqui - Colpiti dalle grandinate i comuni di Brandizzo, Verolengo, Volpiano, Cigliano, San Benigno - L'autostrada sgomberata con gli spazzaneve - Bloccato per mezz'ora il traffico nel centro di Pinerolo - Cantine invase dall'acqua a Bricherasio - Danni all'agricoltura - Neve in Val d'Aosta e nel Verbano, mareggiate in Liguria

(Dal nostro corrispondente)

Asti, 28 ottobre.

(v. m.) *Sull'Astigiano ieri notte s'è abbattuto un altro temporale, il quinto in una settimana, causando altri allagamenti di strade e campi. Decine di frane sono in movimento in tutta la provincia. Cantonieri provinciali e comunali sono al lavoro per impedire interruzioni stradali. Oggi su tutto l'Astigiano il cielo è rimasto coperto. Verso le 16 sulla zona nord s'è scatenata una bufera di vento. Le continue piogge ostacolano notevolmente le operazioni di semina del grano.*

Acqui, 28 ottobre.

(g. l. p.) *Un altro violento temporale si è abbattuto, nelle prime ore di questa mattina, sull'Acquese e sull'Alto Monferrato. Nelle zone colpite gli abitanti hanno temuto altri alluvioni. Poi, verso le 12, la pioggia ha cessato di cadere ed il cielo è tornato completamente sereno.*

Chivasso, 28 ottobre.

(a. c.) *Un temporale è abbattuto oggi sulla zona di Chivasso e Cigliano. La temperatura si è in conseguenza abbassata notevolmente stasera. Verso le 16 il cielo si è oscurato in modo pauroso ed ha cominciato a cadere a raffiche pioggia frammista a grandine. In Chivasso città non si sono avuti fortunatamente danni. Sono stati invece flagellati paurosamente i comuni di Brandizzo, Verolengo, Volpiano e San Benigno. A Volpiano, dove la grandine ha ricoperto le strade di una coltre dello spessore di oltre otto centimetri, una nuova fabbrica di nastri operati, la Immetess, che sorge sulla provinciale Brandizzo-Volpiano, ha subito sensibili danni: la grandine ha ravinato il tetto in «eternit» di un capannone e l'acqua si è abbattuta su una fila di telai che in quel momento erano in piena efficienza, danneggiandoli e paralizzando la lavorazione.*

L'autostrada è stata ricoperta da uno spesso strato di grandine per sgomberarla, è stato impiegato lo spartineve.

Ivrea, 28 ottobre.

(r. s.) *Un violento temporale si è abbattuto oggi pomeriggio su Ivrea e il circondario. L'acqua è caduta frammista a grandine. Numerosi fulmini si sono scaricati nelle campagne. Non si lamentano danni; qualche intralcio ha subito la circolazione.*

Pinerolo, 28 ottobre.

(m. g.) *La grandine frammista a molta acqua è caduta oggi abbondante nel Pinerolese e in modo particolare nella pianura tra Vigone, None, Airasca e Piossasco. Il centro cittadino è stato bloccato per circa mezz'ora, durante la quale numerosi automobilisti hanno cercato rifugio sotto i portici di corso Torino, provocando non poca confusione. La grandine è caduta in misura maggiore nella zona di Airasca e di None, dove le campagne e le strade sono state ricoperte da una spessa coltre bianca, come se fosse nevicato. I vigili del fuoco di Pinerolo sono intervenuti nuovamente a Bricherasio, dove la pioggia abbondante ha allagato alcune cantine e il peso pubblico.*

Aosta, 28 ottobre.

(l. v.) *In Valle d'Aosta nel pomeriggio si è avuto un violento scroscio di pioggia a carattere temporalesco. Per tutto il giorno il cielo è rimasto coperto. E' nevicato in alcune vallate, con intermittenza, sopra i duemila metri. A Cervinia è scesa la prima neve: uno strato di cinque centimetri ricopre i prati soprastanti la nota località di sport invernali; a Plan Maison l'altezza della neve fresca supera i cento centimetri, a Plateau Rosa i settanta. Domenica gli sciatori potranno scendere da Cime Bianche a Plan Maison.*

Vercelli, 28 ottobre.

(v. n.) *Stamane alle 8 un altro temporale si è abbattuto sul Vercellese. La violenta precipitazione si è protratta fin verso le 8. Notevole anche il vento, che ha spazzato la periferia della città e la campagna, intralciando non poco la circolazione stradale. Stasera verso le 20 ha ripreso a piovere.*

Verbania, 28 ottobre.

(a. c.) *L'inverno è arrivato nelle vallate e sui monti del Lago Maggiore, ove nelle ultime ore è nevicato con abbondanza e la temperatura è scesa sotto lo zero. Stasera tutti i monti che fanno corona ai bacini del Verbano e dell'Orta sono imbiancati fino attorno ai 1300-1300 metri. Vi sono quaranta centimetri di neve fresca a Passo San Giacomo, in Val Formazza; c'è neve nella conca di Macugnaga, sul Limidario, sullo Spalavera, sulla Marona, sullo Zeda, sul Massone e sono imbiancate anche le pendici del Mottarone, la cui cima, com'è noto, arriva a 1492 metri. La temperatura, dopo i temporali e le piogge susseguitivi per l'intera giornata, è fortemente diminuita anche nelle zone rivierasche, e già a mezzogiorno a Verbania il termometro indicava solo 8°. Anche in serata il tempo permaneva avverso, con nuove precipitazioni temporalesche.*

Genova, 28 ottobre.

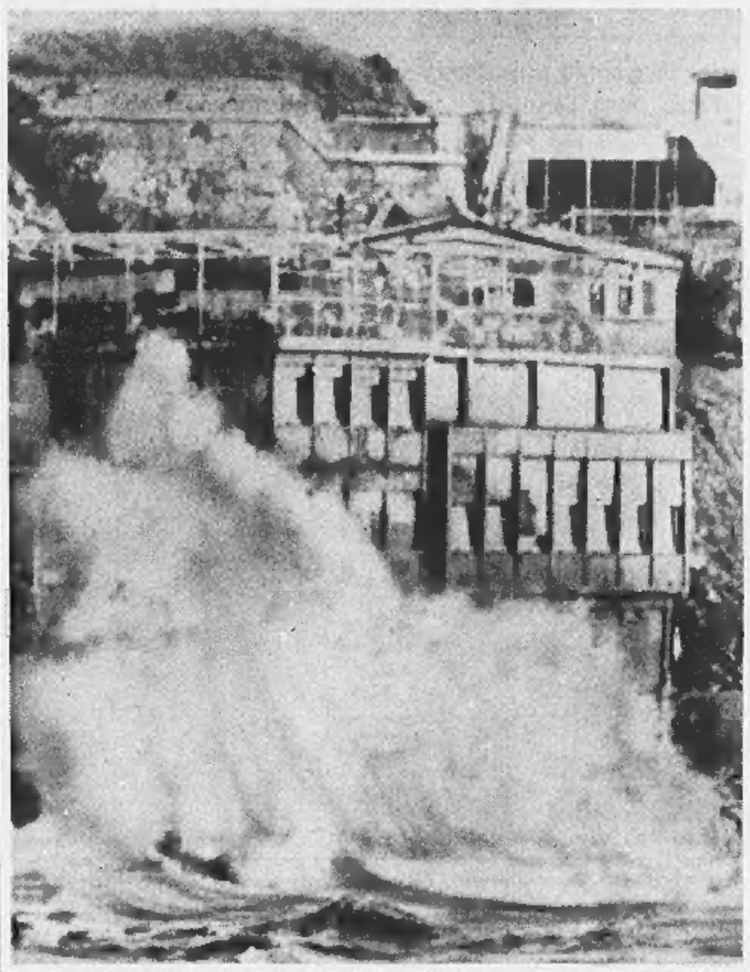
(f. d.) *Il tempo è migliorato oggi in Liguria. Nel pomeriggio è apparso anche un po' di sole. In serata però è caduta ancora la pioggia. Il mare è agitato.*

Riva Trigoso, 28 ottobre.

(c. b.) *Bargone di Casarza Ligure, che conta 350 abitanti, è isolata da stanotte a causa di una grossa frana caduta sulla rotabile che allaccia il paesino a Sestri Levante. La frana, che si estende per una lunghezza di cento metri e ha una profondità di trecento metri, è in continuo movimento. Sono in pericolo tre case d'abitazione, che dovranno essere probabilmente sgomberate perché presentano lesioni. Sono sospesi i servizi di autocorriere tra il paesino e Sestri Levante. Due frane di notevole entità sono cadute anche sul ventiquattresimo tronco della costruenda Autostrada azzurra, in comune di Sestri Levante.*

Lucca, 28 ottobre.

(b.) *Un violento temporale s'è abbattuto sulla città e dintorni oggi fra le 15 e le 18, con numerose scariche elettriche. La mattinata, dopo tanti giorni di pioggia, è stata discreta, ma nel pomeriggio la atmosfera s'è fatta pesante, fino a rovesciare pioggia torrenziale che ha trasformato le vie della città in autentici canali. Tre scariche elettriche sono state particolarmente violente. Una ha picchiato sulla centrale elettrica dell'Enel, all'immediata periferia della città, investendo tre interruttori ad olio. Si deve all'opera coraggiosa degli operai dell'Enel se un incendio è stato domato subito al suo sorgere, evitando così il peggio. Non sono avute di conseguenza interruzioni di luce elettrica fino alle ore 18. Un secondo fulmine ha picchiato sul campanile del duomo, il più alto della città, ma è stato neutralizzato dal parafulmine. Lo stesso è avvenuto sul campanile della basilica di San Frediano, la terza torre di Lucca.*



La violenta mareggiata che ha colpito il litorale ligure a Genova (Telefoto Ansa)

Il tempo che farà

Su tutte le regioni cielo nuvoloso con piogge e manifestazioni temporalesche a carattere locale. Possibilità di nevicate oltre i 2000 metri. Temperatura: senza notevoli variazioni. Venti: *al nord calmi salvo colpi di vento nelle zone temporalesche. Mari: da mossi a molto mossi.*

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	9	13	Pescara	14	22
Bolzano	4	10	L'Aquila	6	18
Trento	10	14	Roma	11	20
Verona	9	17	Campob.	8	13
Trieste	12	16	Bari	13	23
Venezia	11	17	Napoli	12	20
Milano	11	17	Potenza	10	19
Genova	13	19	Catania	15	30
Bologna	11	19	Reggio C.	14	24
Firenze	11	18	Messina	16	22
Pisa	13	19	Palermo	15	22
Ancona	13	20	Colmolo	11	24
Perugia	9	14	Cagliari	13	19

Bloccato a Luino sull'auto imbottita di 26 chili d'oro

(Nostro servizio particolare)

Luino, 28 ottobre.

(a. c.) Ventisei chilogrammi d'oro in lingotti di un chilo ciascuno sono stati sequestrati al Valico di Ponte Tresa. Li trasportava in Italia uno studente di origine albanese, Patrit Kamata di 18 anni, abitante a Milano in via Zuretti 11.

Il giovane si era presentato al valico di frontiera a bordo di una «600» affermando di non avere nulla da dichiarare alla dogana. Un funzionario, però, notate delle impronte sulla calotta delle due ruote posteriori avvertiva la direzione doganale che faceva portare la vettura nell'apposita «buca» di controllo.

Tolte le due ruote, venivano trovati (tre per parte) sei lingotti d'oro fissati con uno speciale aggancio. Continuando l'ispezione si scoprivano altri otto lingotti nel serbatoio della benzina, avvolti in calze da donna, ed altri quattro venivano reperiti nella cartuccia dell'olio. Addosso al giovane, celati negli scarponi, si trovavano altri quattro lingotti per ogni scarpa. Egli ha dichiarato di essere un «corriere» che dalla Svizzera trasportava l'oro a Genova.

In vendita per 15 milioni l'«Aston Martin» di James Bond

New York, 28 ottobre.

La «Aston Martin» di James Bond, cioè la nota automobile usata dall'agente «007» nel film «Goldfinger», è in vendita. Il numero di domani del «New York World Journal Tribune» recherà infatti una inserzione pubblicitaria che tra l'altro dice: *«Aston Martin DB5, dotata di radar e condizionamento. Comprende molti accessori tra i quali due mitragliatrici accoppiate, un congegno per squarciare pneumatici; parabrezza a prova di proiettili, apparato fumogeno, meccanismo per cambiare la targa e molti altri accessori. Il percorso è di 240 mila chilometri ed è stata guidata solo in speciali occasioni da persone addestrate. Facile da parcheggiare e agile nel traffico pesante. Prezzo di listino 50 mila dollari; verrà presa in considerazione ogni offerta ragionevole».*

La parte della ditta che ha fatto pubblicare l'annuncio viene precisato che 25 mila dollari (circa 15 milioni di lire) basteranno per acquistare questa automobile, che viene attualmente usata da uomini politici del partito democratico per la campagna elettorale nel Connecticut. Viene anche precisato che le due mitragliatrici sono state disattivate. *(Ansa)*

Riammessa a scuola la studentessa sospesa perché si dipingeva gli occhi

Lo ha deciso il consiglio dei professori - La ragazza però dovrà chiedere scusa al preside

(Nostro servizio particolare)

Roma, 28 ottobre.

Margherita Tuccimei potrà tornare a scuola, anche da domani. Lo ha deciso ieri sera il consiglio dei professori convocato dal preside della scuola media statale «Francesco De Sanctis» dalla quale la ragazzina sedicenne era stata sospesa per due giorni per essersi recata alle lezioni con gli occhi truccati malgrado i numerosi inviti che le erano stati rivolti.

La notizia della riammissione della giovane è giunta del tutto inattesa così come inaspettata era arrivata ieri mattina la decisione del prof. Luigi Felice di rimandare a casa l'alunna, presentatasi insieme alla madre e col volto pulito. Fin da ieri pomeriggio si sapeva che il consiglio dei professori aveva tenuto una riunione assai lunga. Ma si disse che era stato preso in esame il «caso», senza alcuna decisione. Oggi si è appreso invece che tutti gli insegnanti si erano espressi per la riammissione della Tuccimei dopo aver ribadito la propria solidarietà con il preside e la opportunità che la ragazza, prima di riprendere il suo posto in classe, gli chieda scusa per il suo «atteggiamento indisponente».

La decisione è stata comunicata per lettera alla signora Tuccimei la quale ha richiamato immediatamente a Roma la figlia che, dopo il rifiuto del preside a riammetterla in classe, era partita per San Felice Circeo per sottrarsi, sia pure tardivamente, al clamore sempre maggiore suscitato dal suo «caso».

Il prof. Luigi Felice, che già ieri aveva rilasciato delle dichiarazioni improntate ad estrema rigidezza sostenendo persino di essere disposto a dimettersi piuttosto che «lasciar correre», ha rilevato oggi che l'episodio ha assunto «proporzioni assurde».

Il preside ha precisato che il «normale provvedimento disciplinare, consistente nella sospensione dalla scuola per due giorni», nei confronti della ragazza non è stato da lui adottato per *«un fatto specifico, come potrebbe essere quello del trucco agli occhi»*, ma per l'atteggiamento della Tuccimei.

«Né — ha proseguito il prof. Felici — *ella è stata sospesa in seguito alla precisa presa di posizione, assunta dopo un mio ammonimento severo formulato in presenza degli altri allievi. Margherita Tuccimei è stata sospesa dalla scuola, per soli due giorni, quando pur essendo stata diffidata alla presenza dei suoi compagni, dal ritornare in maniera non consona al costume scolastico, ella si è presentata truccata e decisa a non venire a transazioni con le sue abitudini, invocando i principi della libertà».*

g. fr.

Le polemiche a Roma per l'opuscolo su Rocco il «legislatore del fascismo»

Roma, 28 ottobre.

Duecentocinquanta avvocati romani hanno sottoscritto un ordine del giorno, inviato al Presidente della Repubblica, al ministro di Grazia e Giustizia, al Consiglio nazionale forense e al Parlamento, nel quale si eleva una formale protesta per l'atteggiamento assunto dal Consiglio dell'Ordine.

L'iniziativa del gruppo di avvocati deve considerarsi un'appendice alla polemica sorta ultimamente in seguito alla decisione di commemorare Alfredo Rocco presa dal Consiglio dell'Ordine. In seguito alla presa di posizione degli avvocati antifascisti, i quali ricordarono che si doveva proprio a Rocco il ripristino della pena di morte e la creazione dei tribunali speciali, la commemorazione venne dapprima sospesa e poi definitivamente annullata.

In concomitanza con questi fatti, gli avvocati antifascisti diedero alle stampe un opuscolo nel quale si stigmatizzava la figura di Rocco quale legislatore del fascismo. A questa iniziativa il Consiglio dell'Ordine, che è presieduto dall'avv. Filippo Ungaro, reagì con un ordine del giorno del 28 luglio (pubblicato però nel notiziario di ottobre) nel quale si affermava che non era ammissibile le idee appartenenti all'Ordine degli avvocati diffondessero uno scritto polemico in contrasto con il loro organo e si deplorava perciò tale comportamento.

A 86 anni sposa una trentaseienne

A Ventimiglia - Lui, vedovo da anni, è di Bra - Lei, di origine belga, divorziata, abita nella città ligure - Hanno celebrato le nozze col rito civile - Trascorreranno la luna di miele sulla Costa Azzurra

(Dal nostro corrispondente)

Ventimiglia, 28 ottobre.

Un pensionato ottantaseienne si è unito in matrimonio oggi pomeriggio con una donna di 36 anni.

Lei è Jeanne Marie Mairesse, nativa di Fontaine-l'Evêque, ed abita a Ventimiglia in via Martiri della Libertà. Lo sposo è Francesco Cignetti, di Bra, vedovo da vari anni.

I due si sono sposati con il rito civile, avvenuto in Comune alla presenza del vice-sindaco avv. Lorenzi, e di parecchi impiegati, attratti dall'inconsueta cerimonia, fra i lampi dei fotografi.

La signora è divorziata da un suo connazionale per incompatibilità di carattere. I due, al termine della cerimonia, hanno dichiarato raggianti: *«E' semplicemente meraviglioso».* Poi sono immediatamente partiti per la luna di miele, che trascorreranno sulla Costa Azzurra. **i. m.**

L'ottantaseienne Francesco Cignetti con la sposa Jeanne Marie Mairesse, di 36 anni, ieri dopo le nozze (Tel.)

I rapitori di mons. Ussia arrestati ieri a Madrid

Madrid, 28 ottobre.

Cinque anarchici, tra cui una donna, tutti di giovane età, sono stati arrestati all'alba di stamane sotto l'accusa di aver rapito a Roma il 23 aprile scorso mons. Ussia, consigliere ecclesiastico dell'ambasciata spagnola presso il Vaticano. Com'è noto il sacerdote fu trovato sano e salvo pochi giorni dopo.

Gli aiuti ad Acqui alle famiglie sinistrate

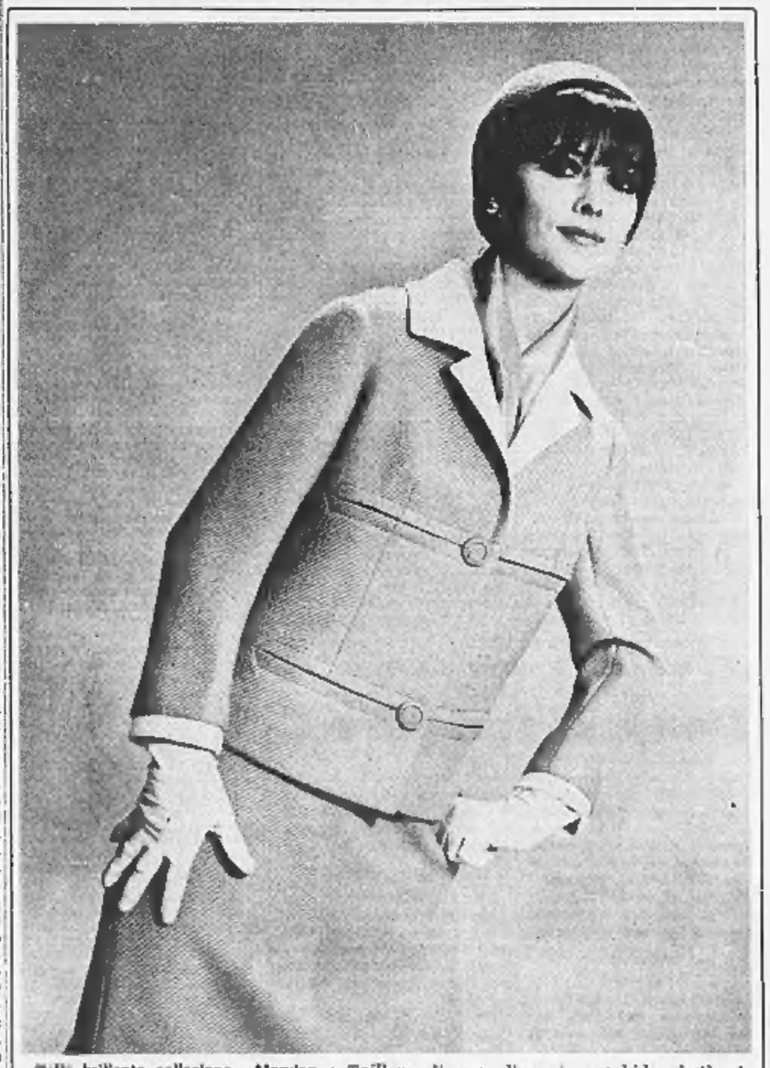
Acqui, 28 ottobre.

(g. i. p.) In città si lavora per sgomberare le cantine ed i magazzini nella parte dei 1200 fabbricati ancora invasi da fango e detriti. L'Acquese ha ricevuto un duro colpo dall'alluvione del 18 ottobre; ne hanno particolarmente subito le conseguenze il settore agricolo, dove i danni sono valutati intorno ai due miliardi di lire, la viabilità e opere pubbliche, con un danno di 880 milioni.

E' proseguita anche oggi la distribuzione dei contributi raccolti dalla sottoscrizione de *«La Stampa»*. A questa ora sono stati erogati sussidi di 100.000 lire per ciascuna famiglia sinistrata per circa dieci milioni.

Il Consorzio agrario cittadino ha dato disposizioni affinché vengano concesse particolari agevolazioni ai coltivatori diretti per l'acquisto di quanto è necessario e utile alle aziende colpite, mentre i relativi pagamenti verranno differiti al raccolto della prossima annata.

Nella brillante collezione «Merving»: *Tailleur di gran linea in morbido shetland cammello e bianco.*
In vendita alla «MERVEILLEUSE» - Via Roma 314 - Torino



CRONACHE DELLO SPORT

Dopo l'allenamento disputato ieri ad Appiano Gentile dai 18 selezionati

Decisa la formazione degli azzurri che martedì affronteranno i sovietici

Il c.t. Valcareggi ha lasciato capire che lo schieramento sarà questo: Sarti; Burgnich, Facchetti; Bianchi, Guarneri, Picchi; Domenghini, Mazzola, De Paoli, Juliano, Corso - Le teorie di Helenio Herrera e il modulo degli interisti sono stati accettati in pieno - Oggi la Nazionale incontra una «mista» dell'Inter - I giocatori dell'Urss arrivano nel pomeriggio a Milano

Gli azzurri Facchetti, a sinistra, Bercellino e Riva durante la seduta di preparazione

(Dal nostro inviato speciale)

Appiano Gentile, 28 ottobre.

Helenio Herrera non si è fatto vedere oggi nel ritiro degli azzurri ad Appiano Gentile, forse per smentire le voci correnti di una sua ingerenza nella direzione della Nazionale, che si prepara alla partita di martedì prossimo contro la Russia. Però, anche se il tecnico dell'Inter non si è visto nel «giro» degli azzurri, le sue teorie sono state applicate in pieno. Lo conferma la formazione che domani giocherà contro una «mista» dell'Inter.

Questo, infatti, lo schieramento che Valcareggi, dopo l'allenamento disputato dai diciotto giocatori sotto una pioggia battente, ha annunciato per la prova pratica di domani: Sarti, Burgnich, Facchetti, Bianchi, Guarneri, Picchi, Domenghini, Mazzola, De Paoli, Juliano, Corso. C'è qualche dubbio per Burgnich, che lamenta una contusione ad un ginocchio, ma il medico dr. Ferrando ha assicurato che il terzino titolare giocherà.

Rispetto alle teorie esposte ieri l'altro da Herrera manca il solo Bedin, che non ha potuto essere chiamato per evidenti ragioni di prudenza. Per il resto, il modulo-Inter è stato accettato in pieno e verrà trasferito in azzurro con qualche variante dovuta alla necessità di rinunciare agli stranieri Suarez e Vinicio, che saranno sostituiti nella circostanza da Juliano e da De Paoli.

I sostenitori del cagliaritano Riva non hanno avuto fortuna, perché Herrera ha richiesto che i suoi uomini non venissero impiegati in ruoli e con mansioni diverse da quelle svolte nell'Inter. Con Riva, Mazzola avrebbe dovuto essere centravanti di ruolo e di fatto, mentre il compito di sostituire Suarez sarebbe toccato a Corso. Con Juliano mezz'ala e con De Paoli centravanti la nazionale copierà il gioco dell'Inter.

Valcareggi non ha ufficialmente dichiarato che sarà questa la formazione anti-Urss, ma ha chiaramente lasciato capire che non intende sostituire uomini neppure nella prova che verrà disputata domattina qui ad Appiano Gentile. Ciò significa che lo schieramento può considerarsi definitivo, a meno che i russi non preannuncino una «équipe» di netta marca offensiva, nel qual caso l'esordio di Bianchi verrebbe rinviato e potrebbe giocare come secondo stopper Landini.

Il c.u., però, non crede a tale eventualità. «I nostri avversari — ha detto — stanno attraversando un momento difficile, come confermano i recenti risultati contro la Turchia e contro la Germania dell'Est. Verranno a Milano per non perdere. Comunque, se all'ultimo momento dovessimo constatare che la formazione sovietica si differenzia molto da quella che oggi riteniamo logica, provvederemo anche noi a qualche variante». Ha precisato che queste eventuali modifiche interesserebbero solamente la difesa.

La Nazionale azzurra, pertanto, è già fatta, a meno che la prova di domani non riveli qualche grave lacuna tecnica. E', in breve, la squadra prevista fin dal momento della convocazione. La scelta del blocco dell'Inter significa essenzialmente tattica difensiva. Bianchi, Juliano e De Paoli sono i tre «non interisti» della formazione, e non c'è nessuno che non veda le difficoltà che i tre azzurri dovranno affrontare per entrare nel gioco del complesso.

Bianchi, interrogato sul lavoro a cui è chiamato, ha detto in tutta sincerità: «Mi sento mediano nel modulo completo; se necessita appoggiare l'attacco mi spingo in avanti, se siamo costretti a difenderci rimango in zona di copertura. Non credo di essere molto diverso da Bedin, e non capisco certe polemiche assurde...». Juliano non è preoccupato di dover assumere i compiti di Suarez: «Lo spagnolo è un grandissimo giocatore, ma anch'io posso dire qualcosa tecnicamente. Farò del mio meglio, ma non sarà il vice Suarez come qualcuno crede. Sarò il solito Juliano, spero il miglior Juliano».

De Paoli non ha voluto parlare. Sembra preoccupato per la responsabilità cui viene chiamato; è strano, addirittura scontroso. Se però di avere l'appoggio dei suoi nuovi ed improvvisati compagni di squadra, perché è stato proprio Helenio Herrera a chiedere la sua promozione a titolare azzurro.

Per domattina sono preannunciati gli arrivi del presidente della Federazione dottor Pasquale e del presidente del settore tecnico Mandelli. Sarà così completata la terna di comando della squadra nazionale, anche se oramai le decisioni definitive sembrano già prese. La comitiva dei russi atterrerà all'aeroporto di Linate domani pomeriggio alle 16,30 con un volo dell'Air France proveniente da Parigi. Gli ospiti sovietici si fermeranno in città, e andranno a Canzo come annunciato in precedenza.

Giulio Accatino

Oggi nella Coppa Placci

Gimondi ad Imola gregario di Adorni

(Nostro servizio particolare)

Imola, 28 ottobre.

Vittorio Adorni è il favorito della XV Coppa Placci, in programma domani ad Imola, con conclusione all'Autodromo dopo 200 km. di gara, anche perché Gimondi ha deciso di correre in suo favore. Il vincitore dell'ultimo Giro di Lombardia non ha dimenticato il generoso comportamento del compagno di squadra, ed ha appunto dichiarato che lui ed i compagni lavoreranno per portarlo al successo. «Vittorio ci tiene più di me a questa corsa: è nelle condizioni di vincerla, e io mi batterò per lui», ha detto Gimondi.

Adorni e Gimondi formeranno domani una coppia difficilmente battibile, anche perché il campo dei partenti non presenta avversari molto pericolosi. Zilioli, il quale avrà con sé soltanto tre compagni, non sembra nutrire grandi velleità. «Prenderò quel che verrà — ha detto Ilio —. Non mi sono ancora ripreso dalle grosse delusioni della corsa di Coppi e del Giro di Lombardia».

Praticamente isolato sarà anche Zandegù; nella Coppa Placci prenderanno il via una cinquantina di corridori. Due squadre, la Filotex e la Vittadello, peseranno soltanto alla classifica finale del Trofeo Cugnel. Il giovane Giuseppe Grassi è in testa nella graduatoria del Trofeo con 42 punti, seguito da Cribiori con 32, da Moser con 25 e da Baldan con 23. Cribiori — il quale ha soltanto ventisette anni — ha deciso di dare l'addio all'attività ciclistica proprio domani: vorrebbe chiudere in bellezza, aggiudicandosi una manifestazione che già fu sua nel 1962.

e. m.

Una Fiat «1500» in testa nel Gran Premio di Argentina

Buenos Aires, 28 ottobre.

Con la tappa La Falda (Cordoba) - Pergamino (Buenos Aires), di km. 710,9, si concluderà domani il decimo Gran Premio dell'Argentina per auto della categoria «Turismo». La frazione odierna (Tucuman-La Falda di km. 652) è stata vinta da Oscar Cabalen, su Ford «Mustang» alla media di km 139,273. Cabalen è primo nella classifica generale in 23 ore 53'47" alla media di km. 130,088.

Nella classe «C» (da 1151 a 1600 cc.), successo di Canedo su Fiat «1500», seguito da altre tre Fiat, pilotate rispettivamente da Marin, Abumada, D'Apice. Nella classifica generale Rodriguez Larreta (che corre con il pseudonimo di «Larry») conserva il primo posto in 30 ore 15'53" alla media di km. 114,393 con una «1500», davanti ad altre quattro vetture della Casa italiana.

Dodici spettatori morti a Managua nella ressa all'uscita dallo stadio

In Nicaragua - Oltre cento feriti - L'incidente al termine di una gara di baseball Ignoti i motivi della precipitosa fuga del pubblico - Un'inchiesta - Analogie con la tragedia per una partita di football avvenuta nel '64 a Lima?

(Nostro servizio particolare)

Managua, 28 ottobre.

Dodici persone sono morte ed oltre un centinaio sono rimaste più o meno gravemente ferite ieri sera all'uscita dallo stadio di Managua, al termine di una partita di base-ball. Per cause non ancora accertate, alla fine dell'incontro, i ventimila spettatori si sono precipitati (tutti) verso l'uscita orientale dello stadio, determinando una tragica ressa.

Prima dell'inizio della gara si erano avuti dei disordini a carattere politico. Un gruppo di studenti aveva inscenato, ai margini del campo, una manifestazione contraria al governo, approfittando della presenza allo stadio del presidente del Nicaragua, Lorenzo Guerrero. La polizia era intervenuta per stroncare gli incidenti, arrestando una decina di studenti. La gara di base-ball però avrebbe potuto svolgersi in atmosfera tranquilla e non esisteva quindi un motivo di allarme tale da giustificare la precipitosa fuga degli spettatori verso una sola uscita.

Le autorità hanno deciso l'apertura di un'inchiesta per accertare i motivi della tragica ressa che è costata la vita a dodici persone. Qualcuno ha avanzato l'ipotesi che un esaltato abbia gettato l'allarme tra la folla gridando che c'era una bomba ad orologeria sotto le tribune. Si tratta però soltanto di un'ipotesi.

Le autorità sportive di Managua hanno comunque smentito le voci secondo cui il pubblico sarebbe stato costretto a servirsi della sola uscita orientale perché le altre porte dello stadio erano chiuse. Questa smentita si richiama all'incidente ancor più grave avvenuto due anni fa allo Stadio Nacional di Lima, in Perù, al termine dell'eliminatoria del torneo olimpico di calcio fra Perù e Argentina. Dopo l'annullamento di un goal che avrebbe significato il pareggio per i peruviani, si erano verificati clamorosi incidenti, con un tentativo di invasione di campo e con sanguinosi scontri tra pubblico e polizia.

L'arbitro aveva chiuso anticipatamente l'incontro, e la folla inferocita dal terrore, si era precipitata verso le uscite trovando sbarrati, per una tragica trascuratezza del personale, i sette cancelli delle gradinate. Ben trecentocinquanta persone avevano trovato la morte nello stadio di Lima.

r. a.

Per il Torneo De Martino

1 granata contro il Milan

I granata Bolchi, Pestrin, Volpato e Fossati saranno in campo oggi al «Filadelfia» (inizio ore 14,30) contro il Milan in un incontro valevole per il Torneo De Martino. Alla partita, con ogni probabilità, assisterà anche il *trainer* rossonero Silvestri.

Il Torino giocherà con: Sattolo; Depetrini, Fossati; Varnier, Bordignon, Bolchi; Carelli, Pestrin, Franzoni, Volpato, Giannini. Il Milan, dal canto suo, schiererà: Belli; Grossetti, Bigogni; Bacchetta, Giacomini, Danlio; Sattutti, Maddè, Innocenti, Prati, Faloppa.

Alla Juventus nessuna novità di rilievo: è confermato che Gori, convalescente da uno strappo muscolare, marcoledì prossimo nell'incontro di Coppa Italia contro l'Arezzo sarà ancora sostituito da Sarti.

* **La Commissione disciplinare della Lega nazionale** ha rinviato a venerdì prossimo l'esame della denuncia presentata dalla presidenza della Lega contro l'allenatore del Torino, Nereo Rocco, per avere egli commentato con frasi irriguardose la squalifica inflittagli dal giudice sportivo all'indomani della partita Bologna-Torino.

* **L'allenatore Carlo Parola** dopo avere troncato volentariamente i suoi rapporti con il Livorno, è da ieri a Torino: conta di sistemarsi in un'altra società. Sostiene che il suo è un caso non di licenziamento ma di volontaria rescissione del contratto con rinuncia agli emolumenti. Pertanto gli dovrebbe essere permesso di guadagnarsi lo stipendio, dato che dal Livorno non riceve più nulla. In quanto alle voci di un suo prossimo passaggio alla Lazio, il «centromediano di Glasgow» le ha smentite.

* **Il Dronero** gioca domani in casa contro il Racconigi per il campionato di calcio di seconda categoria.

Giocatori al minimo di stipendio se il Novara perde anche domani

Tarantola, uno dei dirigenti della squadra di serie B, dichiara: «Verranno puniti gli atleti che guadagnano di più e rendono di meno. Non possiamo continuare a dare complessivamente ai giocatori sei milioni al mese con questi risultati» - Il trainer Molina: «Non mi dimetterò»

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 28 ottobre.

«Anche se domenica il Novara dovesse ancora perdere io non mi dimetterò», ha dichiarato oggi l'allenatore e dirigente Molina. Il direttore sportivo Tarantola, dal canto suo, ha aggiunto: «Se verrà una nuova sconfitta, non è escluso che qualche giocatore che guadagna molto e rende poco venga messo al minimo di stipendio e tolto di squadra». Questo hanno detto i due responsabili della squadra azzurra di serie B alla vigilia del confronto con la Salernitana.

La partita è attesa con fiducia, ma anche con apprensione: una nuova sconfitta, la sesta su otto partite disputate, aggraverebbe la crisi e riporterebbe di piena attualità le polemiche scoppiate dopo l'insuccesso degli azzurri nella prova di domenica scorsa contro il Catanzaro. La formazione allenata da Molina, ormai sola all'ultimo posto della classifica, ha all'attivo soltanto due pareggi conquistati a Catania ed a Reggio Emilia. Ha realizzato appena due reti, subendone nove: un bilancio pesante. I tifosi sono scontenti e si capisce, nel caso appunto di una nuova sconfitta, una violenta manifestazione di protesta.

Il «trainer» Molina è sotto accusa: i sostenitori azzurri affermano che il dirigente-allenatore del Novara ha sbagliato la campagna acquisti e che non è riuscito a dare un «suo» gioco alla squadra. Il tecnico piemontese si difende: «Dopo il campionato dello scorso anno, i tifosi volevano un forte centravanti. Abbiamo fatto il possibile per accontentarli, acquistando dalla Reggiana Giampiero Calloni e cercando di rinforzare ulteriormente la formazione con altri elementi tra cui il centrocampista Vittorino Calloni. Uno sforzo finanziario superiore alle possibilità per ridurre il passivo, quindi, siamo stati costretti a vendere al Catania Perani, che era forse il nostro miglior atleta di centro campo. Una cessione dolorosa, ma indispensabile se si voleva trovare il denaro per l'acquisto dell'attaccante emiliano. Il mercato estivo, quindi, non è stato sbagliato. Nessuno dubitava delle qualità di Giampiero Calloni. Personalmente sono convinto che prima o poi il centrattacco riuscirà a rendere come tutti si attendono».

A proposito della mancanza di gioco collettivo la difesa di Molina è altrettanto energica: «Senza Perani ho dovuto dare un'altra impostazione al centrocampo, ho dovuto cercare di renderlo più veloce. Si tratta di un lavoro lungo e difficile, ma i risultati verranno. Non bisogna dimenticare che le cinque sconfitte (di cui qualcuna immeritata) subite finora sono state riportate contro le prime cinque squadre in classifica».

E' a questo punto che Molina ha ribadito la decisione di restare al suo posto affermando: «Qualcuno, fra i tifosi, vorrebbe che io presentassi le dimissioni, ma ho la coscienza a posto e non lo farò, neppure se dovessimo perdere anche contro la Salernitana. Che stima avrebbero in me i giocatori, se li abbandonassi proprio in un momento così delicato?».

D'altra parte, Molina gode della fiducia della società come ha tenuto a confermare oggi il geom. Tarantola, uno dei dirigenti.

Questi ha fatto presente che potrebbero essere presi severi provvedimenti contro chi deludesse ancora. «Non possiamo continuare a dare ai giocatori — ha precisato Tarantola — sei milioni al mese, ottenendo in cambio risultati poco soddisfacenti. La partita con la Salernitana è decisiva: anche per loro».

I tifosi vorrebbero nuovi rinforzi, ma è molto difficile che la società possa accontentarli: il Novara, infatti, ha chiuso la campagna acquisti estiva con un passivo di quaranta milioni, una cifra notevole per le sue disponibilità. La riapertura delle liste di trasferimento ormai è imminente e Molina, a quanto si dice, appoggerebbe la candidatura di David, che ha ricattato la lista della Sampdoria e potrebbe risolvere uno dei principali problemi della squadra, quello relativo al ruolo di battitore libero. L'ex difensore della Nazionale, però, quasi sicuramente non riuscirà a trovare l'accordo con il club azzurro: un po' per motivi finanziari, un po' perché pare che il giocatore non voglia passare ad un altro club di serie B.

Intanto la squadra, dopo l'allenamento odierno, si è trasferita a Vercelli, dove resterà in ritiro collegiale fino a poche ore dall'incontro con la Salernitana, lontano dalle polemiche e dalle critiche. In un primo tempo sembrava che il Novara dovesse recarsi ad Arona, ma nell'albergo dove gli azzurri vanno di solito è in programma sabato sera una festa danzante: «Aspettare la gara nella massima serenità è un conto — ha detto scherzosamente Tarantola — ma addirittura ballare la sera della vigilia di una partita così importante mi è sembrato troppo...».

La formazione ormai è fatta: Molina ha deciso di dare ancora fiducia a Giampiero Calloni e l'unica novità rispetto a domenica scorsa sarà il rientro di Giannini al posto di Brogni. Il Novara è alla ricerca del primo successo stagionale: e questa volta ne ha davvero bisogno.

m. car.

Oggi 65 cavalli in 8 corse

Nirano favorito a Vinovo nel Premio Umbria di trotto

Nirano (L. Bertini), con il numero «uno» di partenza, è in grado di imporsi nel Premio Umbria (L. 800.000, metri 1600) prova di centro della riunione di trotto di oggi pomeriggio all'ippodromo di Vinovo. I suoi avversari, in ordine di avvio, sono Metallo (A. Pedranzani), Marsigliese (L. Sarti), Nuvolone (E. Gubellini), Uruba (M. Barbetta), Eco (A. Fontana). Il più pericoloso sembra Marsigliese.

Le corse avranno inizio alle 14,30: nelle otto gare del programma scenderanno in pista ben 65 cavalli. I favoriti: Premio Lenaro: Cabana-Fulor; Premio Terni: Campanile-Crepuscolo; Premio Laureno: Talbot-Pasqualino da Rio; Premio Spoleto: Nababbo - Richard; Premio Pieve: Zarnusco-Scetticismo; Premio Umbria: Nirano - Marsigliese; Premio Foligno: Corso-Toliareo; Premio Perugia: Nagpur-Neo.

Il belga Roelants in un'ora percorre 20 km e 664 metri

Il nuovo record del mondo ieri a Lovanio

L'atleta Roelants

(Nostro servizio particolare)

Lovanio, 28 ottobre.

Il belga Gaston Roelants, campione olimpionico dei 3000 metri siepi, ha migliorato questa sera allo stadio del «Daring» di Lovanio, in Belgio, i primati mondiali dei 20 chilometri in 58'06"2 e dell'ora con km 20,686. Entrambi i primati appartenevano all'australiano Ron Clarke, rispettivamente, con 59'32"7 e km 20,331, ed erano stati stabiliti il 27 ottobre dello scorso anno.

Roelants ha logicamente migliorato anche i due primati europei detenuti dal tedesco dell'Est Manfred Letaverich (20 km in 59'43"6 e km 20,068 nell'ora). Prima di Clarke, il record mondiale dell'ora era del famoso cecoslovacco Emil Zatopek (km 20,052), mentre il limite italiano è in possesso di Antonio Ambu (km 19,552).

Gaston Roelants ha 23 anni, e detiene i primati mondiale ed europeo dei 3 mila siepi (8'26"4) e quello europeo dei 10 mila metri (28'10"6). Sposato, con un figlio, di professione fa il rappresentante. Abita a Lovanio.

Il belga era appena rientrato da Città di Messico, dove aveva deluso: con il doppio primato odierno ha però confermato che nel passaggio da una notevole altitudine (la capitale messicana è a 2500 metri) ad una più bassa, l'atleta trae giovamento.

c. p.

Da Zatopek a Roelants

Il primato dell'ora di corsa è legato al nome di Zatopek, che per primo oltrepassò i 20 chilometri in 60 minuti. Ecco il succedersi dei records.

km 20,052 - Emil Zatopek (Cecoslovacchia) 1961;

km 20,236 - Abebe Bikila (Etiopia) 1962 (non omologato perché ottenuto su strada e non su pista);

km 20,23) - Ron Clarke (Australia) 1965;

km 20,681 - Gaston Roelants (Belgio) 1966.

Sospeso il torneo di serie A

Domani serie B e C

Domani non si disputeranno partite di serie A; il torneo è sospeso in occasione dell'incontro internazionale Italia-Urss di martedì a B. Sirò, a riprenderà domenica 6 novembre con le gare della settima giornata. I campionati di serie B, C (e minori) proseguiranno regolarmente con il seguente programma:

SERIE B

(8ª giornata)

Arezzo-Modena; Livorno-Catanzaro; Messina - Alessandria; Novara - Salernitana; Palermo-Pisa; Potenza - Genoa; Reggiana-Verona; Sampdoria-Catania; Savona-Padova; Varese-Reggina.

Classifica: Varese punti 11; Catanzaro e Messina 10; Sampdoria e Reggina 9; Arezzo, Padova e Potenza 8, Messina, Genoa, Livorno e Catania 7; Salernitana, Pisa e Alessandria 6; Palermo e Savona 5; Reggiana 4; Verona 3; Novara 2.

SERIE C - GIRONE A

(5ª giornata)

Biellese-Travigliese; CRDA-Entella; Legnano-Cremonese; Mercatone - Verbania; Mestrina-Como; Monza-Treviso; Piacenza-Pro Patria; Rapallo-Solbiatese; Triestina-Udinese.

Classifica: Monza punti 8; Udinese, Treviso e Biellese 7; Entella, Como, Verbania, Marzotto, Rapallo e CRDA 6; Legnano, Triestina e Travigliese 4; Cremonese e Piacenza 3; Mestrina e Pro Patria 2; Solbiatese 1.

Scienziati di tutto il mondo contro il morbo

I cancerologi convenuti a Tokio discutono il «caso» d'un bimbo italiano

E' un ragazzo di dieci anni trasferitosi a Milano dal Meridione, colpito da un tumore al rinofaringe molto raro in Europa - Possibilità di cura con i raggi X Relazione del torinese dott. Guidetti sui risultati ottenuti con un nuovo farmaco, il «laetrile»: rallenta lo sviluppo di certe forme cancerose avanzate

(Nostro servizio particolare)

Tokio, 28 ottobre.

Al congresso sul cancro in corso a Tokio, otto esperti internazionali, il prof. Carlo Sirtori, presidente della fondazione «Carlo Erba», il danese Clemmensen, il prof. Clifford (Kenya), Druckrey (Germania), Ho (Hong Kong), Bailar e Ballantine (Stati Uniti), Shanmugaratnam (Singapore), hanno discusso il caso di un bambino italiano, di 10 anni, colpito da tumore poco dopo essersi trasferito a Milano, insieme con la famiglia, dall'Italia meridionale. Giunto a Milano il padre rimase per un certo periodo disoccupato e il piccolo cominciò a deperire a vista d'occhio. Il maestro di scuola chiese allora che il bambino venisse sottoposto ad una visita medica. In un primo momento i medici pensarono ad un caso di tubercolosi ma poi il bimbo accusò dei disturbi al naso e contemporaneamente il collo si gonfiò. L'esame microscopico del rinofaringe (la regione situata tra il naso e la faringe) rivelò la presenza di un tumore, che fu trattato radiologicamente.

Gli otto esperti internazionali, in tre giorni di discussioni, hanno cercato di rispondere ad una serie di interrogativi tra cui: perché si è formato il tumore del ragazzo? è dovuto al tipo di riscaldamento (la famiglia vive in un'unica stanza senza camino) o di alimentazione oppure ad una forma di intossicazione? quale è la terapia migliore?

Le conclusioni alle quali sono giunti gli esperti partendo dall'esame del caso del bimbo milanese sono le seguenti: 1) il tumore è 50 volte più frequente in Cina che in Europa o nel Nord America; 2) colpisce gli uomini tre volte più delle donne; 3) l'umidità e i vapori del riscaldamento o della cucina in casa senza camino o con scarsa ventilazione favoriscono la sua comparsa; 4) una forma particolare di naso e di cavità rinofaringe favorisce il ristagno di benzopirene nel rinofaringe, dove si trovano delle cellule speciali che possono bere o assorbire il benzopirene, una sostanza cancerogena; 5) la vitamina «A» protegge da questi tumori perché aumenta i movimenti delle ciglia vibratili che costituiscono una specie di meccanismo difensivo. Per quanto riguarda la terapia infine i «raggi X» costituiscono il mezzo migliore. La terapia radiologica può curare più del 40 per cento dei casi.

Sempre nel quadro dei lavori odierni, i prof. Benedetto Rossi (dell'ospedale civile di Desio), Ettore Guidetti (del Cottolengo di Torino) e Christian Deckers (dell'istituto di cancerologia di Lovanio) hanno presentato una relazione sui risultati ottenuti con un nuovo farmaco, conosciuto con il nome di «laetrile» (l-mandelonitrile glucuronoside), che esercita una certa azione frenante nei tumori in fase avanzata. Su 150 casi trattati, 50 hanno presentato un netto miglioramento. *(Ansa)*

Il prof. Sirtori durante la relazione a Tokio (Tel. A.P.)

Al congresso di Tokio il prof. Rossi ha svolto una relazione su «La terapia del cancro con il Laetrile» farmaco creato dallo scienziato Ernest T. Krebs, candidato al premio Nobel; il Krebs è uno degli studiosi che lavorano sotto il patrocinio della Mc Naughton Foundation.

Fra gli studiosi stranieri della Mc Naughton Foundation vi è pure il prof. Vermei, della Accademia delle scienze dell'Unione Sovietica. Prima di essere presentato a Tokio il Laetrile era già conosciuto nel mondo medico per una serie di prove e di studi compiuti da medici sparsi in tutti i continenti. Nell'Unione Sovietica il nuovo farmaco è stato portato a conoscenza anche del pubblico più vasto insieme con un'altra scoperta dello scienziato Krebs: la vitamina B. 15. Altre relazioni, presentate a Tokio, comporranno il programma dei lavori ai quali parteciperanno alcune centinaia di medici cancerologi italiani.

Un convegno a Sanremo per prender conoscenza dei «risultati» di Tokio

Sanremo, 28 ottobre

(c. b.) Per iniziativa della «Mc Naughton Foundation» di Montreal (Canada), e sotto l'egida del Comune, si svolgerà a Sanremo un convegno medico straordinario allo scopo di consentire agli studiosi italiani di cancerologia uno scambio di esperienze con i protagonisti del nono congresso mondiale del cancro in corso a Tokio.

Al convegno hanno già aderito numerose personalità del mondo medico internazionale. Da Tokio hanno già inviato la loro adesione il dott. Benedetto Rossi, presidente dell'Ordine dei medici della provincia di Milano, primario chirurgo dell'ospedale di Desio; il dott. Ettore Guidetti, docente di farmacologia presso l'Università di Torino, vice direttore sanitario dell'Ospedale Cottolengo; il dott. Deckers, docente presso l'Università di Lovanio (Belgio), autore di un trattato sul «Cancro della lingua» e, infine, il prof. Molsin, di altri trattati sul tumori; il prof. Manuel Navarro, della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università delle Filippine, autore di numerosi trattati fra cui il più recente porta il titolo: «Laetrile in malignancy»; il prof. Contreras, membro di una delegazione di studiosi sudamericani.

Concluso il processo in Assise a Torino

Condannata a 4 anni la guardia che sparò a un pastore di Foglizzo

Il P.M. aveva chiesto 9 anni per tentato omicidio - I giudici hanno inflitto tre mesi ciascuno ai due pastori che, dopo la sparatoria, avevano aggredito e percosso la guardia

Si è concluso ieri pomeriggio alle 15,15, alla Corte d'Assise di Torino il processo contro l'ex guardia comunale di Foglizzo Luigi Fenoglietto, di 64 anni, e contro i due pastori Filippo Scala Coa, di 32 anni e Giacomino Peraglio, di 31 anni, entrambi di Rueglio, in Val Chiusella.

Fenoglietto, ritenuto responsabile di tentato omicidio per avere sparato tre colpi di pistola di cui uno in bocca, allo Scala Coa, è stato condannato a 4 anni di reclusione; Scala Coa, per lesioni, rascolo abusivo e rifiuto di generalità ha avuto 3 mesi e 5 giorni, 20.000 lire di multa e 50.000 di ammenda; Peraglio, per gli stessi reati contestati all'amico, 3 mesi e 20 giorni, 27.000 lire di ammenda e 60.000 lire di multa.

Alla guardia come ai pastori la Corte ha concesso le attenuanti generiche e la provocazione; per questi ultimi, inoltre, ha escluso l'aggravante dell'indebolimento permanente delle funzioni respiratorie e del pollice della mano destra. Dopo il ferimento, i pastori aggredirono per rappresaglia la guardia picchiandola. Fenoglietto e Scala Coa hanno anche diritto alla reciproca rifusione dei danni, che verranno definiti in sede civile.

La sentenza è stata accolta con soddisfazione da tutti gli imputati. Il p. m., infatti, aveva chiesto 9 anni per la guardia e 3 anni ciascuno per i due pastori, assistiti dagli avvocati Simonetti e Altara. Anche Fenoglietto, difeso dagli avvocati Delgrosso e Dulio, non può lagnarsi della decisione dei giudici torinesi: non bisogna dimenticare che egli sparò tre colpi di pistola, da brevissima distanza, contro un uomo che, in fondo, stava soltanto pascolando, sia pure abusivamente, il suo gregge.

Nella mattinata aveva preso la parola l'avv. Delgrosso, in difesa di Luigi Fenoglietto, *«forse vittima del suo zelo nell'esercizio di un dovere che gli era ufficialmente affidato».*

«Tuttavia — ha osservato il penalista — *non è possibile accettare la versione dell'accusa, secondo la quale la guardia sparò a freddo, senza alcuna ragione. Dallo stesso Peraglio sappiamo che tra Fenoglietto e Scala Coa si svolse un breve e drammatico dialogo. "Stia fermo con le mani — disse il pastore — altrimenti le dò una bastonata". E l'altro rispose: "Se mi dài una bastonata ti sparo".*

«D'un tratto si udirono tre colpi di pistola, ma nessuno vide il bastone calare sulla testa di Fenoglietto. Questo, però, non significa nulla. La guardia, cne venne spiatamente accusata nei primi interrogatori, ha sempre sostenuto di essere stata colpita prima degli spari. Gli altri non hanno visto la bastonata perché era buio e perché, come nel caso dei Peraglio, non hanno alcun interesse ad aggravare la posizione di un amico».

«Del resto, avete visto in quest'aula il berretto della guardia, insanguinato e con la visiera a brandelli. Quel sangue e quello squarcio furono provocati dalla randellata di Scala Coa, quando Fenoglietto lo fronteggiava, in piedi. Dopo gli spari, nel momento in cui la guardia fu sgambettata e gettata a terra da Peraglio, il berretto lo perse».

g. a.

Un ottantenne torinese trovato svenuto a Belluno

Dopo un viaggio in Sardegna dalla figlia ha peregrinato in diverse città

Belluno, 28 ottobre.

(f. v.) Nell'ospedale di Belluno è ricoverato da quindici giorni un uomo di 80 anni — Giuseppe Gaudina, residente a Torino in via Gaetano Giardino 35 —, protagonista di una sconcertante avventura. Il Gaudina era stato trovato esanime alla periferia di Belluno. Accanto al corpo c'era una lettera con propositi suicidi, ma senza firma. In tasca, nessun documento di identità. Le cure dei medici hanno notevolmente migliorato le condizioni dell'ottuagenario, che ha raccontato i retroscena della vicenda.

Il Gaudina era famigliio presso i frati del Monte dei Cappuccini di Torino. Il 2 agosto, sconvolto dalla notizia che la figlia di 36 anni era stata ricoverata in una casa di cura per un grave esaurimento, si era allontanato dal convento con i risparmi.

In aereo si era recato in Sardegna, dopo qualche giorno aveva lasciato l'isola trasferendosi a Genova. Di qui aveva peregrinato in varie città — Venezia, Ancona, Reggio Calabria —, giungendo ai primi di ottobre a Belluno, dove aveva preso alloggio in un albergo.

Quindici giorni fa — sempre secondo le dichiarazioni — era uscito per una passeggiata in riva al Piave. Gli spari di alcuni cacciatori lo avevano terrorizzato, spingendolo a rannicchiarsi dietro ad un cespuglio. Il freddo e la pioggia gli avevano provocato un malore, un passante lo aveva trovato più tardi privo di sensi e semiassiderato. Il Gaudina ha detto che non aveva alcuna intenzione di sopprimersi, la lettera era stata scritta in un momento di sconforto.

Soldati svizzeri proclamano lo «sciopero della fame»: non vogliono più marciare

Ginevra, 28 ottobre.

In segno di protesta — perché costretti ad andare a piedi e sotto la pioggia fino al campo di tiro a segno — i soldati e i graduati di una compagnia di stanza nel Canton Ticino hanno proclamato uno sciopero della fame. L'insolito fatto viene riportato oggi dai quotidiani ticinesi che hanno ricevuto una lettera dai soldati protagonisti della protesta. Lo sciopero della fame — tenuto mercoledì — è stato proclamato per il fatto che il comandante della compagnia, malgrado la pioggia che cadeva a dirotto, ha mandato il suo reparto a piedi, e poi a bordo di un trenino, fino al campo di tiro. Anche il ritorno è stato effettuato a piedi.

DUE VETTURE DI LUSSO ma non costano come vetture di lusso e non è un lusso mantenerle. Due carrozzerie confortevoli ed eleganti: la linea sportiva a coda filante o quella classica?
Sono le due «1600» più economiche del mondo. A VOI LA SCELTA.

Oltre 700 punti Assistenza con ricambi originali in tutte le 92 provincie.

TORINO Corso Cassie, 464 Tel. 89.36.58 89.28.04 ASTRAUTO
TORINO Via Pisa, 53 bis Tel. 27.65.46 28.70.75 AUTOGARAVINI
TORINO Via Saluzzo, 29 tel. 60.570 GRANDE AUTOSALONE GRAZZI
TORINO P.zza Adriano, 1 Tel. 38.37.72 GIUSEPPE MONTICONE
TORINO C. Sebastopoli 227 t. 363.060 PASTORINO
ASONA Corso Liberazione, 44 Tel. 20.89 PIERO NISSOTTI
ASTI Piazza Alfieri, 43 Tel. 21.68 ARGO ROBERTO SCANAVINO
CANELLI Via M. Pavia, 3 Tel. 81.353 AUTOCANELLI
CUNEO Via Prave, 2 Tel. 59.71 ATTILIO FONTANA

GALLERIA BODDA
Via Cavour 28 - 1° piano - Telefono 512-762
ORE 17 ASTA
Eccezionale vendita di
Tappeti - Dipinti - Argenteria ecc.

SESTRIERE CENTRO
CONDOMINIO PAVONE - vendesi appartamentino mq 30 ca. posto subito soggiorno, cucinino, bagno, balcone panoramico - arredato completo per 4 persone - L. 5.500.000.
TAGLIABUE: Via Asti 8 - ALESSANDRIA - Tel. uff. 42.84 - Abit. 51.272

FART
PIAZZA ADRIANO 15
TORINO Lato VIA PAOLINI Tram 3-5-6-16 Autobus 50-C-D-H Tel. 756-669
VENDE A RATE LIBERE MENSILI
senza firmare cambiali
senza pagare interessi
LE ULTIME NOVITA', L'ULTIMA MODA NEI SEGUENTI ARTICOLI:
Confezioni, tessuti, maglieria, tende, coperte, calzature, borse, valigie, orologerie, oreficerie, elettrodomestici, radio, lavatrici, frigoriferi, lampadari, foto-cine, salotti, mobili letto, armadioni, poltrone, carrozzelle, cicli, lattini ecc.
Tutto l'abbigliamento sportivo
SCONTO PER CONTANTI

Drammatico inizio del processo in Corte di Assise

«Ero ubriaco e non ricordo» dice l'austriaco che uccise i fidanzati sulla spiaggia a Salerno

E' un «globe-trotter» ventiquattrenne - La folla del Palazzo di Giustizia lo ha accolto al grido di «A morte, a morte!» - L'imputato venne in Italia nel maggio scorso: con un fucile rubato assassinò i due giovani di 24 e 22 anni, sorpresi in un cespuglio a Paestum - Dice: «Ho sparato perché l'uomo aveva un atteggiamento minaccioso» - E aggiunge: «Non ho avuto complici. Ho fatto tutto da solo» - Il dibattito prosegue stamane

(Dal nostro inviato speciale)

Salerno, 28 ottobre.

Drammatico inizio, stamane alla Corte d'Assise di Salerno, del processo contro il «globe-trotter» austriaco Werner Schneeweiss di 24 anni che il 29 maggio scorso uccise nella pineta di Paestum i fidanzati Antonio Bruno e Rosetta Calascione. La folla che gremiva il Palazzo di Giustizia ha accolto l'imputato con grida di «A morte, a morte!» e «Kaputt!». Il «globe-trotter» deve rispondere di duplice omicidio a scopo di rapina, vilipendio della salma di Rosetta Calascione (per averla «denudata ed accarezzata con lascivia»), tentato omicidio ai danni del maresciallo dei carabinieri Arcangelo Pepicelli contro il quale l'omicida sparò un colpo di fucile per sottrarsi all'arresto ed ancora una lunga serie di furti ed altri reati, tra cui l'occultamento di cadaveri. Difende l'imputato gratuitamente l'avv. Giovanbattista Ferrazzano del Foro di Salerno. Nessun parente dell'assassino assiste al processo.

L'udienza s'inizia alle 10,30. Presiede il dott. Gentile; P.M. il dott. Marchesiello. In un angolo dell'emiciclo siedono il padre e tre fratelli del geometra assassinato. E' assente la madre dell'altra vittima, Maria Calascione, sofferente di cuore. Ammanettato e scortato da un ufficiale e dieci carabinieri Werner Schneeweiss è introdotto nell'aula: basso e tarchiato, una cicatrice in fronte gli conferisce un aspetto malvagio. Veste miseramente: una giacca scura prestatagli da un detenuto, pantaloni di tela grigia, le scarpette estive con cui giunse in Italia. L'interprete, un orfanello polacco, Martino Bendheim, lo incita a recarsi davanti al presidente, che rievoca la tragica vicenda.

La mattina di domenica 29 maggio 1966 i fidanzati Antonio Bruno, di 24 anni, geometra dell'ufficio tecnico del comune di Salerno (un giovane atletico alto un metro e ottanta) e Rosetta Calascione, una bella ragazza bionda di 22 anni commessa in un negozio di calzature, a bordo di una «500» si recano sulla spiaggia in località Campolongo, che costeggia la pineta di Paestum, per trascorrere la mattina in riva al mare.

L'austriaco ventiquattrenne Werner Schneeweiss, in primo piano, ieri in Corte d'Assise a Salerno (Tel. Ansa)

Gli inquirenti ricostruiscono sommariamente il barbaro delitto. I due giovani verso le 13 della domenica, decidono di ritornare a Salerno e si avviano verso la «500», lasciata in sosta nella pineta. Sono soli fra i cespugli, intenti ad indossare gli abiti sui costumi da bagno quando l'omicida si avvicina, armato di fucile e a gesti fa intendere di volere denaro e le chiavi della macchina. Il geometra, confidando nella propria forza fisica, tenta di reagire. Ma l'assassino (che secondo la perizia balistica si trova ad una distanza di cinque metri) non esita più di un attimo e spara contro il giovane colpendolo al torace. Di striscio viene colpita all'addome anche la ragazza che si protegge dietro le spalle del fidanzato.

Benché ferita, Rosetta Calascione trova la forza di fuggire, ma il criminale non intende lasciar in vita un testimone. Punta l'arma e colpisce alle spalle la Calascione che, con un polmone spappolato, si uccide agonizzante. Poi l'omicida si avvicina al corpo del geometra e, per essere sicuro della sua morte, spara dalla distanza di cinquanta centimetri altri due colpi: il primo al braccio, l'altro alla testa; successivamente, egli raggiunge la ragazza, ormai in fin di vita, e la finisce con un colpo a bruciapelo alla tempia destra.

Il costume da bagno strappato all'altezza dell'inguine, le scarpe riscontrate sul corpo di Rosetta sono segni evidenti che il criminale ha agito con istinti bestiali. La brutalità del duplice omicidio ed il vilipendio della salma della giovane orientano le indagini dei carabinieri sui tedeschi che frequentano i campings della zona. Il ritrovamento della barca sulla spiaggia del delitto, le bottiglie di bevande rinvenute vuote nei pressi dell'imbarcazione ed altri elementi consentono, dopo due giorni, il drammatico arresto di Werner Schneeweiss: il «globe-trotter», con cinismo, non esita a dichiararsi responsabile dell'uccisione dei due giovani.

Imputato — Nego di aver avuto un complice, ho fatto tutto da solo. Ero affamato, non mangiavo da dieci giorni.

Presidente — Ed i biscotti che lei rubò insieme col fucile e con le bottiglie di liquore dal poligono di tiro a segno di Salerno non erano sufficienti per nutrirla?

Imputato — Avevo rubato il fucile col proposito di mangiare della selvaggina, ma non ne ho trovata nella pineta.

Presidente — Lei ha dichiarato durante l'istruttoria che rubò la barca volendo raggiungere la Sicilia oppure l'Africa. Quale selvaggina sperava di trovare per mare? Lei rubò il fucile, invece, con intenti criminosi. Del resto nel suo paese è ricercato per furto e rapine.

Imputato — Sì, è vero... sono ricercato, ma lo sapevo che in Italia non vige la pena di morte.

Presidente — Dunque lei voleva uccidere?

Le contestazioni disorientano l'imputato che cambia atteggiamento e, posto di fronte alle sue responsabilità, risponde: Non ricordo, non ricordo più nulla. Ero ubriaco.

Presidente — Ma lei ricorda di aver ucciso i due giovani nella pineta?

Imputato — Ricordo di aver ucciso il giovane perché aveva un atteggiamento minaccioso nei miei riguardi.

Il pubblico rumoreggia e manifesta la sua indignazione. Una volta ristabilito il silenzio, l'avvocato della difesa, che si batte per ottenere la perizia psichiatrica, fa narrare all'imputato che egli nel passato per due volte ha tentato il suicidio.

Presidente — Perché tentò di morire?

Imputato — Mi sentivo solo, senza amici, la mia famiglia mi odiava.

Dopo una breve riunione della Corte in camera di consiglio per decidere sulla richiesta della difesa per la nomina di un perito che stabilisca la natura delle ferite riportate dallo Schneeweiss nei tentativi di suicidio, l'udienza è rinviata a domani. Mentre l'imputato esce dall'aula per far ritorno in carcere, grida minacciose si levano dal pubblico: Kaputt!, a morte! a morte!

a. l.

Con l'auto tentò di uccidere un carabiniere: arrestato

E' un giovane di Treviso ricercato da quattro anni - Sorpreso dalla polizia di Alessandria: è accusato anche di rapina e furti

(Dal nostro corrispondente)

Alessandria, 28 ottobre.

(f. m.) I carabinieri del nucleo investigativo di Alessandria hanno arrestato un giovane ricercato da quattro anni per tentato omicidio, rapina, associazione a delinquere e furti. Si tratta di Bruno Gabrielli, di 26 anni, di Castelfranco Veneto (Treviso). Era colpito da ordine di cattura del giudice istruttore di Padova in data 18 luglio 1964 per rapina e furto, da ordine di carcerazione del giudice istruttore di Treviso in data 16 maggio 1962 per associazione a delinquere e furto, e, infine, da ordine di carcerazione del giudice istruttore di Padova in data 22 marzo 1963 per tentato omicidio e porto abusivo di arma da fuoco.

Il ricercato dovrebbe scontare una quindicina di anni di reclusione. Risulta che facesse parte della «banda delle Giuliette». I malviventi, nel 1958, a San Giorgio delle Pertiche (Padova), avrebbero ferito gravemente un ricettatore mentre in un'altra occasione avrebbero cercato di travolgere un carabiniere: di qui l'accusa di tentato omicidio contro il Gabrielli.

I carabinieri, la notte scorsa, lo hanno rintracciato in un carrozzone di giovani assieme alla sua amica. Richiesto di documenti, il Gabrielli ha mostrato una patente di guida e una carta d'identità false, intestate a Gianfranco Poiani, di 29 anni, di Este; ha poi ammesso di avere avuto i documenti per 30 mila lire, ma non ha rivelato chi glieli ha forniti.

Malgrado i documenti falsi, i carabinieri l'hanno riconosciuto e dichiarato in arresto; inutilmente, aiutato dalla donna che era con lui, il ricercato ha tentato di fuggire.

La sua amica, che aveva dichiarato di chiamarsi Jole Zilli, di 22 anni, al mattino si è presentata in Questura, ad Alessandria, per avere notizie del Gabrielli; è stata riconosciuta dal dott. De Feo come Jole Degiaudi, ricercata ma è poi risultato che gli ordini di carcerazione nei suoi confronti erano stati annullati dalla recente amnistia.

da giovedì 3 novembre per lo sportivo c'è sporting

Giovedì 3 novembre si inaugura il nuovo SPORTING, il più completo negozio di articoli sportivi d'Italia. Lo SPORTING, rinnovato ed ampliato, offre nei suoi tre piani di vendita il meglio per lo sport.
SPORTING - via Garibaldi 8 bis - Torino - Tel. 519736
Ingresso libero
Per tutto il mese di novembre verrà offerto alla spettabile Clientela un grazioso omaggio.

sporting

ISSIMO L'ABITO SIMPATICO PER ESSERE SIMPATICI

issimo confezioni per uomo, donna, bambino

TETRATEX S.A.M.S. SALERNO

ZONA-CRIMEA

VENDONSI LOTTI COLLINARI

SPLENDIDA POSIZIONE PANORAMICA mq 4600 - mq 6400

SIMET - Via Montevecchio 28, Torino

la MAGGIORE organizzazione italiana di autonoleggi

offre alla sua vasta clientela la tessera MAGGIORE autoservizi tessera di fedeltà

che dà diritto a

NOLEGGIO DI UN'AUTO

FIAT 500 A LIRE 800 AL GIORNO COMPRESI 30 KM

SCONTO 10% SU TUTTE LE TARIFFE DI BASSA STAGIONE

LE PIU' ECONOMICHE in campo nazionale

MAGGIORE ORGANIZZAZIONE MAGGIORE ECONOMIA

DOVE ANDARE OGGI...

a BUTTIGLIERA D'ASTI - Via Serra 2

per acquistare direttamente in fabbrica camicie

«NON STIRO» a L. 2000

Tutti i giorni, inclusa la domenica, ore 9-12; 14-18. E' una gita che Vi farà stessi reclamizzarete.

PAGA o non PAGA?

CONTROLLO TELEFONICO PROTESTI CAMBIARI ABBONAMENTI MENSILI

CIE - CAMPANINO - TELEFONO 511.597 - TORINO

DURONI ELIMINATI con FACILITA' con SuperZINO-PADS Dr Scholl's

Il callifugo usato in tutto il mondo con successo per la sua rapida efficacia e straordinaria facilità di applicazione anche in casi difficili.

Dr Scholl's

La Dr. Scholl's è l'unica industria nel mondo scientificamente specializzata nella cura dei piedi. Le specialità Dr. Scholl's sono vendute esclusivamente nelle migliori FARMACIE - ORTOPEDICI e DANTARI

TUTTO IL MONDO AL SERVIZIO PER IL CONFORTO DEL PIEDE

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 200-p.p.

(Continua da pag. 6)

COLLINA km 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A97054

COMPRO se occasione alloggio piccolo grande, pagamento contanti. Telefonare 502-386. O558

CORSO Francia angolo via Magenta (Borgata Paradiso, fronte pensatorio prima cavalcavia) Impresa «Fortalia» vende alloggi signorili 2-3-4 camere tinello cottimo, saloni L. 85.000 mq. Telefonare 723-030. O369

CORSO Giovanni Agnelli 22 impresa vende alloggi signorili soleon 3-4 camere doppi servizi cucina. Telefonare 392-457. O170

CROCETTA vendesi alloggio signorile cinque camere servizi. Telefonare 593-602 ore 14-15.

EREDITANDO svendesi scopo realizzo alloggio camera cucina gabinetto termo 2.950.000. Cesalegno, Vanchiglia 35. O413

IMPORTANTE società industriale vende grandi alloggi signorili ottimamente rifiniti in via Coppino 122. Mutuo, dilazioni pagamento, massima garanzia per l'acquirente. Telef. 212-917 oppure 290-101. O134

IMPRESA Sorallino prenota vendita alloggi in costruzione panoramica, magazzini, box, piani attici, mutuo ventennale. Telefonare 783-938.

IMPRESA vende convenientissimi alloggi una due tre camere servizi mutuo rateazione, Corso Toscana 10 S.

IMPRESA VENDE DIRETTAMENTE VIA PORPORA, MONTEROSA, ALLOGGI ABITABILI 2-3 CAMERE E SERVIZI IN NUOVO ACCURATO STABILE. MUTUI. FACILITAZIONI. VISITE IN CANTIERE 8-20, TELEFONARE 276-982, 790-768.

IN corso Regina Margherita 194 angolo corso Principe Oddone vendonsi alloggi signorili 3 camere più servizi e box. mutui, dilazioni pagamento. Visite ore 10-12, 16-19. Telefonare 330-310. O568

LARGO Lecce 19 complesso residenziale vendonsi alloggi signorili composti di salone, 2-3 camere cucina doppi servizi doppi ingressi, finiture accurate. Mutuo San Paolo, dilazioni di pagamento. Visite cantiere. Telefonare 745-522. O601

LOANO Impresa Cappelluto vende alloggi due camere, servizi, spiaggia 50 metri, rateazioni. Telefonare Torino 293-529; ore 9-12, 18,30-22.

MASSIMO D'AZEGLIO ANGOLO PIO V IN NUOVA PALAZZINA VENDONSI OTTIMI APPARTAMENTI, 4-10 CAMERE. VISITATE APPARTAMENTO PILOTA ARREDATO. TELEF. 683-291, 518-426.

NIENTE contanti, patrate diventare proprietari immediatamente di un bell'appartamento nel condominio Mirafiores: corso Unione Sovietica 417. Quattro camere, cucinotta, entrata, bagno, terrazzi. Nel nuovo, nel signorile. Ogni mese una irrilevante rata. Rivolgersi direttamente in loco, oppure Gabetti 578-044. O288

OCCASIONISSIMA Settimo vendo 3 camere tinello servizi 5.000.000. Telefonare 273-571. O585

ORBASSANO zona residenziale vendo terreno grandi piccoli lotti. Telefonare 877-808 ore pasti.

OSPEDALETTI Capo Nero (Sanremo) vendiamo due camere, servizi, ascensore, riscaldamento 5.000.000. Dona, Regina Margherita, tel 89-186, Ospedaletti. 26862

OSPEDALETTI (Sanremo) vendiamo appartamento centrale vista mare, tre camere, servizi, terrazzo, cortile 7 milioni. Dona, Regina Margherita, Telefono 89-186, Ospedaletti.

PERMUTEREI appartamento in Rome via Della Giuliana 72 (piazzale Clodio) libero quadricamere servizi primo piano con analoga Torino. Telefonare mattino 881-806.

PERMUTO due trattori Vermano potenza 32 nuovi con alloggio. 772-954.

PERMUTO villa 4 camere con alloggetto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 520 — Torino». 1001

PIAZZA Bengasi vendonsi alloggi in costruzione vista collinare mutuo e rateazioni. Tel. 555-349, 667-116.

PINO terreno residenziale progetto approvato villetta vendesi convenientemente. Telefonare 881-876.

PINO vendo terreno zona signorile vicino piscina progetto approvato. Telefonare 772-763. A104158

PIOSSASCO convenientissimi lotti in terreno fabbricabilità consentita vendesi. Telefonare 687-910 pasti.

PRAGELATO vendesi alloggio due vani servizi, box, per villeggiatura estiva e invernale. Telef. 377-869 ore pasti. A103503

PRECOLLINARE Crimea vendesi alloggio lussuoso nuova costruzione mq. 140 ed altro mq. 230. servizi multipli, garages, parco-giardino, mutuo facilitazioni. Telefonare 769-845.

PRESTITI SU APPARTAMENTI, CASE, RIMBORSABILI MENSILMENTE IN SEI ANNI. VALFINA, VIA ANDREA DORIA 15. O574

PRIVATAMENTE vendesi alloggio 3 camere, entrata p. I vicinanze piazza Bernini. Telefonare 878-440.

PRIVATO vende capannone industriale zona Fiat Mirafiori mq 1100 con uffici, spogliatoi, refettorio e annessa casetta 14 locali richiesta 68 milioni. Telefonare ore ufficio 694-654.

RIVOLI, piazza Cavaliere, occasione, impresa vende alloggi, dilazioni pagamento, mutuo. Telefonare 793-772.

RIVOLI, zona ville, panoramico, vendo bellissimi appartamenti, palazzina nuova con giardino, Telef. 796-403.

S. PAOLO vendo camera tinello cucinino termo centrale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 535 — Torino».

S. RITA parcheggi villa Rignon vendonsi alloggi signorili grandiosi inutuati facilitazioni pagamento. Telefonare 539-967. O347

SANREMO e Bordighera due lottizzazioni posizione prealpina, panoramica residenziale, presso uscita autostrada; villette ingresso, soggiorno-pranzo, due camere matrimoniali, cucina, bagno, cantina, ampio terrazzo, giardino, finiture lusso, 16.000.000. Dilazioni pagamento. Bona, Matteotti 10, Sanremo. 26862

SESTRIERE vendonsi alloggi signorili centralissimi due camere servizi. Telefonare ore pasti 513-498.

SILENZIOSI alloggi moderni 2-3 camere servizi vendonsi via Pizzorno 4 angolo via Filadelfia. A104105

TERRENO Pianezza mq pregiato approvato costruzioni civili. 18.900 mc adatti costruzioni industriali vendesi. Telefonare 537-170.

VENDESI Biella casa 8 vani, annesso terreno. Scrivere a Pasquale Adelina, via S. Giuseppe 2 bis, Biella.

VENDESI in Vinovo casa 6 alloggi moderni rite 21.000.000 rendita 6%. Telefonare 962-266. 1001

VENDO alloggio tre camere cucinino servizi Dalix. Telefonare 9181.

VENDO villetta 4 camere Nichelino cambio con negozio. Tel. 669-958.

VENDONSI privatamente alloggi camera tinello cucinino 5bari ed ottimi con eccezionali condizioni pagamento rate mensili. Telef. 771-992.

VENDONSI 5 soffitte Mongrando 30; 1 camera con termositone Artisti 13, 1 soffitta S. Chiara 41. Telefonare 871-765 ore 13-15.

VIA Monginevro (S. Rita) impresa F.lli Ferrero vende alloggi, negozi adatti anche supermerchel, magazzini, box, prezzi convenienti, mutuo S. Paolo, facilitazioni. Telefonare 540-055.

VILLA Piobesi nuova 4 camere cucina ripostiglio, autorimessa, terreno 500 mq circolo. 9.550.000. 50% dilazioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 521 — Torino». 1001

VILLA precollinare pregevole soluzione antichità 10 o più camere tra parchi secolari due passi città panoramiche servizi centralizzati portineria camere giardini, ing. De Rossi vende. Telefonare 502-340. O386

VILLETTA bellissima saloncino due camere servizi 35 km da Torino vendesi, Telefonare 351-449. 1001

VILLETTA ceramiche periferia Torino facilitazioni pagamenti imprese costruirebbe. Telefonare 583-588.

ZONA Parella alloggio 3 camere vendesi con più grande. Tel. 773-837.

4.500.000 facilitando due camere tinello cucinino. 2.200.000 camera tinello. Via Netro 16. A102195

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A.A.A. ABBISOGNA alloggia coniugi piemontesi referenziatissimi, Telefonare 760-890, 538-539. O991

A. CERCO alloggi vuoti ammobiliati indipendenti 20.000, 30.000, 40.000 mensili. Telefonare 513-528.

A coniugi piemontesi pensionati solvibili abbisogna alloggio signorile. Telefonare 779-538. O488

ABBISOGNA parrucca Milano signorile terma-bagno indipendente 2 locali affitto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5504 — Torino». A103508

ABBISOGNAMI 1-2 camere tinello, vuoto o arredato. Telefonare 517-803

AFFITTEREBBERO referenziati 1-2 camera possibilmente con servizi. Telefonare 544-461. O883

ALLOGGIO 2-3 camere cucina cerco zona Francia, Lessona, Lucento in cascetta. Telefonare ore pasti 771-476.

CERCASI in affitto magazzino mq. 150-300 zona Porta Palazzo o vicinanze. Tel. 485-440. O440

CERCASI magazzino ampio da edibire ingrosso maglieria zona via Borgaro, via Foligno. Tel. 213-561.

CERCASI piccolo locale od alloggetto uso ufficio zone Parella - Massaua. Telefonare 726-185.

FAMIGLIA piemontese cerca 2 camere tinello comodità tram 19, autobus C. Telefonare 376-022.

IMPORTANTE società cerca, in unico stabile, 9 vani uso ufficio e magazzino 250 mq, preferibilmente zona Francia. Non necessaria disponibilità immediata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4355 — Torino». A105311

MADRE figlia settentrionali impiegati, cercano camera tinello servizi. Telefonare 512-635. A104171

REFERENZIATISSIMA cerca alloggetto una due camere più servizi zona Stati Uniti, Rosselli. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4236 — Torino».

SPOSI cercano camera tinello servizi. Telefonare 542-388 A105474

SPOSI piemontesi impiegati referenziatissimi cercano alloggio. Telefonare 769-800 geom. Martinal.

SPOSI referenziati cercano alloggio camera tinello servizi, Tel. 482-062 ore pasti. A104000

TERRENO cercasi minimo mq. 5000 in zona Torino Nord oltre Dora lungo corso d'intenso traffico. Non interessa per costruire, pertanto ne occorre la locazione per un minimo di 4 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 484 — Torino». O379

URGENTE due camere letto studio servizio zona Crocetta centro Orbassano cercasi arredato o vuoto. Telefonare 9041 Bardonecchia ore pasti.

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 200 p.p.

A. AFFITTASI, Governo 18° negozio retro adatto rappresentanze, deposito acconciature, tappezzeria stoffe, artigiani diversi. Visibile 15-18.

A. AFFITTASI subito camera tinello tutti servizi 24.000. Telefonare 745-720. A106161

A. ABBIAMO alloggi 18.000 20.000 30.000 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O529

A. BORGATA Paradiso affittasi 2 camere tinello servizi 26.000. Telefonare 512-670. O467

A. NICHELINO affittasi camera tinello servizi 20.000. Telef. 673-318.

A. REFERENZIATO, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere, servizi, Re Umberto 28, telef. 538-584.

A. REGINA Margherita (20 metri da corso Francia) affittasi locale mq 180 per uso industria con annessa villetta e giardino. Telefonare 781-439.

A 27.000 Parella subito due camere tinello servizi. Telefonare 538-539.

A referenziati affittasi 2 camere tinello zona Grosseto-Saluto. Telefonare 538-659. A104099

ABBIAMO adiacenze via Po soffitta indipendente mobili. Tel. 546-106

ABBIAMO alloggi 1-6 camere. Mastase, Arsenale 42, telefono 546-430.

ABBIAMO via Digione 6 camere e cucina. Affittasi. Rivolgersi portineria.

ABBISOGNANDOVI alloggi 15.000-23.000-40.000 oltre. Telef. 377-995, Pallenza 3. A103980

ADATTO clinica, sede grande azienda, affittasi palazzo Porta Nuova mq 2000 libero subito. Telefonare 796-403.

ADIACENZE Porotti affittasi primo piano salone due camere cucina doppi servizi. Telefonare 742-644.

AFFITTANSI alloggetti moderni 18 mila, 22.000, 30.000 stesso caso. Telefonare 512-635. A104170

AFFITTANSI alloggi semicentrati diverse dimensioni, nuovo stabile. Telefonare 751-826. O486

AFFITTANSI mq. 400 divisibile uso ufficio o lavorazione silenziosa, sano, luminoso, riscaldato. Largo Orbassano 60. Tel. 772-167.

AFFITTANSI zona Gran Madre due piani magazzeni ed ufficio. Telefonare 534-141. A104741

AFFITTASI alloggetto camera tinello servizi a prossimi sposi. Tel. 366-905.

AFFITTASI alloggio in villa signorile zona Parella 2 camere cucina box. Telefonare 768-696.

AFFITTASI alloggio in villa via Tiepolo 1, 4 vani salottino cucina doppi servizi, 2 vani seminterrati, rimessa, giardinetto. Telefonare 535-441.

AFFITTASI alloggio 4 camere servizi vecchia costruzione Vanchiglia. Telefonare 593-366. A105373

AFFITTASI corso Carsice 11 alloggio quattro camere salone cucina doppi servizi. Telefonare 392-457.

AFFITTASI IN PALAZZINA ALTAMENTE SIGNORILE VIALE CENTRALISSIMO TORINO PIANO TERRENO LOCALI USO RAPPRESENTANZA DI PRESTIGIO ET PRIMO PIANO LOCALI ABITAZIONE OPPURE UFFICIO. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4425 — TORINO». A105866

AFFITTASI laboratorio magazzeno riscaldato mq 150 seminterrato. Via Breglio. Tel. 593-366. A105379

AFFITTASI locale centrale 200 mq. adatto qualunque azienda. Telefonare 555-382. O407

AFFITTASI locale chiuso su strada mq 800, coperti 450, cortile 350, adatto industria, deposito materiali, officina, corrieri. Rivolgersi via Lugaro 13 già via Argentero 46. Telefonare 651-185. 2001

AFFITTASI magazzino uso deposito mq 160, entrata indipendente (Aeroautica. Telef. 796-832 pomeriggio.

AFFITTASI mq 400 locali tutti i confort su corso zona Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4361 — Torino». A105333

AFFITTASI negozio in zona Mirafiori casa signorile. Telefonare 536-001 dalle 17 alle 19. A103859

AFFITTASI negozio retro via Monte Libero 1° gennaio. Telef. 871-034.

AFFITTASI Porta Nuova alloggio mq 350 ampi saloni adatto uffici studio società, associazione culturale, ecc. Telefonare 546-644 1001

AFFITTASI ufficio signorile 3 camere servizi. Telefonare 542-881, 501-643.

ALLOGGIO signorile Vinzaglio 24, anche uso ufficio, sei vani, quattro grandi, ampio ingresso, corridoio, ripostiglio, doppi servizi, soffitta, cantina, affittasi. Tel. 60-905.

ALLOGGIO signorile 7 vani doppi servizi affittasi casa nuova zona Pellerina. Telefonare 545-873.

APPARTAMENTO signorile d'Azeglio vista collina, settimo piano, soggiorno 3 camere cucina doppi servizi cedo trasferimento cedesi subito contratto affitto. Visita ogni giorno. Telefono 630-884. A103870

ATTICO lussuoso in palazzina centrale con giardino mq 500 circa più ampi terrazzi al soleraffitto adatto servizi, affittasi. Telefonare 796-403.

AUTOTRASLOCHI ubbiamo autisti giovani nuovissimi concorrenza, garanzia, preventivi. Telefonare 725-663 Corso Dora. 21489

AUTOTRASLOCHI accurati deposito mobili garanzia personale specializzati. Telef 669-200 Valsenia

AUTOTRASLOCHI accurati serietà garanzie concorrenza (Ditta Mazzei). Tel 633-872 2001

AUTOTRASLOCHI accuratissimo, autoforgoni imballo, garanzia, concorrenza. Interpellateci telefonando 664-931 (ditta Cascino). 0610

AUTOTRASLOCHI economicissimi, tutta Italia, moderni autoforgoni, garanzie concorrenza. Telefonare 660-360 (ditta Sciré) 07

AUTOTRASLOCHI economici con garanzie Mazzucco assistà (Ditta Chiavette) Telefonare 630-092.

CAMERETTA quarto piano senza ascensore affittasi a 1-2 persone massimo, referenziate, 10.000. Lauro Rossi. Telefonare 917-104.

CARMAGNOLA casa affittasi 3-3 camere servizi, ogni confort, Lire 14.500-16.500 compresso spese riscaldamento. Telef. 510-385.

CENTRALISSIMI nuovi uffici 3 vani e servizi affittansi Torino, via Bogino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9 — Genova». 26753

CENTRO Crocetta appartamento 3 camere cucina bagno 45.000 mensili affitta. Gabetti 578-044 O288

CHIVASSO fronte Lancia affittiamo alloggi nuovi 1-2 camere tinello servizi da 13.000 a 18.000. Telefonare ore pasti 682-050. A103642

FABBRICATO nuova costruzione, Moncalieri, piani terreno seminterrato cadauno mq. 1000 compresi servizi, saloni uniti adattissimi supermarket magazzini, deposito stabilimento ecc. Uniti, disgiunti, affittansi. Telefonare 544-435. 26261

GRANDIOSO magazzino seminterrato centrale mq 290 affittasi. Telefonare 678-228 ore ufficio. 2001

LOCALE affittasi seminterrato mq 2300 corso Unione Sovietica Fiat Mirafiori riscaldamento acqua luce forza. Telefonare 489-079 O982

LOCALE mq 30 adatto negozio ufficio zona Vanchiglia affittasi. Telefonare 60-875. A104885

LOCALI sottoscritti servizi da tempo adatti riscaldamento deposito macchinari affittansi S. Giulio 4. A104104

NEGOZIO via Vandalino 82-88 affittasi. Visite in loco. Telef. 487-652.

PIAZZA Statuto quarto piano 6 camere tetano bagno ascensore. Telefonare 553-860. O297

PINO affittasi tre camere cucina servizi terrazzo garage 35.000. Telefonare 881-606. 1001

S. PAOLO affittasi camera indipendente libera subito. Telefonare 379-642.

TREDICESIMO piano, affittasi salone, 5 camere, cucina, tripli servizi. Telefonare 383-122. A104446

VENDESI affittasi negozio anche uso officina ippirova Milano. Tel. 288-845

34.000 A 51.000 MENSILI. RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE AFFITTASI CENTRO RESIDENZIALE MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI DA 2-3-4 CAMERE, TINELLO, CUCININO. TELEFONARE 664-957, 518-426.

LOCALI PER VILLEGG. L. 200 per parola

AFFITTO Salice alloggio signorilmente arredato palazzo e mobili nuovi. Telefonare 584-786. 2001

AL mare zona residenziale signorile tranquilla centrale panoramica Celsie alloggi vista mare in villette 3 piani vendonsi facilitazioni pagamento. Impresa Mariaide Sas, Borgiotti S. S. (Savona), tel. 70-191

RIVIERA di Torino senza spesa, quota 700, alloggio Maddalena affittasi alloggi 3-4 camere cucina servizi. Telefonare 657-156. A104102

SESTRIERE condominio Pagnoi Sisas ultimi alloggi vendo Mussa, Torino, telefono 547-634. A104169

SIGNORA ospiterebbe riviera levante persona cambio leggeri lavori. Telefonare 397-225. 1001

SPOTORNO affittasi camera cucina riscaldata periodo invernale 20.000. Telefonare 799-715. A106238

VARAZZE vendo appartamenti moderni, convenienti, dilazioni. Vallino Bovoni, telefono 97-195.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 200 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, via Ferrari, riscaldato, ottima cucina, 2400 completo, apertura 20 dicembre.

BORDIGHERA curata piemontese, trattamento familiare. Tina, via Regina Margherita 28 A106267

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 200 per parola

A ACCONCIATORI Accontentasi in breve tempo con insegnamento di Piero Oletta eseguire elettrondulazione. Corsi diurni e serali Scuola Moderna Acconciature, via Nizza 9, autorizzazione consorziale.

ALL'ISTITUTO Oregina, Cornalia 22, corsi diurni, serali, lingue, contabilità aziendale, paghe e contributi, stenografia, dattilografia, computisteria, calcolatrici, contabilità meccanizzata, segretarie azienda. Inizio ottobre. O445

ACCONCIATORI ex tecnico Orest Frelli specializzato scuola acconciature femminili piega taglio finiture, decolorazioni, permanenti. Corsi diurni, serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-365, piazza Statuto 24.

BERLITZ School: in novembre apertura nuovi corsi trisettimanali serali di inglese. Via Santa Teresa 3 (grattacielo). Tel. 553-970.

BOIDOCL, Nizza 27; corso segretari azienda, stenodattilo, computometria, corrispondenza, contabilità, paghe. Specializzazioni. A103611

OFFRESI facile addittivo impiego frequentando Scuola Ariem estetica viso corpo manicure insuperabile. Istituto Lina Rainero, corso Matteotti 31, telefono 518-688. A99452

LEZ. TRADUZ. PREST. L. 200 per parola

MATEMATICA lezioni scuola media superiori corso Francia. Telefonare 760-191. 2001

CAMERE MOBIL, PENS. L. 200 per parola

A distinto stabile affittasi bella ammobiliata unico tutti confords napolinea D. Telefonare 725-416.

AFFITTASI Vittorio Vinzaglio matrimoniale mobiliata coniugi cucinino indipendente. Telefonare 542-778.

AMMOBILIATA uso cucina zona Nizza 1-2 letti affittasi. Telefonare 687-033. A106231

CENTRALISSIMA 1-2 letti conveniente affitto. Telefonare 534-347.

PRIVATO affitta camera ammobiliata libera indipendente uso cucina. Telefonare 871-371. A103805

SESSANTENNE vedovo serissima cerca camera mobiliata con pensione presso famiglia coniugi soli o persona anziana. Scrivere dettagliatamente Converso, Giovanni Lanza 90, TO.

SIGNORA referenziata dividerebbe centrale ammobiliata 12.000 cucina; matrimoniale 20.000, Telef. 379-901.

STUDENTI! in via Lagrange 47 prossimo apertura della Locanda Alpina con magnifiche camere ammobiliate ed una buona cucina. A102743

14.000 ammobiliata ad impiegato serio distinto, Telefonare 892-587 ore pasti. A103984

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. PAGHE contributi anche meccanizzate, corrispondenza, dattilografia, fatture offresi pomeriggio, minissima pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5672 — Torino». A103973

AIUTO contabile dattilografia istruzione pratica esportazioni, carico scarico, libera subito offresi. Telefonare 669-329. A105678

ATTIVO anziano referenziato attitudini commerciali pratico settore rivenditori macchine agricole disponendo automezzo cerca occupazione. Scrivere Passaporto 15.189 Formo Posta Bra. 2001

DICIANNOVENNE pratica centralino e lavori ufficio impiegherebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4430 — Torino». A105689

DICIANNOVENNE pratico ufficio militesente offresi qualsiasi impiego a seria ditta. Telefonare 367.395.

DICIASSETTENNE studente serale offresi aiuto ufficio anche mezza giornata. Telefonare 256-812 1001

DIPLOMATO militesseolto distinto dinamico, conoscenza tedesco francese offresi attività remunerata anche estero. 26949

DIPLOMATO ventiquattrenne pluriennale esperienza commerciale ottimo trattative clientela anche livello direzionale, intraprendente conduzione personale vendita francese parlato disposto viaggiare anche estero offresi. Telefonare 774-820.

DIRETTORE stabilimento, perito industriale 35enne, pluriennale esperienza problemi tecnico-organizzativi, conduzione e amministrazione personale, programmazione e controllo produzione, elaborazione ed analisi costi, esaminerebbe offerte seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4214 — Torino». A104159

ESPERIENZA rami tv elettrodomestici gamma vernici praticissima lavori ufficio provvigioni vendite approvvigionamenti paghe lavoro autonomo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 557 — Torino».

ESPERTA contabilità generale, prima nota, paghe contributi, corrispondenza perfetta francese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5693 — Torino». A106216

GEOMETRA con ufficio in Biella ed automezzo, pluriennale introduzione presso industrie tessili ed imprese biellesi, esaminerebbe rappresentanze primarie ed alternate ditte. Scrivere Pubbitimen casella 114 P, Biella.

GEOMETRA 18enne volenteroso impiegherebbesi seria ditta o studio commerciale. Telefonare 760-890.

GEOMETRA 23enne militesente serio, volenteroso, dinamico, presente, patentato, buona conoscenza lingua francese, 1° impiego, cerca sistemazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5652 — Torino». A105742

GEOMETRA 28enne militesente referenziato, patente 1uochista 2° generale, pratico lavori edili, disposto trasferirsi, esaminerebbe offerte impiego presso media grande industria. Telefonare 0175-8120. 1001

GIOVANE cultura superiore attitudine trattative clientela, conoscenza francese inglese perfetto disposto viaggiare offresi. Telefon. 774-820.

IMPIEGATA decennale esperienza contabilità d'officina, controlli avanzamento produzione cottimi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4445 — Torino». A105136

IMPIEGATA decennale esperienza lavori ufficio stenodattilo occuperebbesi presso serio studio o scuola mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5692 — Torino».

IMPIEGATA pratica lavori ufficio offresi mitl pretese. Tel. 621-059.

IMPIEGATO tecnico dinamico esperienza pluriennale officina prattee presse alesatrici montaggio scopo miglioramento offresi come capo squadra. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5690 — Torino».

INSEGNANTE perito meccanico accetterebbesi ore serali presso scuola. Telefonare ore pasti 256-709.

MARESCIALLO Maggiore Finanza 50enne piemontese costretto congedarsi per impossibilità familiari sfollare trasferimento altra sede allo scopo avere occupazione impiegherebbesi presso qualsiasi serio datore lavoro. Trattasi elemento serio preciso puntuale. Modesto, pretese. Disposto periodo prova preassunzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4450 — Torino». A106153

OFFRESI aiuto ufficio mezza giornata. Telefonare 959-525. A106088

OFFRESI capo reparto provata esperienza referenziato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 556 — Torino».

OFFRESI cassiera cinema bordereau referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 555 — Torino». 2001

OFFRESI commessa profumeria salefisto. Telefonare 769-430.

OFFRESI pianista per complesso. Telefonare 359-525.

OPERATORE meccanografico I.B.M. 24enne impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5674 — Torino».

PERFETTO inglese francese spagnolo buona conoscenza tedesco russo, cultura livello universitario, pratico pubbliche relazioni, media età, esaminerebbe proposte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4429 — Torino».

PERITO chimico cercasi inviteseente cerca impiego subito. Tel. 230-259.

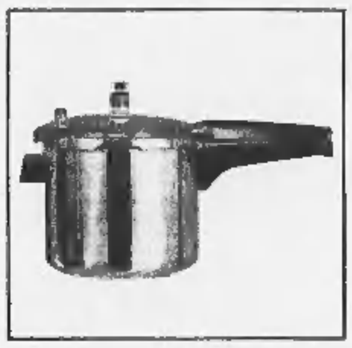
PERITO chimico triennale esperienza settore fibre artificiali e sintetiche offresi scopo miglioramento a primario industrie Scrivere: «Pubblicità Stampa 5671 — Torino».

RAGAZZO 18enne computista commerciale offresi 1° impiego. Anche solo mezza giornata Telef. 257-638.

(Continua a pag. 18)

Westen

LUNGA TRADIZIONE DI ESPERIENZE E SERIETÀ GARANZIA DI UN PRODOTTO SICURO



CUCINE **WESTEN-AEQUATOR** MULTIGAS E MISTE ELETTRICHE, NORMALI E CON ARMADIETTO, CON PIANO DI LAVORO RIALZABILE E LUCE NEL FORNO. CORREDATE DI ACCESSORI : SCHIENALINO E GIRARROSTO.

SCALDACQUA ELETTRICI E TERMOELETTRICI **WESTEN - AEQUATOR,** DA 10-15-50-80-100 LITRI, CON INVOLUCRO ESTERNO DI ACCIAIO PORCELLANATO, CHE GARANTISCE L'INALTERABILITA' DEL COLORE NEL TEMPO.

PENTOLE A PRESSIONE **WESTEN - ULTRA SAECULUM,** DA 5 E 8 LITRI, DI ACCIAIO INOSSIDABILE.

ai successori per 62

SMALTERIA METALLURGICA VENETA BASSANO DEL GRAPPA

CRONACHE DELLA SCIENZA

Negli insondabili abissi dello spazio, atomi in libertà

La polvere del cielo che dà vita alle stelle

Immense distanze separano, l'uno dall'altro, i globi incandescenti di gas che costituiscono gli astri - Ma il vuoto interstellare è assoluto; ovunque sono sparse, irregolarmente, nubi di materia tenuissima, per lo più grafite (carbonio puro) - La scoperta di un astronomo armeno sulle «associazioni»: gruppi di stelle appena nate

E' noto che lo spazio, apparentemente vuoto fra le stelle tanto distanti l'una dall'altra, in verità è occupato, sia pure ad una tenuissima densità, da gas e da polvere cosmica. Il gas è in gran parte idrogeno, fonte di energia in tutto l'universo.

La polvere cosmica è soprattutto costituita, come risulta da recenti ricerche, di ferro, ghiaccio e grafite (cioè carbonio). Gli astronomi hanno potuto scoprire la presenza di questa materia interstellare, perché assorbe più o meno le radiazioni luminose dagli astri. Come la nostra atmosfera, essa le assorbe in modo selettivo, cioè più quelle violette e meno quelle rosse.

Nel caso della nostra atmosfera il fatto è evidente quando il Sole e la Luna arrossati vicino all'orizzonte, cioè attraverso ai più spessi e densi strati dell'atmosfera terrestre. Nel caso della polvere cosmica l'oscuramento degli astri, nelle varie lunghezze d'onda, dipende dalle dimensioni delle particelle e dalla loro composizione chimica. Secondo recenti ricerche, eseguite all'Osservatorio di Edimburgo, è risultato che la polvere cosmica sarebbe in gran parte costituita dalla grafite (carbonio) in granelli, di dimensioni di qualche centesimo di micron; e più che la sua composizione è diversa da una regione all'altra della Via Lattea.

Le nubi di materia interstellare sono sparse irregolarmente nel cielo. Talvolta le stelle più luminose e ad alta temperatura, in esse avvolte, eccitano i gas di cui sono composte le nubi stesse, così che per riflessione o per luminescenza queste diventano luminose: caso tipico le Pleiadi, le cui stelle più splendenti appaiono avvolte da involucri luminosi. Più spesso invece, essendo presenti stelle eccitatrici, le nubi appaiono oscure, così che in quelle regioni si nota un'apparente mancanza di stelle, come se vi fossero veri e propri fori in cielo, come credeva Herschel verso la fine del secolo XVIII.

Le stelle si presentano spesso raccolte in gruppi, talvolta in veri e propri ammassi, associati con le nubi interstellari, dalle quali pensiamo che esse sono nate a mezzo di un processo continuo tuttora in atto. Su questo problema sono state avanzate varie teorie che ancora dovranno perfezionarsi, in base a maggiori dati di osservazione, specie considerando la presenza dei campi magnetici galattici.

Poiché le stelle avvolte nelle nubi cosmiche vengono, come si è detto, arrossate più o meno da queste e poiché esistono stelle blu, gialle, rosse, è difficile determinare se una data stella è intrinsecamente rossa o se appare tale perché è arrossata dalle nubi. Gli astronomi di Edimburgo per individuare la presenza e l'entità delle nubi, sono ricorsi al sistema di fotografare gli spettri delle stelle, dai quali è possibile distinguere la vera natura di esse, principalmente la loro temperatura, dall'effetto dovuto alla presenza delle eventuali nubi interposte.

Nella costellazione del Perseo si trovano, in vicinanza delle Pleiadi, due splendenti «ammassi aperti» visibili anche ad occhio nudo. Sono detti aperti, in contrapposto agli «ammassi globulari», che presentano invece le stelle con una forte concentrazione al centro, come è per il famoso ammasso nella costellazione di Ercole. Le stelle dei due ammassi del Perseo sono bianche ad alta temperatura e dalle osservazioni di Edimburgo risulta che la polvere cosmica assorbe fortemente le loro radiazioni azzurre. Queste nubi di polvere e gas fanno parte di una delle braccia a spirale della Via Lattea.

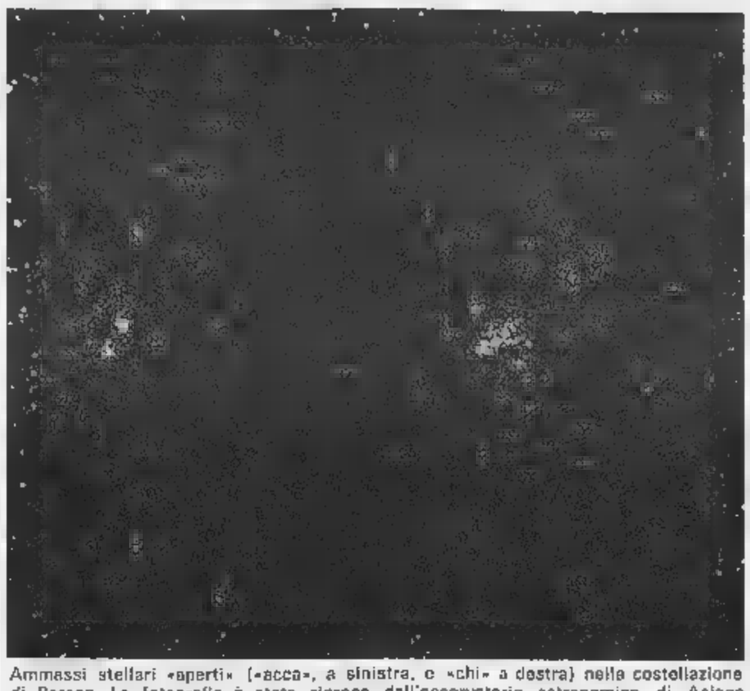
Una delle più notevoli scoperte di questi ultimi anni nel campo della evoluzione stellare, è che le stelle, oltre ad avere caratteristiche fisiche diverse, possono avere una vita molto lunga o relativamente breve. Mentre le stelle della così detta popolazione seconda, generalmente giganti rosse, hanno un'età che si calcola dell'ordine di dieci miliardi di anni, le stelle della popolazione prima, supergiganti blu, hanno età che si valutano a pochi milioni di anni. Questa diversità è dovuta al fatto che le stelle della popolazione prima irradiano energia così rapidamente da consumare il loro combustibile, in grande parte idrogeno, nel corso di pochi milioni di anni, mentre quelle della popolazione seconda si sono formate lentamente e lentamente si consumano.

Alcuni anni fa è stato scoperto dall'astronomo sovietico (armeno) Ambartsumian che spesso le stelle della popolazione prima appartengono a gruppi da lui chiamati «associazioni», per non confonderle con gli ammassi aperti o globulari. Tali associazioni sono costituite da stelle ad altissima temperatura, dell'ordine di 50.000 gradi sparse in regioni più o meno ampie, ma con notevole tendenza a riunirsi in gruppi fisici con moti interni governati dalla mutua attrazione, ma piuttosto da un campo generale galattico di forza. Tali associazioni si trovano non soltanto nella Via Lattea, ma anche nelle galassie esterne, come quelle di Andromeda o nelle nubi di Magellano; si ha l'impressione che in esse continui la formazione di stelle.

Una di tali associazioni era già conosciuta nella costellazione del Cigno, e le osservazioni di Edimburgo mettono in evidenza che le stelle di cui sono composte, in molto maggiore di quanto si credeva e che esse fortemente indebolite ed arrossate da nubi cosmiche oscure. In grandezza, masse e numero di stelle, questa associazione nel Cigno si può paragonare ai ben conosciuti ammassi globulari che circondano la Via Lattea. Ma fra quella e questi vi è una notevolissima differenza; gli ammassi globulari costituiti da stelle appartenenti alla popolazione seconda sono molto vecchi, con un'età dell'ordine di cinque miliardi di anni, e privi del tutto di materia interstellare. L'associazione del Cigno invece può avere un'età non maggiore di un milione di anni.

Quale sia il destino finale degli ammassi e delle associazioni ancora non si può congetturare, ma confermandosi sempre più l'importanza della materia cosmica, la quale costituisce tanta parte dei sistemi galattici e del ruolo che essa ha per l'evoluzione stellare.

Giorgio Abetti
dell'osservatorio di Arcetri



Ammassi stellari «aperti» («acca», a sinistra, e «chi» a destra) nella costellazione di Perseo. La fotografia è stata ripresa dall'osservatorio astronomico di Asiago

RISPOSTE AI LETTORI

Uno «schermo anti-gravità» contraddirebbe il principio di conservazione dell'energia

Alla domanda di un gruppo di lettori, attinente alle difficoltà di ordine teorico e pratico che si frappongono alla invenzione di uno schermo antigravitazionale, noi demmo sulla «Cronache della Scienza» del 1° ottobre una risposta interlocutoria, rivolgendo poi un generico invito agli studiosi che fossero in grado di fornire indicazioni più soddisfacenti.

Due lettere abbiamo ricevuto, meritevoli di considerazione. Ragioni di spazio ci impediscono di pubblicarle entrambe per intero; una di esse, mandataci dal dottor R. M. Santilli di Torino, ci limitiamo a pubblicare quel che è il succo dell'intero discorso. «Dal momento che oggi non conosciamo ancora né la natura né la struttura né il meccanismo d'attuazione del campo gravitazionale, non siamo in grado di dire se nel futuro sarà possibile o meno costruire un campo o uno schermo antigravitazionale».

Diamo invece per intero la lettera del professor Marcello Ceccarelli dell'Università di Bologna. Ringraziamo entrambi gli autori per il loro intervento. **d.**

Bisogna prima di tutto precisare che l'impossibilità di trovare una sostanza o un dispositivo che possa servire da schermo contro la forza di gravità non deve essere considerata come l'indice di una limitazione umana, ma come un fatto collegato direttamente con le più profonde leggi della natura.

Un discorso sul significato della impossibilità di uno schermo contro la gravità è tutt'altro che semplice; cercheremo quindi di renderlo abbastanza intuitivo chiedendo perciò scusa fin d'ora agli specialisti per le semplificazioni e le inesattezze.

Noi sappiamo tutto che la forza di gravità o, più semplicemente, il peso di un corpo, è totalmente indipendente dalle condizioni geometriche, chimiche, fisiche del corpo considerato. Se, per esempio, chiudiamo degli oggetti in un recipiente ermetico, e quindi eliminiamo, o li scaldiamo fino a farli bruciare, o addirittura fino a farli decomporre chimicamente, o ne provochiamo la disintegrazione nucleare, o insomma facciamo qualsiasi tipo di operazione che alteri i corpi, senza però provocare né entrata né uscita di materia dal recipiente, troviamo che il peso di questa rimarrà sempre rigorosamente costante.

Questo fatto potrebbe sembrare banale, ma è invece molto interessante, perché vale soltanto per la forza di gravità, e non per altre forze. Se ad esempio mettessimo dentro al recipiente della limatura di ferro e dell'ossigeno vedremmo che questo recipiente viene attirato da una calamita. Se però lo scaldassimo fino a far combinare chimicamente il ferro con l'ossigeno vedremmo che il recipiente cessa di essere attirato, cioè perde il suo «peso» nel campo magnetico.

Questo tipo di esperienza, che corrisponde alle normali nozioni di ciascuno, ma che gli scienziati hanno spinto fino a delle precisioni elevatissime, ci indica dunque che il «peso», cioè l'attrazione della gravità, e la «quantità di materia» (o, come si dice in linguaggio scientifico, la «massa»), hanno una radice comune.

Dire quindi «antigravità» significherebbe dire anche «antimateria», ma questa in un senso estremamente più profondo di quello che è ormai divenuto corrente e che si applica ad una zolla della materia non opposta a quella della materia che conosciamo, ma solo rovesciata, quasi come l'immagine prodotta da uno specchio.

Questa «antimateria antigravitazionale» avrebbe invece proprietà non solo singolari ma tali addirittura da ripugnare alla nostra intuizione più radicata. Per esempio, un blocco di questa antimateria, se venisse spinto in una certa direzione, si muoverebbe in direzione contraria! E questa, intuizione a parte, significherebbe infine il principio forse meglio stabilito di tutta la scienza moderna, cioè il principio della conservazione dell'energia.

Nella stessa chiave si può dare una dimostrazione schematica ma più diretta della impossibilità di una «creatura antigravitazionale», immaginando l'esperimento seguente. Un bilancino con i bracci di questa materia e i ravvolgimi di un qualsiasi oggetto pesante. La vediamo, e l'oggetto si solleva in alto. Tagliamo ora la corda e l'oggetto cade per terra. E così via, ripetendo e togliendo la vedetta, può far salire e scendere l'oggetto quante volte vuole, ottenendo così del lavoro meccanico dal nulla.

In tutti i casi dunque, vediamo il contraddire al principio di conservazione dell'energia. E l'unica soluzione resta quindi quella indicata da Dirac, cioè un bel mattone a rovescio, che spinga e che cioè sollevato, a prezzo di combustibile bruciato, quel bilancio energetico che pensavamo di poter violare con tanta facilità.

Nulla vieta però di poter dire che esistono, ai livelli dell'estremamente piccolo o dell'estremamente grande, fenomeni fuori del tutto sconosciuti, per i quali valgono più rigorosamente il principio di conservazione dell'energia, il principio di relatività, insomma tutto quel bagaglio di leggi che abbiamo ormai stabilito in modo soddisfacente per il mondo fisico sul quale abbiamo potuto sperimentare finora.

Ai livelli dell'ignoto tutto è — ovviamente — possibile. Possiamo però escludere una certa tranquillità che da essi si possa risalire (o ridiscendere) fino alle dimensioni ed ai tempi del mondo in cui viviamo, in vista di una pur remota possibilità di applicazione pratica.

Marcello Ceccarelli
Ordinario di Fisica Generale Università di Bologna

Nuovi impieghi delle matematiche nelle ricerche sui fenomeni sociali

Che cosa sono le «equazioni del contagio» - La formula dell'americano Simon, a quattro variabili, per prevedere il comportamento d'un gruppo umano omogeneo: per esempio, gli impiegati d'un ufficio

Della chimica dal suo tempo Kant disse che era «una scienza ma non Scienza», poiché il criterio della vera scienza si trova nel suo rapporto colla matematica. Fino ad un'epoca assai recente lo stesso si sarebbe potuto dire, ed è stato detto, delle scienze sociali. Ma negli ultimi trent'anni l'uso della matematica si è talmente esteso anche in questo campo che all'interno di molte discipline sociali esistono ormai intere teorie formulate in termini matematici. Per l'economia basterà citare le teorie dell'utilità e dell'ottimo economico e per la sociologia, la teoria dei «piccoli gruppi». La psicologia ha sviluppato diversi modelli probabilistici del processo di apprendimento e raffinati metodi logico-assiomatici per la misurazione di caratteristiche psicologiche individuali e di gruppo; scale di preferenza, misure di abilità mentale e così via. Il linguista matematico usa l'algebra astratta per lo studio delle proprietà formali della grammatica e della sintassi. L'elenco potrebbe continuare a lungo, ma per dare una idea concreta, anche se sommaria, di alcune applicazioni matematiche converrà soffermarsi su pochi esempi. Alcune applicazioni, come la programmazione lineare in economia, sono ormai abbastanza note. Perciò abbiamo preferito riferirci a ricerche meno conosciute fuori della cerchia degli specialisti.

Nello studio dei fenomeni di diffusione per «contagio», cioè per imitazione sociale, di mode, tendenze politiche o stati d'animo, il sociologo matematico immagina la popolazione inizialmente distribuita tra un certo numero di «stati», ad esempio «favorevoli alla guerra» e «contrari alla guerra». Il numero degli individui è dato, la frazione della popolazione che si trova in ciascuno Stato può essere rappresentata da una variabile continua. Un sistema di equazioni differenziali (le «equazioni del contagio») esprime il variare nel tempo della percentuale di popolazione nei vari stati in funzione degli incrementi naturali della popolazione, dei cambiamenti spontanei da uno stato ad un altro e dei cambiamenti di stato dovuti al fenomeno d'imitazione. Oggetto principale di questa analisi è lo studio delle condizioni d'equilibrio del sistema. Servendosi degli stessi strumenti usati dal fisico e sociologo inglese L. F. Richardson costruì, nel 1939, un modello idealizzato della degli stati tra due nazioni.

Nelle equazioni del modello di Richardson compaiono tre tipi di coefficienti: quelli che rappresentano il crescere delle spese militari di un paese coll'aumentare delle spese militari dell'altro, cioè gli stimoli reciproci all'armamento; quelli, esprimenti i freni naturali del sistema, che indicano come il tasso d'aumento delle spese militari diminuisce al crescere delle spese stesse (per il sempre più pesante sforzo economico richiesto); ed infine dei coefficienti «psicologici» rappresentanti lo stato d'animo prevalente, con rancore verso l'altro paese se il coefficiente è positivo, amicizia nel caso contrario. Si trova che il sistema è in equilibrio stabile se e solo se il prodotto dei coefficienti freno è maggiore del prodotto dei coefficienti stimolo. Quando invece l'equilibrio è instabile si hanno due possibilità: le spese per gli armamenti aumentano oltre ogni limite, conducendo alla guerra, oppure, se le spese iniziali sono sufficientemente basse, si arriverà ad un completo disarmo.

Si obbietterà che il modello è troppo semplice, o addirittura semplicistico, e che comunque è ben difficile conoscere o stimare i coefficienti numerici. E' però indubbio che la semplice analisi qualitativa dei possibili risultati finali è illuminante e non priva di interesse.

Supponiamo ora di voler studiare il comportamento di un gruppo sociale abbastanza omogeneo, ad esempio gli impiegati di un ufficio amministrativo. Un modello matematico sviluppato dallo studioso americano Herbert Simon introduce quattro variabili, esprimenti l'intensità di interazione tra i membri del gruppo, il livello di cordialità tra gli stessi, la quantità di attività svolta dal gruppo ed infine la quantità di attività richiesta al gruppo dall'esterno (ad esempio, dai superiori). Una equazione algebrica e due equazioni differenziali legano tra loro queste variabili.

Come per il modello di Richardson, una soluzione esplicita del sistema non è molto utile fino a che i coefficienti del sistema non siano stati stimati. Ma anche qui la discussione qualitativa sulle posizioni di equilibrio è istruttiva. Si trova che in una situazione di equilibrio il livello di attività interna ed il livello di cordialità sono proporzionali alla quantità di lavoro richiesto dall'esterno. Quando l'equilibrio è stabile i coefficienti di proporzionalità sono positivi, per cui se le richieste esterne aumentano si passa abbastanza rapidamente ad una nuova posizione di equilibrio caratterizzata da valori più alti dell'attività interna e dei livelli di interazione e di cordialità.

Se, d'altra parte, le richieste esterne tendono a zero le altre variabili del sistema (ivi compreso il livello di cordialità!) diminuiranno: una conclusione sulla quale anche i nostri amministratori potrebbero utilmente riflettere. Un'altra deduzione interessante che si ottiene dal modello di Simon: una divisione del lavoro tra i membri del gruppo che conducesse a compiti poco collegati tra loro produrrebbe un abbassamento del morale, un fenomeno questo che era stato da tempo rilevato empiricamente dalla sociologia industriale.

Giandomenico Majone
dell'Università di Roma

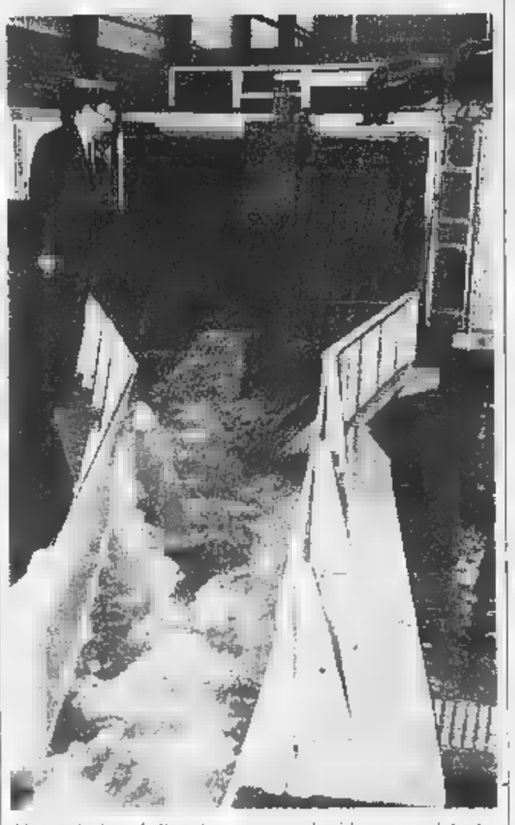
Un progetto Nasa

Scimmie in orbita per qualche anno

Stanno nella «Nasa» stanno programmando la messa in orbita di due scimmiette, le quali dovrebbero rimanere nello spazio per lunghi periodi di tempo che potrebbero protrarsi fino allo durata di qualche anno. All'origine di questo esperimento sta la necessità di osservare gli effetti di una prolungata assenza di peso sulle scimmie e sui esseri viventi in generale.

La novità speciale sui due animali a bordo dovrebbe essere portata in orbita nel corso di non dei lunghi della serie Apollo e lasciata nello spazio degli astronauti, per essere poi recuperata con un rendezvous in una successiva missione. Le scimmiette verrebbero amministrate e sfamate di orina e cibo dal deposito di provviste, e il loro comportamento sarebbe controllato da un sistema televisivo.

Moderni laboratori per l'idromeccanica



L'associazione britannica per ricerche idrotecniche ha inaugurato, nel Bedfordshire, un grandioso laboratorio per studi sperimentali. (Nella foto, un modello della diga di Wanganui, che verrà costruita in Nuova Zelanda)

Libri utili

I limiti del freddo

Nella collana *L'Universo del conoscere*, della casa editrice Il Saggiatore, di Milano, è stato pubblicato un volume di Kurt Mendelssohn, *Sulla via dello zero assoluto*. E' la storia (che conosciamo in tono assai familiare) di poco meno che un secolo di lavoro, diretto a conseguire temperature sempre più basse; a ottenere allo stato liquido gas (aria, idrogeno, elio) ribelli alla condensazione; una sorta di corsa o gara verso il limite dello zero assoluto, in prossimità del quale, come oramai è ben noto, le proprietà fisiche dei corpi (conduttività elettrica, magnetismo, attrito) assumono cambiamenti sconcertanti.

Questa trattazione è un esempio delle connessioni strettissime che ogni parte della fisica ha con tutte le altre. Sembrerebbe trattarsi di questioni tecniche, dell'arte di costruire dispositivi frigoriferi sempre più efficienti. In realtà questo lavoro, che ha impegnato prima la scuola inglese facente capo a Dewar, poi il famoso laboratorio olandese del freddo di Leyda con Kamerlingh Onnes, e infine gli americani con Giauque, chiama in causa i concetti più riposti delle fisiche: tai che, in questa trattazione incontriamo i nomi di Nernst, Planck, Einstein, Heisenberg, Schrödinger, Born, Fermi. I concetti della teoria dei quanti, le statistiche fisiche, rendono in qualche modo ragione degli effetti singolarissimi che caratterizzano lo stato della materia alle soglie dello zero assoluto. La trattazione perciò, via via che si procede nella lettura, diventa via via più impegnativa, ma anche più densa di nutrimento, per coloro che sono in grado di affrontarla.

Didimo

dopo ogni pasto è l'ancora di salvezza!

KAMBUSA

Da un'antica ricetta il sapore nuovo e moderno di KAMBUSA l'amaricante, il digestivo genuino dal colore ambrato naturale, prezioso per le rare erbe che lo compongono e il sapiente dosatura di aromi esotici e nostrani. Provatelo, l'apprezzerete; offre a chi la beve il piacere del bere!

liscia e con ghiaccio, ben calda è un grog tonificante, dopo ogni pasto è un eccellente digestivo.

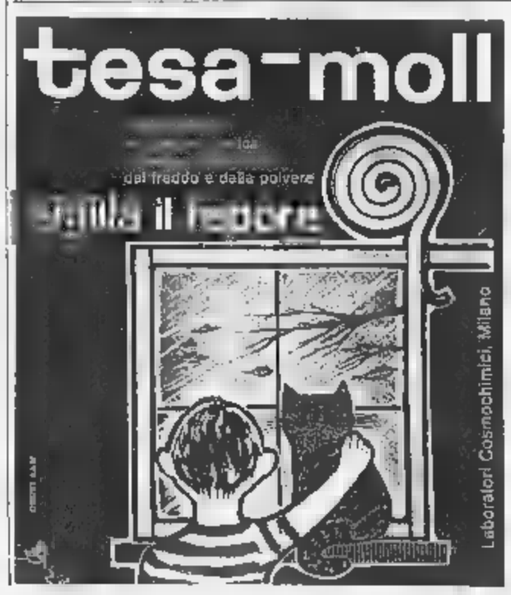
centellinatela nella KAMBUSETTA, l'originale bicchierino a forma di pipa.

KAMBUSA è la nuova specialità digestiva della veterana liquoristica BONONELLI

APERTE LE AI DI:
PROGRAMMAZIONE ELETTRONICA
IBM 360 - 1400 - OLIVETTI GE 4115
UNIVAC 9000 - HONEYWELL - COBOL
ISTITUTO ITALIANO PROFESSIONI NUOVE
Corso Vittorio Emanuele N. 74 - Telefoni 515.231 - 538.901 - Torino

OGGI ALLE ORE 17
GRANDE VENDITA ALL'ASTA
GALLERIA MAROTTA
CORSO VITT. EMANUELE, - TEL. 544.977

LIQUIDAZIONE FALLIMENTO
OFFICINA MECCANICA
COLLEGNO (TORINO) - VIA MACEDONIA 25 - 72.74.79
VENDE MACCHINE UTENSILI - ATTREZZATURE E

tesa-moll
dal freddo e dalla polvere

Laboratori Cosmochimici, Milano

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

(Continua da pag. 10)

PERITO mecc[illegible] 35anni, [illegible]to la costruzione e manutenzione stampi lamiera e attrezzature, dinamico eramiherebbe proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4452 — Torino». 105153

PUBBLICITA' industriale, cataloghi, pieghevoli, edizioni tecniche, propaganda diretta esperto offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5605 — Torino». A105179

RAGIONIERA offresi ore libere contabilità presso ditta. Telef. 354-093.

RAGIONIERA pratica paghe contributi contabilità 2° impiego offresi. Telefonare 293-728. Abitazione via B. Luini 83. Pozzo Rosa-Bianca.

RAGIONIERA 28enne praticissima contabilità, paghe contributi offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5660 — Torino».

RAGIONIERE impiegato importante ente pubblico disponendo ore libere post lavorative esaminerebbe proposte impiego qual simile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5608 — Torino».

RAGIONIERE primo impiego buona conoscenza inglese francese occupa[illegible]. Telefonare 284-153 ore 9-12.

RAGIONIERE 1° impiego [illegible]ti offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 5691 — Torino».

RAGIONIERE 23enne militassolto, dattilo, patentato cerca impiego qualsiasi lavoro. Telefon. 335-061.

SEDICENNE licenza media volenteroso offresi aiuto ufficio oppure studio fotografico. Telefonare 238-085.

SEGRETARIA esperienza pluriennale contabilità paghe contributi, corrispondente francese inglese offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5684 — Torino». A106216

SEGRETARIA 19enne referenziata conoscenza lingua stenodattilo offresi seria ditta primo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5574 — Torino».

SIGNORA bella presenza 25enne pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 530-105. A105609

SIGNORA contabile praticissima lavori ufficio occuperebbesi [illegible]zza giornata. Telefonare 884-952.

SIGNORA sola media età presenza referenze offresi commessa oppure cassiera negozio generi lusso. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4457 — Torino». A105176

SIGNORA ventiduenne, dattilografia, pluriennale esperienza ufficio, occuperebbesi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 554 — Torino».

SIGNORA ventinovenne insegnante stenodattilografia referenziata parlato francese occuperebbesi segreteria. Telefonare 756-055. A106281

SIGNORINA bella presenza 22anne ottima conoscenza tede[illegible]liano inglese francese offresi per impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5509 — Torino». A105185

SIGNORINA lunga pratica lavori ufficio, fatturista, archivista offresi. Telefonare 855-343. 2001

SIGNORINA 20enne perfetta inglese parlato scritto conoscenze francese occuperebbesi corrispondenza piccole ditte e traduzioni. Telefonare 890-508

VENTENNE impiegata pratica tutti lavori ufficio e paghe. Libera subito offresi, Telefonare 893-980.

VENTENNE buone paghe contributi altri lavori ufficio offresi. Telefonare 329-526. A105936

VENTIDUENNE serio attivo IV istituto elettronica bella presenza militare assolto patente automobilistica occuperebbesi anche [illegible]zza giornata. Telefonare 291-187. A106057

VENTUNENNE bella presenza 2ª cat. pratica tutti lavori d'ufficio paghe occuperebbesi preferibilmente presso piccola, media industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1032 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 200 per parola

A. OTTO diplomati in possesso seguenti requisiti indispensabili: militesenti, buona cultura, lunga residenza Torino, liberi totalmente da altri impegni, attivi, dinamici, tenaci, possibilmente pratici trattazione affari, referenziati, da inserire in costituenda organizzazione di grande Compagnia, offresi, dopo breve periodo di istruzione e prova, concrete possibilità di ottimi guadagni, inquadramento, carriera. Scrivere: «Pubblicità Stampa 483 — Torino». D749

APPRENDISTA commessa abbigliamento 15-16 anni cercasi. Rao, via Andrea Doria 8. 1001

ASSUMO [illegible] segretarie contabilità, corrispondenza, paghe. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5510 — Torino». A103537

ASSUMONSI disegnatori meccanici [illegible] progettisti macchine utensili. Curriculum. Scrivere «Pubblicità [illegible]pa 5610 — Torino»

ASSUMONSI impiegate 15-16 anni, abbigliamento. Telefonare 511-348.

AZIENDA importante zona S. Rita cerca per assunzione immediata provetta stenodattilo minimo ventiquattro anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4448 — Torino».

[illegible] trasporti [illegible] impiegata per quattro ore pomeridiane, zona Santa Rita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4304 — Torino». A104249

CANTANTI cerchiamo voci [illegible]ve per incisioni discografiche canzoni Festival Sanremo, ottima guadagno. Scrivere: Cantassanremo, Sanremo/N.

CASA prodotti di bellezza importanza internazionale cerca esteticiste diplomate, possibilmente conoscenza lingue. Inviare curriculum. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5429 — Torino».

CERCANSI elettricisti ed aiutanti pratici impianti civili. Telefonare Rivarolo Canavese 0124-2584. 2001

CERCASI commessa dattilografa negozio centrale. Telefonare 537-201 ore 18-19. A105233

CERCASI diciassettenne dattilografia anche primo impiego bella presenza. Telefonare 260-385. 2001

DISEGNATORE attrezzatura e particolarista cerca primaria industria metalmeccanica in Moncalieri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4135 — Torino»

DISEGNATORE [illegible]nico fotoriproduttore cerca serio ditta. Tel. 657-154.

[illegible] **INDUSTRIA METALMECCANICA** [illegible] **STENODATTILO TEDESCO INGLESE. INUTILE SCRIVERE SENZA PER[illegible] DELLE DUE LI[illegible]. INDIRIZZARE A: «PUBBLICITA' STAMPA 472 - TORINO».**

IMPORTANTE stabilimento metalmeccanico cerca abilissima stenodattilografa pratica contabilità meccanizzata Audit e Mercator. Richiedesi elemento prim'ordine. Tel. 532-433 Torino. A103325

I.N.A. ricerca giovani militesenti elementi alle vendite per lavoro esterno organizzato. Possibilità carriera. Offresi dopo breve periodo di prova inquadramento sindacale. Richiede due elementi già pratici ramo Vita da assumere in qualità [illegible] capi gruppo. Indispensabile residenza Torino. Presentarsi lunedì ore ufficio, 3° piano destra sig. Nazi, via Roma 101.

[illegible] periti elettrotecnici e disegnatori meccanici. Scri[illegible]: «Pubblicità Stampa 5645 — Torino». A105705

INDUSTRIA metallurgica [illegible] per reparto manutenzione giovane perito elettrotecnico militesolto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5535 — Torino».

ISPETTORI vita, ad ottime condizioni, assume grande Compagnia per creazione quadri nuova organizzazione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 482 — Torino». 0749

STABILIMENTO tessile, vicinanze Torino, assumerebbe urgentemente giovane signorina stene-dattilografia, anche 1° impiego. Telefonare ore ufficio 984-622/23. 2001

bastano 13000 lire

...e una modesta rata mensile... per ricevere subito in casa una

nuova superautomatica SINGER*

SINGER, lavatrici di qualità e tecnica superiori, garantite da un marchio famoso. E oggi, con i nuovissimi modelli, SINGER vi offre la scelta fra due tipi di superautomatiche, "De Luxe" e "Classic."

Con le lavatrici [illegible], bucato dimensionabile (da [illegible] kg.½ fino a 5 kg.) [illegible] bucato differenziato (6 programmi base di lavaggio, tutti automatici, [illegible] vasta serie di programmi intermedi) [illegible] cicli speciali (per lana, seta, nylon).

E con SINGER De Luxe anche il fantastico "AUTO-STARTER" [illegible] un lavaggio controllato con [illegible] speciale sistema "SECURE TERMIC", un'esclusività SINGER.

Approfittate anche voi delle nuove, speciali modalità di pagamento, versando un anticipo [illegible] sole 13.000 lire e modeste rate mensili.

RIVOLGETEVI SUBITO AL PIÙ VICINO NE[illegible]

SOCIETA' petrolifera [illegible] per riparto riscaldamento stabili, coordinatore, preventivista, pratico impianti termici, bruciatori. Rapporti clientela, controllo fuochisti, contabilità [illegible] to consumi, rifornimenti, magazzino ricambi ed officina. Indicare posti occupati, referenze. Manoscrivere a: «Pubblicità Stampa 4358 — Torino».

STENODATTILO, idoneità rieserva pubblico e centralino telefonico assume importante media industria Torino. Manoscriverer «Pubblicità Stampa 4327 — Torino». A104378

UFFICIO assume pomeriggio veloce dattilografo bella calligrafia. Telefonare 539-750 A106229

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. PRATICO città autista media gradato offresi. Telef. 393-763 ore 12.

AUTISTA B 35enne robusto offresi fattorino magazziniere eventualmente manovale pratica consegne città e dintorni libero subito. Telefonare 553-064 primo mattino.

AUTISTA D-E torinese 28enne offresi qualsiasi lavoro. Telefonare 872-507.

AUTISTA fattorino ventiduenne piemontese pratico città offresi. Telefonare 772-166. A106055

AUTISTA patente C torinese offresi anche fattorino. Telefon. 744-209.

AUTISTA ventiduenne patente B offresi presso ditta. Telef. 338-616

AUTISTA 27enne con patente B offresi subito praticissimo città e dintorni seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4392 — Torino».

AUTISTA 27enne robusto buon conduttore qualunque autocarro conoscitore provincie pratico consegne 9 anni esperienza occuperebbesi presso ditta. Telefonare 693-498.

BAMBINAIA medio età praticissima neonati lunghe ottime referenze, libera novembre, offresi escluso collina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4433 — Torino». A106059

CASALINGA offresi aiuto casa e assistenza bimbi lisse prezzi miti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4455 — Torino». A106165

CERCO lavoro custode anni 56 referenze. Telefonare 980-114.

CHEF di cucina referenziato offresi ovunque anche subito. Tel. 41-897, Aosta. A99639

CINQUANTADUENNE referenziato offresi operaio generico magazziniere o altra mansione fiducia. Telefonare ore serali 793-761 o scrivere: «Pubblicità Stampa 4034 — Torino».

CINQUANTENNE ventennale esperienza guida automezzi medi offresi autista fattorino, guardiano stabilimento villa. Telefonare 214-574.

CONIUGI referenziati eventualmente cauzionando offronsi mansioni fiducia custodia ville. Patentauto. Telefonare 381-409. A105883

CUOCA offresi. Rivolgersi tintoria San Anselmo 36. A105253

CONIUGI quarantenni offronsi: autista e cameriera. Rivolgersi: coniugi Fontanive, via Alpignano 25, Torino.

CUOCO libera capacità direttive e servizio sala offresi ovunque albergo ristorante anche solo stagione invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1030 — Torino». A99651

CUOCO lunga esperienza ristorante albergo offresi subito. Tel. 514-561

CUOCO offresi ovunque stagione invernale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1029 — Torino». A99651

CUOCO 40enne, piemontese, lunga esperienza, offresi subito [illegible] stagione invernale. Referenze controllabili. Scrivere: Albergo Ligure, [illegible] Savigliano 11, Cuneo, telef. 61-942.

CUOCO 33enne [illegible] invernale, Telefon. [illegible] pasti 685-225.

DICIASSETTENNE 3ª [illegible] già pratico pantografo oppure aiuto magazziniere offresi. Telefonare 757-570 dalle 13 alle 15. A105500

ESANISTA conoscitore disegno ultimo elemento offresi mezza [illegible]nata. Telefonare 531-434.

EX guardia giurata presenza offresi commissioni fiducia. Tel. 351-018

FACCHINO d'[illegible] 28enne offresi. Telefonare 320-238 pomeriggio, signor Virgilio. A105972

GARAGISTA pratico offresi con parente diurno o notturno. Telefonare 576-891. A106142

OFFRESI [illegible] esperta. Telefo[illegible] 353-957 ore pasti.

GIARDINIERE 36enne, veramente abile, referenziato, solo, libero subito, disposto trasferirsi [illegible]. Telefonare 328-115.

GIOVANE signora tedesca [illegible] e bambini cerca occupazione giornaliero. Josellen Della Bernardina, via Nizza 170, Torino.

GOVERNANTE albergo pratico centralino, bureau, maincourante, referenze primarie offresi stagione, posta annue. Telefonare 010-512-749.

OFFRESI barista pratico lunga esperienza tavola calda, pizza. Telefonare 599-498. A105092

OFFRESI operatore [illegible] 1ª categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4435 — Torino». A106073

OFFRESI revisione[illegible] meccanico. Telefonare 515-942. A105966

[illegible] tuttofare mezza giornata referenziato Telefonare 512-705.

PENSIONATO carabinieri offresi incaricati fiducia usciere lavoro leggero magazzino, commissione città consegna domicilio anche mezza giornata, patente B possesso 500 giardiniere; sorvegliante stabilimento. Preferibile zona Orbassano Beinasco. Telefonare 902-386. A106129

PETTINATRICE limite offresi come lavorante. Telefonare 765-737.

PIEMONTESE 25enne referenziata offresi a famiglia signorile dalle 8 alle 17. Telefonare 759-913.

PROVETTO autista lunga pratica patente D-E passaporto fiducia offresi presso industria o privato. Telefonare 651-447. 1001

RAGAZZO 16anne licenza media offresi apprendista laboratorio radiotecnico od altro. Telef. 675-573.

REFERENZIATISSIMA giornaliera, lunga pratica bambini, offresi ore 8 - 21. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4432 — Torino». A106059

SALDATORE con patente D privato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5583 — Torino». A106013

SIGNORA offresi custodia bambino in casa propria. Telefonare 899-443

SIGNORA offresi lavori casalinghi 8 ore al giorno Telefonare 515-986.

SIGNORA offresi pulizie ufficio medico o ufficio, oppure paghe ore giornaliere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5673 — Torino». A105976

SIGNORA pratica studi medici offresi anche ambulatorio. Tel. 633-425

SIGNORINA offresi pomeriggio per poveri bambini. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5665 — Torino».

SIGNORINA referenziata offresi custodia 1 o 2 bambini dalle ore 13,30 alle ore 18,30. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4437 — Torino».

TORNITORE disegnatore occuperebbesi sabato pomeriggio e domenica mattino. Telefonare 257-655.

TRENTADUENNE robusto volenterosa offresi come manovale già pratico. Telefonare 687-631.

TUTTOFARE offresi fissa. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5680 — Torino».

VEDOVA 27anne con bambino offresi pulizie scale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4454 — Torino».

VENTIDUENNE offresi come magazziniere con patente B, qualsiasi altro lavoro. Telefonare 687-631.

VENTISEIENNE referenziato volonteroso, presso ristorante albergo stagione invernale offresi. Rivolgersi Bianciotto, via S. Seconda 53, Abbadia Pinerolo. 26948

OFFERTE LAVORO L. 200 per parola

A, **CERCASI** tuttofare fissa sola desiderosa alloggio proprio oppure con marito ed altro parente occupato offronsi entrambi anche vitto alloggio indipendente. Telefonare 642-753 o scrivere: «Pubblicità Stampa 540 — Torino».

A. TUTTOFARE fissa giornata completa referenziate cercasi. Crocetta. Telefonare 595-698.

A coniugi affittasi piccolo alloggio casa signorile zona Pallarina attendano pulizia scale cura giardino. Telefonare 565-673. A103172

A 5000 guadagno giornaliero cercasi personale femminile vendita articoli abbigliamento. Telefonare 541-813.

ABILE falegname cercasi. Specificare referenze, pretese, stato famiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5539 — Torino». A104004

ABILI meglioriste e volonterose apprendiste [illegible] maglificio corso Dante 127. Tel. 60-778. A103603

ACCONCIATURE cerca apprendista 14-15 [illegible] Telefonare 753-067.

ACCONCIATURE cerca massaggiatore e calfista. Telefonare 544-917.

AGGIUSTATORE calibrista fresatore assume officina Caselle Vica, Telefonare 950-459.

AGGIUSTATORE e carpentiere ferro provetti cercansi. Presentarsi Società Ita, strada del Drosso 132.

AGGIUSTATORI fresatori I e II cerca officina stampi. Telef. 335-657.

AGGIUSTATORE montatori assume piccola industria costruzioni idrauliche. Corso Belgio 72.

ALESATORI, FRESATORI, TORNITORI, RETTIFICATORI IMPORTANTE COMPLESSO METALMECCANI[illegible] NAZIONALE CERCA PER STA[illegible] [illegible] SCRIVERE A CASELLA POSTALE N. 430 TORINO. A103938

ALESUARISTI, affilatori, fornitori, piallatori, fresatoris presentarsi Troglia, via Magenta 29, Regina Margherita. A108179

ANIMISTA fonditore cerca fonderia alluminio Strada San Mauro 118, Torino. 2001

APPRENDISTA aiutante elettricista volenteroso cerca seria ditta. Ore pasti 480-989. 2001

APPRENDISTA garzone ragazzo o ragazza 15anne cercasi. Tel. 355-118

APPRENDISTI assume officina costruzioni meccaniche. Scrivere: «Pubblicità Stampa 493 — Torino».

APPRENDISTI cercansi ambo i sessi officina meccanica barriera Milano. Telefonare 853-838. A103501

APPRENDISTI meccanici non superiori anni 16 assumonsi. Telefonare 631-853. A105899

APPRENDISTI 15 - 16anni cercansi. Via Giachino [illegible] 49. 1001

ASSUMEREI praticissimo impianti frigoriferi; nella manutenzioni. Telefonare [illegible]-580 Bosco Pio.

ASSUMIAMO casalisti e operai presso piegatrice lavorazione lamiera. Presentarsi via Cantalio 39 Torino.

AUTORIMESSA centrale cerca lavaggista indispensabile lunga pratica, serietà. Telefonare 767-652.

AZIENDA metalmeccanica assume carpentieri 1ª categoria conoscenza disegno e saldatori elettrici. Telefo[illegible] 321-025.

CAMICERIA [illegible] **CERCA ABILISSIME MACCHINE ASOLATRICI ATTACCABOTTONI,** [illegible] **TELEFONARE 213-935.**

CARROZZERIA [illegible] espertissimo verniciatore. Telefonare 501-000 ore 19-20. A106113

CERCANSI: aggiustatore 1ª - 2ª cat., apprendisti aggiustatori, fornitori. Buona retribuzione. Pressostamp, via Frabrichetta 73, Grugliasco, tel. 705-653.

CERCANSI apprendiste legatoria, Via Bibbiana 86, tel. 210-652. 1001

CERCANSI apprendisti bar uomo donna 15-18 anni. Telefonare Rivoli tel. 950-280. A105245

CERCANSI apprendisti battilastra e verniciatori. Telefonare 651-259.

CERCANSI provetti fabbri serramentisti anche mansioni fiducia. Telefonare F.lli Castagno 721-386 Torino.

CERCASI abile commesso alimentari. Telefonare 390-954. A104501

CERCASI abile pettinatrice libera subito. Telefonare 695-720.

CERCASI aiutante pettinatrice diciassettenne. Telefonare 372-804. Via Pollenzo 6. 1001

[illegible] aiuto cuoco pratico e sciacquapiatti 17-18enne, Tel. 80-197.

CERCASI apprendista e [illegible] meccanico leggero. Telefonare 790-149.

CERCASI giovane robusto militesente manovalanza magazzino consegne materiali patente B ed altro personale militesente piccola manovalanze pulizia magazzino di rivendita vernici. Esigesi referenze. Telefonare 677-857.

CERCASI ottimi abbonati lattaienti. Tel. 733-779. A105735

CERCASI pensionato fuochista per sorveglianza invernale caldaie stabilimento regione Bertolla. Telefonare 210-837. A105160

CERCASI tuttofare a ore [illegible] 25-35 pratica, referenze. Via Pietro Cossa 25, telefono 790-911.

CERCO apprendista fornitore 16-18 anni preferibilmente capace. Telefonare 651-063. 2001

CERCO cameriera tuttofare per trattoria [illegible] 8 alle 21. Tel. 595-221.

COMMESSA abile vetrinista [illegible] Lupo, via [illegible]ribaldi 13. 2001

COMMESSA pratica frutta verdura cerca subito Pasero, via Mazzini 8.

CONIUGI cercano tuttofare dalle ore 8 alle 18. Telefonare 393-238.

CONIUGI soli cercano tuttofare fisso referenziata, Telefonare 583-998.

COPPIA cuoca tuttofare si domestico anche parenti referenziati cerca famiglia 3 persone villa parcheggi Parco Genero. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4297 — Torino».

DITTA confezioni assume abili macchiniste pratiche lavorazione donne serie e pensionate, Via Reggio 27.

ELETTRICISTI cercansi per impianti industriali. Telefonare 381-141 via S. Marino [illegible].

[illegible] veramente capace cercasi, Telef. 561-902 Settimo Torinese.

FAMIGLIA cerca ragazza tuttofare giornata dalle 7,30 alle 18,30 zona Cibrario. Telefonare 487-604.

FAMIGLIA due bambini assume tuttofare referenziatissima possibilmente fissa. Telefonare 872-266.

FAMIGLIA gli con bambinaia, tutti elettrodomestici, televisione e lavastoviglie cerca tuttofare fissa. Stipendio ottimo. Telefonare 895-511.

FAMIGLIA signorile 4 adulti assume cameriera oltre tuttofare referenziata fisso. Tel. 545-233 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 4384 — Torino». A105475

FIORAIA assume ragazza quindicenne per commissioni. Presentarsi: Montevideo 2, Torino. [illegible]

GRANDE industria svizzera produttrice di pezzi tornati a minuterie metalliche cerca per entrata immediata o da stabilirsi tornitori su torni automatici (Bechler, Paterman, Tornos). Per interessati bene qualificati e di buona volontà posti stabili e adeguatamente retribuiti. Offerte alla cassella Q 50'262 Publicitas, 4500 Soletta, Svizzera. 26792

IMPRESA cerca escavatorista e pilota per Rubson. Telefonare 241-619.

IMPRESA cerca fumbista, autista. Telefonare 232-550.

IMPRESA costruzioni assume idraulico elettricista manovali impianti civili manutenzione macchine cantiere. Telefonare 331-868. A103339

INDUSTRIA cerca fuochista patentato II generale caldaia acque surriscaldate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4263 — Torino». A103859

INDUSTRIA CONFEZIONI MASCHILI CERCA LAVORANTI SARTE E APPRENDISTE. PRESENTARSI VIA SAN ROCCHETTO 20.

INDUSTRIA imballaggi cartone cerca produttori solo prefici ramo. Telefonare 377-895. 1001

INDUSTRIA meccanica zona corso Francia, Grugliasco, cerca: fresatori I-II. Telefonare 784-204, 784-205, ore 18-19. 2001

INDUSTRIA pellettieri assume macchinisti e tagliatori qualificati. Telefonare 237-005. A104850

[illegible] tessuti assume ragazze e ragazze sedicenni per magazzino e campionarista, eventualmente anche per lavoro domicilio. Telef. 630-615.

LA LIAS ASSUME MACCHINISTE ED APPRENDISTE PER CONFEZIONI. PRESENTARSI VIA GOTTARDO 95, TORINO.

MAGLIFICIO cerca abili rimagliatrici piano confezioniste interno esterno. Telefonare 287-084.

MASSIMA retribuzione trattamento familiare cerca cameriera, fidata, governa casa. Telefonare ufficio 888-936.

MODELLISTA consulteria veramente specializzata assumerebbe importante industria: ottimo trattamento, riservatezza. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 4240 — Torino».

OFFICINA agricola cerca meccanico generico, V. Duino 160, tel. 561-251

OFFICINA cerca operaio tornitore e apprendisti licenza avviamento. Telefonare 785-386. 2001

OFFICINA in Volvera cerca operaio praticissimo presso meccaniche. Inutile telefonare se non veramente pratico. Tel. 986-635. 2001

OFFICINA meccanica attrezzature cerca rettificatori 1ª categoria e pialiatore. Onpac, Rivoli, telefonare 950-215. A106123

OFFICINA meccanica cerca esperto affilatore utensili, inutile se non provato. Telefonare 790-547. 2001

OFFICINA precisione cerca fresatori dechelisti specializzati, apprendisti aggiustatori. Telef. 630-655.

OPERATORE torni automatici pluri-mandrino cercasi. Telefonare 342-837.

PANIFICIO cerca signorina apprendista, vitto e alloggio, Telef. 372-394.

PASTICCIERI pasticcieri cercansi per stagione pensioni Aosta. Retribuzione, vitto, alloggio. Scrivere: Musumeci (144), Aosta. A99540

PISCINA del Sole S. Mauro, cercasi apprendista barista 17-18enne vitto e alloggio, Telefonare 556-088.

RAGAZZA 16-18anne cercasi da laboratorio allografico. Tel. 745-338.

SALDATORE provetto assume officina Caselle Vica [illegible] Po 35, telefono 950-482. 2001

SARTORIA maschile cerca apprendisti apprendiste. Presentarsi via Feruci 24, Crepaldi.

SERIA ditta cerca fabbri e idraulici I categoria. Non telefonare se non provetti. Telef. 727-562. 2001

SPAZZOLIFICIO assume apprendiste, via Monginevro 271. A104915

STABILIMENTO MECCANICA DI PRECISIONE, [illegible] **MERCATI CERCA AGGIUSTATORI QUALIFICATI O SPECIALIZZATI. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 5627 — TORINO».**

[illegible]

PRECISIONE ZONA NUOVI MERCATI CERCA [illegible] **STAMPISTA MASSIMO SOENNE PER COSTRUZIONI STAMPI DI** [illegible]**ATURA,** [illegible] **E** [illegible]**ORI** [illegible] **ATTREZZERIA. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA** [illegible]**27 — TORINO».** A105289

STABILIMENTO su strada Moncalieri-Villastellone cerca coniugi custodi assicurando lavoro al marito in officina oppure in magazzino. Indispensabile patente auto. Scrivere Casella Postale 112, Ferrovia Torino.

STEFENINO assume provetti obenisti e falegnami. Presentarsi via Pinelli 1. [illegible]

SVELTA tuttofare fissa referenziata cercasi. Telefonare 60-927.

TUTTOFARE pratica tutti lavori, sola fissa, cercano coniugi soli, zona Crocetta. Telefonare 590-538.

50.000 offresi ad abile tuttofare fissa amante bambini. Tel. 758-291

PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

AFFERMATA industria dolciaria cerca agente introdotto grossisti dolciari per Piemonte. Lasi Sergio, S. Rocco al Porto, Milano. A99643

ASSUME rappresentanti ditta articoli pubblicitari. Telef. 950-300 Rivoli.

ASSUMONSI giovani corrieri rappresentanti biancheria. Telef. 511-348.

CASA farmaceutica cerca propagandista Torino - Aosta per specialità moderne mutuabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 114 — Milano». 26811

CERCANSI rappresentanti ambosessi residenti Alessandria, Asti, Imperia possibilmente introdotti parrucchieri signore, farmacia, profumerie. Rivoluzionario prodotto farmaceutico. Possibilità iniziali 250.000 mensili. Richiedesi auto. Scrivere: Derbe, Viareggio, via Garibaldi 14.

CERCANSI rappresentanti zone esclusive in Torino per vendita prodotti largo consumo con auto propria. Garantiamo ottime possibilità guadagno. Scrivere dati e referenze a: «Pubblicità Stampa 4235 — Torino».

CERCASI rappresentante e grossista introdotto elettrodomestici vendita nuova lucidatrice concorrenziale. Si esaminano anche proposte diverse dipendenze, purchè referenziate. Publiman 208, Reggio Emilia.

CERCASI rappresentanti provincie Piemonte introdotti elettrodomestici radio referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 536 — Torino».

CERCO espertissimo organizzatore vendite ateniliarie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4332 — Torino».

DISCOGRAFICA importante organizzazione ricerca agenti vendita esclusiva regionale, messaggerie discografiche, Montello 10, Roma.

LABORATORIO farmaceutico specialità intero carico Inam cerca concessionario per Piemonte. [illegible] Postale 300, Brescia. 26811

MACCHINE edili Saam Milano cerca agente per Novara e provincia possibilmente introdotto nel ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 111 — Milano». 26792

NOTA casa editrice testi elementari, medie e varie per ragazzi cerca introdotti concessionari per le provincie di Aosta, Vercelli, Novara. Scrivere: Pubbliman Castello 488, Bergamo. 26862

(Continua a pag. 17)

DECORAMENTO! salotti moderni ed in stile; sale, patrone e mobili letto, tinelli e mobili moderni:

NON ACQUISTATE!!!

Senza aver prima visitato l'esposizione permanente della

FABBRICA POLTRONE [illegible]GINA

(LA POLTRONA SUL TETTO)

CAVALCAVIA CORSO FRANCIA - FRAZIONE REGINA MARGHERITA - COLLEGNO - TELEFONO [illegible]

[illegible]ARIO [illegible] ORE 8 ALLE 20 *Vendita diretta dalla produzione al consumatore*

GRANDI MAGAZZINI **ANTONIO GEMELLI**

VIA GAUDENZIO FERRARI 5 (MOLE ANTONELLIANA) - CORSO NOVARA 2

TELEVISORI

[illegible] **50%**

TELEVISORI 23" DA L. [illegible] IN SU CON 3 ANNI DI ASSISTENZA TECNICA GRATUITA

STUFE A KEROSENE 5000 - 7000 - 8000 10.000 CALORIE DA L. 23.000 - [illegible] - 35.000

LAVATRICI [illegible] 5 CHILOGRAMMI DA L. [illegible] IN SU

[illegible] A DOMICILIO IN TUTTA [illegible]

Inizia l'era del taglio rotondo!

dall'America:

Personna

SUPER STAINLESS

[illegible] che più rade, meglio [illegible]!

a grani superfini, la superaffilata dal formidabile taglio rotondo.

5 lame 400 lire

PERSONNA è la lama che scivola sul volto e rende la rasatura incredibilmente più veloce, [illegible] sicura e piacevole, grazie a uno speciale rivestimento polimerizzato senza precedenti nella storia delle lame tradizionali. Per questo PERSONNA [illegible] il taglio rotondo. PERSONNA, la superaffilata che invece [illegible] consumarsi migliora le proprie qua[illegible] dopo le primissime rasature, la lama che...

più rade, meglio [illegible]!

Il missile nucleare sperimentato da Pechino

Opinioni contrastanti in America sulla quarta bomba atomica cinese

Secondo il Dipartimento di Stato, l'ultimo successo nucleare di Pechino non costringe gli S. U. a rivedere i loro piani militari - Gli alti comandi ritengono invece che i cinesi tra pochi anni potranno colpire le coste americane

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 28 ottobre.

Il successo dei cinesi, che ieri sono riusciti a far scoppiare una bomba atomica collocata su un missile a media gittata, non modifica — secondo il Dipartimento di Stato — i rapporti di forza in Estremo Oriente e non costringe gli americani a rivedere i loro piani. Carl Bach, portavoce del Dipartimento, ha detto: «*Poichè la Cina ha rifiutato di firmare il trattato per l'interdizione degli esperimenti atomici, ci si può attendere che in futuro si siano altre esplosioni dello stesso tipo. Deploriamo che così continui — a sfida dell'opinione pubblica mondiale — la pollazione dell'atmosfera*».

La commissione atomica americana ha confermato che ieri i cinesi hanno fatto esplodere una bomba di media-bassa potenza. I cinesi hanno sostenuto che essa è stata portata sull'obiettivo da un missile: gli americani dicono di non essere in grado né di confermare né di smentire tale affermazione. La si ritiene tuttavia verosimile.

«*Sappiamo* — ha proseguito Bach — *degli sforzi cinesi per preparare missili e bombe nucleari*». A dicembre dell'anno scorso, parlando di fronte al Consiglio della Nato, il segretario alla Difesa Robert McNamara ha detto che, secondo le informazioni americane, i cinesi avrebbero forse entro il 1967 avuto missili atomici a disposizione. Non prima del 1975, secondo questi calcoli, essi sarebbero in grado di costruire un missile intercontinentale capace di colpire l'America. Sempre secondo gli esperti americani il missile usato ieri dai cinesi dovrebbe essere una copia di un missile sovietico, il «SS3», che a sua volta è una versione migliorata della «V 2» tedesca della seconda guerra mondiale. La sua portata è limitata, circa 600 chilometri. Non si ritiene probabile, ma non si esclude nemmeno, che i cinesi siano riusciti a costruire un modello di missile più perfezionato, il «SS4», che avrebbe una gittata di circa 1500 chilometri.

Non c'è dubbio, nota il *New York Times*, che i progressi cinesi sono stati, in campo nucleare, più rapidi del previsto. Nel maggio di quest'anno sono riusciti a far esplodere una bomba con «elementi termonucleari», il che dimostra che la costruzione di una bomba all'idrogeno è oramai a buon punto. L'importanza della notizia di ieri è tuttavia un'altra: per la prima volta è stato dimostrato che la Cina può costruire missili moderni. La cosa in sé non presenta gravi problemi: i principi di base sono di pubblico dominio. Le difficoltà sono invece di natura organizzativa e tecnologica: un missile è composto di decine di migliaia di parti diverse. Avvicinare le une alle altre senza errori, in modo che il tutto funzioni, rappresenta un lavoro assai complesso.

Per ciò che riguarda la capacità militare dei cinesi di minacciare gli americani, va forse notare come l'ottimismo del Dipartimento di Stato non sia condiviso dal presidente della commissione del Senato per le forze armate, Jackson. Secondo il suo punto di vista i cinesi potrebbero colpire la America molto prima del 1975, cioè dell'anno in cui presumibilmente saranno capaci di costruire missili intercontinentali. La flotta cinese dispone di una trentina di sottomarini, anche essi di modello sovietico, su cui dei missili potrebbero essere installati, e che sarebbero capaci quindi d'attaccare le città sulle coste americane.

L'esplosione di oggi mostra poi all'America una lunga serie di problemi politici. Il primo e più immediato è quello dei rapporti con l'Unione Sovietica che — si fa osservare per inciso a Washington — è l'unico paese verso il quale la Cina ha avanzato rivendicazioni territoriali. In questo momento è in atto tra Unione Sovietica e Stati Uniti un riavvicinamento fondato essenzialmente sul desiderio dei due paesi di firmare un trattato per la non proliferazione atomica.

Nicola Caracciolo

In 4 righe nelle «Izvestia» la notizia dello scoppio cinese

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 28 ottobre.

fm. c.) La notizia dell'esplosione della bomba atomica cinese è stata riferita questa sera a 24 ore di distanza dalle *Izvestia* in una notizia di quattro righe in pagina interna. La notizia del giornale dice testualmente: «*L'Agenzia* Nuova Cina *comunica che il 27 di ottobre la Cina ha portato a termine con successo sul suo territorio un esperimento con armi missilistico-nucleari*». Il titolo della notizia su una colonna dice: «*Comunicato dell'Agenzia* Nuova Cina».

Anche i precedenti esperimenti atomici cinesi non ebbero dal maggior rilievo sulla stampa di Mosca. Nessun commento è apparso sui giornali sovietici anche in questa circostanza. I giornali del mattino si erano limitati a riferire la breve notizia della *Tass*.

Entusiasmo a Pechino per il missile nucleare

Belgrado, 28 ottobre.

L'annuncio del riuscito lancio del primo missile cinese teleguidato con ogiva nucleare, ha dato luogo a Pechino a manifestazioni di entusiasmo con giganteschi cortei, preceduti dal rullare dei tamburi e da enormi ritratti di Mao Tse-tung. Il «Quotidiano del popolo» è uscito in edizione speciale per riferire sull'avvenimento. In poco tempo sono state vendute più di un milione di copie del giornale. *(A. P.)*

La smentita di Bonn

Il presidente tedesco Luebke non costruì «Lager» nazisti

Bonn, 28 ottobre.

Il Ministero degli Interni della Germania Occidentale ha pubblicato oggi una documentazione di 37 pagine che confuta «le falsificazioni artefatte» delle autorità della Germania Orientale secondo cui il presidente Heinrich Luebke diede la sua opera per la costruzione di campi di concentramento nazisti nella seconda guerra mondiale.

Il governo di Bonn ha deciso di non portare la questione dinanzi alla magistratura perché, dice la documentazione, sarebbe una iniziativa inutile e rappresenterebbe una lotta senza fine contro mulini a vento.

La documentazione è stata pubblicata esattamente nove mesi dopo che le autorità della Germania Orientale avevano formulato le loro accuse nel corso di una conferenza stampa a Berlino Est alla quale era stata data molta pubblicità. Le accuse erano fondate principalmente su documenti fotostatici circa la progettazione di un campo di concentramento a Neustassfurt, che recava una firma che sarebbe stata quella di Luebke.

L'ufficio scientifico della polizia federale della Germania Ovest ha accertato che le firme erano state falsificate. La documentazione contiene anche una dichiarazione di presidente dell'Associazione dei reduci del campo di Neustassfurt, un francese, il quale dice di non essere in grado di identificare la presunta firma di Luebke. *(A. P.)*

Rinviato il processo contro i «fumetti neri»

Dal Tribunale di Milano - Editori e diffusori degli albi «Kriminal», «Satanik» e «Sadik» saranno giudicati il 21 dicembre

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, ottobre.

Il processo contro alcuni personaggi dei «fumetti neri» è stato rinviato a nuovo ruolo dopo una brevissima udienza davanti alla terza sezione del Tribunale penale di Milano. Gli imputati chiamati stamane erano *Kriminal*, *Satanik*, *Sadik*, *Demonik*. Quest'ultimo è stato assegnato al Tribunale di Roma per competenza territoriale.

Il processo contro gli altri è contro *Killing*, altro personaggio della malfamata compagnia, è stato aggiornato al 21 dicembre per dar modo ai patroni di approntare le loro difese nel processo per direttissima).

I nomi dei quattordici accusati non dicono nulla: Andrea Corno, Franco Frusca(a, Gianni Ingoglia, Ernesto Colombi, Paolo Bagnoli, Ferdinando Poli, Luigi Cocheo, Luigi Braccioni, Sergio Pace, Callisto Zappegno, Fulvio Scacchera, Carluigi Patuzzi, Ugo Dal Bunno, Edoardo De Gasperi. Non dicono nulla perché si tratta di stampatori occasionali, di editorialisti e di editori improvvisati.

Nessuno tra gli autori delle pubblicazioni periodiche incriminate è iscritto all'ordine dei giornalisti, nessuno alla Federazione degli editori. La proliferazione diabolica dei fumetti avviene ai margini della legge sulla stampa e a dispetto delle pur severe discipline che governano l'esercizio della professione giornalistica e della attività editoriale in Italia.

L'ordine dei giornalisti di Milano ha voluto indagare sul fenomeno. Il presidente dell'Ordine, Carlo De Martino, ha stasera stesso presentato alla Procura della Repubblica di Milano una lettera con la quale segnala al magistrato l'esistenza di almeno cinquantaquattro pubblicazioni del genere che si presentano «*con caratteri più spiccatamente scabrosi*». L'elenco comprende *Masolita*, *Fantasmi*, *Vampir*, *Urania*, *Tenente Krabb*, *Spettrus*, *Infernal*, *Doc Sullivan*, *Mister X*, e, infine, anche una *Mensolina* che nel nome stesso annuncia il suo programma. Trentacinque delle pubblicazioni censite risultano edite a Milano, città che pertanto detiene il primato della produzione diabolica. Sedici sono registrate dai Tribunale di Roma, tre quello di Torino e tra rispettivamente dai Tribunali di Genova e di Firenze.

Come poterono questi editori ottenere l'iscrizione nei registri e quindi il permesso di stampare e vendere la loro mercanzia? L'espediente è di una semplicità sconcertante: basta farsi iscrivere nell'elenco del Tribunale riservato alle «*pubblicazioni tecniche non aventi carattere concettuale*». Gabbata in questo modo la legge, si passa quindi a servire al lettore scene di un'audacia senza limite, che sfiorano l'apologia del crimine e l'istigazione al libertinaggio.

Il presidente milanese dell'Ordine, De Martino, nel dar comunicazione dell'iniziativa ai giornalisti ha anche comunicato che nella stragrande maggioranza queste pubblicazioni sono imprese private e abusive ispirate alla «*deteriore speculazione commerciale*».

Le generose affiate a elementi non conosciuti dall'Ordine dei giornalisti saranno perciò proposte per la cancellazione dall'«elenco speciale» esistente presso i tribunali. Preoccupato per la tutela della dignità della categoria, l'Ordine dei giornalisti — ha concluso De Martino — richiamerà al senso di responsabilità tutti coloro, fra gli iscritti, che risultassero compromessi in questo genere di pubblicazioni e nei casi più gravi il deferirà agli Ordini disciplinari con procedura che prevede anche la radiazione degli elenchi professionali. **g. gh.**

Al ponte della Maranzana, presso Alessandria

Un jugoslavo per sfuggire alla polizia si getta nella Bormida in piena e annega

Aveva 22 anni; era evaso dal campo profughi di Trieste - Gli agenti lo sospettavano per furti Sorpreso da una pattuglia è stato inseguito per alcuni chilometri: infine, liberatosi di una rivoltella, s'è lanciato nell'acqua - La salma, semisommersa dal fango, ritrovata ieri da due pescatori

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 28 ottobre.

Un giovane jugoslavo sorpreso e inseguito dalla polizia di Alessandria che lo sospettava di parecchi furti, si era gettato nelle acque gelide e limacciose del fiume Bormida in piena nei pressi del ponte della Maranzana, lungo la strada provinciale per Cavalcermelli: la salma è stata trovata oggi da due pescatori a poche centinaia di metri dal luogo dove s'era tuffato. La morte è dovuta ad annegamento. Si tratta di Nikola Kobilanski, di 22 anni, evaso tempo fa dal campo profughi di San Saba a Trieste.

Il giovane jugoslavo si presentava con le false generalità di Louis Marek, abitante a Nizza Marittima, e si qualificava agente segreto. Conosceva, oltre allo slavo, quattro lingue: italiano, francese, tedesco e inglese; era un ottimo nuotatore e praticava lo sci nautico.

In queste ultime settimane alla questura e ai carabinieri erano stati denunciati una quindicina di furti, tutti commessi con lo stesso sistema, in esercizi pubblici di Alessandria: il ladro penetrava di notte nei locali e, dopo avere mangiato e bevuto, portava via le poche migliaia di lire che vi trovavano nei cassetti, nei juke-boxes e nei flippers.

Le indagini della Mobile stabilivano che la vigilia di ogni furto, nel locale poi «visitato» dai ladri si faceva notare un giovane alto, di bella presenza, dall'accento straniero e con il viso segnato da una cicatrice. Finalmente il maresciallo Carmello, della Polizia ferroviaria, poteva identificare il presunto autore dei «colpi» in Nikola Kobilanski e le ricerche dello slavo venivano intensificate.

Martedì mattina nuovi furti erano denunciati: durante la notte, erano state «visitate» una casa e alcune baracche di pescatori situate presso la riva di go-kart nelle vicinanze del ponte ferroviario sul Bormida, alla periferia della città. Nella zona dove lo slavo era stato notato venica effettuata una battuta da parte della Mobile, battuta che si protraeva per tutta la giornata e buona parte della notte tra martedì e mercoledì, senza risultato. Le ricerche venivano riprese mercoledì e finalmente nel tardo pomeriggio Nikola Kobilanski era notato nei pressi del ponte della ferrovia.

Si iniziava un lungo inseguimento e durante la fuga il giovane si liberava di una rivoltella (una automatica calibro 7,65) e di parte degli indumenti. Inseguitori e inseguito giungevano così, dopo alcuni chilometri di corsa, nei pressi del ponte della Maranzana; a questo punto, spiccato un salto, lo slavo si tuffava nelle acque del Bormida. Erano ormai le 18. A causa dell'oscurità gli agenti sospendevano le ricerche convinti che il giovane visto allontanarsi nel fiume con ampie bracciate, fosse riuscito a raggiungere l'opposta riva.

Oggi pomeriggio due pescatori alessandrini, Luigi Cassalino di 60 anni, e Teresio Scotti, di 67, recatisi a pescare nella zona del ponte della Maranzana, notavano il cadavere di un uomo adagiato sulla sponda del fiume, semisommerso dal fango.

Veniva informata la Mobile. Alcuni funzionari si recavano sul posto, mentre i vigili del fuoco recuperavano la salma identificata subito per quella di Nikola Kobilanski. Si pensa che il giovane slavo, stremato dalla lunga corsa e dallo sforzo per vincere a nuoto la forte corrente del fiume in piena, giunto nei pressi della riva non abbia più avuto la forza di trarsi fuori dall'acqua e, finito con la testa nella melma, sia affogato. **f. m.**

Nikola Kobilanski, il giovane annegato nella Bormida

Due giovani tecnici

Fuggono dall'Ungheria col treno del circo Orfei

(Dal nostro corrispondente)
Modena, ottobre.

(c. b.) Due tecnici ungheresi, rispettivamente di 24 e 36 anni, sono riusciti a fuggire dalla Jugoslavia ed a raggiungere clandestinamente l'Italia nascondendosi in un vagone del treno speciale che trasportava il circo di Liana, Rolando e Nando Orfei, di ritorno da una tournée di tre mesi nei Paesi d'oltre cortina.

I due, dei quali le autorità tacciono i nomi per evitare rappresaglie sulle famiglie rimaste in Ungheria, alcuni giorni fa avevano ottenuto nella loro città di residenza, Budapest e Ujpest, dei lasciapassare per la Romania e la Bulgaria, in seguito, avevano falsificato i documenti, aggiungendovi anche il permesso d'ingresso in Jugoslavia, pensando poi di raggiungere l'Italia.

Martedì scorso, infatti, i due giunsero a Fiume. Appena che in serata sarebbe partito dalla stazione il convoglio del Circo Orfei, si introdussero in uno dei vagoni del treno, e vi rimasero per ben 64 senza mangiare. Oggi il treno è arrivato alla stazione di Carpi, prima tappa della *tournée* italiana del circo, e i due ungheresi sono scesi e si sono recati in commissariato, ove hanno chiesto asilo politico.

Scoperti a Brandizzo i suoi sfruttatori della bella sedicenne: uno è arrestato

Si tratta di un operaio di anni, accusato dalla giovane - Adesso gli inquirenti conoscono i nomi di tutti i presunti responsabili - La ragazza veniva portata anche a Genova per convegni con i marinai delle grandi in un giorno "rendeva" fino a 50 mila lire

(Nostro servizio particolare)
Chivasso, 28 ottobre.

Le indagini sullo sfruttamento di Anna Malappione, la bella sedicenne di Brandizzo, sono giunte forse ad una svolta decisiva: sembra che le sei persone implicate nella squallida vicenda siano state identificate e gli inquirenti abbiano la generalità completa anche di coloro che, nel primo rapporto dei carabinieri di Borgo S. Dalmazzo, venivano indicati con i nomi di battesimo e l'età approssimativa. Uno degli indiziati è stato arrestato dai carabinieri di Chivasso, su ordine di cattura del Sostituto Procuratore della Repubblica di Cuneo, dott. Aldo Spagnolo.

L'arrestato è l'operaio ventenne Adriano Barberis, nativo di Torino e residente a Brandizzo in via Dante; il provvedimento nei suoi confronti parla di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione, nonché di contravvenzione al Codice della Strada. Il Barberis si è presentato ai carabinieri di Chivasso ieri sera a tarda ora, subito dopo essere rientrato dal turno di lavoro in un'industria torinese. Adesso l'ex-amico di Anna è alle «Nuove» di Torino. Nei prossimi giorni sarà portato a Cuneo.

Interrogata tempo fa dal magistrato inquirente, Anna Malappione aveva confermato le accuse mosse in precedenza al Barberis e agli altri, con la sola eccezione di Giovanni Ricca di 32 anni, un operaio calabrese residente a Brandizzo in via Montegrappa 2. L'uomo convive con la sorella maggiore di Anna, Teresa, dalla quale ha avuto tre figli. Negli interrogatori iniziali Anna aveva accusato anche il Ricca, affermando che proprio il «cognato» era stato il primo ad abusare di lei e il primo a spingerla sulla strada del vizio.

L'inchiesta si era iniziata in settembre. Il comandante della stazione carabinieri di Entracque (Cuneo) aveva inseguito due auto sospette: una, pilotata dal Barberis e sulla quale vi erano anche Anna Malappione e un altro giovane, tale «Adriano», era riuscita a fuggire; l'altra, guidata dal Ricca, era stata bloccata. Il Ricca aveva spiegato che i due uomini della prima vettura sfruttavano da tempo la Malappione e che egli intendeva strappare la ragazza alle loro grinfie per ricondurla a casa e riportarla sulla retta via.

Anna Malappione, la bella sedicenne di Brandizzo che ha provocato l'arresto del ventenne Adriano Barberis

Anna Malappione fu fermata giorni dopo a Borgo S. Dalmazzo. La ragazza accusò per primo il «cognato», asserendo che fu proprio il Ricca ad accompagnarla in bicicletta e poi in auto sui viali periferici di Brandizzo e di Torino, alla ricerca dei «clienti». Dopo il Ricca, fu il turno di Adriano Barberis, con il quale Anna aveva vissuto per un certo tempo lontana da casa in una locanda presso Gassino.

Dopo Anna aveva conosciuto altri due giovani di Brandizzo: «Mario» e «Giampiero». Sempre secondo il racconto della Malappione, i due, che lavoravano a Genova, l'avevano condotta con loro in Liguria. «*Mi accompagnavano al porto, procurandomi amicizie e possibilità di convegni amorosi persino sulle grandi navi ancora nel porto. Ma tutto ciò che guadagnavo, ed era parecchio, finiva nelle loro tasche*». La minorenne riferì che uno di coloro che, a turno, la sfruttavano, sarebbe riuscito a realizzare 50 mila lire al giorno.

Anna Malappione sta cercando adesso di ritrattare le accuse al «cognato», affermando di essere stata costretta ad accusare il Ricca proprio dal Barberis e dal suo amico, i quali nel periodo in cui la costrinsero a trasferirsi con loro a Borgo San Dalmazzo l'avrebbero persino minacciata di morte nel caso avesse parlato. Naturalmente l'autorità giudiziaria sta vagliando con molta cautela le contrastanti versioni della Malappione. **r. s.**

Schiacciato dall'ascensore muore davanti alla moglie

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 28 ottobre.

(g. m.) Un custode è morto, schiacciato dall'ascensore sotto gli occhi della moglie. La disgrazia è accaduta oggi pomeriggio. La vittima è Pompeo Ferraro, di 50 anni.

Il custode era al primo piano e stava pulendo l'ingabbiatura dell'ascensore, quando per cause non ancora accertate, il meccanismo si è messo in funzione, e l'uomo è rimasto stritolato tra l'ascensore e il pavimento.

Al fatto ha assistito la moglie del Ferraro, che è stata colta da malore. Funzionari e agenti della «Volante», oltre a vigili del fuoco, sono accorsi sul luogo ed hanno liberato il custode, che però dopo moriva.

per fare bella la vostra casa con molto buon gusto e poco denaro

casa d'oro

suggerisce come scegliere e disporre i mobili, come decorare la casa per renderla più accogliente ed elegante

dà la possibilità di acquistare a un prezzo sicuro e conveniente tutti gli oggetti e i mobili presentati

contiene anche la più grande storia degli stili nell'arredamento che sia mai stata realizzata fino ad oggi

casa d'oro

ogni settimana un ricco, raffinatissimo fascicolo con fotografie a colori in ogni pagina

in edicola il primo fascicolo - L. 500

FRATELLI FABBRI EDITORI

BEVETE FORZA BEVETE

GINSENG

RUSSI

GINSENG RUSSI, FORTE, DINAMICO, AGGRESSIVO, UNA DOSE DI STIMOLO E DI VITALITÀ!

Da una leggendaria radice asiatica (gen-sceng) il gusto aggressivo e personalissimo del GINSENG RUSSI.

GINSENG RUSSI si beve come aperitivo, con ghiaccio, seltz, buccia di arancia o di limone: come tonico, è naturale e come digestivo se consumato caldo, all'orientale.

E per chi beve forte è la bevanda dei Samurai.

GINSENG RUSSI

INFORMITALIA

ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato. Santa Teresa 10 - 511.034

TREVES VIA CERNAIA 17

LAMPADARI MOBILI - SALOTTI

Borse economia e finanza

L'indice generale azionario passa da 77,79 a 77,61 (-0,25%)

Apertura [redacted] chiusura [redacted] ripresa [redacted] dopoborsa [redacted] più [redacted]

All'iniziale prevalenza di realizzi segue un'energica reazione degli acquisti che annullano gran parte delle perdite della giornata - In serata prezzi in rialzo: Fiat 2975-80; Ass. Generali 109.000-109.300; Olivetti privilegiate 3635-45

Milano, 28 ottobre.

L'assestamento del mercato azi[redacted] è continuato oggi, ultima seduta della settimana. All'inizio della riunione, i realizzi di fine settimana hanno prevalso, contrastati da un fondo resistente; dopo un «durante» quasi vuoto d'affari, si è avuta una energica reazione della domanda, che ha annullato gran parte delle perdite registrate. Il listino raccoglie i livelli intermedi della giornata. In diminuzione il volume di affari. L'indice generale azionario de «Il Sole - 24 Ore» passa da 77,79 a 77,61, con una flessione dello 0,25%. Reddito fisso stazionario.

Titoli trattati: di Stato per 94 milioni di lire, di c[redacted] 80 milioni di lire [redacted] Buoni [redacted] Tesoro; obbligazioni per 606 milioni di lire; azioni n. 2.436.925, per un valore di 5 miliardi 589 milioni di lire.

Le quotazioni a Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanc.	60.000	Sifir	1166
Cim	4310	Stet *	2665
Centrale *	9370	Italpi	[redacted]
Invest	3280	Generali *	[redacted]
Bastogi *	2352	Ras *	42.150
Sviluppo	2144	Incendio	9790
Finmare	425	Assicur.	77.260
Finsider *	724	Ass. Tor.	7530
Breda	4040	Ass.Tor.pr.	5700
Sateg	25,50	Ass. Mil.	29.760
Sme *	2359	Ass.Mil.pr.	22.400
Generalfin.	1015	Fond. Vita	24.700
Pirelli C.	4700	Ligure L.	5000
COMUNICAZIONI			
N. Milano	1405	Ausiliare	2260
Mittel	3500	Sip *	2651
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni *	17.500	Lanerossi *	3700
Val Ticino	14	Tilane	278
Olcese *	572	Fisac	400
De Angeli *	3450	Castame *	6070
Cucirini *	7390	Bernasc.	800
Linificio	604	Chatillon *	5617
Rossari	19.400	Snia Visc. *	4655
Rotondi	28.200	Viscosa pr.	3312
Texi	2890	Pacchetti	560
Unione[illegible]	[illegible]0.000	Scotti	188
Zucchi? Varzi?			
Gavardo	2630	Marz. pr.	2190
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider *	1009	Siele	12.045
Magona	1165	Breggi-It.	1110
Metallur. *	4050	Falck	4140
Amiata *	20.500	Falck pr.	4090
Montec. *	1898	Trafileria	763
Montepon.	675	Elesa-Viola	730
Dalmine *	1581	Terni Sid. *	344,25
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat *	2969	Westingh.	980
Fiat priv.	2274	Olivetti	3517
Nebiolo	[redacted]	Olivetti pr.	3625
Fr. Tosi	[redacted]		
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Ciell *	5065	Magneti	1184
Emilgas	2310	Tecnom. *	1525
Orobia	2525	Elio Ven.	1790
Marelli *	680		
ALIMENTARI			
Bertolli *	3210	Certosa	2990
Eridania *	3460	Motta *	13.070
Es. Molini	2210	R. Zucch.	212
CHIMICI			
Anic *	1750	Rumianca *	1641
Saffa *	5700	Saiem	1040
Italgas *	1485,50	C. Erba	10.250
Liquigas	223,125	Erba priv.	6785
Mtp. Gas	[redacted]	Brioschi	18.000
Pibigas	102,75	Caffaro	212
Larderello	2990	Ledoga	4150
Mira L. *	39.150	Ledoga pr.	4900
Ossigeno	1543	Coge	8510
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2302	Milano C.	76.725
Iniziativa	2540	Sifas	4185
Sapi	1940	Bon. Ferr.	804
Beni Stab.	3550	Risan. N.	6085
Gen. Imm. *	578		
DIVERSI			
Edison *	2943	Smeriglio	105
Breda	38.750	Pirelli (t.*	[redacted]
Burgo *	17.850	I. Acqui	5250
Genari	596	Rinasc. *	393
Ciga	4540	Rinasc. pr	304,75
Italcem. *	16.000	Mondad.pr.	[redacted]
Cementir	5090	C. Acqua	621,50
Cer. Pozzi	242,875	De Ferrari	1156
Pozzi pt.	290,50	Bes	4340
Eternit	4375	[redacted]	1795
Rejna A.	955	[redacted]celli	4600

Le quotazioni dei titoli con l'asterisco formano l'indice generale azionario.

[redacted] QUOTAZIONI [redacted] [redacted]

Titoli	[redacted]	Variaz.
VALORI [redacted]		
Rendita 5%	103 60	+ 0 10
» cont.	103 70	+ 0 10
Redimibile 3½	100 65	— 0 05
» cont.	100 55	— 0 05
Ricostruz. 3½	90 80	—
» cont.	90 [redacted]	—
Ricostruz. 5%	97 25	— 0 15
» cont.	97 15	— 0 15
Rd. Fond. 5%	96 975	—0 025
Fr. R. 5% Tr.	96 80	—
» 54	96 80	—
B.T.N. 5% '64	99 987	—
» » '69	99 90	—
» » '70	99 90	—
» » '71	100 —	—
» » '73	99 85	— 0 15
» » '74	100 05	—
» » '75 I	99 90	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	99 20	— 0 15
» » '64 I	99 10	— 0 05
» » '66 II	99 50	— 0 10
» Eni 6%	99 10	—
I.R.I. 5½%	99 70	—
» ('54) 6%	99 65	+ 0 25
» Tecn. 6%	99 —	—
» ('56) 6%	99 80	—
» '57 G.6%	99 55	—
» ('58) 6%	99 20	— 0 20
» ('74) 6%	99 80	—
» '59 5½%	93 75	— 0 25
» '60 5½%	93 20	—
» '61 5½%	93 —	—
» '63 5½%	93 —	+ 0 10
» ('64) 6%	99 60	—
» '65/83 6%	97 75	—0 025
» Stet 6% opl.	99 80	— 0 30
» Elettr. 5½%	110 20	—
» » 5½% opl.	95 —	—
» Sider 5½	96 80	—
Elfer (III) 4½	99 25	—
Elfer (IV) 5%	95 85	—
FF. SS. 5½%	97 —	+ 0 50
» » '53	96 —	—
» » '55	96 —	—
» » '59	94 50	—
» 5% '60	90 60	+ 0 45
» 5% '61	90 30	—
» 6% '65 I	98 20	—
» 6% '65 II	96 30	—
» 6% '66 I	96 25	—
» 6% '66 II	96 225	—
P.S.Agr. 5% I	89 825	—
» » » 5% II	92 80	—
» » » 5% III	92 50	—
» » » 6% 64 I	96 80	—
» » » 6% 64 II	96 75	—
» » » 6% 65 III	96 75	—
» » » 6% 65 IV	[redacted]	—
OO.PP. 5%	89 85	+ 0 05
» » 5½%	92 60	— 0 20
» » 6%	97 70	+ 0 05
» » » Sp.64	97 20	—
» » » Sp.65	97 30	—
CCOP cr. A 6%	96 90	—
» » '66 6%	97 —	—
» » » Sp.66	96 35	—
» » D. 1ª 6%	96 75	— 0 10
» » D. 2ª 6%	96 60	—
Ent Petrolio 6%	99 —	—
» » 6% '57	99 —	—
» » 6% '58	98 80	—
» Sp. 6% '58	97 75	—
» Sud 6%	98 20	—
» » 5½%	93 65	— 0 15

Titoli	28	Variaz.
Enel Sud 5½ '61	93 —	+ 0 15
» 5½ '61 4ª	92 60	—
» 5½ '62 5ª	92 70	—
C. P. 5½ '62 6ª	92 85	—
» 5½ '62 7ª	93 70	—
» 5½ '63 8ª	93 —	—
» 6% '64 9ª	97 65	—
» Gela 5½%	93 —	—
Eni '64 6%	100 —	—
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» OO.PP. 5%	95 —	—
Migliogram. 5%	90 60	— 0 35
» 5% '63	91 50	—
» Olir. 5%	91 50	—
C.I.B. Sic. 5%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	94 90	+ 0 40
» OO.PP. 6%	95 —	—
Cr.F. Sarda 5%	90 —	—
Cr.I.Sar.67 5½	93 —	—
» » » 63 5½%	91 90	—
» » » 64 6%	97 —	—
» » » 65 6%	96 50	—
» » » 65 6% II	96 50	+ 0 50
» » » 66 6%	95 90	—
C.F.B. Nap. 5%	90 60	—
Iselmer 6% 58	99 90	—
» 5½ '61	93 50	—
» 5½ 62 4ª	93 30	—
» 5½ 62 5ª	92 60	—
» 5½ 62 6ª	92 25	—
» 5½ 63 7ª	92 25	—
» 5½ 63 8ª	92 35	+ 0 15
» 6% 64 9ª	97 10	—
» 6% 64 10ª	97 —	—
» 6% 65 11ª	97 —	—
» 6% 66 12ª	96 80	—
Cassa RPL 5%	95 —	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu vent. 6%	96 75	+ 0 10
» » 5½	93 —	—
» Edison 6% 51	99 80	—
» » 6% 55	99 30	—
» » 6% 58	98 60	—
» Cellul 6%	97 60	—
» Sl.Mezz.6%	97 10	—
» Op.S.M. » IV	97 —	—
» » » » V	97 50	—
» Exp. 6%	96 80	—
IMI XII 6%	99 90	—
» XVIII 6%	99 —	— 0 05
» XIX 6%	[redacted]	+ 0 10
» XX 6%	98 90	— 0 50
» XXI 5%	93 90	+ 0 20
» XXII 5%	90 70	—
» XXIII 5%	90 —	+ 0 20
» XXIV 5½	92 40	— 0 10
» spec. '64	99 55	—
» Cr.Nav.6%-I	96 85	—0 075
Torino '37 5%	98 50	—
» '52 6%	97 75	— 0 75
» AEM 5½ 68	92 75	—
» AMS 5½ 62	92 75	—
Genova 6% '55	98 50	—
» 5½% '61	91 50	—
Fiat 6% '49	100 50	—
Fiat 6% '56	100 50	+ 0 30
Fiat 6% '57	100 10	— 0 20
Fiat 5½% '60	94 20	— 0 20
RIV 5½%	91 60	—
Pirelli 6% '48	101 —	—
» 5½ '62	93 30	—
Oliv. '48-49 7%	105 —	—
» '53 7%	105 —	—

Titoli	[redacted]	Variaz.
Oliv. '55-73 7%	104 65	—
» '58 7%	104 —	— 1
» '59 6½%	102 —	—
» '62 5½ 1ª	91 55	—
Oliv. '67 5½ 2ª	91 70	+ 0 10
Gen. El. 5½%	92 40	—
Magneti M. 7%	103 50	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	104 —	—
Eternit 7%	104 —	—
» [redacted]	97 —	—
» 5½ '63	93 —	—
Viberti 7% '56	101 75	—
» 7% '57	100 80	—
» 7% 59 I	100 60	—
» 7% 59 II	101 —	—
Cent-Com. 7%	102 —	—
Westingh. 7%	101 50	— 2 50
SADE 6%	98 50	—
Farmaco 7%	103 —	—
» 7% '56	103 —	—
Ang.-Frua 6%	97 —	—
Cart. It. 7% '49	104 10	—
» 5½ '62	90 50	—
Calusi 6%	100 —	—
» 6% '58	99 25	—
» 5½% '68	[redacted] 10	+ 0 15
» 5½% [redacted]	92 10	+ 0 10
» 5½% '62	91 925	+ 0 075
Meridional. 6%	99 —	—
Viscosa 6%	99 90	—
» 6% '62	98 70	+ 0 70
» 6% '64	98 30	—
Stipel 6%	101 50	—
Timo 6%	99 —	—
Telve 6%	99 —	—
Terni 6%	99 50	—
Ilva 6%	97 50	—
Esso 6%	100 —	—
SIP 6%	99 80	—
Pibigas 5½%	99 50	—
Montedison 7%	102 50	—
Forgat 8%	109 —	—
C.Pozzi 5,75 59	89 40	—
» 5,50 62	85 50	— 0 20
Rumianca 5½	92 80	—
» 5,50 67	91 10	+ 0 20
Lancia 5½% 60	92 —	—
» 5½% 62	90 —	—
Liquigas 6% '56	96 50	—
Cave-Sar. 5½	93 75	— 0 25
IBM Italia 5½	91 50	—
It. Gas 5½ '61	92 80	—
Tr.C.S.Ber. 5½	92 50	—
Autostrade 5½	93 35	+ 0 15
» 6% '65	98 40	+ 0 05
Metta 6%	96 80	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	93 50	—
Ac. P. 5½%	193 —	—
Imm. Roma 6%	226 50	—
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7350	— 50
Ass. Toro priv.	5750	— 70
Ass. Generali	108750	— 200
Piem. Finanz.	1095	— 5
STET	2666	— 14
Invest	3325	—
Finsider	786 50	— 2 50
Mediobanca	80300	— 200
La Centrale	9370	— 30
Metal. Finanz.	2355	— 30
Ferr. Merid.	2365	— 1

Titoli	28	Variaz.
COMUNICAZIONI		
Ferr. Medit.	3600	—
N.A.I.	8050	—
Torino-Nord	35	—
SIP	2657	— 8
METALMECCANICI		
FIAT	2962	— 3
FIAT privil.	2268	— 12
Nebiolo	700	— 3
Moncenisio	1400	— 150
Italsider	1006	— 2
Westinghouse	998	—
Fornara	420	—
Dalmine	1590	— 1
Olivetti	3529	— 2
Olivetti priv.	3620	—
Terni	365	— 2
E. Marelli	690	—
M. Marelli	1155	—
TESSILI		
Borgosesia	9505	— [redacted]
Viscosa	4445	— 13
Viscosa privil.	3280	— 40
Châtillon	5640	— 25
Fisac	410	—
CHIMICI		
Italgas	1484	+ 1
Paramatti	1100	— 50
Schiapparelli	4660	—
Mira Lanza	39100	— 200
SAFFA	5670	— 50
ANIC	1700	+ 5
Rumianca	1646	+ [redacted]
Montecatini	1896	— 9
Liquigas	224	— 2
Pibigas	103	— 2
S.A.R.O.M.	1060	—
Cir	9005	—
MINERARI		
Monteponi	695	— 45
Talco-Grafite	16000	—
[redacted]la	20505	— 95
ALIMENTARI		
Rom. Zuccheri	220	—
Florio	74	—
Venchi-Unica	332	— 5
Eridania	3430	— 80
[redacted]ta	13030	— 270
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3340	— 35
Sifas	4150	—
Risan. (Napoli)	6000	—
Imm. Roma	578	— 4
Calandini	2350	—
Ferre	131	—
DIVERSI		
SIAM	5750	—
Acqua Potab.	1015	—
C. Acqua Roma	622	—
Cartiera Ital.	1605	+ 5
Cartiere Burgo	17950	— 150
Fornaci Riun.	11000	—
Eternit	4350	—
Pirelli	4085	— 30
Cerам. Pozzi	242	— 2 50
Rinascente	391 75	— 4 75
Rinascente pr.	304	— 8
Ind. Stura	1680	—

La settimana si è conclusa, ieri a Torino, con una lieve flessione del mercato azionario, che ha messo in evidenza un fondo resistente. In apertura, attività limitata e oscillazioni moderate; poi, dopo una prevalenza dei realizzi a metà riunione, acquisti insistenti di Fiat e soprattutto di Anic hanno guidato ad un parziale recupero. Listino superiore ai minimi. Titoli di Stato ed obbligazioni stazionari. Dopoborsa migliore. Prezzi informativi della serata: Fiat 2975-80; Anic 1735-40; Viscosa 4660-70; Montecatini 1900-05; Ass. Generali 109.000-300; Olivetti priv. 3635-45.

Totali della giornata: titoli di Stato per lire 1.000.000 c.n.; obbligazioni per lire 25.000.000 c.n.; azioni n. 376.885.

[redacted] [redacted] [redacted]

QUOTAZIONI NON UFFICIALI ALLA BORSA DI MILANO

TITOLI	28/10	27/10	TITOLI	28/10	27/10
ASSICURATIVI			**METALMECCANICI**		
Ital. Incendio	17.000	17.000	C. G. E.	12.000	12.000
Ital. Vita	2.200	2.000	C. G. S.	4.000	2.088
Reale Grandine	821	821	Rejna Zanaro	2.500	2.500
S. A. I.	100.000	108.000	Cant. Tirreno	10.000	10.000
BANCARI			Acc. Vanzetti	115	115
America (a)	2.545	2.565	Ferro Met. Carb.	1.015	1.045
Comm. Ital.	17.000	16.900	Metall. Broggi	1.030	1.000
Comm. Industria	8.800	8.800	Minerva	15	15
Naz. Agric.	8.010	7.500	**TESSILI**		
Pop. di Milano	7.255	7.255	Cot. Cederna	2.090	2.090
Pop. di Novara	16.025	16.035	Cot. Olcese	25.300	25.700
Prov. Lombarda	5.170	5.170	Cot. Solbiate	965	965
Unione	6.500	6.500	Prato & C.	3.380	3.010
Vonwiller	11.000	11.000	Bergamasco	2.685	2.805
Ambrosiano	9.450	9.450	Manif. Georgia	3.000	3.000
Roma	17.400	17.300	**TRASPORTI**		
Cred. Comm.	892	880	Aut. Torino-Milano	11.850	11.750
Credito Italiano	1.718	1.700	Salma Mangini	10.050	10.050
Ist. Comm. Laniero	85.000	87.000	Cart. Val Mino	800	830
CARTIERE			**DIVERSI**		
Miliani	34,50	30	Sacie priv.	800	838
Verona	27.000	27.000	Birra Italia	1.260	1.280
Cremona	12.000	12.000	Frig. Milano	10.250	10.250
CHIMICI			Ingegnol P. F.	2.000	2.000
Bertelli A. & C.	4.040	4.000	Calz. Varese	5.100	5.125
Max Meyer	12.336	12.335	Arti Grafiche	12.030	12.030
Coop. Farmaceut.	101	683			
Zambeletti	7.810	7.410			
Rotta & C.	3.350	3.350			
Aloe Gela	800	577			

I [redacted] alla fine di settembre

[redacted] circolazione [redacted] 4.105 miliardi di lire

Aumento del 9,5 % in un anno, contro un incremento del reddito di circa l'8,5 % - I conti del Tesoro: in 9 mesi incassi per 5561 miliardi, pagamenti per 4979 miliardi

(Nostro servizio particolare) Roma, 28 ottobre.

(ar. ba.) Secondo i dati pubblicati stasera nella *Gazzetta Ufficiale*, [redacted] circolazione bancaria ammontava a fine settembre a 4105 miliardi, [redacted] un aumento di [redacted] miliardi rispetto alla fine di agosto. Nei confronti del settembre 1965 l'incremento risulta di 357 miliardi, pari al 9,5 per cento. Si tratta di un aumento superiore, sia pure di poco, a quello del reddito nazionale in termini monetari che si può valutare intorno all'8,5 per cento.

La stessa *Gazzetta Ufficiale* pubblica anche i dati sintetici del conto del Tesoro al 30 settembre 1966. Nei primi nove mesi dell'esercizio in corso si sono avuti, per la gestione di bilancio, incassi per 5561 miliardi contro pagamenti per 4979 miliardi, con una eccedenza di [redacted] miliardi.

Nel mese di settembre, sempre allo stesso titolo, si sono registrati incassi per [redacted] miliardi e pagamenti per 547 miliardi, con un *surplus* d'incassi [redacted] 102 miliardi. Per le altre operazioni [redacted] tesoreria si è avuto viceversa un eccesso di pagamenti per 55 miliardi. A seguito di questi movimenti di cassa, il conto [redacted] Tesoro con [redacted] Banca d'Italia presenta a fine settembre un saldo debitore di 614 miliardi (contro 631 a fine agosto e 519 a fine luglio).

Alla Conferenza di Lisbona

La Zona di libero scambio propone contatti [redacted] il Mec

Lisbona, [redacted] ottobre.

I ministri dei Paesi membri dell'Associazione europea di libero scambio (Efta) hanno deciso oggi di organizzare periodiche riunioni «ad alto livello» con i rappresentanti del Mercato comune. Il Consiglio dei ministri ha incaricato il segretario permanente dell'Efta di stabilire contatti con la Cee. *(A. P.)*

Iniziata a Recanati la grandiosa fabbrica di strumenti musicali

Il consorzio italo-anglo-americano conta di [redacted] la produzione in febbraio

(Dal nostro corrispondente) Londra, 28 ottobre.

Grande interesse ha suscitato in Inghilterra la notizia della costruzione di una grande fabbrica internazionale di strumenti musicali nei pressi di Recanati: e altre informazioni sono divenute disponibili nelle ultime [redacted]. Lo stabilimento — di cui si stanno già scavando le fondamenta — costerà complessivamente un milione di sterline, pari a un miliardo 750 milioni di lire. La spesa sarà sostenuta da un consorzio formato da ditte di tre paesi. Il 46 per cento sarà pagato dalla società americana «Thomas Organ Company»; il 32 dal gruppo italiano «Ente Europa»; il restante [redacted] per cento dall'impresa inglese «Jennings Musical Industries». L'«Ente Europa» ha sede a Roma, la «Jennings Musical Industries» in Dartford Road, Dartford, nel Kent e la «Thomas Organ Company» sorge nella cittadina di Sepulveda in California.

L'iniziativa ha ambiziosi obiettivi. La fabbrica sarà la più vasta d'Europa: darà lavoro a un migliaio di persone, comincerà a produrre in febbraio. Lo stabilimento continuerà però ad espandersi e, prima della fine del '68, occuperà un'area di un milione e mezzo di piedi quadrati (circa 140 mila metri quadrati).

Il consorzio ha annunciato che il primo anno di attività dovrebbe terminare [redacted] un fatturato non inferiore al quattro miliardi 375 milioni di lire; e che, successivamente, le vendite dovrebbero aggirarsi sui 17 miliar[redacted] l'anno. La fabbrica produrrà strumenti elettrici: ovvero amplificatori elettronici tipo «Beatles», chitarre e organi elettrici, microfoni.

m. ci.

Vinta in Africa un'importante gara economica

L'Italia si [redacted] aggiudicato l'oleodotto Tanzania-Zambia

L'opera, per un valore di 28 miliardi di lire, sarà lunga 1600 chilometri E' stata assegnata all'Eni - Erano in gara compagnie di tutto il mondo

(Nostro servizio particolare) Londra, 28 ottobre.

Gli italiani hanno vinto [redacted] importante battaglia economica nella loro campagna per portare l'Africa centrale entro la loro sfera di influenza. L'Eni si è aggiudicato [redacted] contratto di 16 milioni di sterline — 28 miliardi di lire — per costruire un oleodotto dal porto di Dar es Salaam, nel Tanzania, al centro di Ndola, nello Zambia. L'opera sarà realizzata da un'impresa dell'Eni, la «Snam Progetti». L'intesa è stata annunciata stasera congiuntamente dai due governi africani. A Lusaka, capitale dello Zambia, la notizia è stata data dal ministro del Commercio e dell'Industria Justin Chimba; a Dar es Salaam dal ministro delle Finanze Amir Jamal.

La concorrenza per ottenere questo contratto [redacted] fortissima e gli italiani, per prevalere, hanno dovuto battere agguerriti avversari. Erano in gara, infatti, oltre all'Eni, un gruppo formato dalla società anglo-portoghese Lonrho, dall'impresa giapponese Nissho e dalla Shell, ed un secondo consorzio in [redacted] figurava l'International Management and Engineering Group di Gran Bretagna. Più o meno direttamente, partecipano inoltre al concorso varie aziende petrolifere, fra esse [redacted] British Petroleum e la Caltex.

La *pipeline* sarà lunga circa 1600 chilometri e attraverserà metà Tanzania e metà Zambia. L'Eni s'è impegnato a costruirla in ventidue mesi. Dar [redacted] Salaam sorge sulla costa, Ndola è un centro [redacted] to alla frontiera con [redacted] Congo, nel [redacted] della famosa e ricchissima «regione del rame». La *pipeline* sarà usata, principalmente, per inviare petrolio raffinato dal mare alla zona industriale dello Zambia; ma, se un giorno lo Zambia avrà proprie raffinerie, le medesime tubature potranno pompare anche petrolio grezzo.

I governi di Dar es Salaam e di Lusaka costituiranno adesso una società che possiederà ed eserciterà la *pipeline*. A differenza delle altre, l'offerta italiana permette ai due Paesi di divenire subito proprietari, prima ancora che [redacted] costruita, della grande opera.

Copyright di «The Times» e per l'Italia de «La Stampa»

La General Instrument incorpora uno stabilimento della Pirelli

E' la P.A.E. [redacted] Giugliano (Napoli) che fabbrica componenti elettronici

Milano, 28 ottobre.

La Pirelli S.p.A. e la General Instrument Corp. (Usa) hanno raggiunto un accordo in base al quale la General Instrument ha incorporato nella sua organizzazione una società per la fabbricazione [redacted] componenti elettronici, con stabilimento in Giugliano (Napoli): la P.A.E. (Pirelli applicazione elettroniche).

La P.A.E. ha cambiato il [redacted] in General Instrument Europe: lo stabilimento di Giugliano, integrato nelle attività della G.I. Corp., che [redacted] uno dei maggiori produttori di componenti elettronici degli Stati Uniti, avrà nel prossimo avvenire nuove e maggiori possibilità di sviluppo.

Per la prima volta quest'anno

Aumentate le riserve d'oro degli Stati Uniti in settembre

L'attuale livello è di 13,3 miliardi di dollari (8312 miliardi di lire)

(Nostro servizio particolare) Washington, 28 ottobre.

In settembre, per la prima volta dal gennaio scorso, gli Stati Uniti hanno aumentato le riserve auree. L'oro acquistato ha superato quello venduto [redacted] 37 milioni di dollari (oltre 23 miliardi di lire). Non è stato precisato con quali Paesi siano avvenuti gli scambi. L'attuale livello delle riserve d'oro americane è di circa 13 miliardi 300 milioni di dollari (8312 miliardi di lire).

La notizia è da collegare a quella apparsa [redacted] giorni scorsi, secondo la quale la Francia, per [redacted] prima volta da molto tempo, in settembre ha registrato un passivo nella bilancia dei pagamenti. A causa [redacted] tale passivo, almeno per il momento, Parigi non può continuare nella sua politica di convertire dollari in oro.

La Francia da [redacted] paio d'anni è la maggiore acquirente di oro degli Stati Uniti; mancando il suo drenaggio, automaticamente le riserve auree americane dovevano aumentare, come infatti è avvenuto. **c. n.**

Parigi non ha convertito dollari in [redacted] in ottobre

Parigi, 28 ottobre.

La Francia nel mese di ottobre non ha effettuato la conversione di dollari in oro presso la tesoreria degli Stati Uniti, ed è la prima volta che questo fatto si verifica dagli inizi del 1965, periodo in cui il generale De Gaulle aveva dato l'avvio alla battaglia dell'oro per premere sulle riserve Usa.

Un alto esponente del governo francese ha dichiarato che [redacted] fatto che in questo mese la Banca di Francia non abbia richiesto oro agli Usa è da attribuire alla flessione delle sue riserve in dollari al di sotto del limite degli 800 milioni di dollari.

La stessa fonte [redacted] chiarito che ciò non significa che la Francia abbia deciso di mutare politica, ma che la decisione viene presa mese per mese secondo le disponibilità di valuta: [redacted] queste disponibilità superano gli 800 milioni [redacted] dollari, la Banca di Francia chiederà nuovamente la conversione dell'eccedenza. *(Italia)*

[redacted] Zecca inglese prepara le nuove monete decimali

Londra, 28 ottobre.

(m. ci.) La Zecca britannica ha cominciato i preparativi per [redacted] «decimalizzazione» del sistema monetario nazionale. I suoi artisti stanno disegnando vari bozzetti delle sei monete — tre di bronzo, tre di cupro-nickel — che cominceranno a circolare verso il 1971.

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE ESTERE

Wall Street in lieve ribasso

L'indice Dow Jones dei titoli industriali passa da 809,57 a 807,96

New York, 28 ottobre.

La Borsa di New York ha registrato oggi una seduta di assestamento, dopo cinque giornate di progressi. Nella mattinata è proseguito il movimento al rialzo, ma nel pomeriggio l'intervento dei realizzi di fine settimana ha fatto regredire la maggior parte dei corsi.

Medie Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 807,96 (809,57); ferroviari 199,51 (196,38); obbligazioni interne 80,97 (80,96). Az. scambiate n. 6.420.000.

Londra: da 377,4 a 375,8

Londra, 28 ottobre.

L'ultima seduta della settimana si è conclusa con diffusi ribassi.

Indice 375,8 (ieri 377,4).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 64 (64 1/4); Snia Viscosa priv. 42 (43); Montecatini 26 (26).

Parigi: da 87,1 a [redacted]

Parigi, 28 ottobre.

Dopo un'apertura calma, per l'attesa delle odierne dichiarazioni di De Gaulle, gli acquisti hanno assunto l'iniziativa.

Indice 88 (ieri 87,1).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti 25,90 (25,55); Pirelli 30,50 (30,30); Snia Viscosa 36,40 (36); Montecatini 14,60 (14,70).

Francoforte: da 91 a 92,04

Francoforte, 28 ottobre.

I rialzi conseguiti nella prima parte della riunione sono stati solo in parte assorbiti verso la chiusura.

Indice 92,04 (ieri 91).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Edison 18,50 (18,50); Fiat 18,60 (18,80); Fiat priv. 14,20 (14,30); Finsider 4,70 (4,70); Montecatini 11,95 (11,95); Olivetti 22,90 (23); Pirelli 26,10 (25,50); Snia Viscosa 29,80 (29,60).

Zurigo: da 174,7 a 175,6

Zurigo, 28 ottobre.

Il mercato ha reagito alla tendenza debole delle prime quattro riunioni della settimana.

Indice 175,6 (ieri 174,7).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura [redacted] ieri): Carlo Erba 73,25 (71); Rumianca 11,30 (11,35); Italcementi 114 (115); Snia Viscosa 32,75 (33); Bastogi 16,75 (16,75); Condotte 4,45 (4,45); Fiat 21,20 (21,10).

Unione Banche Svizzere 2470 (2440); Società di Banca Svizzera 1845 (1825); Credito Svizzero 2050 (2035); Electrowatt 1145 (1150); Interhandel 4030 (4365); Italo-Suisse 223 (222); Aare-Tessin 930 (930); Adolph Saurer 1030 (1010); Bally 1100 (1100); Brown Boveri 1560 (1555); Ciba 4800 (4760); Fischer 1110 (1130); Lonza [redacted] (850); Nestlé [redacted] (2010).

Assemblee [redacted] dividendi

Mediobanca — L'assemblea degli azionisti ha approvato il bilancio al [redacted] giugno 1966, chiuso con un utile netto di 1.783 milioni di lire, dopo lo stanziamento [redacted] fondo rischi di 1.400 milioni. Dividendo 1000 [redacted], [redacted] pagamento dal 31 ottobre prossimo.

I depositi dell'Istituto hanno raggiunto i 532 miliardi, con un incremento di 122 miliardi rispetto all'esercizio precedente. I finanziamenti concessi ammontano a 155 miliardi rispetto a 78,2 miliardi della precedente gestione.

Finmare — Si è tenuta ieri a Roma l'assemblea della Finmare, per l'approvazione del bilancio dell'esercizio 1° luglio 1965-30 giugno 1966 e il rinnovo delle cariche sociali. Il bilancio si è chiuso con un utile netto di 947 milioni di lire, all'incirca eguale a quello dell'esercizio precedente. È stata deliberata la distribuzione di un dividendo di lire 25 (come nel 1965) che sarà messo in pagamento a partire dal 31 ottobre [redacted]. A presidente della società [redacted] stato riconfermato l'ing. Giuseppe Rosini.

Dalla relazione presentata all'assemblea risulta che nel 1965 le flotte del gruppo hanno trasportato 1.740.000 passeggeri (circa 9 mila in più del 1964) e 1.972.000 tonnellate di merci (+ 2,50 per cento). I proventi lordi delle società Finmare sono stati, sempre nel 1965, pari a 96,2 miliardi, ossia di quasi 5 miliardi superiori al 1964.

Le flotte del gruppo comprendono attualmente 92 unità (di cui 53 passeggeri e miste) [redacted] un totale di oltre [redacted] mila tonnellate di stazza lorda. Spiccano fra le nuove unità le «supercolossi» «Michelangelo» e «Raffaello»: essi hanno fatto acquisire alla società Italia, nello scorso anno, il 44 per cento del movimento passeggeri (circa 195 mila unità), registrato complessivamente sulle linee Mediterraneo-Nord America.

MEDIOBANCA

SOCIETÀ PER AZIONI - SEDE SOCIALE IN MILANO
CAPITALE L. 14 MILIARDI VERSATO - RISERVA L. 4500 MILIONI

L'Assemblea dei Soci, tenutasi a Milano il 28 ottobre 1966, ha approvato il seguente

BILANCIO AL 30 GIUGNO 1966

ATTIVO

Disponibilità:			
— Cassa	L.	55.575.490	
— Fondi presso Banche	»	164.594.726.478	
— Buoni del Tesoro	»	5.475.808.270	
— Altri titoli di Stato, garantiti dallo Stato e parificati	»	24.761.762.513	L. 194.887.892.751
Finanziamenti ai sensi dell'art. 21 della legge 5 Luglio 1961, n. 635			» 14.444.868.750
Portafoglio sconto:			
— Operazioni di cui al regime fiscale L. 27 Luglio 1962, n. 1228	L.	47.773.370.891	
— Altro	»	4.584.128.347	» 52.357.499.238
Conti correnti clienti:			
— Operazioni di cui al regime fiscale L. 27 Luglio 1962, n. 1228	L.	283.385.967.404	
— Altre	»	21.450.596.588	» 304.836.563.992
Titoli di proprietà:			
— Obbligazioni	L.	6.560.018.006	
— Azioni	»	23.307.059.401	
	L.	29.867.077.407	
— Fondo svalutazione	»	600.000.000	» 29.267.077.407
Partecipazioni	L.	998.126.296	
— Fondo svalutazione	»	998.126.295	» 1
Immobili (partecipazione Quarzo S.p.A.)			» 1
Mobili ed impianti			» 1
Debitori diversi			» 2.000.772.711
Ratei attivi			» 2.615.645.280
			L. 600.410.320.132
Finanziamenti stipulati da erogare	L.	127.404.201.483	
Decimi da versare su azioni sottoscritte	»	718.406.250	
Partecipazioni in consorzi di garanzia	»	1.333.300.000	
Debitori per partecipazioni in consorzi di garanzia	»	60.784.200.000	
Debitori per avalli e fidejussioni	»	909.440.000	
Debitori per partecipazioni a finanziamenti	»	5.953.306.605	» 195.102.854.338
			L. 795.513.174.470
Conti d'ordine:			
Valori in deposito:			
— a cauzione	L.	25.000.000	
— a garanzia	»	135.298.925.580	
— a custodia	»	43.142.499.961	
Depositari di valori a custodia	»	113.657.035.557	
Depositari di valori a garanzia	»	68.498.241.999	» 360.611.703.097
			L. 1.156.124.877.567

PASSIVO

Capitale sociale			L. 14.000.000.000
Riserva			» 4.500.000.000
Fondo rischi (art. 2 L. 27 Luglio 1962, n. 1228)			» 4.150.000.000
Depositi vincolati e conti correnti:			
— Depositi	L.	68.303.911.660	
— Conti correnti	»	242.115.170.897	
— Fondi di cui all'art. 2 (lett. b) e c) L. 27 Luglio [redacted], n. 1228	»	221.259.395.664	» 531.678.478.221
Mediocredito: operazioni sulle leggi 22 Dicembre 1957, n. 955, 5 Luglio 1961, n. 635 e 25 Luglio 1952, n. 949			» 23.973.435.630
Creditori diversi			» 8.712.458.579
Fondo liquidazione personale			» 492.430.000
Risconti e ratei passivi			» 11.087.727.577
Avanzo utili esercizi precedenti			» 32.436.188
Saldo utili:			
— Utile lordo	L.	3.183.343.937	
— Stanziamento al Fondo rischi (art. 2 L. 27 Luglio 1962 n. 1228)	»	1.400.000.000	» 1.783.343.937
			L. 600.410.320.132
Creditori per finanziamenti stipulati da erogare	L.	127.404.201.483	
Creditori per decimi da versare su azioni sottoscritte	»	718.406.250	
Creditori per consorzi di garanzia	»	62.117.500.000	
Creditori per avalli e fidejussioni	»	909.440.000	
Partecipanti a finanziamenti	»	5.953.306.605	» 195.102.854.338
			L. 795.513.174.470
Conti d'ordine:			
Depositanti di valori:			
— a cauzione	L.	25.000.000	
— a garanzia	»	135.298.925.580	
— a custodia	»	43.142.499.961	
Valori in deposito a custodia presso terzi	»	113.657.035.557	
Valori in deposito a garanzia presso terzi	»	68.498.241.999	» 360.611.703.097
			L. 1.156.124.877.567

L'Assemblea ha deliberato:

— [redacted] assegnare L. 350 milioni alla «Riserva»;
— di corrispondere un dividendo del 10% al capitale, e cioè L. 1000 per azione, pagabile dal giorno 31 ottobre 1966;
— di confermare Consiglieri di Amministrazione i signori: Corrado Franzi, Hans Fürstenberg, René Mayer, Leopoldo Pirelli e Adolfo Tino;
— di eleggere Sindaco effettivo il signor Ugo Tabanelli e Sindaco supplente il signor Giuseppe Tamburini.

[redacted] dividendo [redacted] pagabile a partire dal 31 ottobre 1966 presso la Cassa Sociale [redacted] Milano, via Filodrammatici, 10 oppure presso le [redacted] in Italia della Banca Commerciale Italiana, [redacted] Credito Italiano e del Banco [redacted] Roma, con le modalità stabilite dalle vigenti disposizioni di legge. A fronte del pagamento verrà ritirata la [redacted] n. 20. Per i certificati azionari senza cedole, il pagamento sarà fatto esclusivamente presso la Cassa Sociale contro stampigliatura della casella n. 20.

Le irregolari sovvenzioni per opere liriche

Il giudice incrimina De Biase di truffa ai danni dello Stato

Insieme con il direttore generale dello Spettacolo (e capo Gabinetto del ministro Corona) sono imputati il suo predecessore De Pirro, altri funzionari del ministero e impresari teatrali - In 28 pagine dattiloscritte l'elenco dei reati che avrebbero commesso

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 ottobre.

Il giudice istruttore De Marco ha notificato i capi di imputazione alle 24 persone rimaste coinvolte nell'istruttoria formale per le presunte irregolarità amministrative che sarebbero avvenute alla Direzione generale dello spettacolo.

Il procedimento si svolge a carico di undici dipendenti del ministero del Turismo e dello Spettacolo (tra cui il dott. Franz De Biase, direttore generale dello spettacolo, e il suo predecessore Nicola De Pirro), dell'ex sovrintendente al Teatro dell'Opera Mario Allegretti, di 12 impresari e agenti teatrali. Il reato è di truffa ai danni dello Stato; sono inoltre avanzate varie ipotesi di falso. Secondo l'accusa, i funzionari del ministero avrebbero elargito a impresari sovvenzioni per recite non avvenute o avvenute al di fuori dei termini di legge.

Numerose sono le contestazioni attribuite a De Biase e a De Pirro. Secondo quanto si legge nel capo d'imputazione, una truffa sarebbe stata commessa dai due alti funzionari, in concorso con i dipendenti Francesco Zarbano e Attilio Brasiello, per aver fatto attribuire una sovvenzione di dieci milioni in favore dell'impresario lirico Arturo Barosi (anch'egli imputato di truffa) per dieci recite avvenute in Francia nel periodo che va dal 26 luglio 1958 al 1° febbraio 1959, mentre in realtà due delle recite erano state fatte nel gennaio del 1958, cioè in un altro esercizio finanziario.

Per favorire l'impresario, i funzionari avrebbero indotto in errore l'ufficio amministrativo e gli altri organi di controllo dello Stato, con l'aggravante dell'abuso di potere e della violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione e del concorso di cinque persone.

De Pirro e De Biase, insieme con Barosi, Emanuele Paparella e Tito Ghelazzi (questi ultimi due dipendenti del Ministero) devono difendersi da un'altra imputazione di truffa per aver fatto attribuire al Barosi una sovvenzione di 10 milioni, facendo falsamente risultare che l'impresario aveva svolto in Francia, nel periodo dal 14 settembre al 31 dicembre, una stagione lirica di 14 recite, mentre ne erano state fatte sette.

Franz De Biase, con i dipendenti Tito Ghelazzi, Emanuele Paparella, Francesco Pitoli e l'impresario lirico Giorgio Lay, devono rispondere di truffa per aver fatto anticipare al Lay, dall'Italcasse, quattro milioni e duecentomila lire «su una asserita concessione di una sovvenzione di sole lire 3 milioni e 500 mila», non preceduta, contrariamente a quanto affermano in due lettere inviate all'Italcasse, dal prescritto parere della commissione consultiva e in assenza di un qualsiasi provvedimento di concessione Ghelazzi e Paparella, con il concorso di De Biase, sempre nell'interesse di Lay, avrebbero inoltre fatto risultare falsamente che l'impresario aveva organizzato e portato a termine, nel periodo dal 3 al 15 aprile 1955, una stagione lirica di tre recite a San Severo di Puglia.

Franz De Biase, insieme con i dipendenti Francesco Pitoli, Luigi Garemia, Francesco Zarbano, Emanuele Paparella, Tito Ghelazzi e l'impresario Lay, si è visto attribuire un'altra truffa per aver fatto concedere al Lay un contributo di sei milioni e 800 mila lire a titolo di integrazione di maggiori spese per l'esecuzione della Settimana musicale sarda del 1958, contributo invece mai concesso a nessun titolo.

Cesare Mei, Benedetto Todini, Emanuele Paparella, Tito Ghelazzi, Nicola De Pirro e Franz De Biase sono accusati di truffa perché, nella qualità di impresari lirici i primi due e di funzionari ministeriali gli altri, concorrevano a fare attribuire una sovvenzione di tre milioni e 500 mila lire al Mei per sei recite liriche, poi ridotte a quattro, delle quali due non furono mai effettuate.

De Biase, insieme con Paparella, Ghelazzi, Alfredo Pennacchia e Todini, deve inoltre rispondere di truffa per avere elargito una sovvenzione di 12 milioni a Todini per 15 recite liriche al Sistina, mentre in effetti, ne erano state fatte 13.

L'ex sovrintendente al teatro dell'Opera Mario Allegretti, insieme con i funzionari ministeriali Emanuele Paparella e Sergio Ruffini, è imputato di truffa per essersi fatto attribuire una concessione di due milioni e 800 mila lire per una recita lirica a San Marino avolta il 3 settembre 1959, nonostante il parere contrario della Commissione consultiva, della quale veniva alterato il verbale n. 23 per fare apparire invece un parere favorevole.

r. s.

Premiati 25 «maturati» con la media del 9

Al Convegno civiltà del lavoro - Discorso di Moro

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 ottobre.

Il Presidente del Consiglio ha partecipato stasera alla seduta conclusiva del IX Convegno nazionale della civiltà del lavoro dedicata alla premiazione di venticinque giovani studenti nominati «*alfieri del lavoro per il 1966*», per avere conseguito la «*maturità*» o l'«*abilitazione*» con una media superiore al nove, e di docenti e altri studenti distintisi per particolari meriti nel campo dell'insegnamento e della studio. Alla premiazione erano presenti anche il ministro della Pubblica Istruzione, Gui, il ministro per la Ricerca Scientifica, Rubinacci.

Il presidente del Consiglio, parlando brevemente, ha rivolto il suo saluto ai cavalieri del lavoro di cui ha messo in rilievo i titoli che hanno giustificato un così significativo riconoscimento. A proposito del tema dell'unità economica e cioè dell'eguaglianza e della giustizia del nostro paese che i cavalieri del lavoro hanno voluto approfondire nel loro convegno, l'on. Moro ha detto che l'attività del governo è appunto impegnata a realizzare questo obiettivo.

«Le difficoltà che si incontrano, pur in presenza di un effettivo progresso già realizzato — ha aggiunto Moro — rendono assai utile ogni apporto di idee e di esperienza che aiuti a vincere questa grande battaglia di civiltà». Il Presidente del Consiglio ha poi espresso il suo apprezzamento per l'iniziativa di premiare i migliori giovani della scuola italiana.

r. s.

Panico allo zoo di Roma per la fuga d'una pantera

La belva è riuscita ad aprirsi un varco nella gabbia - Dopo un'ora di caccia è stata abbattuta a colpi di carabina da un guardiano

(Nostro servizio particolare)
Roma, 28 ottobre.

Una pantera nera, giunta al giardino zoologico di Roma un mese fa dall'Indonesia, è riuscita a fuggire stamani dalla gabbia in cui era stata chiusa e, dopo avere seminato il panico tra i visitatori, è stata abbattuta dal capoguardiano con due colpi di carabina.

La pantera nera, che è uno degli animali più feroci e pericolosi per la sua forza e per la sua agilità, era custodita alla direzione dello zoo alcuni milioni. Aveva due anni e mezzo e stamani, senza che nessuno potesse accorgersene, è riuscita col muso e con le zampe a crearsi un varco tra le sbarre, pur eccezionalmente robuste, della gabbia. La belva ormai libera ha cominciato a girare per il giardino zoologico balzando da un cespuglio all'altro tra il terrore dei visitatori per fortuna scarsi a causa del maltempo. Costoro sono stati fatti entrare negli uffici della direzione mentre si sbarravano tutte le uscite. E' stato chiesto anche l'intervento della polizia che è giunta in forze all'interno e all'esterno dello zoo pronta a far fuoco qualora ve ne fosse stata la necessità. V'era infatti il pericolo che la pantera riuscisse a superare con un balzo la rete di protezione e a fuggire per la città.

I guardiani, una trentina, hanno cominciato intanto l'eccezionale «safari». Armati di una carabina da caccia grossa di una pistola e di un fucile speciale che spara cariche di sonnifero, si sono messi alla ricerca della belva insieme ad alcuni agenti armati di mitra. Soltanto dopo un'ora sono riusciti a trovare la pantera accovacciata proprio in prossimità della rete di recinzione. I guardiani l'hanno circondata sperando di poterla catturare viva lanciandole addosso pesanti reti. Ma proprio mentre stavano per riuscirvi, la belva si è alzata minacciosa ed è stata sul punto di balzare addosso ad uno dei guardiani. E' stato un attimo. Due precisi colpi di carabina l'hanno subito uccisa.

E' la prima volta che nel giardino zoologico di Roma avviene la fuga di un animale così pericoloso. La belva sarà imbalsamata per essere esposta al museo della zoo.

g. fr.

Il giudice nega la libertà a Remo Richard e a Priotti

In carcere a Pinerolo - L'industriale è accusato di bancarotta; il professore di usura

(Dal nostro corrispondente)
Pinerolo, 28 ottobre.

Il giudice istruttore dottor Enzo Girlando, con diversa motivazione, ha respinto oggi le istanze di libertà provvisoria avanzate dai legali del professor Adolfo Priotti e dell'industriale Remo Richard, il primo accusato di usura, l'altro di bancarotta ed entrambi detenuti nelle carceri giudiziarie di Pinerolo.

Le ordinanze fanno arguire che l'istruttoria non sia ancora conclusa e che, allo stato degli atti, gli imputati non appaiano meritevoli della libertà. I fatti addebitati al Richard sono noti: oltre al ricorso abusivo al credito, l'industriale è accusato di avere apposto firme false su assegni e cambiali, di avere distratto quella merce che venne poi sequestrata nell'abitazione del prof. Priotti e nei magazzini di due industriali, a Torino e a Porte di Pinerolo.

Sul caso Priotti da tempo circolano voci circa l'addebito di altri reati (oltre all'usura e al concorso in bancarotta fraudolenta) e dei quali era già stato accusato il Richard quando affermò di essere fuggito perché minacciato di arresto a causa di una firma falsa di certa Palmira Avaro su una cambiale finita in mano al prof. Priotti.

Il segreto istruttorio non consente di sapere se nuove accuse sono state mosse al professor Priotti riguardo a presunti reati estranei al caso Richard. L'odierna decisione del dottor Girlando, contro la quale i legali delle due parti hanno già presentato motivato ricorso alla sezione istruttoria della Corte d'Appello di Torino, fa supporre che questo clamoroso fallimento sia lontano dall'essere risolto.

m. g.

Sei minatori feriti da un'esplosione in Val d'Aosta Uno, cieco e sfigurato dallo scoppio, è morente

In Alta Valpelline a 3319 metri di quota - La deflagrazione ha avvolto gli operai in una fiammata e li ha scagliati a parecchi metri di distanza - La sciagura forse dovuta allo scoppio di una carica di polvere rimasta inesplosa

Gli operai feriti Bruno Cremonese, a sinistra, e Luigi Adriani in ospedale ad Aosta

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 28 ottobre.

Sei minatori sono rimasti feriti dall'esplosione di residui di una mina, avvenuta in una galleria. Quattro di essi, di cui uno gravissimo, sono stati ricoverati all'ospedale di Aosta; gli altri due sono stati medicati in cantiere.

Il grave incidente è accaduto in Alta Valpelline sotto la montagna Becca di Arbiere (metri 3319) dove si sta costruendo un canale di gronda che raccoglierà per la lunghezza di tre chilometri le acque dei torrenti Arbière e Montagnala. L'esplosione è avvenuta verso le 10 di stamane. In galleria si trovavano in quel momento il caposquadra Antonio Cipressi, 44 anni, di Manoppello (Pescara), e i minatori Felice Di Renzo, 35 anni, di Lotto Manoppello, Bruno Cremonese, 27 anni, pure di Manoppello, Luigi Adriani, 41 anni, e Carlo Esposito, 28 anni, entrambi da Casalincontrada (Chieti); ed infine Raffaele Furfaro, di Mammola (Reggio Calabria).

Lo scoppio ha avvolto tutti in una vampata di fuoco. «*Ho udito un rumore assordante e ho visto i miei compagni scaraventati a molti metri di distanza. Altro non ricordo*», ci ha detto Luigi Adriani con il quale abbiamo parlato all'ospedale di Aosta. «*Io, pur avendo l'occhio sinistro che mi faceva male, mi sono precipitato verso il caposquadra Cipressi che aveva ormai il volto irriconoscibile per le bruciature e le ferite, e che urlava dal dolore. L'ho trascinato per qualche metro, mentre nella galleria cresceva il fumo si stava diradando. Poi sono giunti i soccorritori*».

Il caposquadra Antonio Cipressi è il più grave dei sei: i medici si sono riservata la prognosi. Lo sventurato, se sopravviverà, rimarrà cieco e sfigurato per tutta la vita: ha subito lo scappolamento degli occhi, del labbro inferiore e la sospetta frattura della mandibola. In una camera al primo piano del «Maurisiano», vegliato da un compagno di lavoro, con il volto completamente avvolto dalle bende, lotta contro la morte.

Abbastanza gravi sono anche le condizioni di Bruno Cremonese, che al momento dell'esplosione era vicino al caposquadra. La prognosi per lui è di un mese. L'esplosione gli ha ustionato gli occhi, il volto e le mani; ha riportato ferite lacero-contuse in tutto il corpo; il suo volto affiora dalle bende ed è devastato dalle ustioni. Gli sono accanto la madre e la sorella, che abitano a St-Pierre. Prima di venire a lavorare a Place Moulin, Cremonese era minatore a Cogne.

Meno gravi le condizioni del Di Renzo e dell'Adriani che occupano con il Cremonese la stessa corsia. Per loro la prognosi è rispettivamente di 15 e 8 giorni. Ad entrambi lo scoppio ha offeso l'occhio sinistro. Feriti lievemente sono rimasti invece l'Esposito e il Furfaro, che sono stati curati nel cantiere.

Nel pomeriggio sono saliti al cantiere i carabinieri di Valpelline, che dovranno stabilire cause e responsabilità del grave incidente. Sono stati accompagnati nella galleria dei dirigenti della società «Cantieri dello Scrivia», che ha in appalto questi lavori, che sono di complemento alla diga di Place Moulin ultimata da tempo e già entrata in funzione.

Dalle prime risultanze dell'inchiesta sembra che lo scoppio sia avvenuto perché i minatori hanno urtato con i martelli pneumatici una carica di polveri inesplosa.

i. v.

«Capelloni» cecoslovacchi condannati a sedici mesi

Praga, 28 ottobre.

Una sentenza severa è stata emessa oggi dal tribunale di Praga nei confronti di alcuni «capelloni» che organizzarono una manifestazione per affermare il loro diritto di portare i capelli lunghi. Dei quattordici processati otto — di cui cinque di età inferiore ai 18 anni — sono stati condannati, senza condizionale, a pene varianti dai 12 ai 16 mesi, gli altri sette dai 6 agli 8 mesi, con la condizionale. Il fatto ebbe origine da un'azione della polizia, che fece una retata di capelloni, i quali hanno il loro luogo di raduno sulle scalinate, nelle gallerie e nei parchi della città.

Direttore del Genio militare ruba 25 milioni nel suo ufficio

Nella sezione «conti» di Palermo - Ha denunciato il furto ed è stato arrestato

(Dal nostro corrispondente)
Palermo, 28 ottobre

(f. d.) Il direttore della Sezione Conti del Genio Militare di Palermo dottor Filippo Ippolito Riela, di 46 anni, è stato tratto in arresto sotto la accusa di essersi appropriato di 25 milioni della cassa del suo ufficio.

Il dottor Riela mercoledì mattina ha denunciato ai carabinieri un furto. Secondo il racconto fatto agli inquirenti, ignoti avrebbero aperto con chiavi false un armadio blindato impossessandosi della considerevole somma che vi era custodita.

Le indagini della squadra investigativa del gruppo carabinieri centravano l'attenzione su tutti i dipendenti dell'ufficio, giacché era ben chiaro che il ladro aveva avuto la possibilità di introdursi nei locali del Genio Militare senza destare sospetto.

Naturalmente questa indagine interessò anche il dottor Riela, benché questi fosse conosciuto come funzionario integerrimo. Quando si accertò che il direttore dell'ufficio la sera prima del furto era rimasto a lavorare oltre l'orario solito i sospetti presero consistenza. Stamane al termine di un lungo interrogatorio il funzionario è crollato, ha ammesso la propria responsabilità. I carabinieri, perquisita la sua abitazione, recuperavano quasi tutta la refurtiva.

Due fratellini uccisi per vendetta all'alba mentre pascolano il gregge

In provincia di Catanzaro - Avevano 13 e 16 anni - Sono stati soppressi a colpi di pistola - I ragazzi trovati dal padre - Uno era ancora in vita ed ha pronunciato il nome del presunto assassino - «Fermati» tre giovani

(Dal nostro corrispondente)
Catanzaro, 28 ottobre.

Due fratellini sono stati uccisi per vendetta a colpi di pistola, in località Pagliuni del comune di Stefanoconi, un paese di circa quattromila abitanti distante ottanta chilometri da Catanzaro. Sono i fratelli Francesco e Nazareno Donato, di 16 e 13 anni.

La polizia ha «fermato» tre giovani pastori. Si tratta di Michele Pressonariti, di 21 anni, Giuseppe Manduca, pure ventunenne e Antonio C. di 14 anni. Secondo le indagini i tre avrebbero litigato col due fratelli mentre questi stavano portando le pecore al pascolo.

I ragazzi ieri mattina erano usciti come al solito dalla loro abitazione per recarsi a pascolare il gregge affidato loro dal padre. I due fratelli erano andati nei pressi di un bosco in località Pagliuni, ad un paio di chilometri dal centro abitato. Ieri sera, a tarda ora, non essendo ritornati per la cena per cui il padre, Vincenzo di 48 anni, coltivatore diretto, con altri familiari, si era messo alla ricerca.

Dopo circa due ore, Vincenzo Donato ha trovato alcune pecore del gregge che vagavano belando. Fatti altri pochi passi, l'uomo ha scorto i due figli a terra. Francesco era senz'altro cadavere con una ferita alla testa, Nazareno aveva il petto squarciato, e respirava debolmente. Accanto ai loro corpi c'era una pistola.

Vincenzo Donato, alla vista dei figli, è stato colpito dal choc ma ha avuto la forza di prendere tra le braccia il piccolo Nazzareno. Di corsa l'uomo si è precipitato nei pressi della costruenda Autostrada del Sole per chiedere aiuto a qualche automobilista di passaggio. Il piccolo però è deceduto quasi subito. Prima di spirare è riuscito a dire al padre le seguenti parole: «*Papà, mi ha sparato Peppe 'o forestiero*».

I carabinieri, durante le indagini hanno scoperto nell'abitazione del quattordicenne Antonio C., un vestito macchiato di sangue. Si è scoperto che i tre giovani, nei giorni scorsi, avevano accusato il padre dei due fratelli uccisi di non saldare i debiti. Sembra infatti che Vincenzo Donato avesse preso in affitto un appezzamento di terreno dei Pressonariti senza versare i relativi canoni.

Intanto, al cimitero i cadaveri dei due fratelli vengono sottoposti ad autopsia per accertare se i proiettili trovati sui corpi corrispondano a quelli rinvenuti nel caricatore di una pistola sequestrata al Pressonariti. Sul luogo del duplice delitto si è recato anche il Procuratore della Repubblica di Vibo Valentia.

g. g.

Arrestato mentre piange sulla tomba della figlia che aveva uccisa a fucilate

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Calabria, 28 ottobre.

Un possidente di Locri (Reggio Calabria) che uccise a fucilate la figlia di 17 anni è stato arrestato stanotte mentre implorava perdono sulla tomba della ragazza. Si tratta di Ireno Ulderico Lombardo di 61 anni residente a Locri. Il 13 ottobre scorso ferì a fucilate il presunto amante della moglie, il contadino Domenico Pezzano, di 43 anni e sparò, uccidendola, contro la figlia Rosa di 17 anni.

L'assassino è stato bloccato mentre gridava in lacrime: «*Rosetta perdonami, perdonami, non avrò più pace*». Condotto in caserma l'uomo ha dichiarato: «*Non mi sono costituito prima perché volevo tornare da Rosa e voleva che mi perdonasse*».

Il possidente ha aggiunto che dubitava della fedeltà della moglie e che supponeva fosse l'amante del Pezzano. Spinto da questo movente, aveva esploso due colpi di fucile contro il rivale.

Compiuto il crimine, si era recato in chiesa imponendo alla moglie e alle figlie Rosa e Vera di cinque anni, di inginocchiarsi e di chiedere perdono prima di essere finite a colpi di fucile.

La moglie aveva ingaggiato una furibonda lotta con il marito per salvare la sua esistenza e quella delle figlie. Un colpo partiva dall'arma e feriva Rosetta, mentre la moglie e l'altra figlia riuscivano a fuggire nell'abitazione di vicini.

e. l.

UNA COSA CHE DOVETE SAPERE

Perché si dice: "Convenienza: si sa, è Simca"?
- Perché il prezzo della Simca 1000 comprende l'I.G.E. e tutte le spese di trasporto (franco Concessionario di zona): un prezzo che non riserva sorprese!
- Perché le spese d'esercizio sono assai limitate, in ragione dei suoi 944 c.c. di cilindrata effettiva: bollo, assicurazione, consumi – 100 Km. con 6,4 l., 2,5 l. d'olio nel carter motore.

Ma solo provando le prestazioni della Simca 1000 potrete apprezzare la sua convenienza, e ognuno dei 230 Concessionari Simca in Italia Vi attende per la NUOVISSIMA PROVA "IL SI SA DELLA SIMCA": un esauriente test su strada del modello Simca da Voi prescelto e l'omaggio gratuito del libro "IL SI SA DELL'AUTOMOBILE". Questa preziosa pubblicazione figurerà bene nella Vostra biblioteca: ma sopratutto Vi aiuterà a conoscere le cose che contano nel valutare le caratteristiche della vettura provata; Vi aiuterà a scegliere da veri competenti.

CONVENIENZA: SI SA E SIMCA

SIMCA ITALIA

Simca 1000: una gamma completa a partire da L. 895.000 I.G.E. E TRASPORTO COMPRESI.
OPZIONE TRASMISSIONE AUTOMATICA SU TUTTI I MODELLI.
Garanzia totale per tutti i modelli: ricambi e mano d'opera 12 mesi oppure 50.000 Km. in un anno.
Organizzazione vendita e assistenza in tutta Italia.

Il 22 agosto un furioso incendio ha gravemente danneggiato

LA FACIT

VIA NIZZA 368 - angolo Via Beinette

ESCLUSIVISTA CONFEZIONI Zucchetto

TUTTA LA MERCE SALVATA

MIGLIAIA DI CONFEZIONI UOMO - DONNA - BAMBINO
TESSUTI - COPERTE - LENZUOLA delle migliori marche

VIENE MESSA IN VENDITA

A PREZZI DI PERIZIA

SI E' INIZIATA LA VENDITA DI TESSUTI

SCONTI DAL 50 AL 90%

Baby Drill

IL POTENTE TRAPANO ELETTRICO
PER I MILLE LAVORI IN CASA
L. 15.000
NELLE FERRAMENTA ED UTENSILERIE

ULTIME NOTIZIE

La conferenza-stampa del Presidente francese

De Gaulle chiede il ritiro degli S.U. e un'intesa per neutralizzare il Vietnam

Il Generale dichiara: «Noi non proponiamo una mediazione, che nessuno accetterebbe. Ma è detestabile che un piccolo popolo continui ad essere bombardato da un popolo grandissimo» - E aggiunge: «Gli americani devono riconoscere che in Asia non è possibile alcun accordo duraturo senza la Cina» - Attacco a Bonn «i cui legami con Washington privano di sostanza il patto franco-tedesco»

(Dal nostro corrispondente)
Parigi, 28 ottobre.

La politica estera della Francia è stata illustrata oggi dal generale De Gaulle con una precisione e una lucidità in cui non sono rimaste tracce delle ambiguità attraverso le quali egli è solito esprimersi. Nella conferenza-stampa tenuta all'Eliseo, il Presidente della Repubblica ha risposto alle domande di un migliaio di giornalisti d'ogni Paese, su un tono disteso che ha dato come non mai l'impressione di una assoluta sicurezza di se stesso. Meno impegnative sono sembrate invece le dichiarazioni di politica interna, influenzate probabilmente dall'imminenza delle elezioni legislative.

Dopo aver affermato che oggi la situazione della Francia non è drammatica, in contrasto con ciò che è accaduto spesso e con ciò che accade in altri Paesi, e che ormai la Francia è «*una nazione indipendente per svolgere il proprio ruolo nel mondo, in vista dell'equilibrio, del progresso, della pace*», il Capo dello Stato ha affrontato il problema del Vietnam.

«*Noi* — ha detto — *non proponiamo nessuna mediazione, che nessuno accoglierebbe e non porterebbe a nulla. Ciò non impedisce che troviamo assolutamente detestabile il fatto che un piccolo popolo sia bombardato da un grandissimo e non troviamo meno detestabili le perdite subite dai soldati delle due parti*».

Senza voler presentare piani di pace, egli ha tuttavia indicato a quali condizioni potrebbero venire aperte le trattative: «*Queste condizioni, che abbiamo formulate a Phnom-Penh* (in Cambogia) *e poi all'Assemblea generale delle Nazioni Unite, dipendono in verità dalla decisione degli americani. Si tratterebbe, per loro, di osservare il principio secondo il quale ogni popolo, qualunque sia, deve regolare da sè stesso i propri affari, alla sua maniera e con i suoi mezzi. Bisognerebbe che gli americani applicassero questo principio al popolo vietnamita.*

«*Bisognerebbe, per conseguenza, che essi riportassero in America le forze che, a poco a poco, hanno portato nel Vietnam dopo la partenza delle nostre; occorrerebbe pure che adottassero come base d'un futuro accordo la neutralità reale e realmente controllata del Sud-est asiatico e l'aiuto da portargli affinchè possa riparare le sue rovine e riprendere il suo sviluppo. Infine, bisognerebbe che gli americani riconoscessero che in Asia nessun accordo, nessun trattato importante è valido senza la partecipazione della Cina e che ne traessero le conclusioni per le relazioni da stabilire con questo grande Stato e per il posto che gli spetta alle Nazioni Unite*».

Questa nettissima presa di posizione è stata seguita da un omaggio agli americani, «*prestigiosi, potenti, prosperi*», i quali avrebbero «*moralmente e materialmente ogni vantaggio a fare in modo che la pace sia possibile grazie a loro*».

Non meno franco è stato l'esame dei rapporti Parigi-Bonn. «*Avevamo concluso con la Repubblica federale, e a sua richiesta* — ha dichiarato De Gaulle —, *un trattato che avrebbe potuto servire di base per la cooperazione particolare fra i due Paesi. Non dipende da noi se i legami preferenziali contratti e sviluppati senza posa da Bonn con Washington hanno privato di ispirazione e di sostanza l'accordo franco-tedesco*».

Sandro Volta

Mosca attacca i cinesi che «aiutano in Vietnam gli aggressori americani»

(Dal nostro corrispondente)
Mosca, 28 ottobre.

(m. c.) «*I cinesi aiutano gli aggressori nel Vietnam* — ha dichiarato oggi Scelepin, uno fra i più autorevoli esponenti del Politburo —. *Essi infatti si rifiutano di unirsi agli sforzi comuni dei Paesi socialisti in favore della Repubblica vietnamita. Oltre a ciò, i leaders cinesi non desistono dai loro furiosi attacchi contro l'Unione Sovietica, il Paese che dà ai vietnamiti la più larga assistenza*».

Polveriera americana esplode a Saigon: due morti, dieci feriti

Saigon, 28 ottobre.

Poco prima dell'alba, un deposito di munizioni è esploso alla periferia di Saigon: due militari americani sono morti, i feriti sono 10. Lo scoppio è avvenuto nella polveriera di Long Binh a 24 km dal centro della città. L'enorme scoppio e la colonna di fumo che si è innalzata contro il cielo ha provocato il panico fra la popolazione. Si ignora se lo scoppio sia stato provocato dai vietcong.

Un'importante battaglia tra forze governative e unità comuniste si è svolta ieri pomeriggio nella zona del delta del Mekong, a circa 140 chilometri a sud-sud-ovest di Saigon. I combattimenti sono cominciati quando due compagnie governative si sono scontrate con superiori forze ribelli. Il comando sud-vietnamita ha inviato di rinforzo tre battaglioni governativi che sono stati trasportati sul posto da elicotteri americani. La battaglia è durata complessivamente otto ore. *(Ansa)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

Mentre si prolunga la chiusura degli sportelli

A Beirut centinaia di risparmiatori protestano davanti all'«Intra Bank»

La folla reclama la restituzione dei depositi, poi si porta alla sede del Parlamento - Il fondatore della banca citato ieri dalla magistratura

Beirut, 28 ottobre.

Questa mattina circa 200 persone infuriate hanno effettuato una dimostrazione davanti alla sede centrale della Intra Bank, reclamando la restituzione dei soldi depositati. Subito dopo la folla si è recata davanti al Parlamento.

Il governo ha presentato un progetto di legge per lo stanziamento di 50 milioni di lire libanesi per rimborsare i piccoli risparmiatori. Il progetto è in discussione alla commissione parlamentare competente.

Youssef Beidas, fondatore ed ex presidente della Intra Bank, l'istituto di credito libanese che ha subito ultimamente un grave dissesto, con vaste ripercussioni nel Medio Oriente, è stato citato oggi dalla Procura della Repubblica di Beirut. La citazione non ha potuto essere recapitata perché il banchiere è da tempo all'estero.

Da fonti ufficiali è stato dichiarato che Beidas dovrà testimoniare «come tutti gli altri dirigenti della banca» secondo la prassi.

Ieri il nuovo presidente della banca, Najib Salha, aveva conferito insieme a tre altri dirigenti dell'istituto con il procuratore della Repubblica. *(A. P.)*

Trovati vivi ad Aberfan 35 «scomparsi» nella frana

Londra, 28 ottobre.

(c. c.) Il numero degli «scomparsi» nella frana di Aberfan, dalla quale sono stati recuperati i cadaveri di 114 bambini e 31 adulti, è sceso da 45 a 10. Il sovraintendente Morris di Cardiff ha annunciato oggi che 35 dispersi sono stati ritrovati in località vicine. «*Erano fuggiti dopo la frana senza lasciare tracce, e non avevano risposto al nostro appello*» ha detto. «*Tra morti e scomparsi, le vittime dovrebbero essere in totale 150-160*».

Gravi danni in Israele ad una linea ferroviaria dopo l'attentato arabo

(Dal nostro corrispondente)
Gerusalemme, 28 ottobre.

Il traffico sulla linea ferroviaria Gerusalemme-Tel-Aviv, danneggiata la scorsa notte da sabotatori giordani, non è stato ancora riattivato a causa della gravità dei danni. I terroristi avevano fatto esplodere cariche di dinamite al passaggio di un convoglio merci, un'ora dopo che sul luogo era passato un treno carico di passeggeri. Il «merci» era deragliato ed era stato bersagliato con fuoco di armi automatiche, da una distanza di cinquanta metri, ma il personale viaggiante era rimasto illeso.

Gli attentatori, scomparsi nell'oscurità prima dell'arrivo delle pattuglie di frontiera, hanno lasciato sul posto alcuni manifestini stampati a macchina, nei quali il «Fronte per la liberazione della Palestina» invita gli israeliani ad abbandonare il paese, perchè la vittoria del popolo palestinese è prossima. Secondo fonti di Gerusalemme, i sabotatori apparterrebbero ad un gruppo terroristico affiliato al «Fattach» di Damasco, il quale si fregia del nome di Abdul Khader Hussein, capo arabo caduto in combattimento contro gli israeliani, sui monti di Gerusalemme, durante la guerra del 1948.

Il governo israeliano si è per ora astenuto da qualsiasi dichiarazione, non mancando tuttavia di rilevare che si tratta dell'ottavo attentato da quando Israele, il 13 ottobre scorso, ha chiesto al Consiglio di Sicurezza di condannare gli atti di sabotaggio e la bellicosa propaganda anti-israeliana svolta dai siriani.

e. a.

ULTIME DI CRONACA

Denunciato perché lasciò cadere la cassa che uccise il compagno

Un muratore di 26 anni - L'infortunio in un cantiere

La polizia ha denunciato a piede libero per omicidio colposo il muratore Giovanni Turco, 26 anni, da Ostuni di Brindisi che giovedì, nel cantiere di piazza Villari 8, fece cadere dal quarto piano un cassone di acciaio che travolse ed uccise un compagno di lavoro, Rocco D'Agostino di 40 anni.

Il Turco, residente da due mesi a Torino, in via Lanusei 7 con la moglie Giuseppina Scatolina di 22 anni, era stato assunto due giorni prima come assistente riquadratore. Sconvolto dall'incidente, si era dato alla fuga. Gli agenti sono riusciti a rintracciarlo ieri mattina. Al Commissariato Madonna di Campagna egli ha dichiarato: «Mi trovavo sull'impalcatura all'ultimo piano dello stabile, in compagnia di Mariano Pontillo. Dovevo agganciare un cassone di calce vuoto al montacarichi e calarlo a terra. Mi sono avvicinato, ma sotto il mio peso una delle tavole del ponte si è mossa provocando la caduta del cassone nel vuoto. Mi sono precipitato sul bordo dell'impalcatura ed ho urlato per avvertire del pericolo i compagni». Ma le sue grida sono state soffocate dal rumore di una colonna di carri armati che transitavano in quel momento per via Borgaro.

La Cassa di Risparmio premia scolari e maestri benemeriti

Ieri alle 16,30 nel salone della Cassa di Risparmio il presidente dott. Callieri ha distribuito premi in denaro a 112 alunni delle scuole elementari e medie di Torino, segnalati dal Provveditore agli studi per la diligenza ed il profitto nello studio. Ad ogni scolaro è stato consegnato un libretto della Cassa di Risparmio: 15 mila lire per le elementari, 30 per le medie inferiori e 60 per le superiori. Inoltre ha ricevuto un premio di 100 mila lire l'insegnante Giovanni Bailauri, della elementare «Tommaseo», che da 41 anni si dedica «*con grande amore alla educazione dei giovani*». Premi analoghi sono stati distribuiti, nei giorni scorsi, ad alunni delle diverse provincie del Piemonte ed alle direzioni didattiche di Châtillon, Cambiano e Chieri (50 mila lire). In totale i premi ammontano a circa 20 milioni.

Rincasa e trova due ladri che svaligiano l'alloggio

La aggrediscono e fuggono con mezzo milione di bottino

Ore 10,20 di ieri. La signora Teresina Grassi in Serafini abitante al quarto piano di corso Lione 78 rientra dalla spesa. Giunta davanti alla porta di casa resta allibita: l'uscio è appena accostato. Eppure nell'alloggio non dovrebbe esserci nessuno: marito, figlia e genero sono al lavoro, i due nipotini a scuola.

La signora spinge la porta e si accorge che la serratura non esiste più, al suo posto c'è un buco. In quell'istante due giovani, uno dei quali con una borsa in mano, sbucano dalla penombra dell'atrio, la sbattono contro il muro brutalmente, e scendono a precipizio le scale.

«Aiuto! I ladri!» grida la signora; il padrone di casa, geometra Giovanni De Marie, si affaccia sulla soglia del suo appartamento al secondo piano: vede i ladri fuggire, ne blocca uno, aiutato dalla figlia che però è impacciata nei movimenti dal bambino che tiene in braccio. Il giovane, con un'imprecazione, si divincola e riprende la corsa. Davanti al portone c'è una «600» col motore acceso e un individuo al volante. I due ladri balzano sulla vettura che parte a gran velocità, gli inseguitori fermano un paio di automobilisti ma prima di spiegare cos'è successo passano minuti preziosi e la «600» si dilegua.

Accorre la Volante, ma la battuta è inutile. La signora Serafini compie un primo inventario: sono spariti orologi, oggetti d'oro, un rasoio elettrico e denaro per mezzo milione.

Bimbo di 4 anni intossicato Ha bevuto un sorso di marsala

Un bimbo di 4 anni, Pasquale Mosca, via Bra 3, è stato ricoverato ieri sera al Centro di rianimazione delle Molinette per intossicazione alcoolica: guarirà in pochi giorni. Nel tardo pomeriggio, mentre giocava in casa, approfittando di una momentanea disattenzione dei familiari, aveva afferrato una bottiglia di marsala bevendone una lunga sorsata.

— Rosalia D'Amico in Barbera, di 46 anni, residente a Giaveno, via Pio Rolla 13, è stata ricoverata alle Molinette per intossicazione di natura alimentare. I sanitari l'hanno giudicata guaribile in 5 giorni. Ha dichiarato di avere mangiato acciughe acquistate dal marito Giovanni ad un banco del mercato di corso Racconigi angolo via Vigone.

Otto persone ferite nell'urto fra due tram in via Garibaldi

Due tram si sono scontrati ieri mattina alle 8,40 all'incrocio tra via Garibaldi e via XX Settembre; otto passeggeri sono rimasti feriti e due di questi sono stati ricoverati in ospedale. L'incrocio è il più frequentato dai mezzi pubblici dopo l'entrata in vigore del piano di riordino dell'Atm: vi passano i tram numero 3, 4 e 6 per via Garibaldi, e 15, il 9, il 14 e il 15 nonchè i pullman 57 e 58 per via XX Settembre. Secondo una prima inchiesta svolta dall'Atm, l'incidente è avvenuto per un'errata manovra di un conducente, sullo scambio che da via Garibaldi, con direzione verso piazza Castello, porta il 3 in via XX Settembre verso corso Regina.

Il manovratore Giacomo Golzio, 43 anni, via Gian Francesco Re 3, era alla guida di una vettura della linea 4 che scendeva da piazza Statuto. In prossimità dell'incrocio il Golzio ha fatto scattare lo scambio, per errore o per un guasto, in modo che la vettura svoltava a sinistra; il 4, anzichè proseguire verso piazza Castello, ha improvvisamente girato, proprio mentre sull'altro binario giungeva un'altra vettura guidata da Bruno Zambon, 32 anni, via Nicola Fabrizi 123. Questa è stata sbalzata fuori dei binari.

Sulle due vetture c'erano una trentina di passeggeri, che per l'urto sono finiti sul pavimento, urla e panico. Ma presto i tranvieri sono riusciti a riportare la calma. I feriti sono stati trasportati al San Giovanni e al Maria Vittoria.

Al San Giovanni sono state ricoverate Camilla Fortini, 60 anni, corso Tortona 17 per sospette fratture vertebrali, prognosi di un mese, e la commessa Dina Musconi, 19 anni, corso Potenza 3, prognosi di dieci giorni; ed è stato medicato il pensionato Amedeo Altrua, 67 anni, via De Sonnaz 11 che guarirà in quattro giorni.

Gli altri cinque passeggeri sono stati medicati al Maria Vittoria: Olga Carà in Franzola, via Giacinto Collegno 18, Ginestra Milani, via Passalacqua 3, Maria Ingardo ved. Gentile, piazza Vittorio Veneto 4, Francesco Capaccio, via Ferrari 7 e il manovratore Golzio: le prognosi variano tra i 4 e i 15 giorni. Il traffico sull'incrocio è rimasto bloccato più di un'ora per la rimozione delle due vetture danneggiate.

Il Castelvecchio di Moncalieri diventerà un ospizio dell'Eca

Il Castelvecchio di Moncalieri è stato acquistato dall'Ente comunale di assistenza di Torino per essere destinato, dopo adeguate trasformazioni interne, a casa di riposo per anziani in disagiate condizioni. L'istituto sarà intitolato al defunto on. Giovanni Bovetti. L'edificio sorge sulla collina, a circa un chilometro da Borgo Ate. Le sue origini risalgono all'XI secolo, e conserva la più antica cappella sotterranea del Piemonte.

Stato Civile di Torino

27 ottobre 1966

NATI — Pizzi Maria; Piazzotta Alessandro; Milano Diego; Costa Clara; Mangino Antonella; Alemanno Lucia; Arnaldi Sergio; Zilli Roberto; Ducale Pasquale; Ducale Domenico; Lai Paolo; Monge Pier Luca; Sansossio Maria; Benul Massimo; Massariello Patrizia; Beffa Paolo; Franco Enrico; Bassa Romano; Santi Stefania; Gallina Claudio; Sassone Luca; Maroglio Luca; Gattuso Stefano; Di Sapio Alessia; Valenza Sergio; Motta Franco; Pavani Marinella; Taramino Elena; Dall'Amico Paola; Renza Maria; Arcabascio Claudia; Balocco Giorgio; Romeo Maurizio; Denaro Mario; Garelli Gianluca; Frascarelo Alberto; Viera Raffaella; Dalponte Simona; Marcarino Sandro; Sarbararia Monica; Canonica Daniela; Romilio Roberto; Di Lernia Francesco; Todres Marco; Gargiani Renato; Faro Antonietta; Giglio Sergio; Contardo Calia; Mansese Anna.

MORTI — Figlia Angela vedova Gonella, di anni 80, nata a Torino, commerciante, abitante in piazza Vittorio Veneto 14; Marino Giovanni Battista, a. 79, La Spezia, pensionato, v. San Rocchetto 13; Mosca Caterina, a. 59, Torino, pensionata, via Fréjus 35; Carpinteri Vincenzo, a. 62, Floridia, impiegato, c. Galileo Ferraris 112; Emanuel Felice, a. 72, Crescentino, pensionato, c. Grosseto 330; Pellarini Mario, a. 65, Udine, pensionato, v. Valdellatorre 63; Mechino Francesca ved. Cavallo, a. 90, Torino, casalinga, lungo Po Antonelli 55; Audisio Giuseppina, a. 81, Torino, v. Vanchiglia 22; Fresia Albina ved. Cellai, a. 72, Venaria, pensionata, v. Bari 5; Alessi Maria Rosa ved. Nicola, a. 81, S. Genesio, pensionata, v. Cellini 5; Genesio Lucia in Ravinale, a. 56, Cherasco, pensionata, v. Rosalo 19; Campanella Maria, a. 21, Baucina, operaia, v. Châtillon 9; Trevisanutto Marsilio, a. 46, Latisana, operaio, lungo Stura Istria 60; Bassi Caterina ved. Scanferla, a. 78, Torino, ostetrica, v. Marco Polo 7.

Deceduti in ospedale: Silmo Ambrogio, a. 81, Sordevolo, vend. ambul.; Ferrero Giuseppe, a. 51, Salmour, autista; Crovella Domenico, a. 65, San Sebastiano Po, pensionato; Milani Pietrina ved. Zalo, a. 72, Torino, pensionata; Bosco Maria Teresa in Germano, a. 39, Corcenasco, casalinga; Lattanzio Costanza in Migasso, a. 61, Barletta, pensionata; Oberto Tommaso, a. 66, Rivarossa, pensionato; De Rossi Luigino, a. 42, Torino, impiegato; Miccolupi Filomena, a. 87, Foggia, casalinga; Cirano Onorato, a. 76, Trofarello, pensionato; Capecchione Chiara ved. Lombardi, a. 79, Barletta, pensionata; Stefani Prisco, a. 56, Valstagna, pensionato; Murrieri Romano, a. 27, Torino, garagista; Ela Albina ved. Filonide, a. 74, Venezia, pensionata; Saya Merlino Franco, a. 27, Torino, impiegato; Tato Andrea, a. 16, Torino, studente; Scagliotti Giuseppe, a. 78, Fubine, pensionato; Pasquali Lorenzo, a. 67, Santhià, pensionato; Cafassi Rina, a. 72, Asti, casalinga; Tricerri Giuseppe, a. 80, Trino, pensionato; Agnesone Francesco, a. 74, Torino, pensionato.

Nati 49 - Matrimoni 44 - Morti 36

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
MARESCIALLO MAGG.
Angelo Citrone
Ne danno il triste annuncio la moglie e i figli **Emilio** e **Giovanni**. Il funerale avrà luogo sabato 29 alle ore 16 con partenza da corso Tassoni 85.
— Torino, 29 ottobre 1966.

I nipoti ed i cognati, **Peppo Carella**, prendono viva parte al dolore di Emilio, per la dipartita del caro **PAPA'**.

E' mancata
Claudina Peretti Vigliani
Annunciano: i figli **Pietro**, **Guglielmo** e famiglie; fratello, cognati, parenti. Le esequie nella cappella di Montebuono sabato 29 corr. alle ore 16.
— Borgofranco, 28 ottobre 1966.

Partecipano al lutto le famiglie **Balma**, **Bondoni**, **Freddi**, **Pugnoni**.
— Borgofranco, 28 ottobre 1966.

1965 1966
In memoria di
Vittoria Necco
lunedì, 31 ottobre, S. Messa ore 10 parr. Crocetta.
— Torino, 28 ottobre 1966.

1962 1966
Eugenio Milano
La moglie lo ricorda con immutato rimpianto. Messa lunedì 31, ore 9.30, Parrocchia Crocetta.
— Torino, 29 ottobre 1966.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosanna Camino in Giordano
Angosciati l'annunciano il marito, la figlia **Grazia**, la mamma e il papà. Un particolare ringraziamento al medico curante dr. Giovanni Brusa nonchè ai Primari Dottori e personale dell'Ospedale Molinette per le amorevoli ed assidue cure prestate. I funerali avranno luogo oggi alle ore 14,30 partendo da via Duchessa Jolanda 36.
— Torino, 29 ottobre 1966.

I suoceri **Teresa** e **Severo Giordano** piangono la loro cara e tanto amata **ROSANNA**.

La **Direzione** ed il **Personale** della **Banca Commerciale Italiana - Sede di Torino** - si uniscono con vivo dolore alla famiglia nell'annunciare la morte della Signora
Rosanna Camino in Giordano
Impiegata dell'Istituto.
— Torino, 28 ottobre 1966.

Le famiglie: **Ricci**, **Renaudo**, **Giordano** sono profondamente vicini a Mario in questa dolorosa circostanza.

Le famiglie: **Casati**, **Di Biasi**, **Malvicini** partecipano al dolore del Rag. Giordano, Agente Generale dell'Ausonia Assicurazioni, per la scomparsa della moglie
Rosanna Giordano
— Torino, 29 ottobre 1966.

L'**Ufficio Organizzazione Assicurazioni Ausonia per il Piemonte** con tutti gli Agenti, prende viva parte al dolore del rag. Giordano per la scomparsa della moglie
Rosanna Giordano
— Torino, 29 ottobre 1966.

Partecipano vivamente gli amici:
Adriana, Piero Cultati
Ellia, Renato Davico
Renata Marchis
Renzo Druetto
Silvana, Andrea Cultati
Mirka, Luciano Gallo
Ernesto, Wanda Pilotti
Vinicio Nizzolini
Alberto Bourcier.

Zie, cugini **Verino**, **Pastore**, **Temporini** partecipano al grande dolore per la scomparsa della carissima **ROSANNA**.

Alberto Gossi e i **Collaboratori** dello **Studio** partecipano commossi alla perdita della sig.ra
Rosanna Giordano
— Torino, 28 ottobre 1966.

Dirigenti, Funzionari ed Impiegati dell'Ausonia Assicurazioni partecipano commossi al dolore dell'Agente Generale di Torino rag. Mario Giordano per la scomparsa della moglie signora
Rosanna Giordano
— Milano, 28 ottobre 1966.

Il **Personale dell'Agenzia Ausonia Assicurazioni di Torino** partecipa con vivo cordoglio al dolore del rag. Mario Giordano Agente Generale per la perdita della moglie signora **ROSANNA**.
— Torino, 28 ottobre 1966.

Elio e **Mary Mottura** profondamente addolorati partecipano commossi all'immenso dolore di Mario Giordano per la scomparsa della cara **ROSANNA**.
— Torino, 28 ottobre 1966.

Il **Cav. Mario Mottura** è particolarmente vicino al rag. Giordano in questo doloroso momento.

Gli amici: **Bonaglia**, **Bertasso**, **Colisti**, **Davico**, **Malvicini**, **Mellano**, si uniscono commossi al dolore di Mario per la perdita di **ROSANNA**.
— Torino, 28 ottobre 1966.

Giorgio Gardini partecipa al sentito cordoglio per l'immatura dipartita della signora
Rosanna Camino in Giordano
— Torino, 29 ottobre 1966.

Le famiglie **Audisio Ghigo - Panero Fia** e **Boschi** addolorate partecipano al dolore della famiglia.

Partecipano al lutto delle Famiglie Camino e Giordano le amiche:
Graziella Benedicti
Valeria Berardinelli
Laura Collino
Lidia Sacchi
Silvana Seren Rosso
Wilma Siccardi
Iva Solapolo
Rosanna Tagliani
Liliana Tappero
Giuliana Tomassetti
Marina Ventriglia;
gli amici:
Francesco Angelori
Giancarlo Cappuro
Vittorio Colonna
Bruno Coccina
Giovanni Devecchi
Francesco Lackner
Piero Landra
Antonio Marchis
Francesco Rosso
Piergiorgio Tomassetti
Marino e Luciano.

Partecipano cordoglio delle famiglie Giordano Camino:
Cesare Tasso
Achille Prandi
Luigi Stucco
Ivano Vicelli.

Giovanni Vezzetti partecipa al dolore dei famigliari per la immatura perdita della signora
Rosanna Giordano Camino
— Torino, 28 ottobre 1966.

Francesca e **Annamaria Citterio** partecipano al dolore della famiglia per la immatura perdita della signora
Rosanna Giordano Camino
— Torino, 28 ottobre 1966.

Luigi e **Liliana Collino** profondamente commossi partecipano al dolore della famiglia per la perdita irreparabile della cara
Rosanna Giordano Camino
— Torino, 28 ottobre 1966.

Prendono parte al lutto:
Padovano e De Renzis
Rita Padovano.

Si uniscono al dolore **Andreina** e **Sandro Novellini**.

L'amico **Riccardo** con le famiglie **Sandrone** partecipano al lutto.

Luisa Leo
Con dolore i suoi cari ne annunciano il decesso. Funerali in Ulzio 29 c. m. ore 10.
— Ulzio, 29 ottobre 1966.

Cochy Casaro unitamente alla sua famiglia piange la cara e buona **LUISA**.

E' ritornata a Dio l'anima buona e generosa di
Federico Bravo
Angosciati l'annunciano la moglie **Rita Ferioli**, sorella **Giannina**, cognate, nipoti, cugini e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Giuseppe Rosso per le amorevoli cure. I funerali oggi 29, ore 15, da via Pinelli 74. Non fiori ma preghiere.
— Torino, 28 ottobre 1966.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Romana Pentore in Casalone
Addolorati ne danno il triste annuncio il marito, la figlia, genitori, fratello, sorella, cognati, zii, parenti tutti. Funerali avranno luogo domenica 30 ore 10, via Tripoli 214.
— Torino, 28 ottobre 1966.

Cristianamente è mancato l'anima buona di
Oreste Amerio
Addolorati ne danno il triste annunzio la sorella, fratello, nipoti. I funerali avranno luogo domani, sabato, partendo da via Dante di Nanni 11, alle ore 15.
— Torino, 28 ottobre 1966.

Bruna Massai con la figlia **Mariarosa** partecipano al dolore di Guido per la perdita dell'adorata
Luisa Sassoli
— Torino, 28 ottobre 1966.

1965 1966
Mauro Averone ricorda a tutti il suo grande papà
Cav. Alessandro Averone
— Torino, 29 ottobre 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Riccardo Bollattino
Lo annunziano affranti dal dolore la moglie **Giuseppina Monretti**, il figlio dott. **Lino** con la moglie **Anna Zordan** e figli **Paola** e **Riccardo**; la figlia **Bianca** col marito **Ugo Poggi** e piccolo **Mario**, la sorella **Olga**, nipoti, cognate, parenti tutti. I funerali oggi 29 corr. alle ore 16 da via Monte di Pietà 22.
— Torino, 29 ottobre 1966.

Gli amici comm. **Luigi Bonna** e **Francesco Costanzo** prendono viva parte al dolore della famiglia per la perdita del caro
Riccardo Bollattino
— Torino, 29 ottobre 1966.

Famiglie **Ceruti** e **Civaliero** prendono viva parte al dolore della famiglia Bollattino per improvvisa dipartita del caro amico
Cav. Riccardo Bollattino
— Torino, 28 ottobre 1966.

Partecipano al dolore **Lina** e **Renzo Tricerri**.

Carla e Mario Acuto
Vittorina e Tullio Alliero
Carla e Bruno Chiaverino
partecipano al dolore della famiglia Bollattino.

Partecipano al dolore i cugini **Pisca**, **Gallone**, **Bollia**.

Partecipano al dolore di Lino gli amici **Cerutti**, **Delprino**, **Formica**, **Poletti**, **Salussoglia**.

La famiglia **Poggi** partecipa al dolore per la scomparsa dell'amato
Cav. Riccardo Bollattino
— Torino, 28 ottobre 1966.

Le famiglie **Rinaldi**, **Milone**, **Guerrini** prendono parte al dolore del Dott. Giacomo per la morte del padre,
Cav. Riccardo Bollattino
— Torino, 28 ottobre 1966.

Presidenza, Consiglio Direttivo e **Soci della Società Bocciofila La Torinese** annunziano con vivo dolore la scomparsa del Socio
Riccardo Bollattino
— Torino, 29 ottobre 1966.

Bianca e **Luigi Nannini** partecipano al dolore di Lucci per la scomparsa dell'amico fraterno **RICCARDO**.

Marilena e **Stellario D'Amico** si uniscono al dolore di Lino e Bianca.

Adelina e **Mario Magnone** prendono vivissima parte al dolore della Famiglia per la perdita del carissimo
Riccardo Bollattino
— Torino, 29 ottobre 1966.

Aline Milli, Fernanda e **Beppe Salomone, Aldo Berardi**, affettuosamente vicini alle Famiglie Bollattino-Poggi, piangono la scomparsa del
Cav. Riccardo Bollattino
— Torino, 28 ottobre 1966.

Laura e **Angelo Fogo** partecipano commossi al dolore delle Famiglie Bollattino-Poggi.

Nina Hélio Ivo Asteglano con rispettive famiglie partecipano affranti al dolore della famiglia del
Cav. Riccardo Bollattino
— Torino, 28 ottobre 1966.

Antonio Aimone e **Bruno Pagliacci** partecipano con tristezza al dolore della Famiglia Bollattino.

Cristianamente è mancato
Giovanni Giacomino
L'annunciano addolorati la moglie, i fratelli, zia, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domani 30 corr. alle 10,30 da Ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 29 ottobre 1966.

Il **Credito Italiano** ha il profondo dolore di annunciare la perdita del Sig.
Giovanni Giacomino
impiegato della Sede di Torino.
— Torino, 28 ottobre 1966.

Prende parte al lutto: la **Commissione Interna**.

Irma Nannini e **Jolanda Orengo** si uniscono al dolore della sorella Ada.

Piero Valabrega e famiglia partecipano al dolore di Ada Giacomino.

Cristianamente è mancata
Palmira Gastaldi ved. Donnini
L'annunciano addolorati i figli: **Jolanda** e **Giorgio**, genero, nuora, le nipotine **Lucia**, **Jolanda**, **Paoletta**, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 dell'Ospedale Molinette, via Santena 5.
— Torino, 29 ottobre 1966.

Nuccia Sergio Galle con **Rosanna** e papà profondamente addolorati partecipano al grave lutto di Jolanda e Giorgio per la scomparsa della cara **MAMMA**.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Anna Ostellino nata Fassino
Pensionata Tabacchi
La piangono: marito, fratelli, sorella, nipoti e parenti tutti. Funerali sabato 29 corr. ore 14,30 da Ospedale S. Giovanni Vecchio Sede (via San Massimo 24).
— Torino, 27 ottobre 1966.

La famiglia **Ponzone** partecipa al dolore delle famiglie Ostellino e Fassino.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Alceste Dolalba
Maresciallo Aviazione in pensione
Affranti ne danno il triste annunzio: la moglie **Maria Ferroglio**, la figlia **Marina** col marito **Luigi Parola** e piccolo **Danilo**, la mamma, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 30 corr. alle ore 8,45 partendo da via Foligno 23.
— Torino, 29 ottobre 1966.

Pippo e **Alba Cicu** partecipano al dolore della famiglia Dolalba per la scomparsa del caro **ALCESTE**.

Stefano Bausone e famiglia partecipano vivamente al lutto dei famigliari per la scomparsa del
Comm. Filippo Moccagatta
— Alessandria, 29 ottobre 1966.

Maria Molinari e famiglia partecipano con vivo dolore al lutto che ha colpito la signora Rosetta e famiglia per la scomparsa del caro
Filippo Moccagatta
— Castellazzo Bormida, 28-10-1966.

Il 28 ottobre munito dei conforti religiosi è mancato all'affetto dei suoi cari il
Rag. Stefano Robba
di anni 80
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Luisa Poretto**, i figli **Elio** e **Mirella**, la sorella **Maria** con il marito **Giuseppe**, il nipote **Giancarlo** con la moglie **Nicoletta**, gli zii, le zie e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Alessandria domani, domenica, 30 ottobre alle ore 14, muovendo dall'abitazione in via Marsala n. 17.
— Alessandria, 29 ottobre 1966.

E' mancata ai Suoi cari
Emilia Fresia ved. Cellai
Come da desiderio dell'Estinta ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti, la cognata **Nella Cellai** ved. **Taspacher** e famiglia, la cugina **Amalia Ghiotti** ved. **Pasteris** e le sue carissime amiche che con tanto affetto l'hanno assistita durante la sua lunga malattia.
— Torino, 26 ottobre 1966.

Cristianamente è deceduto al Mauriziano
Francesco Crosa
Lo annunciano: il figlio **Giovanni Carlo**, la nuora, i nipoti **Anna**, **Franco**, **Gabriella** e parenti tutti. Funerali alle 14,30 del 29 ottobre 1966 da c.so Principe Oddone 35. La presente come partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 ottobre 1966.

Con immutato dolore ricordano il
Dott. Giorgio Mallè
Medico Condotto di Bra, Arizzano e Vignone
ad un mese dalla Sua dipartita, la moglie, le figlie e i generi.
— Bra, 28 ottobre 1966.

A esequie avvenute la moglie Maria, i figli **Franco** con la moglie **Gabriella**, **Pinuccia**, **Silvana**, **Luigina** col marito **Claudio** ed il figlio **Massimo**, **Giovanni** con la moglie **Fiorenza** ed il piccolo **Franco**, **Aldo** con la moglie **Grazia** annunciano l'improvvisa dipartita di
Primo Biano
e ringraziano quanti hanno preso parte al loro dolore.
— Torino, 28 ottobre 1966.

Piermassimo Giachino e mamma partecipano al grande dolore che ha colpito la famiglia Biano.

Giuseppe, Adelina, Ludovica Gabriel prendono parte affettuosamente al dolore di Franco e della famiglia Biano per la perdita del **PADRE**.

La **Direzione Sanitaria F I A T**, **Direttore** e **Colleghi tutti**, partecipano profondamente commossi al dolore che ha colpito il Dott. Francesco Biano per la dipartita del suo Papà, Signor
Primo Biano
— Torino, 28 ottobre 1966.

Il **Consiglio di Amministrazione**, i **Direttori**, il **Corpo Sanitario** e **Religioso** ed i **Dipendenti tutti** dell'**Opera Pia Ospedale di San Luigi Gonzaga**, partecipano al lutto del dott. Franco Biano, per la morte del **PADRE**.

Il prof. **Rabino**, il dott. **Salvetti** e le loro **Famiglie**, le **Suore**, il **Personale**, le **Malate** della **Sezione 4ª dell'Ospedale di San Luigi Gonzaga**, si associano al grave lutto che ha colpito il dott. Biano.

Il **Direttore sanitario prof. Giglio Ferrando** e famiglia partecipano accorati al grave lutto che ha colpito il dott. Franco Biano.

Camilla, **Maria** e **Nello Olliveri** partecipano al lutto che ha colpito il dott. Franco Biano e famiglia.

Costantino Vincent, Agente di Cambio, e **Collaboratori** prendono viva parte al dolore di Gianni Biano e famiglia per la morte del **PADRE**.

Bolognino - Sacchi partecipano al dolore delle famiglie: Biano-Gabriel.

La sera del 26 ottobre è spirato serenamente
Enrico Kuster
A funerali avvenuti ne dànno il triste annuncio la moglie **Giulia De' Medici di Ottajano**, il figlio **Giuliano** con la moglie **Pucci Becca** e figlia **Monica**; i fratelli **Nina** con il marito **Paolo De' Medici di Ottajano**, **Roberto** con la moglie **Lidia Tabarchi**, **Elena**, **Arturo** con la moglie **Zorka Stanich**; la cognata **Maria De' Medici di Ottajano**, i nipoti **Lorenzo** e **Piero Stucchi Prinetti**, **Cosimo** e **Francesca De' Medici di Ottajano**, **Giorgio Kuster**, **Cristina Kuster**.
Milano, viale Maino 21.
— 28 ottobre 1966.

Gli affezionati **Amabile**, **Assunta**, **Nello**, **Maria**, **Arnalda**, e **Ardenio**, partecipano al dolore della famiglia per la morte del
Comm. Enrico Kuster
— Milano, 28 ottobre 1966.

Il **Consiglio di Amministrazione**, il **Direttore**, e il **Personale** tutto dell'**Azienda Autonoma di Soggiorno di Alassio** prendono viva parte al lutto che ha colpito la famiglia per la perdita del
Comm. Enrico Kuster
che per oltre 16 anni presiedette l'Azienda.
— Alassio 29 ottobre 1966.

Il **Consiglio Direttivo dell'Associazione Golf Garlenda**, i **Soci** e gli **Amici di Alassio** partecipano con affetto al profondo dolore che ha colpito il Vicepresidente Giuliano Kuster e la sua famiglia per l'improvvisa scomparsa del padre e amico indimenticabile
Comm. Enrico Kuster
— Alassio 29 ottobre 1966.

La **De' Medici e Co. S.p.A.** prende viva parte al lutto che ha colpito i signori Arturo Kuster e dott. Paolo De' Medici per l'improvvisa perdita del
Comm. Enrico Kuster
che fu per parecchi anni Consigliere della Società.
— Milano, 28 ottobre 1966.

Franco e **Ciotta Becca** partecipano vivamente al dolore di Giulia, Giuliano, Pucci e Monica per la morte del caro **ENRICO**.
— Biella, 29 ottobre 1966.

Gino e **Luisa Pavia**, con i figli e le nuore prendono viva parte al dolore di donna Giulia Kuster de' Medici di Ottajano e di Pucci, Giuliano e Monica Kuster per la morte del
Comm. Enrico Kuster
— Biella, 28 ottobre 1966.

Cristianamente è mancato
Antonio Pelizzaro
di anni 71
Addolorati lo annunciano la moglie **Maddalena Morando**, i figli: **Luisa**, **Carlo** con la moglie **Carla Demarie** e figlio **Fulvio**, fratello, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 29 corr. alle ore 16 partendo dall'abitazione, piazza Bengasi 25, la cara salma proseguirà per Nichelino. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 28 ottobre 1966.

Le famiglie **Giacomasso** e **Schembari** partecipano commosse al grande dolore che ha colpito la famiglia Pelizzaro.

Improvvisamente è mancata ai Suoi cari
Maria Bertolotti ved. Marchini
Ne dànno il triste annuncio i figli: **Luigi** con la moglie **Fedora Corona** e figli **Sandro** e **Giancarlo**; **Gina** ved. **Moro** e figlio **Gianni**; sorella **Cielia** ved. **Resta**, cognata, nipoti, parenti tutti. I funerali in Mortara domenica 30 alle ore 15 partendo da piazzale Carlo Magno. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 ottobre 1966.

Titolari e **Dipendenti Ditta Tecnigrafo Resta** partecipano al dolore che ha colpito il Signor Luigi Marchini per la perdita della cara **MAMMA**.

Alfredo Cornaglia e genitori uniti fraternamente a Feri per la morte del
Generale Attilio Crattarola
— Torino, 28 ottobre 1966.

Giorgio Grosso, **Susanna** e **Felice Ruata** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del
Generale Attilio Crattarola
— Torino, 28 ottobre 1966.

Ettore e Ciaci Sobrero
Gianpi e Luisella Dal Mastro Calvetti
Mimi e Rosèo Dal Mastro Calvetti
partecipano commossi al grande dolore di Feri per la perdita del Padre
Generale Attilio Crattarola
— Torino, 28 ottobre 1966.

I **Primari**, gli **Aiuti**, l'**Ispettore Sanitario** e gli **Assistenti dell'Ospedale S. Giovanni Sede Nuova Astanteria Martini**, sinceramente partecipano al grave lutto del Prof. Felice Grattarola, Consulente di neuropsichiatria dell'Ospedale.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ugo Vigone
Con dolore l'annunciano la moglie **Rosa Terzago**, il figlio **Luciano**, la nipote **Daniela**, la cognata **Angela Fizzotti** ved. **Terzago**, cognati, cognate e parenti tutti. I funerali seguiranno domenica 30 corr. alle 15 partendo da via Perazzi 27, indi la Salma proseguirà per Blandrate.
— Novara, 29 ottobre 1966.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Carino ved. Annovazzi
La piangono le figlie **Lalla** e **Nella**, generi, nipotina **Simonella**; sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali domenica 30 alle ore 9 da via Sforzesca 4.
— Torino, 28 ottobre 1966.

L'**Agenzia «La Nuova Italia Editrice»** partecipa commossa al dolore della famiglia per la scomparsa di
Andrea Tatò
— Torino, 28 ottobre 1966.

1964 1966
Francesca Fortis Trisoglio
I suoi cari la ricordano con immutato affetto.
— Torino, 29 ottobre 1966.

Dopo lunga infermità è mancata
Elisabetta Righi
Lo annunciano addolorati a funerali avvenuti i figli **Torquato**, **Carlo** e rispettive famiglie.
— Grosseto, 26 ottobre 1966.

Dirigenti e **Collaboratori tutti** della **F I A T Divisione Commerciale Autoveicoli** partecipano profondamente commossi al dolore dell'Ing. Carlo Righi per la dipartita della sua carissima Mamma, Signora
Elisabetta Righi
— Torino, 29 ottobre 1966.

Dopo breve malattia cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giacomo Maino
Ne dànno l'annuncio la moglie **Rosa Aramanda** ved. **Patria**, il figlio **Luigi** con la moglie **Nuccy Grignola**, i nipoti **Mino** e **Gianni** e parenti tutti. La cara Salma giungerà al Cimitero Generale oggi alle ore 10.15 per la funzione religiosa. Un particolare ringraziamento al Prof. Luigi Papino, al Dott. Italo Verdoia ed a Suora Cesira Montaldo che lo assistettero amorevolmente. La presente è partecipazione e ringraziamento per tutti coloro che si uniranno al cordoglio della famiglia.
— Rivalta, 29 ottobre 1966.

Federico e **Luciana Accati** partecipano sentitamente al lutto degli amici Maino per la morte del **PADRE**.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **S.p.A. SCET** prende parte al grave lutto del dottor Luigi Maino per la morte del padre signor
Giacomo Maino
— Torino, 29 ottobre 1966.

Il **Consiglio di Amministrazione** della **S.p.A. S.I.C.M.E.** prende parte al grave lutto del dottor Luigi Maino per la morte del padre signor
Giacomo Maino
— Torino, 29 ottobre 1966.

Augusto e **Gina Trussoni** partecipano al dolore del Dr. Luigi Maino per la morte del **PAPA'**.

Gustavo e **Lina Norzi** partecipano al dolore del Dott. Luigi Maino per la perdita del **PADRE**.

Giuseppe Rosso, unitamente ai famigliari, è vicino con affetto all'amico Dott. Luigi Maino e partecipa al suo dolore per la perdita del **PADRE**.

Si uniscono al dolore del dott. Luigi Maino per la perdita del **PADRE** la famiglia del prof. **Luigi Grignola** e del dott. **Giovanni Grignola**.

Partecipano al dolore del Dott. Gigi Maino gli amici:
Mario Rosetta Accati
Gualtiero Liliana Casalegno
Beppe Ita Casali
Gaetano Lea De Serafini
Piero Cicci Fiorina
Famiglia Mantovani
Fausto Deli Martinengo
Mario Anna Martinengo
Mario Alba Poma
Famiglia Sorasi
Dado Nini Torre.

Attilio e **Mario Accati** partecipano al dolore dell'Amico Maino per la scomparsa del papà Sig.
Giacomo Maino
— Torino, 29 ottobre 1966.

La famiglia **Capitelli** partecipa al dolore dell'amico Dott. Luigi Maino per la perdita del **PADRE**.

Cristianamente come visse, munito dei conforti religiosi, è deceduto in Torino
Francesco Sosso
di anni 68
Ne dànno il triste annuncio la moglie **Angiolina Fena**, i nipoti, i cognati, la madrina **Margherita Ferraris** ved. **Morino**, i cugini e parenti tutti. La cara Salma partirà da Torino (Ospedale Maria Vittoria) sabato 29 ottobre alle ore 14,15 per Alba ove alle ore 15,30 seguiranno i funerali partendo da Porta Tanaro per la Cattedrale. Un particolare ringraziamento al dott. Virginio Pasquale per le premurose cure prestate.
— Alba, 28 ottobre 1966.

Nani, Lino Viglino e figli piangono la scomparsa del carissimo amico
Francesco Sosso
— Rivoli, 28 ottobre 1966.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Rosangela Burdese nata Siccardi
Affranti dal dolore l'annunciano: il marito **Pietro**, il figlio **Luciano** con la moglie **Rosanna Borasi** e la piccola **Chicchi** che tanto adorava, sorella, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 30 corr. alle ore 9,15 da via Bertholet 22.
— Torino, 29 ottobre 1966.

Partecipano al lutto della famiglia Burdese la **Soc. R.L. A. Messina** e **Dipendenti**.

Le famiglie **Sandri** e **Coggiola** prendono parte al lutto della famiglia Burdese.

Cristianamente è mancato ai Suoi cari
Giovanni Baudetto
d'anni 54
(Anziano Viberti)
Dànno il triste annuncio la moglie **Lucia Salvaia**, la figlia **Margherita**, Cognati, figlioccio **Angelo Giardino**, zie, e cugini. Funerali a Rivoli sabato 29 corr. ore 15,30 da vicolo Morra 1. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Rivoli, 28 ottobre 1966.

Il **Gruppo Anziani Viberti** annuncia con dolore la scomparsa di
Giovanni Baudetto
Anziano Viberti
— Torino, 27 ottobre 1966.

Giuseppe e **Mimmo Alfamondi** affranti prendono parte al dolore del fraterno amico Salvo per la perdita dell'adorato fratello
Vincenzo Carpinteri
— Torino, 28 ottobre 1966.

Francesco Cosenza
Mario Cosenza
Attilio Desarti
Mario De Giorgi
si associano al dolore del Dr. Salvatore Carpinteri per la perdita del **FRATELLO**.

Claudia Motta si associa al dolore del Dr. Salvatore Carpinteri per la perdita del **FRATELLO**.

Condomini di via Valentino Carrera 82/6 si uniscono al dolore del dottor Salvatore Carpinteri e della sorella Ida per la scomparsa del fratello
Vincenzo Carpinteri
— Torino, 28 ottobre 1966.

Turi Fragalà partecipa al cordoglio della famiglia per l'immatura scomparsa del fraterno amico
Vincenzo Carpinteri
— Torino, 28 ottobre 1966.

Con la Benedizione Papale serenamente è mancato ai suoi cari
Giuseppe Rolle
Pensionato Municipale
Ne dànno il doloroso annuncio i figli: **Carlo** con la moglie **Rosi Lusso** e bimbe **Silvana**, **Luisella**; **Angiola**; cognate, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali domenica ore 9 da via Borsi 66.
— Torino, 28 ottobre 1966.

E' mancato ai suoi cari
Carlo Rosso
Addolorati ne danno il triste annuncio: il figlio **Giulio** con la moglie **Rosina Capitolo** e piccole **Anna**, **Clara**, **Carla**; fratello, sorella, cognati, parenti tutti. Funerali domenica 30 alle ore 10,30 dall'Ospedale Mauriziano (corso Re Umberto, 103).
— Torino, 28 ottobre 1966.

Cristianamente è mancato il
Ragionier Vincenzo Azzola
Addolorati ne annunciano: la figlia **Antonietta**, i fratelli **Vittorio**, **Ernesto**, e nipoti. Funerali oggi ore 16 da corso Napoli 24. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 ottobre 1966.

1958 1966
Mario Aimasso
La moglie affettuosamente lo ricorda.
— Torino, 29 ottobre 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

16 PIAZZISTI, RAPPR. L. 200 per parola

(Continua da pag. 12)

LATTE pst vitelli primaria casa cerca rivenditori. Pubblilman Caselle 132, Brescia. 26862

NOTISSIMA industria lubrificanti altre elevatissime provvigioni a introdotti autorizzazioni Torino provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4250 — Torino». 2001

PERITO industriale assume rappresentanza con deposito di prodotti industriali di grande consumo. Grandioso locale proprio con grandi vetrine di esposizione. Centralissimo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 534 — Torino». 2001

PRIMARIA CASA VINI VERMOUTH MARSALA SPUMANTI CERCA AGENTI ESPERTI DEL RAMO VERAMENTE INTRODOTTI SETTORE VINI ALIMENTARI PER TORINO PROVINCIA (CITTA' ESCLUSA) CUNEO ASTI SAVONA. PRECISARE CASE RAPPRESENTATE, REFERENZE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 4312 — TORINO».

PRIMARIA Compagnia assicurazioni cerca produttore veramente capace a cui affidare agenzia città con dieci milioni portafoglio. Assicurasi massima riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4183 — Torino».

PRIMARIA marca the et coloniali cerca rappresentanti introdotti drogherie alimentari forniture bar Torino e provincia. Ottimo trattamento. Telefonare 677-379 ore ufficio.

PRIMARIA società nazionale settore detersivi assume agente introdotto lavanderie, alberghi, comunità. Offresi stipendio, provvigioni, premi. Presentarsi mattinata Hotel Ambasciatori, sig. Coltro. A105225

TECNICO commerciale, vasta preparazione tecnologica merceologica offresi industria, agente vendita rappresentante. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5473 — Torino». A103230

TRASFERENDOMI Napoli assumerei italiano fiducia e seria rappresentanza importante ditta torinese. Garanzie bancarie e immobiliari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 458 — Torino».

17 INFORMAZIONI L. 200 per parola

A.A. A Maurizio Emma affidate accertamenti infedeltà, indagini, informazioni. Pio V 20. Tel. 682-110, 692-876, 692-182. O410

A.A. DETECTIVE « Trofer », controlli, infedeltà, informazioni riservatissime. Nizza 102. Tel. 833-146.

ACCERTAMENTI, indagini, ricerche. Via S. Francesco da Paola 40. Rerimondiat. telefonare 531-181.

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, telefoni 541-100, 531-549, 534-874 indagini premaritali, private, commerciali, controlli. O569

DENVER SA'. Investigazioni prematrimoniali indagini infedeltà prove documentate. Pacchiera 221, telefono 337-705, 386-054.

INFORMITALIA. Informazioni commerciali private indagini; controlli, infedeltà. Santa Teresa 10, telefono 511-024. 21580

MAIORFOL. Garibaldi 5. Telefonare 512-206. Indagini, accertamenti, investigazioni prematrimoniali, private, infedeltà. Italia, estero.

18 IGIENE E TERAPIA L. 200 per parola

A. MALATTIE causate da disturbi nervosi. Prof. Antico, via B. Galliari 15 bis. Tel. 687-860. O809

ESTETICA viso massaggi pedicure e manicure. Telefonare 532-571.

ESTETISTA diplomata massaggi dimagranti, anticellulite, viso, sauna, depilazione. Telefonare 877-576.

MASSAGGI viso corpo dimagranti pedicure i migliori trattamenti. Telefonare 511-354. A104351

MASSAGGIATRICE generale pedicure callista andolare solo su appuntamento. Tel. 745-569. 1001

TRATTAMENTI cura estetica viso corpo piedi, corsi professionali di estetica. Telef. 655-232. 1001

19 AUTOMOBILE L. 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti vendiamo con garanzia, facilitazioni. Autosalone, Siracusa 158 O599

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOBILI STEFANI. Vastissima compra-vendita di autovetture, rateazioni, garanzia 6 mesi, acquisti immediati. Visitate la grande esposizione corso Grosseto 55 vicino corso Vercelli (anche festivi). O299

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO abolito l'anticipo per farvi realizzare il sogno di avere un'automobile già assicurata contro tutti i danni compreso i vostri quando avete torto. Alla più ampie dilazioni di pagamento, delle utilitarie alle turbo serie di ogni marca e tipo, acquistatele con fiducia, vi saranno fornite con certificato di garanzia come un'auto nuova. Ingresso libero, sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive, S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

A.A.A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME Mini Minor, Morris Cooper, Prins IV, BMW, Volkswagen, Anglia, Vignale 750 coupé, permute rateazioni (aperto festivi) corso G. Agnelli 22, telefono 322-493. O590

A.A.A.A.A. VASTISSIMO assortimento Giulia GT, Sprint; berlina 1300, Giulietta TI, spider, 2600, Fulvia coupé, 2 C, normali, Flavia 1500, 1800 berlina e coupé, Mercedes 250 S, 220 SE, 300 SE coupé, berlina, Jaguar spider, coupé; 124, 1500, 1300, 1100, 500, 500, familiari 1500, 1300, 1200, multiple, giardiniere, 4 L, R 8, Permute, rateazioni c. Agnelli 22, tel. 322-493.

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68 compriamo da dipendenti e privati autovetture valutazione massima, pagando contanti, vendiamo garanzia 6 mesi. O818

A.A.A.A. CORSO P.pe Oddone 68 vendiamo rateazioni poco anticipo, lunghe rateazioni, garanzia 6 mesi (anche festivi). O818

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 acquistiamo compriamo subito da dipendenti e privati autovetture ogni tipo, pagando massimo contanti (anche festivi). O299

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 innumerevoli occasioni, garanzia 6 mesi. O299

A.A.A.A. CORSO Principe Oddone 68 grandissima compra-vendita (anche festivi). O299

A.A.A.A. PER comperare subito articolo giusto il vostro indirizzo. Via Vigone 44 (piazza Sabotino).

A.A.A. ACQUISTIAMO automobili vendiamo senza anticipo. Vigone 44 (piazza Sabotino). O593

A.A.A. ACQUISTIAMO subito pagando massimo autovetture dipendenti e privati. Vendiamo garanzia 6 mesi. Autodestefani 393-992 corso Grosseto 55, attenzione vicino corso Vercelli (anche festivi).

A.A.A. CORSO Francia 343: giardiniere, furgoni 750, R 4 L, familiari.

A.A.A. CORSO Francia 343 minimo anticipi garantite 500, 600, 1100 da 130.000 a 540.000 (festivi aperto).

A.A.A. CORSO Francia 343: 1500, Fulvia 2 C, Appia 3ª - 2ª, Giulia TI, IM 3, Simca 1000, 2300 gas, Giulietta TI. O675

A.A.A. NSU NSU questa è la vettura del giorno, vendita senza cambiali. Vigone 44, Ferrucci 80, provateli.

A.A. CORSO Belgio 179, rateizziamo, Simca 1000, BMW coupé sport, berlina, Renault R 8, Austin A40S, Innocenti spider, 750 Vignale.

A. PRESTITI immediati su automezzi ogni tipo (anche ipotecati) targati Piemonte Lombardia Liguria. Tassi ridotti, Riservatezza assoluta. Finanziaria FID, via Cernaia 18, telefoni 542-034, 530-445.

A. VISITATE nostra grande mostra vendita, permutiamo valutando massimo vostre vetture. Madame Cristina 93. O358

A. WIVA la NSU Prinz fortunato chi ce l'ha e fortunato chi la prenota. Concessionaria via Vigone 44, corso Ferrucci 80, consegna vendita 30 mesi senza cambiali.

A. 50.000, 80.000, 100.000, 120 mila vendiamo 500, 600, 1100, Appia tante altre occasioni. Corso Ferrucci 80 O56

ALLA Sale concessionaria Opel dispongo ottime occasioni usato a prezzi eccezionali: Innocenti IM 3 '64 650.000, Fiat 600 '60 220.000, Ami 6 '63 420.000, Simca 1000 '63 500.000, Taunus 1500 '63 500.000. Fiat 1100 taxi 250.000, Fiat 1100D taxi 550.000, Fiat 850 '65 550.000, Simca Aronde '61 150.000, Alfa Giulietta '62 380.000, Rekord 1700 400.000, Rekord Caravan '64 750 mila, Rekord 1700 da 550.000 a 650.000, Kadett '63 550.000, Kadett fuso '65 750.000, Kadett coupé 1965 750.000. Lunghe rateazioni con minimo anticipo, piazza Adriano 11, telefoni 759-924, 779-647

ASSICURIAMO ratealmente: 500, 28.500; 600, 32.200; 850, 37.000; 1100, 42.000. Telefonare 655-087.

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile) Opel Kadet, Simca 1000, Dauphine. O427

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile) 103 familiare, 1903 T, O. Special. O427

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna 2 (cortile) 850, 750, Blanchina panoramica, 750 coupé Vignale. Vasto assortimento. Visitateci.

AUTOCAGNO Concessionaria Fiat-Seva corso G. Cosse 328, telefono 238-000, corso S. Maurizio 65, telefono 879-079, pronta consegna autovetture nuove, assortimento usato, facilitazioni pagamento.

AUTOFFICINA S. Silvestro, Genevaglenna 8, telefono 364-505. Disponibili Fulvie normali '63-'64-'65.

BOGGETTI automobili nuove ed occasioni vende, compera, cambio, relazza con garanzia. Madame Cristina 06, telef. 60-819. O962

CAMBIAMENTO società vendesi furgone 600 120.000 non trattabili. Torricelli 9 O326

CAMIONCINO 600 perfette condizioni vendesi autorimessa Duchessa Jolanda 13. O586

CAUSA divisione vendo 500 1964 285.000, Appia 1962 450.000. Telefonare 310-192. 1001

CINQUECENTO rossa semestrale km. 5100 privato vende. Tel. 585-078.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura vendiamo permutando e rateizzando. Autosalone Calvo, corso Turati 38 O449

COTTINO commissionario Alfa Romeo vende Giulia super Skai mesi vita come nuova. Febro 10 bis, telefono 519-682. O528

COUPE' Flavia 1964, Zephir 1963, Buick '62, Cortina GT, Special '65 altre occasioni. Halcar, corso Turati 63. Tel. 500-835. O323

DIPENDENTE vende Fiat 124 semestrale verde inglese perfetta. Telefonare 744-662. A103379

DIPENDENTE vende 124 beige sei mesi. Telef. 289-895 dopo ore 20.

DIPENDENTE vende 500 grigio 6 mesi. Telefonare 211-779.

ECCEZIONALE occasione con lieve spesa senza anticipo troverete vostro automobile. Via Vigone 44. O56

FLAMINIA coupé Pininfarina 1961 grigio scuro privato vende. Cambio con articoli vendibili obbligatoriamente, calzature, arredamento, mobili. Telefonare 756-659. O624

FLAVIA 1962, Fulvia H F, Fulvia 2 C, Fulvia 1963, 750 Vignale, ispettore speciali, 1100, 600, 500, Giulietta, Giulia 1963, furgone 615, Romeo, Visconteo cassone, furgone 750 promiscuo, Appia III, II, Matto 46 int 10 bis; Telefono 386-547.

FLAVIA 1500 guida destra nera altre 1963-1964 vende Benedetto, piazza Adriano 6. O777

FULVIA normale 1964-1963 perfette condizioni vende Benedetto, piazza Adriano 6. O777

FULVIA 2 C semestrale dipendente vende. Telefonare ore pasti 763-698.

FULVIA 2 C 6 mesi vende Benedetto piazza Adriano 6. O777

GAS liquido installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massime garanzie. Lamar, Crescentino 26, telefono 850-853. O679

GRIFO G.T. e Iso Rivolta coupé 5 posti da 40 a 260 kmh in presa diretta. Arduino, Cigna 3.

HARD-TOP nero Giulia spider vendesi. Telefonare 768-716 ore pasti.

IM 3, A 40 occasioni revisionate vende rateizzando Auto Torino, corso Siracusa 40, telef. 396-851.

IM 3 1963 unico proprietario revisionata garanzia. Torsuto vende, corso Belgio 106. O727

MARMITTE auto cambia subito attrezzatissimo qualsiasi saldatura auto. La Loggia 29. A103343

MGT ottime condizioni vendesi rateizzando Torsuto, corso Belgio 106.

MINI MINOR nuova, pronta consegna Telefonare 651-753. O591

NIENTE ANTICIPO, COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1500 PERFETTE CONDIZIONI, CISAL, ANDREA DORIA 13. O574

NIENTE anticipo rivolgendovi via Vigone 44 troverete vastissimo assortimento autovetture ogni tipo.

OCCASIONE lire 70.000 vendesi 1100-103 ottimo stato. Tel. 873-284

OCCASIONI uso per tutti, tutti i prezzi, Italcar corso Turati 63, telefono 500-835. O323

OCCASIONISSIMA vendo 850 coupé guida destra targa carta 820.000. Telefonare 362-561. O713

OPEL Massano, Susa 29, dimostrazioni prove prenotazioni della nuova Rekord. O441

PAGHERETE poi, per ora motorizzatevi con l'auto desiderata senza anticipare nulla. Una grande ditta specializzata vi offre delle condizioni esclusive. Ingresso libero, visitateci per informazioni. Siamo a vostra disposizione anche nelle mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

PRIVATAMENTE vendesi 500, 600, 850, Giulietta 1300. Tel. 293-670, 291-009. 2001

PRIVATI visitate il grande salone dell'usato, minimo anticipo, autovetture garantite 6 mesi (anche festivi) Autodestefani, corso Grosseto 55 attenzione vicino corso Vercelli.

PRIVATO acquista 1100 D solo ottimo stato. Telefonare 724-738.

PRIVATO causa partenza vende Appia II 58 215.000 vera occasione. Telefonare 551-920.

PRIVATO compera Fiat 1100 special purchè ottimo stato. Tel. 851-941.

PRIVATO svende bellissima Fiat 600 1960 come nuova. Telef. 583-562.

PRIVATO vende Jaguar E, km. 13 mila seminuova 1965 visibile corso Grosseto 55. O299

PRIVATO vende 850 1961 come nuova. Telefonare 757-842.

PRIVATO vende 500 1963 ottimo, gomme buone. Tel. 326-427.

PRIVATO vende 500 D aprile '63 unico proprietario, rateazioni. Vercelli 111. 1001

PRIVATO vende 750 sei posti. Telefonare 758-461.

PRIVATO vende 1500 S coupé ottima. Telefonare 273-896 ore ufficio.

PRIVATO 900.000 vende bellissima Opel Rekord familiare 1965, 13.000 Km., come nuova. Telef. 683-018.

REALIZZATE il vostro sogno di possedere un'automobile anche se non avete ancora accantonato l'anticipo. Una grande ditta specializzata ve lo consente, ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

RICORDATE: l'autosalone Siracusa 158, tel. 351-498, sempre vende cambia facilita. O599

ROULOTTE 8 posti seminuova 700 mila 50% dilazioni. Tel. 366-937.

ROULOTTES visitate la mostra autunnale presso il Centro Piemontese Roulottes Moncalieri, novità, vasto assortimento usato. Telef. 644-076, 644-640. O622

SACAUTO Commissionaria Fiat-Seva, corso Racconigi 141, telef. 332-727. Mostra mercato autoveicoli occasione ottime condizioni di prezzo e pagamento. O9

SENZA ANTICIPO COMODE RATE, 500, 600, 1100, 1300, 1500 PERFETTE. PERMUTIAMO OGNI VETTURA. CISAL, ANDREA DORIA 13, ANCHE FESTIVI. O20

SENZA anticipo garantita vendiamo 500, 600, 1100, Appia, Vigone 44.

SICA commissionaria Fiat, Seva, via Nizza 30, telef. 652-852. Esposizione permanente dal veicolo usato. Tutti i tipi, cambi rateazioni, pronta assistenza. O146

SIMCA NUOVISSIME 1301, 1501 NUOVI MODELLI 1000 ANTEPRIMA SALONE AUTOMOBILE, TROVERETE ALLA CONCESSIONARIA MUSSO. PROVE DIMOSTRAZIONI PERMUTE RATEAZIONI 30 MESI, ASSISTENZA RICAMBI. CORSO UNIONE SOVIETICA 187, TELEFONO 224-547. O557

SOTTOCOSTO 124 da immatricolare, 1100 familiare 530.000 rateazioni. Telefonare 273-021. A103306

STOCH 200 automobili d'occasione dove sceglierete: utilitarie, familiari, medie e grosse cilindrate ogni tipo. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133. O379

SUBITO un'auto senza anticipo, ogni marca e tipo, garantita come nuova. Condizioni di pagamento senza confronto, ingresso libero. Sono gradite le visite informative anche nelle mattinate festive. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

TAUNUS T5 due porte: 500 cinque mesi roma nuove vendonsi subito. Telefonare ore pasti 83-821.

TAXI per lavorire nuovi vecchi taxisti disponiamo delle nuove e prestigiose Opel Kadett già pronte a condizioni eccezionali anche senza anticipo. Sale concessionaria Opel, piazza Adriano 11, tel. 759-924, 779-647.

TUTTI in auto. Prezzi fallimentari. Un'automobile grande e comoda al prezzo di una utilitaria, anche a rate lunghissime con vantaggiose possibilità di permuta. S.p.A. Atauto, corso Principe Eugenio 11, via Barletta 133.

UNICO proprietario vende 500 1963 asciti ribattibili 330.000. Telefonare 310-192. 1001

VENDIAMO senza anticipo qualsiasi autovetture Fiat, Lancia, Alfa. Vigone 44. O56

VENDO bellissima 600 D rossa eleborata fine '63. Vercelli 111.

VENDO nuova 500, Appia III serie, Fiat 1200 lusso. Telefonare 591-901.

VENDO 124 semestrale perfettissima 1500 cc. 350 cilindrata 900.000. Telefonare 396-206 ore pasti.

VENDO 124 cilindrata km 8000 Telefonare 366-937. 1001

VENDO 500 semestrale bianca interno rosso km. 4500. Tel. 725-446

VENDO 1100 103 blu scuro ottima stato 190.000. Vercelli 111.

(Continua a pag. 18)

GIRARD-PERREGAUX

presenta

Una creazione eccezionale il nuovo CRONOMETRO HF il più preciso del mondo

... Una vittoria dell'orologeria svizzera

Riuscendo ad accelerare la velocità del bilancere — 36 000 oscillazioni all'ora — i tecnici hanno superato una nuova tappa verso la precisione assoluta. Il principio di questo spettacolare miglioramento era conosciuto, ma la sua applicazione ad un cronometro da polso sottile, elegante e robusto, ha richiesto anni e anni di ricerche. All'avanguardia del progresso da 175 anni, Girard-Perregaux si vanta di essere la prima fabbrica del mondo a produrre in serie questo nuovo orologio di così alta precisione.

Attestazioni ufficiali

Ogni Cronometro HF Girard-Perregaux è corredato da un bollettino rilasciato dagli Uffici svizzeri di controllo del funzionamento dei cronometri, che porta la menzione « risultati particolarmente buoni ». Si tratta effettivamente di supercronometri poichè i risultati sono di gran lunga migliori di quelli normalmente ottenuti.

Una garanzia di precisione

La massima accuratezza nell'esecuzione e la durata dei Cronometri HF Girard-Perregaux sono tali che la loro precisione nell'uso è garantita per iscritto. E' per questo che oltre al bollettino dei Laboratori ufficiali di controllo, l'orologiaio vi consegnerà un certificato di precisione attestante tra l'altro:

« La Fabbrica garantisce che il vostro Cronometro HF Girard-Perregaux non deve fare una differenza superiore ai due secondi in media al giorno durante il suo normale uso quotidiano ».

Vantaggi unici

Il Cronometro HF Girard-Perregaux è dunque un orologio di eccezione e vi offre numerosi vantaggi :

- Una precisione garantita da un documento ufficiale degli Uffici di controllo, e una garanzia scritta di precisione durante l'uso, rilasciata dalla Fabbrica, ciò che rappresenta una grande innovazione.
- La massima stabilità del suo nuovo sistema regolatore, lo rende praticamente insensibile ai cambiamenti di posizione, di temperatura, di pressione barometrica, alle scosse e ad altri rischi ai quali tutti gli orologi da polso sono necessariamente esposti.
- Un nuovo procedimento di lubrificazione e diversi perfezionamenti tecnici permettono di distanziare di molti anni le manutenzioni abituali.
- Il suo movimento semplice e robusto, di tipo classico, è protetto da una cassa perfettamente impermeabile.
- Il servizio di garanzia è assicurato su 5 continenti da una élite di orologiai entusiasti dei particolari requisiti di questo nuovo orologio.

Secondo una tradizione secolare di qualità e di buon gusto, il Cronometro HF Girard-Perregaux dà la sicurezza del tempo preciso.

IN VENDITA PRESSO I CONCESSIONARI GIRARD-PERREGAUX

Mod. 6855 CRONOMETRO HF oro 18 Kt., impermeabile L. 115 000

Nella BOUTIQUE DELLA PIOGGIA dei negozi

fusodoro

una originale collezione

PIRELLI EXPORT

Impermeabili per uomo, donna, ragazzo e giovinetto

Torino
Fusodoro
Via Nizza 210
Via Vittri 1

"Pronto, Churchill? Qui parla Roosvelt"

Tutti han sentito parlare del « Bunker » di Adolf Hitler. Ma chi sospettava che anche Churchill se ne fosse fatto costruire uno nel sottosuolo della city londinese? Fu il segreto meglio custodito di tutta la guerra: e solo oggi è stato rivelato. Questo « covo » di sicurezza, che Churchill riempiva ogni giorno col fumo del suo sigaro, venne allestito poco per volta, facendo sparire dai vari ministeri carte, documenti, mobili. Fu dalle stanze sotterranee del « covo » che Churchill lanciò i suoi radiomessaggi di speranza e di riscossa; qui venne installato il cavo diretto per le conversazioni personali fra Churchill e Roosevelt.

E' una storia divertente e pittoresca, oltre che drammatica, quella che ci racconta J. Stewart-Gordon nel nuovo numero di Selezione, oggi in edicola. Nello stesso numero di Selezione, un argomento di grande attualità: l'utilizzazione domestica della energia nucleare, una « lettera aperta » di Steinbeck a Evtuscenko, e altri 22 articoli del più vario interesse.

Su Selezione dal Reader's Digest, i particolari degli avvenimenti che guidano il mondo.

LE PRIME

RUGHE

ELIMINATE CON LA PREZIOSA ROSA BULGARA

Agite subito contro le prime rughe che insieme freschezza al viso. La crema col prezioso Olio di ROSA BULGARA idrata nella "giusta misura" i tessuti e li rende di nuovo freschi, elastici, giovanili. Questa finissima crema meraviglio per la sua efficacia ed il delicato, aristocratico profumo. (Tipo per pelli sciolte L. 800, per pelli normali L. 900). Per una completa cura, preparate il viso col LATTE ROSA BULGARA dal duplice effetto: detergente e trattente.

Solo nelle farmacie

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI. Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato.
Santa Teresa 10 - Telef. 511.024

Movil
la maglia della salute
MALISAN LUIGI
viale vittoria - alpignano (to)

Salone de
LA STAMPA

LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 317.

NOVITA'

Cataloghi dei Musei e Gallerie d'Italia

Firenze - Galleria Nazionale

Marcucci L. - I DIPINTI TOSCANI DEL SECOLO XIV

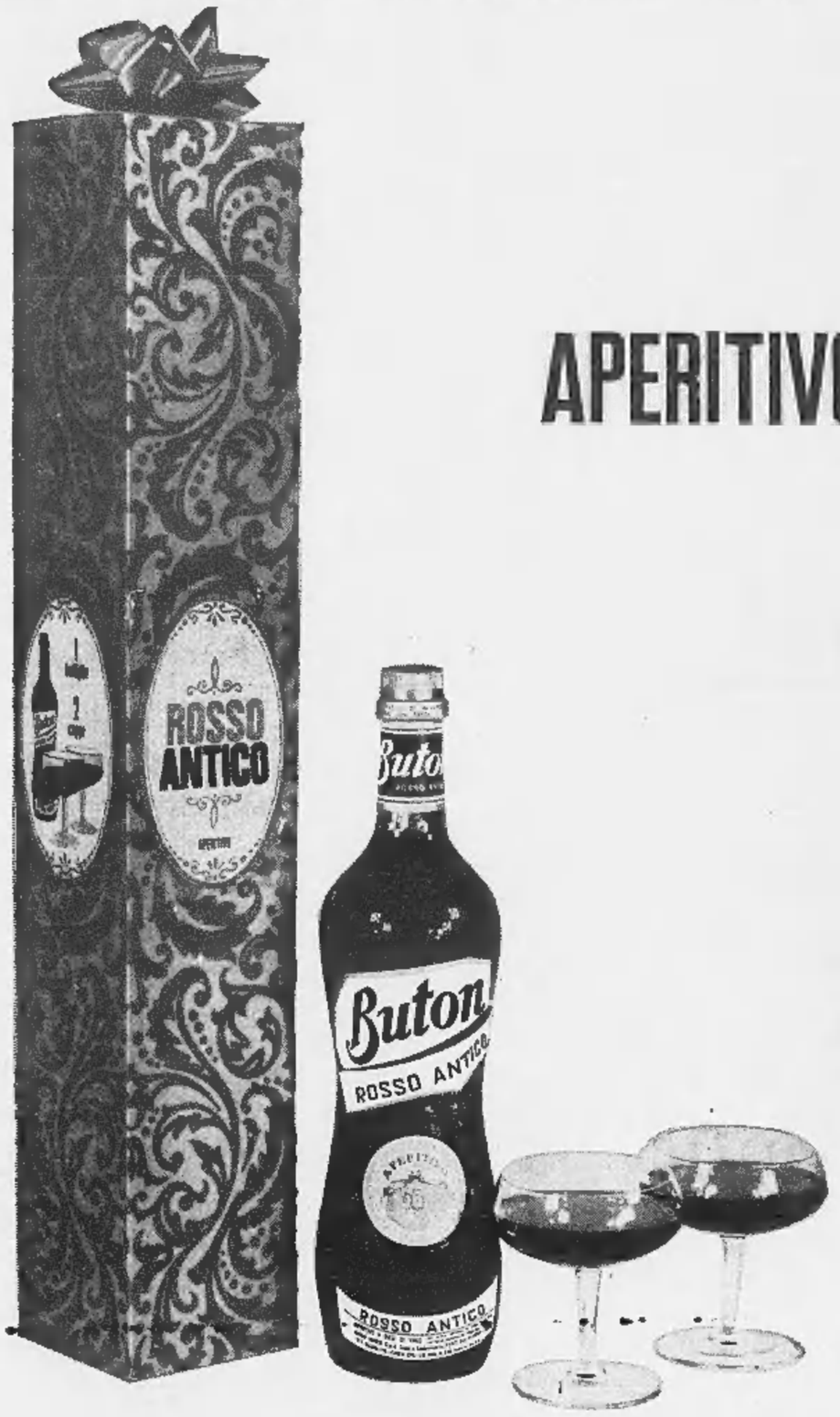
Firenze
Museo Archeologico

Bosticco S. - LE STELE EGIZIANE DALL'ANTICO AL NUOVO REGNO - Vol. II

Indici e Cataloghi delle Biblioteche italiane

Guarnaschelli T. M., Valentini E. e Carulli E. - INDICE GENERALE DEGLI INCUNABULI DELLE BIBLIOTECHE D'ITALIA Vol. IV

Danou Laitanzi A. - CATALOGO DEI MANOSCRITTI MINIATI DELLA SICILIA Vol. I



VAI TRANQUILLO...
BRINDA IN COPPA

APERITIVO ROSSO ANTICO

GHIACCIATO

UNA BOTTIGLIA E DUE COPPE IN UNA NUOVA CONFEZIONE DA REGALO

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 200 per parola

(Continua da pag. 17)

VENDO 600 furgone, perfetto 750 '63, 500 giardiniera, 1500 berlina, 1100 familiare, 500 '64 rossa. Telefonare 530-512. A103698

VIA Nizza 5, 1200 [illegible] '63, Opel Rekord '65, GT '65 come nuovo, Fulvia coupé 10 mesi, Flavia berlina 1800 '64 come nuova, 124 cinque mesi, 1300 '62 con radio, 1500 Volkswagen familiare furgone (ottimo), 850 nuovissimo, familiare 2300. Vastissimo assortimento 1100, 1100 R, 850 Fiat 6 mesi, 850 coupé, 750 sei mesi '64-'63, 500 D tutti tipi giardinetta 500 D. Cambi, rateazioni. O312

VISITATE la nostra grande compravendita, permutiamo valutando massimo la Vostra autovettura, facilitazioni pagamento, garanzia 6 mesi (anche festivi). Corso Principe Oddone 58. O299

VOLKSWAGEN camioncino furgone o pulmino usato acquistasi. Telefonare 383-060. [illegible]

VOLKSWAGEN Pastorino carrozzerie specializzate sostituzione parabanghi [illegible], posteriori 13.800 pronta rimborsi assicurativi. Sede stupenda 227. O478

VOLKSWAGEN, Porsche, Audi, Heflinger, pronta consegna, rateazioni 30 mesi, senza cambiali, vasto assortimento usato in garanzia. Monticone, piazza Adriano 1, telef. 383-772.

VOLKSWAGEN 1200 vendo con garanzia lire 300. Simoni, tel. 584-691.

VOLKSWAGEN 1200-1500, giardiniette, pulmini, furgoni, camioncini usati con garanzia vendo. Sebastopoli 227. O478

124 semestrale verde bottiglia km. 3400 perfetta [illegible] o privato. Telefonare 647-145. 2001

500 fine 1963 perfetta vendesi. Valenti, 5, Chiara 52, pomeriggio.

600, 600 D, 600 multipla, 500, 500 giardiniera, Innocenti A 40 S, Daushine, 1100, Giulietta, Kadett, Rekord, Cigno 3. A103318

850 grigio semestrale, km. 5000 vendo. Telefonare 530-127 ore pasti.

850 mesi 6 perfetto km 4500 vendo 630.000. Telefonare 350-148.

850 semestrale blu pavone 4300 km. reali nuovissima vendesi. Telefonare ore serali [illegible]

850 semestrale perfetta privato vende. Telefonare 632-450.

850 S recente provenienza delibera direttore finamente curata vendesi contanti a privato. Visibile via Vigone 6. A105645

1100 semestrale blu pavone interno [illegible] vendo privato. Tel. 368-677

1100 R semestrale fumo Londra garanzia vendo 780.000. Tel. 792-666.

1200 Granluce radio perfettissima 265.000, giardiniera 155.000. Telefonare 794-517, 720-885.

1500 lungo 1964 blu, pochi km., ottime occasione. Telef. 323-913.

1500 Volkswagen 1963, ottime condizioni 350.000 vendesi, permutasi. Corso Unione Sovietica 91.

2300 S bianca, Maserati 3500, Volkswagen 1500, Fiat 1800, Giulia berlina, Giulia spider, Triumph Italia, Consul 315, Fiat 1500, Giulietta, R 4, 600, Flaminia Touring, 2600 spider cupolotto elaborato Conrero. Auto Le Mole, corso Regina Margherita 276. O750

30.000 anticipo vendiamo autovetture garantite acquistiamo contanti corso Monceliori 19.

22 CICLI MOTO SPORT L. 200 per parola

LAMBRETTE e motofurgoni, rateazioni, occasioni. Agenzia Ronco, Vigliardi Paravia 3, telefono 489-743.

MOTOFURGONCINI ciclomotori trasporto circolano senza patente facilitazioni. Pasquero, Principe Amedeo 11, telefono 543-568.

VESPA, motofurgoncini Ape cambi rateazioni occasioni Moroni, Unione Sovietica 169. O663

VESPE. Motocarri. Ricambi. Piaggio. Rateazioni, occasioni. Tass. corso Regina Margherita 61. O361

23 PRESTAZIONI DIVERSE L. 200 per parola

AMMINISTRAZIONI case affittasi, referenze serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 422» — Torino».

DATTILOGRAFA offresi lavori copiatura propria domicilio. Telefonare 651-886. 1001

24 ANNUNCI VARI L. 200 per parola

A.A. STUFE Kerosene con, senza canna fumaria [illegible] modelli da 15.000, industriali 27.000. Bruciatori [illegible] onia, vende solo Bricco, corso Vittorio 86. O715

A.A. VALUTANDO massimo oggetti vari sgombro cantine solai. Telefonare 377-335. A105183

A, ACQUISTASI pianoforte occasione verde inglese. Telefonare 570-765.

A, ACQUISTIAMO metalli auto mobili usati sgomberiamo cantine. Telefonare 852-616. A102882

A. FATA Benefica, autorizzata, chiaroveggente fluide biorgdiante, radiestesista, diplomata. Telef. 374-824, Berruti. 2001

A, PELLICCE visoni persiane castori ecc, lavorazione accurata, prezzi convenienti. Cambi, facilitazioni. Costa, Mazzini 38, telefono 51-692.

A. SGOMBERIAMO cantine [illegible] acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 471-727, 485-440.

A. STUFE kerosene nazionali, estere 20.000 ed oltre. Ogni acquirente 50 litri omaggio. Via Principe Amedeo 41, telefono 80-663.

A privati svendo bellissima matrimoniale stile coloniale nuova. Telefonare 874-002. 2001

ABITI signora lana, seta, cotone, Tailleur lana, cappotti signora, giacche tericot cotone uomo, vendo in blocco. Telefonare 756-669. Scrivere Fantozzi, piazza Adriano 15, Torino.

ABITI soprabiti renna paletò colli lire 10.000. Corso Racconigi 11, telefono 774-174. 2001

ACQUISTEREI se veramente occasione ottima vogatore. Telefonare 374-066 ore pasti. 2001

AL Supermec del mobile troverete quel che cercate al prezzo desiderato. Inoltre ritiriamo vostri vecchi mobili valutandoli massimo, via Lanino 9 angolo via Cottolengo. Telefonare 236-765. O377

ALLEVAMENTO cincilla 14 capi attrezzature vendo 250.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 534 — Torino».

ANTICAMERE barocco veneziano, consolles, specchiere, vasto assortimento, Gravagna, corso Racconigi 124 bis, telef. 331-737.

ANTICHI tappeti privato vende. Telefonare 891-692. O709

ARMADI guardaroba laccate e normali, camere tutto. Fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati. Passalacqua 6. Telef. 521-918. O893

ARMONIUM tedesca due tastiere, otto giuochi, occasione. Capitani, Po 25. 1001

ANTICHITA' per tutti privati commercianti architetti ambientatori anche imitazioni e automobili antiche. Piero Greglio e Junior, San Giorgio Canavese, tel. 32-156. A105322

ARREDATEVI casa del mobile, casa del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni, via Bogino 4, Torino.

ARTE del ferro, lavorazioni propria, esposizione vendita. Via Rosine 2.

ASSORTIMENTO [illegible] scrivere calcolatrice mano, elettriche, nuove, d'occasione. Corso Orbassano 73, telefono 500-825. A99928

ATTENZIONE, matrimoniali 95.000, cucine 42.000, Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O308

BILIARDI Meri e uno Desgostini come nuovi vendesi. Tel. 578-557.

CAUSA trasloco vendo mobili soprammobili lampadari quadri ed oggetti vari tutto antico. Tel. 540-857.

CINQUE loculi in tomba privata vendo. Telefonare 865-356 ore pasti.

COCKER maschio nero mesi dieci iscritto magnifico esemplare vedo a vero cinofilo. Telefonare 779-150 ore 17-20. 2001

CUCCIOLI pastore dalmata purissima razza vendonsi. Telef. 352-136.

CUCCIOLONE alano brindlino grande campione iscritto importato Germania. Telefonare 663-267.

ECCEZIONALE vendita mobili per ampliamento locali, forti ribassi. Dipna, [illegible] 45. O435

ENCICLOPEDIA Universo primi sette volumi nuovissimi rilegati vendesi. Telefonare 886-494. 2001

FABBRICA mobili artistici moderni, qualità, convenienza. Visitate esposizione Garibaldi 13. O707

GRANDIOSA mostra guardaroba verande, svedesi, comuni, camere signorili. Francia 280, Issiglio 74. O227

LETTI cancelletti, grate, copriterme, in ferro battuto. Telef. 287-625. Officina. 2001

LETTI lampadari applics, grate in ferro battuto. Telefonare 287-628. Officina. 2001

LIBRI usati, antichi, moderni, bibliotecha completa, acquisto contanti. Telefonare 886-948. A104129

MOBILI di Cantù prezzi di fabbrica lunghe rateazioni. Sant'Anselmo 1. O171

MACCHINE scrivere calcolatrici nuove ed occasioni noleggi. Augusta, Cavour 6. O227

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4, telefono 531-107. O370

MOBILI componibili svedesi, mobili letto, ripiani, risparmierete acquistando direttamente. Pronda 8, telefono 796-412. A97334

MOBILI prima qualità per rinnovo locali prezzi eccezionali visitateci: Francia 280, Issiglio 74. O171

MOBILIFICIO Crop 20 rate, Assortimento mobili comuni e di lusso, qualità e garanzia, prezzi imbattibili. Ritiro mobili usati. Garibaldi [illegible] (cortile). [illegible]663

MOBILIFICIO Roma, Barthellat 16. Matrimoniali 130.000 armadi, 30.000 mobili letto, divani 20.000.

MOBILIFICIO sbalordilivamente effettua svendita eccezionale, cedesi negozio avviatissimo. Piazza Vittorio 3.

MONETE fuori corso, oggetti oro, argento acquista Cantero, via Bolero 4/M. Telefonare 539-661.

MONETE antiche cedo a collezionisti. Tel. 779-150 ore 17-20.

NOLEGGIAMO cyclettes vogatori aerosol stampelle carrozzelle maleti. Rota, Lagrange 40, telefi 541-256.

NUOVISSIMO salotto velluto carrello lampada vendesi causa trasferimento. Telefonare 591-507 ore pasti.

OCCASIONE privato svende porcellane, quadri autore, bronzi, bellissimi. Telefonare 588-239.

OCCASIONI SALA DELLE OCCASIONI DE L'ELETTRICITA' (MERCATO DELL'USATO DEGLI ELETTRODOMESTICI) VIA POMBA 15. LAVATRICI, FRIGORIFERI, DA LIRE 10.000 IN PIU'. O652

OCCASIONISSIMA vendesi tinello-soggiorno come nuovo. Tel. 211-371

OGGETTI d'arte mobili tappeti lampadari vendo. Telefonare 363-082.

PELLICCE: visone, scuro, selvaggio, pastello, perle, canadesi, leopardi, ocelot, bellissimi, lontra, blande, marrone, persiani, castorini. Telefonare 389-425. A106195

PELLICCE zampe persiane 49.000, capretto grigio 59.000, persiano South West 220.000, visone canadese 875.000. Wolves Industria Confezioni, S. Anselmo 11.

PELLICCIA visone persiano 250.000, stola visone 75.000, [illegible] persiana 40.000, visoni colli 6.000. Telefonare 464-136. 2001

PIANOFORTE come nuovo vende eventuali facilitazioni. Zaccagnini, Bertola 23. A103348

PIANOFORTI Silbiner, giapponesi, code, verticali, Clavicembali, arpe. Capitani, Po 25. 1001

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vende, compra. Camoglio, Po 20. Telefonare 882-798.

PRIVATO vende cuccioli boxer iscritti L.O.I.. Telefonare 383-586.

SALOTTI, cucine americane, vastissimo assortimento a prezzi fabbrica. Tel. 572-218. O403

SEMPRE più completo le gabbie per conigli Faza ora tutte zincate, visitate i modelli e accessori Faza. Sant'Anselmo 13, Torino. O356

SGOMBERIAMO fabbriche magazzini solai cantine rilevando marci varie. Telefonare 872-052, 731-769.

SPOGLIO guardaroba abiti eleganti borse scarpe vendonsi. Tel. 502-350.

SPOGLIO guardaroba uomo donna. Telefonare 590-335. A103931

STUFE Kerosene migliori marche da L. 23.000, 25.000, 27.000, 30.000, 33.000, 35.000, 39.000, 42.000, 35.000, 47.000 ed oltre. Grandi Magazzini Gemelli Antonio, via Montebello angolo via Gaudenzio Ferrari e corso Novara 2. Telefonare 82-501, 877-032, 856-575. O970

SVENDESI urgentemente causa trasloco, sala pranzo, cucina, frigo, gas. Telefonare 634-048. 1001

TENDE verticali, divisori scorrevoli per tinello-cucinino, 6000 mq. Fabbrica, Galliari 2 bis, tel. 688-979.

URGEMI [illegible] cucina gas con girarrosto imballata garanzia. Telefonare 395-309. A105634

VENDESI macchina cucire Pfaff industriale, specchiera triplo sarti buona occasione. Rabbiolo, 5. Pellico 22. Torino. A104187

VENDESI pianoforte seminuova. Telefonare 240 851 dopo le ore 18.

VENDESI salvarsi grande legno, due piccoli, 4 sedie, tavolino con Olivetti 80. Telefonare 771-992.

VENDO macchina maglieria 10/80. Telefonare 381-139. 2001

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regine cavalcavia corso Francia, tel. 794-975: salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.

Successo Braun in tutto il mondo!

Barba italiana o francese, tedesche e arabe, ungheresi e giapponesi: Braun sixtant non conosce frontiere, rade morbido, rade rapido, rade dappertutto. Qui siamo a Hannover in Germania. Si prova Braun sixtant e la prova, come sempre, convince!

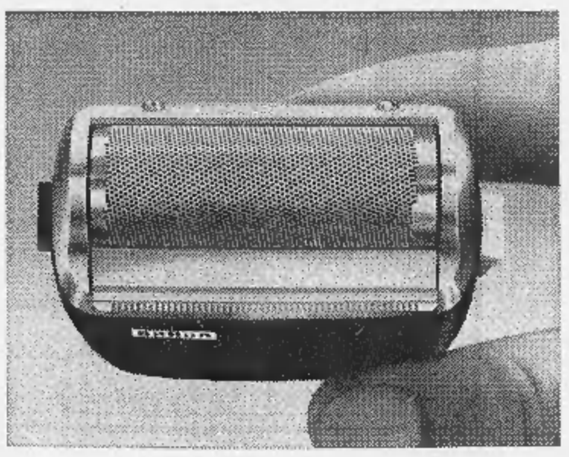
Braun sixtant fa centro!
Lo sanno in tutto il mondo, [illegible]: da Osaka a Parigi, da Budapest a Milano, da Amburgo a Damasco, Braun fa centro! Lo dimostra il successo che Braun sixtant ha in tutte le fiere ed esposizioni internazionali.

Chi prova Braun sixtant lo dice: non c'è rasoio che rada meglio, più dolcemente, più a fondo.

E' un rasoio diverso!
Basta sfiorarsi il viso con una mano dopo la rasatura e ci si accorge che Braun sixtant ha veramente qualcosa di diverso: la pelle è fresca, morbida, distesa, la barba è sparita, fino all'ultimo pelo. Ma in che cosa è diverso Braun sixtant?

BRAUN

Via la barba, pelle fresca!



E' il nuovo sistema Braun sixtant
Ha l'effetto della rasatura a viso bagnato
E' il rasoio dell'uomo d'oggi!

Ha qualcosa di più!
Braun sixtant ha molte cose in più. Eccole. Testina a nido d'ape: non c'è pelo della barba che non venga "catturato"; lamina platinata: assolutamente anallergica, inalterabile nel tempo dagli acidi e dai grassi della pelle, e sempre delicatamente scorrevole; curvatura anatomica: perfetta adattabilità alle forme del viso e soprattutto del collo; sei brevetti, tre anni di garanzia internazionale, centoventi centri di assistenza autorizzati in tutta Italia.

Braun sixtant L.16.500

Braun sixtant L.16.500
Il rasoio leader della gamma Braun

Braun parat L.12.500
Una rasatura [illegible] a fondo a un prezzo conveniente

Braun special L.9.300
Semplicità e funzionalità a un prezzo accessibile a tutti

Braun parat BT L.14.500
Rasoio per automobile con possibilità di alimentazione autonoma

Braun stab L. 8.200
Rasoio a pile praticissimo e di minimo ingombro